TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
www.torrideuropa.com

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°8 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

BASKET

Il ritorno delle stelle, emozioni sul parquet

In 4 mila all'Allianz Dome per celebrare le vecchie glorie di Trieste e Gorizia **BARELLA E DEGRASSI** / ALLE PAG. 28 E 29

AMARCORD

/ ALLE PAG. 28 E 29

Da Boscia a Premier così va in scena il Derby dei ricordi

Oltre quattromila grazie. Sono quelli dell'Allianz Dome ai protagonisti dell'Old Star Game in un derby tra Trieste e Gorizia sul filo dei ricordi e dei sentimenti. Grazie per i successi che hanno segnato sul parquet ieri, grazie per aver riacceso ora un pomeriggio di febbraio realizzando quella che doveva essere e si è confermata una festa del basket. Uno spot per uno sport dove si riesce ancora a sorridere.

TEEN SPORT

Domani con IL PICCOLO

8 PAGINE con le cronache sportive dei nostri ragazzi

TRIESTE / SANITÀ

Cantiere bloccato e tagli ai posti letto Cattinara "soffre"

I sindacati denunciano l'esodo di pazienti da una Torre all'altra per carenza di spazi. Picchi di 45 fuori reparto e ritardi negli interventi

Fuori reparto: una fastidiosa definizione che all'ospedale di Cattinara degenti e operatori conoscono bene. Soprattutto se, a farne i conti, sono quei pazienti costretti ad affrontare un percorso post-operatorio nella stanza assieme a "colleghi" con necessità completamente differenti. A pesare anche il taglio di decine di posti letto nei cinque piani ora fuori uso a causa del blocco del cantiere. **MORO** / A PAG. 14

IL CASO

MODUGNO / A PAG. 15

«Nelle case di riposo troppi abusi e illeciti»

MONTAGNA, DOPPIA TRAGEDIA

Piancavallo, due morti Uno trovato per caso

Due morti sull'area del Piancavallo ieri, nel giro di poco tempo. Si tratta di due escursionisti, precipitati in zone non molto lontane l'una dall'altra. Il primo, di San Giorgio di Nogaro, faceva parte di un gruppo: è scivolato ed è precipitato per duecento metri. Una volta attivato l'elisoccorso, dall'alto, è stato notato un secondo corpo, di un escursionista solitario di Porcia.
PURASSANTA / A PAG. 9

Il Soccorso alpino in una immagine di archivio

IL COMMENTO

MOROSINI / A PAG. 13

ITALIA AL LIMITE DEL RATING SPAZZATURA

Le quattro sorelle del rating sono Moody's, Standard&Poor's, Dbrs e Fitch. Quest'ultima nel 2019 è la prima ad esprimersi sull'Italia.

IL REPORTAGE

Reddito di cittadinanza assalto agli sportelli Caf

Nei Caf di tutta la regione è scattata la corsa contro il tempo. Sportelli e uffici in questi giorni sono presi letteralmente d'assalto da cittadini che esigono in tempi brevissimi il calcolo dell'Isee e informazioni dettagliate sull'accesso al reddito di cittadinanza. Sono disoccupati, pensionati, studenti. Storie diverse, un tratto in comune: hanno tutti fretta. Sì perché, si parte dal 6 marzo.
TONERO / ALLE PAG. 2 E 3

TICKET UNICO BUS-TRENO DA TRIESTE A LUBIANA OTTO EURO SOLO ON-LINE
PIERINI / A PAG. 16

«HA UCCISO IL MIO CANE» IL VICINO DI CASA FINISCE IN TRIBUNALE
SARTI / A PAG. 17

OGGI
associazione CHAMBER MUSIC trieste
Lunedì 25 febbraio - ore 20.30
Sala Victor de Sabata - Teatro Verdi

DUO SITKOVETSKY
Biglietti presso TicketPoint
Corso Italia 6/c - Trieste

AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Via libera al tetto per il nuovo parco dei dinosauri

UGO SALVINI

Riuscire a coprire, con una tensostruttura di circa 230 metri quadrati, il sito paleontologico del Villaggio del Pescatore (*nella foto, il dinosauro Laura esposto un paio d'anni fa*)
/ A PAG. 19

AGENZIA BADANTI E COLF
NUOVA SEDE Via Giosuè Carducci, 15 – Trieste
Tel. 040 2418555 – trieste@gallasgroup.it

TROVIAMO NOI LA BADANTE GIUSTA PER TE!
TRIESTE
www.gallasgroup.it

Regione

LE PROCEDURE

I vari moduli da riempire e gli altri step

Da un lato un aiuto per il calcolo dell'Isee, dall'altro un supporto operativo per capire come muoversi nella galassia, ancora molto confusa per la verità, del reddito di cittadinanza. Ecco cosa si sentono chiedere in questi giorni i tanti addetti allo sportello dei Centi di assistenza fiscale presenti in regione (a sinistra e in alto). Qui a destra Andrea Cum dei Caf Cisl

Assalti agli sportelli Caf Scatta la "psicosi" da reddito di cittadinanza

Centinaia di persone in coda per ottenere informazioni e calcolo dell'Isee in vista del varo dell'operazione al 6 marzo. La Cisl assume addetti per far fronte al caos

Laura Tonero

TRIESTE Nei Caf di tutta la regione è scattata la corsa contro il tempo. Sportelli e uffici in questi giorni sono presi letteralmente d'assalto da cittadini che esigono in tempi brevissimi il calcolo dell'Isee e informazioni dettagliate sull'accesso al reddito di cittadinanza. Sono disoccupati, pensionati, studenti. Storie diverse, un tratto in comune: hanno tutti fretta. Sì perché, a partire dal 6 marzo, si dovrebbe poter presentare la domanda per l'accesso alla misura di sostegno attraverso gli sportelli di Poste Italiane, i Caf o autonomamente on-line.

La gente chiede già di avviare le pratiche, ma manca ancora la modulistica. Per maturare il contributo dal mese di aprile, bisogna inviare la documentazione entro il 31 marzo e attendere che la domanda venga accolta. «Le nostre sedi di Trieste e Gorizia, ad oggi hanno già effettuato 5 mila modelli Isee, - riferisce Andrea Cum, coordinatore regionale dei Caf Cisl - registriamo un aumento di accessi del 20 per cento, un numero di richieste alle quali facciano difficoltà a far fronte considerando anche le tante richieste di sole informazioni agli sportelli. Abbiamo dovuto assumere dipendenti stagionali per gestire la situazione».

Ma se da un lato il sito del ministero dello Sviluppo economico indica già determinate date, ai Caf - così come pure ai Centri per l'impiego che a loro volta avranno un ruolo determinante in questa partita - non sono ancora pervenute precise informazioni operative. «Brancoliamo nel buio, - ammette Cum -. Non siamo a conoscenza delle modalità pratiche, di come acquisiremo queste domande e, visto che a livello nazionale non è stata nemmeno siglata la convezione tra il ministero e i Caf, non è ancora nemmeno certo, come invece indicano, che saremo noi a svolgere questo servizio».

Insomma, il caos più totale, con i cittadini che però fanno pressione sugli impiegati agli sportelli dei Caf per avere informazioni e certezze sul diritto di accesso al beneficio. «Noi, ad oggi, - continua Cum - ci limitiamo ad invitare la gente che vuole presentare la domanda per il reddito di cittadinanza, a fare l'Isee entro il 20-25 marzo».

Ad oggi, chi chiama un Caf per fissare un appuntamento per la compitazione dell'Isee, non lo ottiene, tale è la richiesta, in media prima di 20 giorni. «Nel corso dello scorso anno tra Trieste e Gorizia abbiamo compilato 4mila Isee, - spiega il referente Caf Acli, Manuel Zerjul - e ad oggi, solo su Trieste, ne abbiamo già calcolati 150 in più. È un servizio delicato, implica delle responsabilità, spesso le persone che supportino sono fragili». Un servizio che, ben che vada, richiede dai 30 ai 40 minuti di lavoro, a fronte di un compenso ad Isee per i Caf in media tra gli 8 e i 12 euro.

Chi si presenta al Caf, inoltre, non si limita a sollecitare moduli ma finisce anche per raccontare le sue disgrazie, chiedendo garanzie sul suo diritto ad ottenere il reddito di cittadinanza. «Ma noi non possiamo dire se un cittadino potrà o meno accedere alla misura, - sostiene il referente Caf Acli -. Sarà l'Inps a rigettare o accogliere la domanda. Se entro il 6 marzo le direttive non saranno chiare, temo assisteremo ad un rimpallo di responsabilità tra i vari attori coinvolti».

La mancanza di indicazioni ai Caf è tale che «non siamo in grado nemmeno di organizzare il lavoro», sostiene il referente dei Caf Cisl. «Manca una regia unica, - dichiara Zerjul - ci sono appena ora degli incontri a livello nazionale tra i referti dei Caf e quelli dell'Inps per capire come gestire i terminali di un programma del quale, tra l'altro, nessuno di noi è ancora dotato. Ai cittadini che ci chiedono informazioni, possiamo soltanto limitarci a dire di monitorare il sito dedicato, in attesa che pubblichino il modulo per presentare domanda. È una platea che difficilmente la invierà on-line». I Caf non sanno nemmeno se in relazione a certi requisisti (ad esempio la non intestazione di determinati veicoli) basterà o meno un'autocertificazione. «Non sono chiare le responsabilità che avremo, - osserva Cum -. C'è una grande confusione e ci dispiace non poter dare risposte precise».

Tra tante nebbie, un dato appare fin d'ora certo: molti cittadini, pur senza avere i requisiti, proveranno comunque a fare domanda per ottenere il reddito, salvo poi vedersela respingere. Ma intasando intando Caf e Poste e rallentando altri servizi. —

Per maturare il contributo da aprile vanno inviate le carte entro il 31 marzo

Gli operatori dei centi fiscali ad oggi non hanno però ancora certezze operative

Il rischio è che si mettano in fila anche contribuenti che non ne hanno diritto

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPERAZIONE

Le scadenze

Secondo le istruzioni fornite dal governo a partire dal 6 marzo prossimo dovrebbe essere possibile presentare materialmente le richieste per ottenere il reddito di cittadinanza. Il contributo verrà poi erogato a partire dal mese di aprile.

Gli strumenti

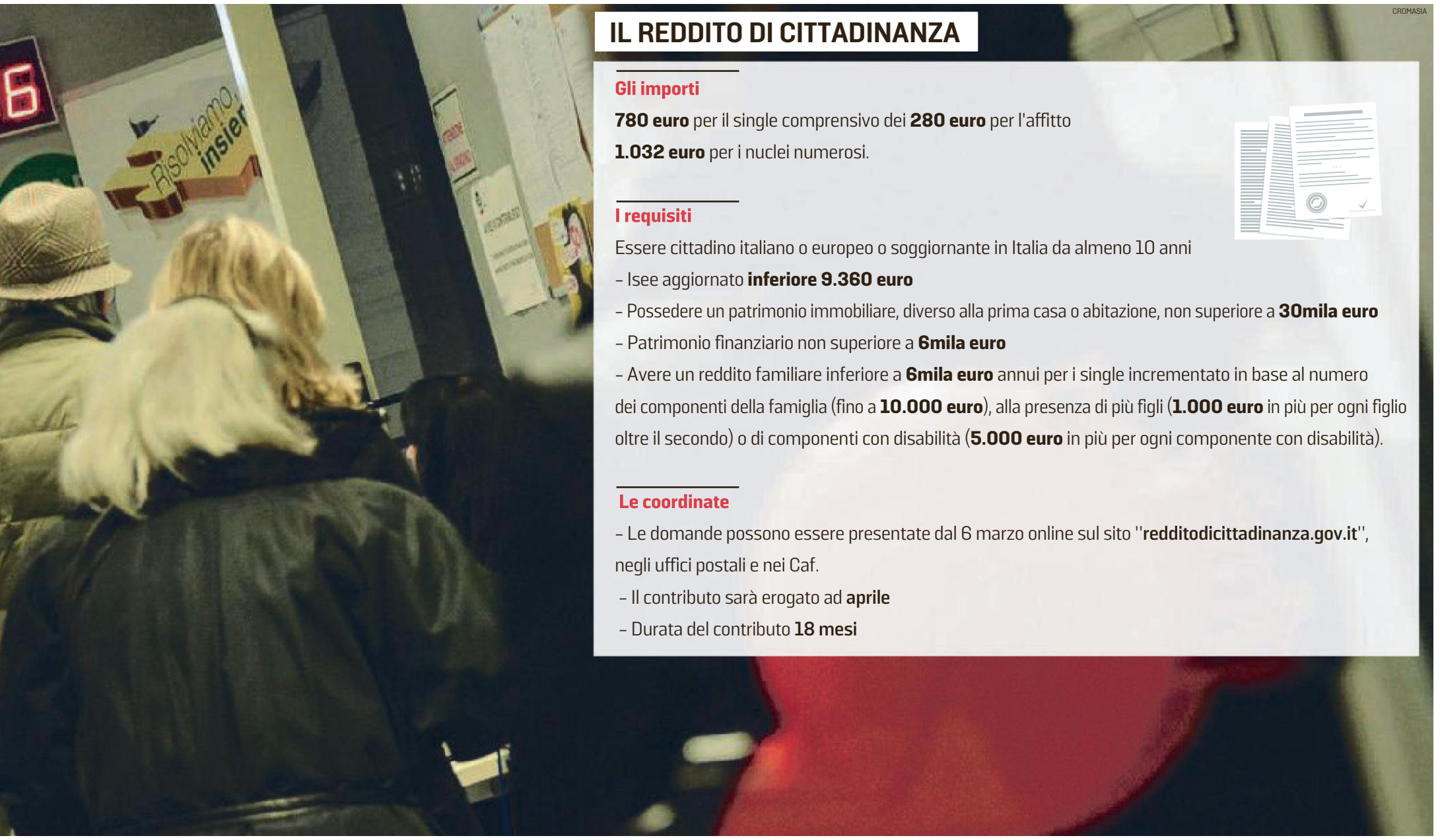
Tre le strade percorribili per presentare la domanda: il sito internet attivato appositamente redditodicittadinanza.gov.it", gli sportelli degli uffici postali e i Centri di assistenza fiscale Caf.

L'assalto

A poco più di una settimana dall'apertura dei termini, anche in Fvg come nelle altre regioni italiane si sta verificando l'assalto ai Caf. Migliaia di persone si stanno riversando agli sportelli per chiedere il calcolo Isee, essenziale per ottenere il contributo, o anche solo informazioni.

La mole di lavoro

Da inizio anno nei Caf Cisl le richieste di pratiche sono cresciute del 20% arrivando sopra quota cinquemila.



CROMASIA

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Gli importi

780 euro per il single comprensivo dei **280 euro** per l'affitto

1.032 euro per i nuclei numerosi.

I requisiti

Essere cittadino italiano o europeo o soggiornante in Italia da almeno 10 anni

- Isee aggiornato **inferiore 9.360 euro**
- Possedere un patrimonio immobiliare, diverso alla prima casa o abitazione, non superiore a **30mila euro**
- Patrimonio finanziario non superiore a **6mila euro**
- Avere un reddito familiare inferiore a **6mila euro** annui per i single incrementato in base al numero dei componenti della famiglia (fino a **10.000 euro**), alla presenza di più figli (**1.000 euro** in più per ogni figlio oltre il secondo) o di componenti con disabilità (**5.000 euro** in più per ogni componente con disabilità).

Le coordinate

- Le domande possono essere presentate dal 6 marzo online sul sito "**redditodicittadinanza.gov.it**", negli uffici postali e nei Caf.
- Il contributo sarà erogato ad **aprile**
- Durata del contributo **18 mesi**

LE VOCI

«Dovrei aver diritto all'assegno ma in questi casi non si sa mai»

Dubbi e speranze dei cittadini in attesa nell'anticamera di un ufficio Acli a Trieste
Tra loro mamme con gemelli nel passeggino, operai senza lavoro e pensionati

Persone in fila in un Caf della Cisl

TRIESTE Un passeggino multiplo, biberon di camomilla per affrontare al meglio la lunga attesa al Caf, alcune ciocche di capelli tinte di azzurro da mani inesperte. Anna F. ha 36 anni, un passato difficile e ora spera nel reddito di cittadinanza per riconquistare una dignità. Ha due figli, due gemelli, frutto di un amore burrascoso finito lo scorso anno. «Non posso lavorare per molte ore, - spiega mentre attende pazientemente che arrivi il suo turno -. I gemelli hanno un anno e mezzo, il padre è sparito, non mi risponde più nemmeno al telefono, ma ha ancora la residenza a casa mia e, dunque, non so se i redditi faranno cumulo. Sono venuta per ottenere informazioni, ma intanto ho già chiesto un appuntamento per farmi preparare l'Isee».

Anna vede la possibilità di accedere a questa nuova misura come un'ancora di salvezza. «Mia madre ha un'artrosi che non le consente di gestire i bambini per tante ore, - raccolta - a me, fino ad ora, hanno offerto solo lavoretti in nero ma ora, con l'aiuto poi del Centro per l'impiego, spero di trovare qualcosa di meglio. Se riesco intanto a prendere quei 780 euro più un aiuto dei miei genitori pensionati, almeno riesco a sopravvivere. Speriamo il tutto non venga gestito come la misura di sostegno al reddito erogata dalla Regione».

La maggior parte delle persone che si apprestano a presentare la domanda per il nuovo contributo antipovertà, è però scettica sulle modalità. «Se con le misure regionali siamo rimasti alla fame per mesi, - sostiene Fabio Segulin, 71 anni, in attesa allo sportello Caf delle Acli in via San Francesco a Trieste - non oso pensare cosa succederà con un sistema a livello nazionale dove nessuno ci metterà la faccia. Io prendo una pensione minima, voglio sapere se posso integrarla. Sono già andato ad un altro patronato ma la risposta non mi ha soddisfatto. Su internet mio figlio ha trovato indicazioni diverse».

Una volta inviata la domanda, bisognerà attendere per sapere se verrà accettata o meno. In caso positivo a fine aprile dovrebbe venir comunicato in che data e in quale ufficio postale si potrà ritirare la carta del reddito di cittadinanza, sulla quale saranno via via caricati i vari importi mensili. A quel punto dopo l'accettazione, le persone dovrebbero venir contattate dai Centri per l'Impiego per avviare la formazione e l'inserimento lavorativo o un programma di inclusione.

> In cerca di risposte è anche Alisa, cittadina romena residente in Italia da 17 anni

«Noi dovremmo averne diritto, ma per come va il mondo non si sa mai, - teme Alisa, cittadina rumena da 17 anni residente a Trieste con un figlio di 12 anni e un marito disoccupato -, speriamo che poi la card arrivi. Mi preoccupa il fatto che centrino nuovamente Poste e Inps, gli stessi soggetti che hanno già dato grossi problemi in occasione dell'erogazione della Mia. All'Inps a Trieste mi hanno sempre aiutato ma se poi l'operazione dipende da Roma loro possono fare ben poco. Sarà da vedere anche che lavori offriranno a mio marito visto che il Centro per l'Impiego non l'ha mai chiamato». Alla domanda se il marito svolge o meno lavori in nero, la donna però fornisce una risposta evasiva. «Sono più che altro aiuti fatti ad amici che hanno ditte, ma non sono veri lavori», sostiene.

Chi beneficherà del reddito di cittadinanza non beneficerà più, ovviamente, delle misure regionali. «E io che sono in disoccupazione?», si chiede Simone, 48 anni, ex operaio residente in un alloggio Ater con la madre pensionata. «Sono venuto al Caf a chiedere come va gestita la nostra situazione, - spiega -. Al momento non so ancora che documenti devo produrre, se verrà data un'integrazione alla pensione di mia mamma o se la mia indennità di disoccupazione verrà sostituita dal reddito di cittadinanza e poi devo fare un certo iter con il Centro per l'Impiego? Se mi trovano lavoro a me va da Dio, ma mi chiedo dove troveranno tutte quelle proposte di lavoro da proporre alla gente visto che hanno più offerte le agenzie interinali di loro. Vedremo se sarà la solita cosa all'italiana». —

L.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA

Per assumere i navigator servirà l'ok delle Regioni

TRIESTE Prove di intesa con le Regioni sul Reddito di cittadinanza. Dopo le proteste e il ricorso firmato dalla Toscana contro i navigator, il governo fa il primo passo alla ricerca di una mediazione: per l'assunzione dei "coach" chiamati ad affiancare i beneficiari del reddito nella ricerca di un'occupazione servirà il parere della Conferenza Stato Regioni.

La proposta dell'esecutivo viene formalizzata via emendamento al Decretone, atteso in aula al Senato proprio oggi, ma la trattativa non sarebbe chiusa e nei prossimi giorni sono in calendario nuovi incontri. L'obiettivo, assicura Luigi Di Maio, è fare in modo che al momento giusto, «sia pronta la struttura che consenta alle Regioni di fornire formazione e politiche del lavoro».

E una mano per mettere in moto un percorso virtuoso la dovrebbe dare anche il mondo dell'informazione secondo il vicepremier: in tv ci sono invece troppi «libretti d'istruzione su come aggirare il reddito cittadinanza», è la nuova bacchettata rivolta ai media dal vicepremier M5s . —

Lo scontro politico

Tracollo M5S in Sardegna Tra Zedda e Solinas è una sfida al fotofinish

Il voto disgiunto lancia il candidato di centrosinistra: quasi 10 punti più dei partiti
Non funziona l'uomo di Salvini, risultato tiepido per il Pd. Stamani il verdetto

Francesco Grignetti

ROMA. Risultati al cardiopalma, per le elezioni in Sardegna. Per forza di cose ci si deve basare sugli exit-poll, dato che solo oggi comincia lo scrutinio delle schede. E quindi sarà una notte insonne per i candidati alla carica di Governatore. Salta agli occhi, però, lo spettacolare risultato di Massimo Zedda, il candidato di centrosinistra, sindaco uscente di Cagliari, che avrebbe incassato un voto personale che oscilla tra il 36 e il 40%.

Grazie al voto disgiunto, Zedda ha ottenuto molto più delle liste che lo appoggiano. Di contro, non ha funzionato granché l'uomo del centrodestra, Christian Solinas, del Partito sardo d'azione, catapultato al rango di candidato Governatore per designazione di Matteo Salvini: gli exit-poll per lui indicano un range tra il 37 e il 41%. E quindi è testa a testa. Un pugno di voti stabilirà chi vince.

In caduta libera, invece, è il M5S: il suo candidato, Francesco Desogus, arranca tra il 13 e il 17% di preferenze. È la prima volta che i grillini si presentano alle Amministrative in Sardegna, e quindi possono vantare il primo ingresso in Consiglio regionale, ma è una magra consolazione. Resta lontanissimo il risultato eccezionale del 4 marzo scorso, quando i grillini alle Politiche avevano ottenuto uno strabiliante 42 per cento.

Sono (meglio: sarebbero) deludenti per la Lega anche i risultati di lista: un modesto 12-17% che non corrisponde all'impegno strenuo di Salvini nell'isola. Il vicepremier ha partecipato a numerosi comizi in Comuni piccoli e grandi, ha promesso di risolvere il problema dei pastori, ieri ha perfino violato il silenzio elettorale con diversi tweet che hanno fatto gridare allo scandalo le opposizioni.

Però il viceministro Edoardo Rixi, spedito in televisione a commentare i risultati fin dal primo minuto, ammetteva: «Abbiamo fatto una campagna elettorale in salita. Il centrosinistra ha scelto un buon candidato, che ha ben governato Cagliari, e godeva di buon radicamento nel territorio. Lo sapevamo. Il radicamento territoriale è fondamentale per le elezioni amministrative». Un modo elegante per riconoscere che forse la scelta di Solinas non è stata delle migliori.

Il risultato delle Amministrative in Sardegna, infatti, conta naturalmente per decidere chi dovrà governare l'isola, ma è considerato anche un test fondamentale per gli equilibri politici nazionali, in quanto segue di poco il voto in Abruzzo e precede quello per le Europee.

Ebbene, sempre secondo gli exit-poll commissionati dalla Rai, il M5S sarebbe ancora il primo partito, ma attestandosi a un modesto 14-18%. In linea con la doccia gelata in Abruzzo (dove sono scesi al 20% e lamentano un'emorragia di 200mila voti). Tanto che un loro deputato, Pino Cabras, riconosce con aria mesta: «C'è da rimboccarsi le maniche».

Anche il Pd, pur arrivato secondo, con un 13-17% dei voti, ha poco da rallegrarsi. Ma in tutta evidenza la moltiplicazione di liste e listine non può che falsare il peso de singoli partiti. E infine c'è la partita interna al centrodestra: con Forza Italia al 6-10% (in Abruzzo aveva preso il 9%), la Lega non stravince, ma diventa la prima nella coalizione. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUORO

Assalto armato a Orune a un camion di latte Caccia a due banditi

Nessuna tregua nel giorno del voto per le regionali in Sardegna da parte dei pastori sardi che protestano per il prezzo del latte. Ieri verso le 8.30 sulla Statale 389 vicino a Orune (Nuoro), due uomini armati e travisati hanno assaltato un'autocisterna del latte che stava per essere trasportato al caseificio dei fratelli Pinna di Thiesi (Sassari), uno dei più importanti dell'isola. I due hanno costretto l'autista a fermarsi e a sversare il latte, appena preso dagli allevamenti di Orune e dei paesi circostanti, sull'asfalto, poi hanno fatto perdere le loro tracce. Dopo l'assalto l'autista ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati polizia e carabinieri. È la prima volta che si registra un assalto armato. I manifestanti, dunque, alzano il tiro, anche se le forze dell'ordine precisano che si tratta di azioni sporadiche.

Nessun problema particolare alle urne. Protesta pacifica a Sindia dove un gruppo di pastori con le loro famiglie hanno disertato il voto.

IPOTESI MANOVRA BIS

Il vicepremier rassicura le imprese «No a patrimoniale e aumento Iva»

Il leader grillino dà ragione al presidente di Confindustria: «Bisogna smantellare la burocrazia che ruota intorno ai cantieri italiani»

Andrea Carugati

ROMA. «Niente patrimoniali, niente aumenti dell'Iva e niente manovra bis». Luigi Di Maio sparge ottimismo a piene mani sulle sorti dell'economia. «Come ha detto il presidente del consiglio dei ministri abbiamo messo già a riserva 2 miliardi di euro» per eventuali necessità, spiega il vicepremier in mattinata da un evento della Coldiretti al Circo Massimo.

Quanto alle preoccupazioni delle agenzie di rating sull'instabilità del governo, il capo dei 5 Stelle manda un altolà: «Le agenzie facciano il loro lavoro sul rating, ma non esprimano giudizi politici perché il governo è saldo e va avanti. E non ci sarà nessuna sorpresa alle elezioni europee, se non il fatto che a livello europeo cambieranno tante cose». «Adesso – ha aggiunto – decideremo insieme di chi fidarci, se delle agenzie di rating o del presidente del consiglio, io mi fido del premier».

Di Maio ha anche replicato alla sferzata del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, che aveva definito questo governo «ostile all'industria» e ha chiesto un piano choc per le infrastrutture. «Sono d'accordo e presto incontrerò il presidente Boccia. Il lavoro che stiamo facendo e che dobbiamo fare è pianificare tutte le azioni che servono per smantellare la burocrazia che ruota intorno ai cantieri italiani. Oggi la visione del nostro Paese deve essere legata alle nuove opere da creare e le opere da concludere perché ce ne sono alcune ferme da decenni». «Abbiamo iniziato con il piano sul dissesto idrogeologico che ci consentirà di aprire tanti cantieri per mettere in sicurezza l'Italia», ricorda il vicepremier. E aggiunge: «Io credo che Reddito di cittadinanza e Quota 100 siano stati introdotti per affrontare gli effetti della crisi di questi anni. Però non voglio raccontare queste due misure come la panacea di tutti i mali. Per uscire dalla crisi ci sono 5 miliardi di investimenti che abbiamo messo nella legge di Bilancio e ci consentiranno di aprire nuovi cantieri, c'è il miliardo di euro per le start-up italiane e c'è la semplificazione».

Sulla Tav, dopo il sì della Camera alla mozione gialloverde per congelare l'opera, Di Maio prova a rassicurare: «Troveremo una soluzione, come abbiamo sempre fatto, ma parleremo solo quando l'avremo trovata nel governo, perché questa discussione sta diventando snervante per i cittadini».

Scontro col Pd sull'etichettatura. «Siamo qui per festeggiare insieme con Coldiretti una battaglia che è stata portata avanti in tutti questi anni per l'etichettatura sulla provenienza e le caratteristiche degli alimenti», ha detto Di Maio. «Dal 2019 i cittadini avranno il diritto di sapere da dove vengono i prodotti che acquistano». Dal Pd l'ex ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina rovina la festa: «Nella sua disperazione politica Di Maio non riesce neppure ad ammettere che la svolta sulle etichette l'abbiamo fatta noi». –

Il ministro dell'Economia Tria con il presidente di Confindustria Boccia

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Una scrutatrice prepara le schede di voto per le elezioni regionali in un seggio di Carbonia, in provincia di Cagliari. Questa mattina a partire dalle ore 7 inizierà lo spoglio. Al termine delle operazioni la proclamazione del vincitore e dei 60 consiglieri regionali eletti

Il capo politico del Movimento: «Non possiamo vincere da soli contro chi corre in coalizione»
Si recrimina per la disorganizzazione e per i pochi soldi spesi in campagna elettorale

Di Maio sotto processo interno pensa alle multi-liste a 5 Stelle

IL RETROSCENA

Federico Capurso

L'analisi della sconfitta in Sardegna, per il Movimento 5 stelle, inizia mentre si sta ancora votando. «Non possiamo vincere da soli, contro chi si presenta in coalizione con 10 o 11 liste», è la litania domenicale delle truppe grillini. L'asticella sopra la quale oggi si potrà parlare di un buon risultato - dopo il 42 per cento delle politiche del 4 marzo - viene fissata dagli uomini di Luigi Di Maio a uno striminzito 15%. E i primi exit-poll della Rai non fanno dormire sereno Di Maio, perché tengono la forbice del Movimento aperta tra il 13 e il 17%. I vertici, infatti, iniziano a cercare con ansia soluzioni rapide all'emorragia nei territori. Ci vorrà tempo per trovare liste civiche adatte a un'alleanza e dunque, nelle ultime ore, si starebbe ragionando sull'idea di presentare più liste collegate al Movimento, composte sempre da iscritti, ma con nomi e simboli diversi da quelli del partito.

La sconfitta bruciante in Sardegna, d'altronde, si somma a quella ancora fresca dell'Abruzzo, nonostante i Cinque stelle non siano mai stati davvero in competizione per la presidenza dell'isola. Il ritiro forzato del candidato governatore Mario Puddu, condannato a ottobre per abuso d'ufficio, ha azzoppato sul nascere la corsa. Poi la bassa affluenza al 43,8% alle 19 (seppur superiore a quella del 2014) e il voto disgiunto, che porterà il candidato "di rincalzo" Francesco Desogus a ottenere comunque un risultato migliore rispetto a quello della lista M5S, hanno fatto il resto. I vertici erano preparati al peggio, ma i malumori nelle truppe grilline sono comunque forti. Chi tende un orecchio sul territorio sardo e nei corridoi di Montecitorio, raccoglie soprattutto recriminazioni nei confronti dei vertici: pochi soldi spesi in campagna elettorale, tanta la disorganizzazione che ne è conseguita e le divisioni interne al Movimento sardo che si protraggono da anni non sono state risolte. Sui consensi persi, ancora una volta più che dimezzati rispetto alle elezioni politiche, pesano anche i riflessi negativi provenienti da Roma, dove l'alleanza con la Lega è stata mal digerita. «In molti ci hanno detto che non ci avrebbero votato a questo giro, furiosi per come è stata gestita l'alleanza con la Lega e per il voto con cui abbiamo salvato Salvini dal processo», ammette l'ex senatore Roberto Cotti, esponente storico del M5S in Sardegna. «Ma è un bene l'apertura di Di Maio alle liste civiche - aggiunge Cotti -. Anche se ricordo che quando lo proposi a Beppe Grillo, nel 2010, lui mi fulminò con lo sguardo e mi chiese cosa ci stavo a fare nel Movimento».

Troppo tardi per le regionali, ma in primavera si voterà a Sassari e qualcuno tra i colonnelli M5S lavora all'idea di presentare più liste che rimandino al Movimento, senza pescare nel rischioso mondo delle civiche. «Basterebbe cambiare nome. Oltre alla lista principale del Movimento, ci potrebbero essere liste collegate, formate sempre da iscritti M5S, ma con nomi diversi, come "Cambiamento per Sassari" e simili». Una ricetta che, nei pensieri dello stato maggiore pentastellato, potrebbe essere applicata molto più rapidamente, proprio perché verrebbe meno tutto il lavoro di controllo sulla validità e la trasparenza delle alleanze esterne da trovare.

Di Maio, per rendere meno amara la sconfitta, sottolineerà il passo in avanti compiuto dal suo partito, che risulterebbe prima forza politica in regione e per la prima volta porterà dei suoi candidati portavoce M5S in consiglio regionale. «Ma è un messaggio che poteva andare bene quando non eravamo al governo - sostiene chi è vicino al leader - Adesso non è più sufficiente». E a Montecitorio la corrente interna al Movimento, che ha in Roberto Fico il suo punto di riferimento, chiede che la rivoluzione imposta da Di Maio, tra apertura alle liste civiche e nomina di una segreteria politica, «non ci snaturi». Un accentramento dei poteri, mette in guardia il deputato Luigi Gallo, «potrebbe portare al disastro totale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Di Maio con il candidato governatore dei grillini Francesco Desogus

ANTICIPAZIONE DAL LAVORO DI TIZIAN E VERGINE

Tra soldi della truffa e nuove trame, "Il libro nero della Lega"

Da "Il Libro Nero della Lega" (Laterza), di Giovanni Tizian e Stefano Vergine, pubblichiamo un estratto del primo capitolo.

Abbiamo già detto dei soldi sporchi della truffa lasciati in cassa da Bossi e Belsito e usati da Maroni. A fine 2013, cioè al termine del mandato da segretario, Bobo ha ritirato 12,9 milioni di euro. Ora resta da capire che cosa ha fatto Salvini. Si comporta diversamente da Maroni? No, a cambiare sono solo le cifre. A metà dicembre del 2013 Matteo viene eletto segretario del partito. L'inchiesta sui rimborsi intanto va avanti, e a giugno del 2014 arrivano le richieste di rinvio a giudizio: i magistrati chiedono il processo per Bossi. Un mese e mezzo dopo, il 31 luglio, Salvini incassa 820 mila euro di rimborsi per le elezioni regionali del 2010. Perché allora il segretario della Lega e ministro dell'Interno ha sostenuto di non aver mai visto quei soldi? E se li ha visti e usati, come poteva non sapere che erano frutto di truffa? Due mesi dopo aver ritirato quel denaro, Salvini e la Lega si costituiscono infatti parte civile contro i compagni di partito. Si sentono vittime di un imbroglio, di una truffa che ha sfregiato il vessillo padano. E vogliono giustamente essere risarciti. La nuova dirigenza è dunque consapevole della truffa avvenuta sotto la gestione di Bossi. Ma il 27 ottobre, solo venti giorni dopo essersi costituiti parte civile, Salvini fa qualcosa che appare in netta contraddizione con quella scelta: ritira altri soldi. Questa volta la somma è piccola, poco meno di 500 euro: l'ultima tranche di rimborso per le elezioni regionali del 2010. La sostanza però non cambia. Sono denari ottenuti con la rendicontazione gonfiata firmata da Belsito. Fatto di cui a quel punto è dichiaratamente convinto anche Salvini. Il quale, due giorni dopo l'ultimo prelievo, riceve persino una lettera dallo storico avvocato di Bossi, Matteo Brigandì. «Ti diffido dallo spendere quanto da te dichiarato corpo del reato», si legge nella missiva con la quale la vecchia guardia lancia un messaggio chiaro al nuovo gruppo dirigente: voi ci accusate di aver rubato quattrini, allora sappiate che i soldi che avete in cassa sono il profitto della truffa, e usarli vuol dire diventare complici del reato. Ricettazione.

C'è poi un'altra questione difficile da capire, una scelta che sembra contraddittoria. Riguarda la costituzione di parte civile. Come abbiamo ricordato, Salvini l'ha ritirata motivando così la scelta davanti ai media: «Non abbiamo né tempo né soldi per cercare di recuperare soldi che certa gente non ha». I documenti che pubblichiamo in questo libro certificano però che la Lega aveva già speso diversi milioni di euro per pagare gli avvocati dello studio Aiello, quelli che stavano preparando la costituzione di parte civile contro Bossi e Belsito. E allora perché non andare fino in fondo, visto che l'investimento era già stato fatto? Davvero curioso l'atteggiamento del segretario, che solo un mese dopo essersi dichiarato vittima della truffa targata Bossi-Belsito, fa marcia indietro. La ritirata strategica dalla parte civile non è un fatto secondario. È per certi versi dirimente. Come mai lo stesso trattamento non è stato riservato alla Margherita? Perché anche al partito che fu di Renzi e Gentiloni i giudici non sequestrarono i soldi della truffa? La domanda è stata proposta più volte in questi mesi su giornali e social network. Perché Luigi Lusi, ex tesoriere del partito guidato da Francesco Rutelli, è stato protagonista di vicende molto simili a quelle di Bossi e Belsito, avvenute peraltro negli stessi anni e raccontate da «L'Espresso» con diverse copertine esclusive. In sostanza Lusi si era intascato parecchi milioni di euro frutto dei rimborsi elettorali, eppure i giudici non hanno sequestrato i soldi al partito. Il motivo sta tutto in una formuletta giuridica: costituzione di parte civile. Mentre la Margherita aveva infatti chiesto i danni a Lusi, ottenendo come conseguenza la restituzione del tesoro, la Lega di Salvini ha scelto di non farlo con Bossi e Belsito. (...)

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Gli intrecci politici e finanziari nel volume in uscita il 28 febbraio

Che fine hanno fatto i 49 milioni di euro della truffa sui rimborsi elettorali architettata da Umberto Bossi e Francesco Belsito? Chi sono i nuovi finanziatori della Lega oggi? E ancora, quali segreti si celano dietro le alleanze strette dal leader della Lega con Putin e Trump? Un libro inchiesta svela per la prima volta le trame finanziarie e politiche del partito: è "Il libro nero della Lega", firmato da Giovanni Tizian e Stefano Vergine.

IL VERTICE DI SHARM EL SHEIKH

L'Egitto non sblocca l'indagine Roma pressa sul caso Regeni

Bilaterale fra Conte e Al Sisi al primo summit fra Unione europea e Lega Araba Colloqui in corso anche su cambiamenti climatici, migrazioni e questione Libia

dall'inviato
Francesca Sforza

SHARM EL SHEIKH. Il primo vertice tra i capi di Stato e di governo dell'Unione Europea e della Lega Araba, aperto ieri a Sharm El Sheikh, in Egitto, ha segnato un momento storico nelle relazioni tra due entità vicine storicamente e geograficamente, che tutti, dai leader arabi a quelli europei, hanno riconosciuto come un risultato di per sé, a prescindere dalla diversità delle singole agende.

Ma a uscirne rafforzato più di ogni altro è il presidente egiziano, Fattah Al Sisi, ospite che ha mostrato grande capacità organizzativa e un dispiegamento di forze e mezzi di imponente grandezza. Al suo passaggio i telefoni cellulari smettevano di funzionare e per sua scelta la seconda parte degli interventi in seduta plenaria (in cui intervenivano i singoli leader) è stata chiusa alla stampa. Al termine della prima giornata di lavori è uscito fianco a fianco con la cancelliera tedesca Angela Merkel, e anche il presidente Juncker gli ha tributato ampi ringraziamenti per l'organizzazione del summit.

Una manifestazione di Amnesty International per Giulio Regeni

Il premier: «Il caso è una ferita aperta e tale resterà fino a che non sarà risolto»

L'Italia si è trovata dunque in un contesto non facile per affrontare un dossier delicato come quello del caso Regeni, che il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha definito «una ferita aperta, che tale resterà sino al momento in cui non sarà risolta». Il messaggio che il premier italiano porta al presidente egiziano Al Sisi, nel corso di un bilaterale che le due diplomazie stavano cercando di ricavare tra i molti incontri previsti, intende «trasmettere le premure del governo e dell'opinione pubblica italiana» sul caso, puntando in particolare su una riapertura del dialogo tra i magistrati delle rispettive procure, attualmente congelato.

Nei giorni precedenti il vertice si stava lavorando anche a estendere ad altri paesi il sostegno all'Italia sull'omicidio di Giulio Regeni, un po' come accadde per la vicenda dei marò. Ma l'impressione è che ieri Al Sisi, in qualità di presidente ospitante, abbia guadagnato molti punti in termini di credibilità a livello regionale, e anche europeo, e questo potrebbe far scivolare in secondo piano le richieste italiane.

Se a questo si aggiunge la partita in solitaria del presidente francese Macron, che ha mobilitato un miliardo di nuovi finanziamenti all'Egitto nel corso dell'ultimo incontro bilaterale (tanto che a Sharm el Sheik non è venuto), è facile immaginare come la trattativa abbia bisogno, per riprendere quota, di impegni chiari da parte dell'Egitto, e non soltanto di dichiarazioni generiche.

Il primo colloquio che il presidente del Consiglio Conte ha avuto ieri è stato poi con il leader libico Fayez Al Serraj, sull'importanza di non allungare troppo i tempi per una soluzione della crisi: «Tutti devono rinunciare a qualcosa - ha spiegato Conte a margine del summit - abbiamo una road map e auspico che la conferenza nazionale promossa dalle Nazioni Unite si possa realizzare, portando allo stesso tavolo i vari attori presenti in Libia. Presto - ha aggiunto - avrò anche un aggiornamento con il generale Haftar».

Nelle stanze del centro congressi di Sharm gli argomenti affrontati sono stati molti, dalla questione migratoria agli investimenti, dalle questioni climatiche alle priorità energetiche. Non ha nascosto la sua soddisfazione l'Alto Rappresentante per la politica estera dell'Unione europea, Federica Mogherini, che ha iniziato a lavorare sulla realizzazione del summit nel corso del 2016 e che oggi ricorda l'importanza di investire nel mondo arabo, «dove quasi la metà dei giovani - sottolinea - ha sotto i 25 anni di età».

Sul ruolo dei giovani ha insistito anche il presidente Conte: «Ne ho parlato con i libici, dobbiamo evitare di perdere un'altra generazione», ha detto. Ma come ha osservato il presidente Al Sisi proprio in apertura del summit: «Non ci sono soluzioni magiche, dobbiamo studiare un approccio comune alle sfide che ci attendono». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO GLI SCONTRI

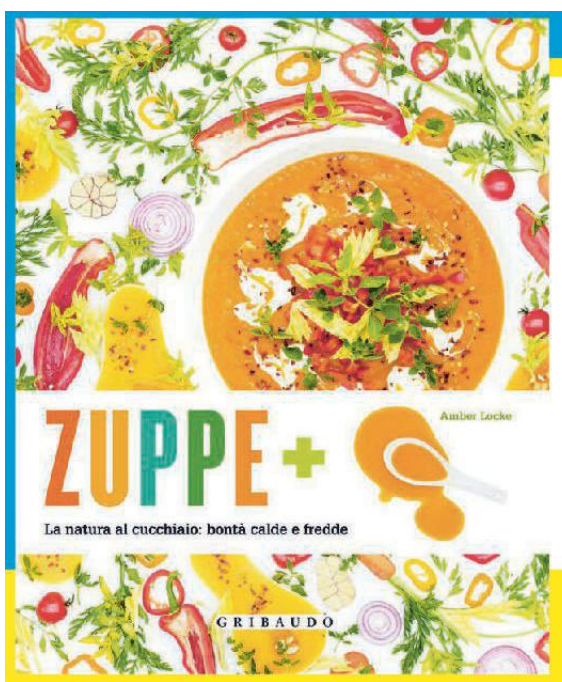
Venezuela ancora nel caos Guaidò: tutte le opzioni aperte

CARACAS. Il giorno dopo gli scontri, le violenze e i camion degli aiuti dati alle fiamme, il Venezuela resta nel caos con i militari che non hanno abbandonato Nicolas Maduro. E si torna a parlare di intervento militare con il presidente incaricato Juan Guaidò che lo fa capire apertamente parlando della necessità di tenere «aperte tutte le opzioni» mentre il segretario di Stato Usa Mike Pompeo precisa che gli Usa non «staranno a guardare», spingendosi a dire che «Maduro ha le ore contate». Il tema sarà sul tavolo oggi, quando a Bogotà si riunirà, presente anche il vicepresidente Usa Mike Pence, il vertice del Gruppo di Lima. Ma con l'Ue e molti altri paesi latinoamericani pronti ad opporsi a una soluzione interventista.

Dal mondo intanto arriva la condanna per i fatti di sabato con il segretario generale Onu, Antonio Guterres, che si dice «scioccato», l'Ue che parla di «notizie preoccupanti» mentre anche dall'Italia il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, e i suoi sottosegretari Merlo e Picchi, chiedono lo stop delle violenze. Violenze che potrebbero riguardare anche la morte di un oppositore a Maduro, avvelenato con il cugino (che è morto) in una poco chiara circostanza in un motel dopo la visita di due donne. Dopo il brutale respingimento degli aiuti umanitari provenienti da Brasile, Colombia e Porto Rico - bilancio di almeno 4 morti e decine di feriti -, Guaidò ha detto che «gli eventi mi obbligano a prendere una decisione: proporre in modo formale alla comunità internazionale di mantenere tutte le opzioni disponibili per liberare questo Paese, che lotta e continuerà a lottare. Parlerò con Pence». «Mi riunirò oggi con i nostri alleati della comunità internazionale, e continueremo ad organizzare azioni all'interno del paese. La pressione interna ed esterna sono fondamentali per la nostra liberazione», ha aggiunto. Nella capitale colombiana ci saranno rappresentanti del Gruppo di Lima, costituito da 14 paesi del continente americano, ai quali si aggiungerà Pence. Undici di questi paesi (più gli Usa) hanno già riconosciuto Guaidò come presidente del legittimo del Venezuela, mentre altri tre (Messico, Guyana e Santa Lucia) non hanno aderito alla dichiarazione comune firmata dal resto del gruppo il 23 gennaio, dopo l'assunzione dei poteri dell'Esecutivo da parte del presidente del Parlamento di Caracas. Da parte sua però il ministro degli Esteri spagnolo, Josep Borrel, ha avvertito che «non tutte le opzioni sono sul tavolo»: «abbiamo detto chiaramente che non appoggeremmo e condanneremmo fermamente qualsiasi intervento militare straniero, che speriamo non si produca».

Pompeo: Maduro ha le ore contate Ma l'Ue è contraria a un intervento

Anche l'Alto rappresentante per la politica estera europea, Federica Mogherini, non ha voluto parlare di opzioni militari, pur sottolineando che «il rifiuto da parte del regime di riconoscere che c'è un'emergenza umanitaria sta portando ad un'escalation di violenza, con notizie preoccupanti su atti di violenza», in particolare da parte dei «colectivos» chavisti. L'Ue, ha detto Mogherini «rifiuta l'uso di gruppi armati irregolari per intimidire civili e politici che si sono mobilitati per la distribuzione degli aiuti». Nelle ultime settimane poi vari governi latinoamericani - fra cui Colombia, Brasile e Argentina, le principali nazioni del subcontinente - hanno più volte indicato che si oppongono a qualsiasi intervento armato esterno contro il regime di Maduro. Il governo chavista nega ci siano stati morti negli scontri di sabato e sostiene che una quarantina di persone sono rimaste ferite per azioni di «criminali colombiani». —



ZUPPE +
La natura al cucchiaio: bontà calde e fredde
Ogni ricetta è accompagnata da informazioni nutrizionali sugli ingredienti e completata da idee per adattarla ai diversi gusti, con tante alternative per chi non è vegano. Troverete spunti su come guarnire, irrorare e spolverizzare le vostre zuppe per ravvivarne l'aspetto e il gusto, irrobustirne la consistenza e renderle più sostanziose.
A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano
In edicola con IL PICCOLO

SCENARI

Dalle esportazioni alle rimesse spettro hard Brexit per l'Est europeo

La Bers prevede anche il calo del 10-15% dei fondi strutturali per l'area con una diminuzione del Pil medio di 0,4 punti

Stefano Giantin

BELGRADO. In un mondo interconnesso, un evento di portata storica non può che avere ripercussioni, benefiche o nefaste, anche a migliaia di chilometri di distanza. E l'eventualità di una "hard" o "no deal" Brexit, l'uscita "dura" della Gran Bretagna dall'Ue senza precisi accordi in particolare sul fronte del mercato unico, circolazione di merci e persone, sta diventando un tema sempre più pressante. Anche nell'Europa centro-orientale e nei Balcani. In attesa di capire come evolverà l'ultima ipotesi filtrata dai vertici Ue (vedi box qui a lato), Est e area balcanica si sono già interrogati su quello che potrebbero riservare i prossimi mesi. E su quale impatto potrebbe avere una Brexit dura sulle proprie economie.

Economie che non sarebbero risparmiate da una Brexit "no deal": lo ha previsto già a fine 2018 un ampio rapporto della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), dedicato alle «prospettive economiche regionali» nel 2019. Prospettive che sono buone, con Paesi che continuano a crescere, ma sui quali incombono rischi seri. Uno di questi è proprio «la perturbazione della catena delle forniture transfrontaliere in caso di una Brexit no-deal», ha avvisato la Bers, aggiungendo che altri fattori sfavorevoli potrebbero «influenzare negativamente la regione»: leggi rallentamento dell'attività economica, dei rapporti commerciali, dell'afflusso di fondi Ue e delle rimesse degli emigranti. Senza dimenticare il possibile temuto crollo della sterlina, i problemi in viaggi e trasporti, l'aumento dei costi per l'import-export.

La Banca ha anche fornito qualche numero. In caso di hard Brexit ci sarà «un calo del 10-15% dei fondi strutturali» a disposizione del Centro-Est Europa, che causeranno una diminuzione del Pil medio di 0,4 punti. Pochi, ma non è finita. Nell'eventualità di una «reintroduzione del confine» Ue-Regno Unito, diminuirà anche l'export dalla regione. A soffrire di più saranno «Slovacchia e Ungheria, che esportano l'1,5-3% del proprio Pil» verso Londra, in gran parte macchinari e automobili. Ma anche Polonia e Lituania, che spediscono sul mercato inglese soprattutto prodotti alimentari – quasi 200 mila i lavoratori nel settore a Est impegnati a produrre cibo per Londra - rischiano un taglio al proprio prodotto interno lordo dall'1 al 2%.

Oltre l'1,2% dell'import in Inghilterra arriva poi dalla Cechia, per un valore di 7 miliardi di euro all'anno. E persino la piccola Macedonia del Nord trema. Macedonia che, ogni anno, «importa il 6% del Pil» - ha ricordato la Bers - in semilavorati britannici. In generale, nel giro di 5 anni l'intera regione potrebbe avere un Pil di 5 punti inferiore a quello prevedibile senza una hard Brexit, è la previsione a lungo termine. Ma incertezza – e qualche timore – serpeggiano anche sul fronte del turismo. E si manifestano soprattutto in Croazia, Paese scelto da un numero sempre maggiore di inglesi negli ultimi anni. Erano 500 mila nel 2015, 600 mila nel 2016, sono saliti fino a 750 mila nel 2017 com un trend in crescita confermato dai dati preliminari sui pernottamenti nel 2018. Potrebbe andare diversamente, in caso di hard Brexit? «Le prenotazioni sono rallentate» per quanto riguarda tutta la costa adriatica «e abbiamo avuto qualche cancellazione», ha ammesso di recente la direttrice di un'importante agenzia di viaggi croata, citata dal quotidiano Novi List, aggiungendo che probabilmente gli inglesi stanno aspettando di capire «cosa succederà». Commenti speculari sono arrivati anche da altri operatori del settore.

Ma c'è anche chi sorride, per ora. Si tratta della Bulgaria, "cheap destination" per eccellenza e molto più economica della Croazia, amatissima dai giovani inglesi per la sua Sunny Beach sul Mar Nero. Bulgaria che, hanno segnalato i media inglesi, sta registrando un significativo aumento delle prenotazioni – più di un terzo rispetto all'anno scorso – da parte di britannici, anche famiglie, che cercano di risparmiare, scegliendo mete dove poter soggiornare a basso prezzo, giacché in tasca avranno certamente una sterlina deprezzata. A prescindere che la Brexit sia hard o soft. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ULTIMA IPOTESI

E i vertici Ue pensano a un rinvio per arrivare al 2021

Brexit, si accumulano i rinvii. La premier britannica Theresa May, ha dichiarato che questa settimana non ci saranno voti significativi a Westminster, e che per vedere un nuovo piano concreto di divorzio dall'Ue sui banchi della Camera dei comuni bisogna aspettare fino al 12 marzo. A Bruxelles intanto discutono di rinvii ancora più sostanziali. A quanto appreso dal Guardian, i vertici Ue accarezzano l'idea di trasformare quello che doveva essere un periodo di transizione post-Brexit in un periodo no-Brexit e quindi di portare la scadenza del 29 marzo al 2021, per avere altri «21 mesi che farebbero comodo per risolvere tutte le questioni in sospeso». Il piano avrebbe già ottenuto l'ok del presidente del Consiglio Ue Donald Tusk. «L'estensione lunga, oltre ad avere più possibilità di essere accolta, risolverebbe il capitolo finanziario dell'Ue perché il periodo coincide col bilancio Ue», scrive il quotidiano britannico.—

Una dimostrazione anti-Brexit a Londra

GRECIA, IN PROGRAMMA INVESTIMENTI MILIARDARI

Fra casinò e resort superlusso Atene edifica la sua nuova riviera

Muta destinazione d'uso l'area del vecchio aeroporto Ellinikon In fase di privatizzazione la marina di Alimos, piani per ridare smalto a Glyfada

ATENE. La nerissima recessione economica che ha attanagliato il Paese per un decennio, dicono i numeri, sembra ormai finita. Quella sociale, fatta di disoccupazione e povertà, ancora morde. Ma Atene – capitale della nazione che ha pagato il prezzo più alto della Grande crisi – non aspetta e vuole guardare al futuro. E sta cambiando volto, per diventare non solo punto di transito per i turisti in viaggio verso le isole o per gli amanti dell'arte classica, ma anche destinazione per vacanze al sole, per tutte le tasche. Attraverso progetti miliardari.

È questo lo scenario che si sta sviluppando sulla lunga costa – oltre 70 chilometri - a sud della capitale greca. Una "riviera ateniese" che è già interessata – e lo sarà ancora di più nei mesi a venire – da mega-progetti immobiliari e architettonici di enorme valore e impatto, strumento secondo le autorità per ridare slancio a una città che dopo le Olimpiadi ha solo sofferto. Progetti come il grande casinò che sarà edificato sull'area dell'aeroporto internazionale dismesso "Ellinikon", trasformato in un'area sportiva per i Giochi olimpici e, negli ultimi anni, in un triste campo per profughi. Per il casinò le gare d'assegnazione hanno avuto luce verde definitiva nei giorni scorsi dalla Commissione giochi d'azzardo greca, che ha specificato che chi vincerà l'appalto internazionale godrà di una licenza d'esercizio per trent'anni. In palio, uno dei futuri più grandi casinò d'Europa, con 15 mila metri quadri a disposizione dei giocatori, per un investimento di mezzo miliardo.

Il via libera interessa anche il tanto procrastinato progetto "Hellinikon", del valore totale di 8 miliardi di euro, che trasformerà l'area degradata in una «città modello» di gran lusso, di 6,2 milioni di metri quadri d'estensione, segnala il sito degli investitori scrivendo di grattacieli, un centro eventi multifunzionale, porto per yacht, edifici residenziali di lusso, shopping mall, parchi, una spiaggia ad accesso libero, un acquario e un resort turistico integrato. Per la costruzione saranno impegnati 40 mila operai, con 10 mila posti di lavoro creati quando la nuova città prenderà vita, ha segnalato uno studio sul progetto.

Ma non c'è solo il vecchio Ellinikon. Altri due-tre miliardi di investimenti interessano tutta la riviera di Atene, hanno segnalato i media nazionali. Fiori all'occhiello del grande "restauro" della costa, la baia di Faliro, un «enorme progetto finanziato da Grecia e Ue» per collegare meglio città e mare, con annessi progetti di forestazione, ristoranti, strutture ricreative. E poi la marina ad Alimos, in fase avanzata di privatizzazione, «la più grande dei Balcani». E ancora progetti per ridare smalto a Glyfada, una delle location preferite dal jet-set negli Anni Sessanta, dove sorgerà un mega-resort a 5 stelle, lavori all'Astir Palace, un altro grand hotel in fase di apertura fra pochi mesi, tra foreste e spiagge private, con l'Atene di oggi che si sta facendo il lifting, sul mare, per lasciarsi alle spalle la "Grande Crisi". E nel 2021 - prevede il quotidiano Kathimerini - potrebbe essere una «città risorta dalle ceneri, con la sua costa più popolare di quella di Barcellona». —

St.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un rendering progettuale per l'area dell'Ellinikon

CITTÀ DEL VATICANO

Motu proprio anti-pedofili Il Papa imporrà l'obbligo di denunciare le violenze

Chiuso il summit della Chiesa: codici di comportamento in arrivo per le diocesi Insoddisfatta l'associazione delle vittime: «Solo parole»

Domenico Agasso Jr

ROMA. Per difendere i bambini dalla pedofilia il Vaticano lancerà tre «iniziative concrete»: un motu proprio del Papa, un vademecum per i vescovi e task force nelle diocesi. Lo annuncia, a conclusione del summit per la protezione dei minori, il portavoce padre Federico Lombardi. Poche ore prima, il Pontefice aveva riconosciuto che, anche se la piaga degli abusi è diffusa in vari ambiti, nella Chiesa diventa ancora più «mostruosa» e «scandalosa».

Secondo l'arcivescovo di Malta monsignor Charles Scicluna, simbolo della lotta alla pedofilia, «l'abuso è un crimine gravissimo, ma anche il suo insabbiamento. E su questo non si può più tornare indietro». Per decenni «ci siamo concentrati sul crimine: ora abbiamo capito che l'insabbiamento è altrettanto importante». E questo aspetto, oltre ai temi della responsabilità e della trasparenza, sarà affrontato nelle imminenti misure normative.

Si tratta anzitutto di un «nuovo motu proprio (*documento decisionale, ndr*) del Papa "sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili", per rafforzare la prevenzione e il contrasto contro gli abusi». È prevista poi la pubblicazione da parte della Congregazione per la Dottrina della Fede di «un vademecum che aiuterà i vescovi del mondo a comprendere chiaramente i loro doveri e i loro compiti».

E infine Francesco vuole «la creazione di task force di persone competenti» per aiutare le diocesi ad affrontare «i problemi e realizzare le iniziative».

Il Papa promette con forza: «Se nella Chiesa si rilevasse anche un solo caso di abuso – che rappresenta già di per sé una mostruosità – sarà affrontato con la massima serietà». Poi il suo grido: «Nella rabbia, giustificata, della gente, la Chiesa vede il riflesso dell'ira di Dio, tradito e schiaffeggiato».

Bergoglio indica inoltre un percorso in otto punti, direttive che partono anche dalle "best practices" dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Tra questi, la «serietà impeccabile», ribadendo che «la Chiesa non si risparmierà nel compiere tutto il necessario per consegnare alla giustizia chiunque abbia commesso tali delitti». Senza più coperture.

Tutto ciò peraltro non basta ai gruppi di vittime che in piazza San Pietro lamentano «rabbia e delusione», perché il convegno si sarebbe concluso solo con «parole» e «nessun fatto concreto». Secondo Francesco Zanardi, presidente della Rete l'Abuso, «molti vescovi sarebbero dovuti uscire senza più indossare l'abito talare». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Bangladesh
Dirotta un volo e spara all'equipaggio: ucciso

Ha tentato di dirottare un aereo di linea della Biman Bangladesh Airlines, ieri in volo da Dacca a Dubai, che è stato costretto a un atterraggio di emergenza a Chittagong, sempre in Bangladesh. Ma alla fine è stato ucciso in un blitz delle forze speciali che avevano circondato l'aereo. Le 148 persone a bordo sono state messe in salvo. Il dirottatore, un 25enne con problemi mentali, ha esploso due colpi di pistola contro l'equipaggio.

Aosta
Incendio in mansarda Morta giovane ligure

È durata meno di 24 ore l'agonia di Mihaela Cheli, la 21enne ligure che si era lanciata dalla finestra per sfuggire al rogo che all'alba di sabato aveva investito l'alloggio dove passava il fine settimana in Valle d'Aosta. È morta nella Rianimazione dell'ospedale di Aosta: era ricoverata per trauma cranico e lesioni in più parti del corpo. L'incidente è avvenuto nella mansarda di una palazzina di Antey-Saint-André, nella valle del Cervino. —

Ambiente
Scatta oggi a Milano la Ztl più grande d'Italia

Da oggi a Milano sarà attiva l'«Area B», che vieta l'ingresso ai veicoli benzina Euro 0 e diesel Euro 0, 1, 2, 3 e alle moto a due tempi Euro 0 e 1. Il provvedimento vale dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30, esclusi i festivi. E' la Ztl più grande d'Italia che delinea, all'interno del perimetro urbano (circa il 72% dell'intero territorio comunale) un'area a basse emissioni inquinanti. Il provvedimento riguarda 1 milione e 400 mila abitanti.

MALTEMPO NEL CATANESE

Auto trascinata in mare Dispersi tre giovani

CATANIA. L'auto ferma sul molo, quattro chiacchiere dopo il caffè a guardare la mareggiata. Poi, un'onda improvvisa, con tutta la sua violenza, trascina in mare l'utilitaria. I tre occupanti, due ragazzi e una ragazza di età compresa fra i 21 e i 27 anni, risultano spariti nel nulla.

È accaduto, ieri, a Santa Maria la Scala, un porticciolo ai piedi della Timpa di Acireale, in provincia di Catania. Si teme per le loro vite. I sommozzatori dei vigili del fuoco, la Guardia Costiera e la polizia hanno potuto fare poco o nulla a causa delle condizioni proibitive del mare. È stato chiesto anche l'uso di un elicottero per illuminare la zona facilitando le ricerche. Senza successo.

Il lungomare di Catania

Il maltempo, dunque, è tornato a picchiare duro anche ieri. Dopo le quattro vittime nel Lazio a causa del forte vento che due giorni fa ha flagellato il Centro Sud sradicando alberi e facendo crollare muri, ora è toccato alla Sicilia fare i conti con le pessime condizioni meteorologiche. —

Nuovo Opel
COMBO CARGO
International Van of the Year 2019*
Fino a 20 sistemi di assistenza alla guida
Fino a 1.000 kg di portata
Fino a 4,4 m³ di volume di carico
INTERNATIONAL 2019 OPEL COMBO VAN OF THE YEAR
COMBO CARGO
Oggi su tutti i Veicoli Commerciali scatta
OPEL BUSINESS TIME
LEASING ZERO PENSIERI
da 139 € al mese | TAN 1,99% TAEG MAX 3,66%
• 4 anni di assicurazione F&I • 4 anni di manutenzione
• 4 anni di Garanzia Opel • 1 anno di RCA
IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE	REANA DEL ROJALE (UD)	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Esempio offerta: Combo Cargo Edition 1.6 Diesel 75 CV MT-5 al prezzo promozionale di 12.000 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 3.088,69 € (comprensivo di prima quota leasing 138,69 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo tot. del credito 11.808,97 € incluso Pacchetto FlexCare Silver 2+2 anni/60.000 km per 1.106,56 €, FlexProtection Platinum 4 anni Prov MI per 903,87 €, FlexRCA 1 anno Prov MI per 537,23 €; interessi 222,73 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,5 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.724,39 € in 47 quote da 138,69 € oltre a opzione finale di riscatto 6.001,97 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 1,99%, TAEG 3,66%. Offerta valida fino al 28/02/2019 con permuta auto posseduta da almeno 6 mesi presso concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al Foglio Informativo SECCI. Chilometraggio 15.000 km/annui. Capacità di carico fino a 4,4 m³ su Combo Cargo XL versione a passo lungo con sedili passeggero abbattuti e paratia divisoria aperta. Foto a titolo di esempio. Consumi gamma Veicoli Commerciali ciclo combinato (l/100 km): da 4,2 a 9,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 109 a 242. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. *www.van-of-the-year.com/winners.html.

Tragedie in montagna

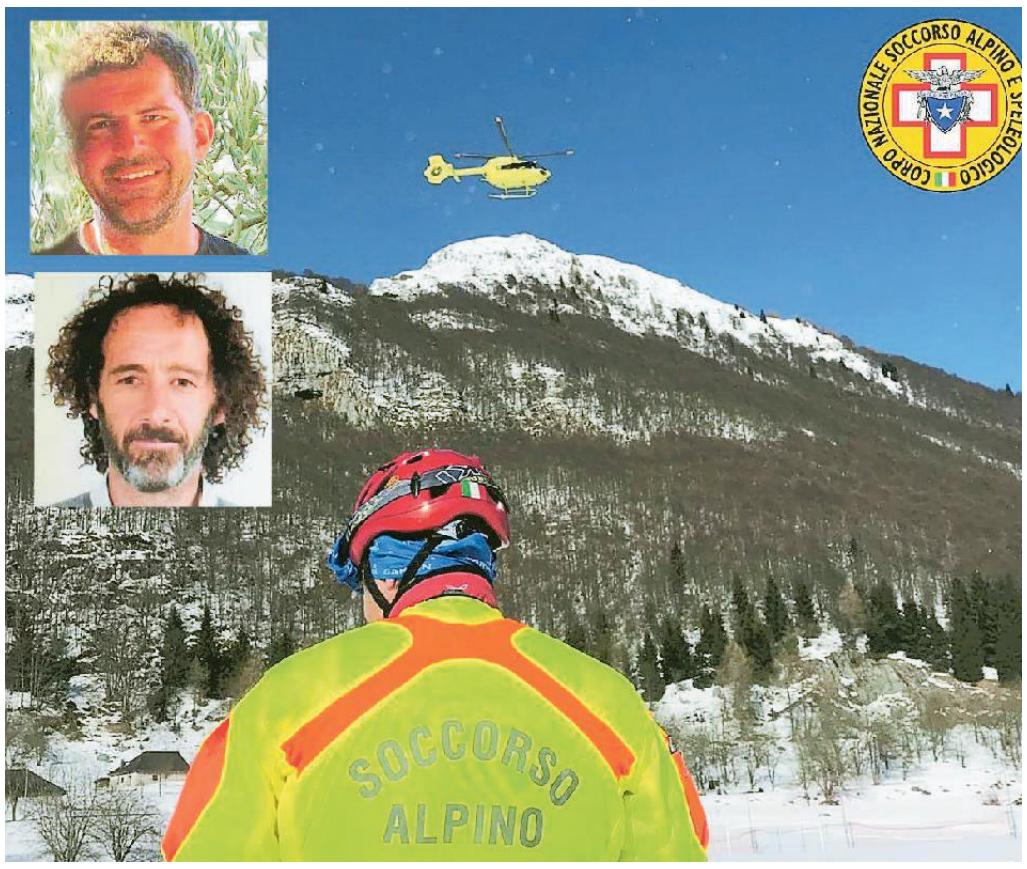
Piancavallo, precipita un escursionista Secondo cadavere avvistato per caso

Due incidenti sull'alta via dei Rondoi, vittime un operaio di San Giorgio di Nogaro e un imprenditore edile di Porcia

Ilaria Purassanta

AVIANO. Per una tragica casualità i destini di Francesco Mizzau, 45 anni, operaio di San Giorgio di Nogaro, e Marzio Verardo, 50 anni, imprenditore edile di Porcia, si sono incrociati ieri sull'alta via dei Rondoi, in val Sughet. Qui hanno perso la vita, a 400 metri in linea d'aria e mezz'ora di distanza l'uno dall'altro, precipitando dalla cresta rocciosa. Amavano la montagna ed erano molto esperti e attrezzati, con ramponi e picozze per superare le insidie del sentiero d'alta montagna ghiacciato. Francesco e Marzio non si conoscevano e non si sono incontrati nemmeno ieri. Procedevano in direzioni opposte.

Marzio, da solo, stava salendo per la Cima Manera dalla via normale e ha percorso un pendio innevato e ghiacciato per raggiungere l'ultimo canalino e arrivare alla vetta. L'escursionista sangiorgino invece era l'ultimo di una fila di quattro amici della Bassa friulana (il quinto della comitiva si era separato dal gruppo poco prima). Dopo essere saliti sulla cresta del Cimon dei furlani, stavano percorrendo un piccolo canale di neve verso la forcella che si collega a Cima Manera. Lungo il percorso in pendenza (chiamato traverso) ci sono punti attrezzati con fittoni (chiodi cementati) e catene alle quali aggrapparsi. Nel punto in cui Francesco ha perso l'equilibrio ed è scivolato non c'erano ancoraggi. I suoi compagni di comitiva, gli occhi fissi sui piedi per cercare gli appoggi giusti, hanno sentito l'urlo di Francesco e poi lo hanno visto cadere giù. È ruzzolato per circa 200 metri, prima sulle rocce, che non gli hanno lasciato scampo, poi sulla neve, che si è colorata di rosso al suo passaggio, arrivando ai piedi del pendio.



Due immagini di un intervento del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia; nei due riquadri le vittime, Francesco Mizzau (in alto) e Marzio Verardo

Subito uno degli escursionisti ha telefonato al 112 chiedendo aiuto; gli altri sono scesi per soccorrere l'amico. Alle 13 la chiamata è stata agganciata dalla centrale operativa di Conegliano, segnalata per sbaglio dalle celle telefoniche come la più vicina, poi è stata passata ai carabinieri di Piancavallo. Coordinati dal maresciallo Luigi Ruzza, i carabinieri hanno subito organizzato i soccorsi: l'elicottero del 118 è decollato da Udine con a bordo il primario di terapia intensiva Flavio Bassi e otto uomini del soccorso alpino di Pordenone sono partiti alla volta del Piancavallo. Il medico e un tecnico del soccorso alpino di Pordenone sono stati portati in elicottero sul nevaio a 1.700 metri, dove Francesco giaceva prono e immobile sulla neve. Sotto choc i suoi compagni. Non c'era più nulla da fare: è deceduto sul colpo per un grave trauma cranico.

L'elicottero del 118 si è alzato in volo, compiendo una rotazione larga per tornare al campo base e per caso così ha avvistato un'altra chiazza colorata nella neve, a quota 2.100 metri. Subito il pilota di Elisoccorso Fvg ha avvisato il soccorso alpino: «Temo ci sia un altro corpo». Il velivolo si è abbassato per controllare e ha confermato la presenza di un altro corpo immobile sulla neve. Superata la sorpresa, il tecnico del Cnsas e il primario Bassi, appesi al verricello, sono stati trasportati 400 metri più a nord per soccorrere l'altro escursionista mentre la Protezione civile inviava il suo velivolo per recuperare la salma. Marzio non aveva con sé documenti, solo le chiavi dell'auto e il cellulare quasi scarico. Non era in ipotermia: il medico ha concluso che fosse morto non oltre due ore prima, ovvero circa mezz'ora prima di Francesco. Anche Marzio è scivolato sulle rocce: era equipaggiato di tutto punto, ma in quel punto il sentiero è ghiacciato. I soccorritori hanno cercato di capire se l'escursionista sconosciuto fosse solo o vi fossero altri compagni in pericolo. Il primario ha provato a telefonare al 112 col cellulare di Marzio per riuscire a identificarlo dal numero. È stato riconosciuto tramite il cellulare e l'auto che aveva lasciato a Piancavallo. Qui c'erano già la moglie Elena e il figlio di Marzio: non avendo visto rincasare il marito per l'ora di pranzo si era preoccupata. Il terribile presentimento ha avuto conferma. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MA LE CAUSE RESTANO DA STABILIRE

Escursione termica e pericolo ghiaccio

PIANCAVALLO. I due elicotteri del soccorso ieri a Piancavallo hanno suscitato molta curiosità fra le migliaia di sciatori e turisti della stazione di Aviano. Intanto non è ancora nota la causa dei due incidenti, lo stabiliranno le indagini, né si conoscono ancora i dettagli. Di certo c'è che l'escursione termica di questi ultimi giorni porta alla formazione di lastre di ghiaccio che possono tradire. «Fa molto caldo di giorno - dice Enzo Sima, direttore degli impianti di Promoturismo Fvg che premette di non conoscere i dettagli dei due incidenti - e la temperatura va sotto zero di notte, e questa condizione può portare alla formazione di ghiaccio. Ci possono essere delle zone dove la neve si trasforma in ghiaccio». Inoltre non c'è molta neve con il rischio, in caso di cadute, di cozzare contro pietre o sassi. Informato dei due incidenti anche l'assessore al turismo del Comune Danilo Signore: «Siamo molto addolorati per l'accaduto».

Non ci sono difficoltà di tipo alpinistico ma le insidie non mancano e sono rappresentate dai punti maggiormente esposti

Quel sentiero creato nel 1969 che collega le 5 vette del gruppo

Daniele Boltin

Cima Manera è la montagna dei pordenonesi: dalla pianura svetta, dominando il gruppo del Cavallo. Anche per questo è molto frequentata, nonostante la lunghezza del percorso e l'assenza di fonti d'acqua. Creste con cime molto panoramiche, fino al mare e a Venezia guardando a Sud, oppure dall'altro lato tra le montagne più belle Friuli da una parte e del Venreo dall'altra.

Nel 1969 è stata tracciata l'Alta via dei Rondoi, che collega le 5 cime principali del gruppo del Cavallo, creato dalla sottesezione di Aviano del Cai. Questo sentiero non ha difficoltà di tipo alpinistico, niente pareti da scalare o discese in corda doppia. I tratti che presentano comunque qualche difficoltà sono stati attrezzati nel 2016 dalle guide alpine.

Le insidie però non mancano.

I pericoli nell'Alta via dei Rondoi sono rappresentati dai tratti di sentiero esposti, che quando vengono affrontati in discesa richiedono un passo sicuro. D'estate l'attenzione degli escursionisti è necessaria perché, oltre all'equipaggiamento con kit da ferrata per muoversi in sicurezza, in più tratti il terreno erboso rende la traccia piuttosto scivolosa col rischio di cadere per centinaia di metri.

D'inverno, lungo l'alta via innevata, attrezzati con ramponi e piccozza, nei punti esposti il margine d'errore è molto basso: scivolando sul ghiaccio è difficile riuscire ad arrestare la caduta su pendii così ripidi.

IL MONTE CAVALLO
CIMA MANERA DOMINA IL GRUPPO DEL CAVALLO (FOTO DA WIKIPEDIA)

Cima Manera è molto frequentata anche per i panorami che offre fino al mare e fra le vette

Il sentiero 918 unisce le cinque cime del Cavallo tutte oltre i 2.000 metri sul livello del mare, Cimon dei Furlani, Cima Manera (la più alta a 2230 metri), Cimon di Palantina, Monte Colombera e Monte Tremol. È il Club alpino italiano a specificare che «Seppur agevolato nei punti più esposti da alcuni tratti attrezzati il sentiero è particolarmente impegnativo in presenza di bagnato e/o neve. Richiede esperienza e passo sicuro». Anche per questo motivo viene comunque consigliato di percorrere l'alta via in senso antiorario in modo da potere da affrontare tutti i tratti più pericolosi in salita. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPPIA DENUNCIA

Falsa dottoressa in Slovenia colpito anche l'ospedale di Isola

Smascherata in una cittadina dell'interno dove si era presentata come infermiera in precedenza era stata assunta dal nosocomio del Litorale in qualità di medico

Mauro Manzin

LUBIANA. Quasi una spy story, un brutto episodio di malasanità in Slovenia. Una giovane donna che all'inizio della vicenda si diceva essere di Slovenj Gradec, nella Carinzia slovena, ha depositato all'Ordine dei medici di Maribor un falso diploma di laurea in medicina. Nessuno però si è accorto che il documento non era originale e la donna è stata regolarmente iscritta all'Ordine. Così la sedicente dottoressa si è trasferita sul Litorale, dove ha trovato impiego come medico all'Ospedale di Isola. A lei, in quanto neodiplomata, come vuole la prassi è stato assegnato un tutor, un medico più esperto che doveva valutarne le capacità lavorative.

L'ingresso dell'ospedale di Isola, in Slovenia Foto da zurnal24.si

I contorni della vicenda sono ancora tutti avvolti in un alone di mistero perché le parti in causa al momento non vogliono dare ragguagli precisi sulla vicenda. Sta di fatto che il tutor della falsa dottoressa, lavorando al suo fianco, si è subito reso conto che la donna non aveva alcuna nozione di medicina, e quindi ha iniziato a sospettare che avesse in effetti potuto conseguire una laurea. A quel punto il tutor, ovvero il dottor Gorazd Plevnik, si è rivolto ai suoi superiori spiegando le proprie perplessità sul caso.

Così la macchina dei controlli si è messa in moto. Il rappresentante interno dell'Ospedale di Isola dell'Ordine dei medici, il dottor Janij Dernič ha denunciato il caso all'Ordine di Maribor, che a sua volta ha svolto le sue indagini presso la Facoltà di medicina della locale Università scoprendo che la donna non era mai stata iscritta all'Ateneo né aveva tantomeno conseguito una laurea in medicina. Immediatamente è stato avvertito del tutto l'Ospedale di Isola e la finta dottoressa è stata cancellata dall'Ordine dei medici della Slovenia e stata denunciata agli organi di polizia.

E qui scatta il giallo: una volta appurata la truffa, la donna è sparita dal giorno alla notte e nessuno ha più avuto sue notizie né tracce della sua, a questo punto, fuga. Siamo ai primi giorni del 2017.

Nessuna notizia da allora fino a quando la stessa donna non ha reiterato il reato all'ospedale di Trbovlje, cittadina a una trentina di chilometri a sudovest di Celje, questa volta però presentando alle autorità sanitarie del nosocomio un falso diploma di infermiera, esibito però solo in fotocopia: in calce all'atto riprodotto, la dichiarazione di conformità all'originale con la firma dell'interessata. Alla richiesta del perché non esibisse l'originale, Petra Sever - questo il nome della donna - ha risposto che lo aveva imbucato da qualche parte durante il trasloco.

Ritenuta la spiegazione credibile, Sever è stata assunta e destinata al reparto di terapia intensiva di un ospedale vicino però, in quanto in quello di Trbovlje non avevano personale sufficiente che potesse essere affiancato ai novizi. I fatti risalgono al dicembre del 2018. Insomma, dopo due anni la donna ha colpito ancora.

A Trbvlje intanto l'amministrazione ospedaliera ha iniziato a chiedere il diploma originale a Sever, che questa volta ha risposto che l'atto gli era stato rubato. A un esame più attento della fotocopia, però, è saltato fuori il trucco: il personale amministrativo del nosocomio si è accorto che la firma del decano della scuola era posizionata nel posto sbagliato e che le cifre stesse del protocollo del diploma non erano conformi alla norma.

Smascherata la truffa, la donna è stata licenziata e denunciata alla polizia. Dovrà anche restituire lo stipendio ricevuto. Anche a Trbovlje assicurano che la truffatrice non ha in alcun modo messo a rischio la salute dei ricoverati. La donna ora rischia fino a tre anni di carcere, ma anche chi l'ha assunta può essere multato da 3.000 a 50.000 euro per omesso controllo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLARME DEL GOVERNATORE DELLA REGIONE

Castion, esplode il caso dei rifiuti da smaltire

POLA. È diventato un caso la vicenda del nuovo centro regionale per la gestione dei rifiuti di Castion nel Comune di Medolino, venuto a costare 40 milioni di euro erogati dai fondi europei. Al suo interno si sta accumulando una montagna di balle di combustibile Rdf (*refuse derived fuel*) che nessuno vuole e per il cui smaltimento si è alla disperata ricerca di una soluzione.

Il presidente della Regione Valter Flego chiede adeguate misure per risolvere il problema sul mercato delle materie prime secondarie. E tira in ballo il governo di Zagabria. Gli ambientalisti contestano il progetto della discarica poichè considerato obsoleto. Per l'ex ministro della Tutela dell'ambiente Slaven Dobrovic, uno dei massimi esperti in questo settore nel paese, l'errore è stato quello di adottare una tecnologia superata e antiquata e non in grado di riciclare i rifiuti nel rispetto delle direttive comunitarie.

«Quando assunsi l'incarico di ministro -sottolinea Dobrovic- avevo insistito sulla necessità di adeguare la discarica di Castion alle nuove normative ma non sono stato ascoltato.Colpa delle regioni che non stanno impiegando nella giusta direzione i fondi comunitari». Va detto che inizialmente c'era un accordo, evidentemente mai perfezionato,con il cementificio Holcim di Valmazzinghi, che avrebbe usato il combustibile per alimentare i suoi altiforni. Non si esclude che i rifiuti possano finire in qualche inceneritore fuori dall'Istria, operazione che farebbe lievitare i costi con riflessi pure sulle bollette. Il centro rifiuti di Castion ha la capacita' di trattamento pari a 90 mila tonnellate all'anno. Oltre che da Pola giornalmente vi confluiscono 250 tonnellate di rifiuti provenienti dalle stazioni di stoccaggio di Umago, Parenzo, Albona e Pinguente.

p.r.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE SLOVENO IN CROAZIA

Pahor alla maratona di Spalato: «Sport significa convivenza»

Atleti da 40 Paesi, giornata di festa nella città dove di recente si era registrata l'aggressione a tre giovani pallanuotisti serbi

Andrea Marsanich

SPALATO. Ci sono gesti che contribuiscono a rafforzare i rapporti bilaterali tra due Paesi più della diplomazia ufficiale. Dopo la recente aggressione a sfondo pesantemente nazionalista a tre pallanuotisti della belgradese Crvena Zvezda (Stella Rossa), a Spalato si temevano altre situazioni di tensione stavolta fra Croazia e Slovenia, Paesi che sul tavolo hanno vari nodi da sciogliere. Invece la tradizionale Semimaratona spalatina, 2.500 partecipanti provenienti da 40 Paesi di tutto il mondo, è stato di esempio nel segno dello sport. Anche il presidente sloveno Borut Pahor ha voluto con la sua partecipazione alla corsa lanciare un messaggio di distensione e di rapporti di buon vicinato.

Anche Borut Pahor alla Semimaratona Foto da slobodnadalmacija.hr

Il capo dello Stato sloveno non si è tirato indietro nel percorrere tutti i 21,1 chilometri della gara in una Spalato battuta da una bora fortissima che ha fatto molti danni. Pahor si è detto alla fine soddisfatto della sua giornata spalatina: «La bora? Sono abituato vivendo vicino al mare – ha rilevato – ma questa è veramente la bora del secolo. Volevo venire a Spalato perchè tengo molto a questa gara. Volevo partecipare anche lo scorso anno ma le mie condizioni fisiche erano precarie e sicuramente non avrei portato a termine la corsa considerata la neve».

Tra i partecipanti si è notato anche il sindaco spalatino Andro Krstulovic Opara, non in forma come l' ospite sloveno e infatti il primo cittadino ha preso parte al Trofeo Slobodna Dalmacija, corsa di 5 chilometri nell'ambito della semimaratona: «Vedere tanti partecipanti e volti sorridenti sono il segno che Spalato è una città ospitale, la cui imamgine non può venire deteriorata da gesti di intolleranza. Voglio rilevare che alla gara podistica hanno partecipato anche atleti serbi, segno che non temono di venire nella nostra città». Tra essi, anche Vlada Stevanovic, arzillo 85enne di Belgrado che è riuscito a portare a termine la competizione, correndo o camminando lungo tutti i 21,1 chilometri, applauditissimo da spettatori, atleti e organizzatori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

II ANNIVERSARIO

Adriano Nicolodi

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta.

Ti penso sempre, mi manchi tanto.

Tua moglie LUISA

Trieste, 25 febbraio 2019

V ANNIVERSARIO

Silvana Godenigo ved. Modugno

L'A.S.P. Itis ricorda con riconoscenza la sua generosa benefattrice.

Trieste, 25 febbraio 2019

II ANNIVERSARIO

Angela Salvemini

SERGIO, ANTONELLA, NINO, GIADA ti ricordano sempre.

Trieste, 25 febbraio 2019

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

BREAKING NEWS

DA OGGI È TUTTO CHIARO

CON L'ECOBONUS DI FIAT

CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO, SULLA GAMMA FIAT HAI SUBITO:

- ANTICIPO **ZERO**
- PRIMA RATA NEL **2020**
- FINO A **6.000 EURO DI ECOBONUS.** GARANTITO!

FINO AL 28 FEBBRAIO, PER TUTTI, SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 8,22% TUTTOCHIARO ANCHE SABATO E DOMENICA

FIAT

fiat.it

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 28 febbraio. Es. fino a 6.000€ di ECOBONUS GARANTITO! su 500L Urban 1.3 95cv diesel - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino 21.800 €, promo 17.000 € oppure 15.500 € solo con finanziamento "Tutto Chiaro" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 330 gg - 62 rate mensili di € 326,00. Importo Totale del Credito € 16.065,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72 per tutta la durata del contratto, spese di istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.929,28. Importo Totale Dovuto € 20.233,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata e invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotond. rata) - TAEG 8,22%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6b (l/100 km): 8,9 – 3,4; emissioni CO_2 (g/km): 177 – 88. Versione metano (kg/100 km): 4,9 - 3,1; emissioni CO_2 (g/km): 134 -85.** Valori omologati in base al ciclo NEDC. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6d-TEMP (l/100 km): 9,0 – 4,2; emissioni CO_2 (g/km): 205 – 108. Versione metano (kg/100 km): 5,9 - 4,9; emissioni CO_2 (g/km): 161 - 97.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/01/2019 e indicati a fini comparativi. FCA BANK

De Bona Motors

www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

ECONOMIA

RAPPORTO DELLA COLDIRETTI

I falsi prodotti Made in Italy valgono oltre 100 miliardi

La proliferazione di marchi contraffatti dell'agroalimentare (dal prosciutto alle mozzarelle) è salita del 70% dopo le guerre commerciali e l'embargo russo

ROMA. Sale a oltre 100 miliardi il valore del falso made in Italy agroalimentare nel mondo, con un aumento record del 70% nel corso dell'ultimo decennio, per effetto della pirateria internazionale che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che richiamano all'Italia per alimenti taroccati che non hanno nulla a che fare con il sistema produttivo nazionale. È quanto emerge dallo studio della Coldiretti in occasione della presentazione delle nuove norme sull'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti, approvate con la legge n.12 dell'11 febbraio 2019 sulle semplificazioni con il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il vicepremier e ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio. A far esplodere il falso - sottolinea la Coldiretti - è stata paradossalmente la «fame» di Italia all'estero con la proliferazione di imitazioni low cost, ma anche le guerre commerciali scaturite dalle tensioni politiche, come l'embargo russo, con un vero boom nella produzione locale del cibo made in Italy taroccato, dal salame Italia alla mozzarella *Casa Italia*, dall'insalata *Buona Italia* alla Robiola, ma anche la mortadella *Milano*, *Parmesan* o burrata, tutti rigorosamente realizzati nel Paese di Putin.

A preoccupare - continua la Coldiretti - è anche la nuova stagione degli accordi commerciali bilaterali inaugurata con il Canada (Ceta) che per la prima volta nella storia l'Unione europea legittima in un trattato internazionale la pirateria alimentare a danno dei prodotti made in Italy più prestigiosi, accordando esplicitamente il via libera alle imitazioni che sfruttano i nomi delle tipicità nazionali.

Sale ad oltre 100 miliardi il valore del falso Made in Italy agroalimentare nel mondo.

Il risultato è che le esportazioni agroalimentari made in Italy nel 2018 hanno raggiunto il valore di 41,8 miliardi di euro grazie a un tasso di crescita dell'1,8% che però - sottolinea la Coldiretti - si è ridotto a circa un quarto di quello del 2017 quando si è registrato un aumento del 7%. «In altre parole all'estero più di due prodotti di tipo italiano su tre sono falsi», afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che «un maggiore rigore a livello nazionale con le nuove norme sull'etichettatura di origine made in Italy degli alimenti è importante per acquisire maggiore credibilità nei negoziati internazionali e battere il cosiddetto Italian sounding.

Si sfruttano i nomi delle tipicità nazionali: dall'Asiago alla Fontina al San Daniele

Un fenomeno che - sottolinea la Coldiretti - colpisce in misura diversa tutti i prodotti, dai salumi alle conserve, dal vino ai formaggi ma anche extravergine, sughi o pasta e riguarda tutti i continenti. In realtà - precisa la Coldiretti - a differenza di quanto avviene per altri articoli come la moda o la tecnologia, a taroccare il cibo italiano non sono i Paesi poveri, ma soprattutto quelli emergenti o i più ricchi a partire proprio dagli Stati Uniti e dall'Australia. In testa alla classifica dei prodotti più taroccati secondo la Coldiretti ci sono i formaggi, a partire dal Parmigiano Reggiano e dal Grana Padano, con la produzione delle copie che ha superato quella degli originali, dal parmesao brasiliano al reggianito argentino fino al parmesan diffuso in tuti i continenti.

Ma ci sono anche le imitazioni di Provolone, Gorgonzola, Pecorino Romano, Asiago o Fontina. Tra i salumi sono clonati i più prestigiosi, dal Parma al San Daniele, ma anche la mortadella Bologna o il salame cacciatore.

CONSORZIO CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA

Aumenti contenuti sul prezzo dell'energia per le imprese triestine

TRIESTE. Gli accordi di sistema tra i consorzi regionali hanno avuto un effetto calmiere sui costi dell'energia in regione nonostante l'aumento del prezzo del gas: questo è quanto emerso in occasione dell'assemblea annuale a Trieste del Consorzio Energia Confindustria Venezia Giulia, realtà che si occupa di contrattare la fornitura di energia elettrica e del gas nata dalla fusione fra il Consorzio di Trieste e il Consorzio Energia Isontina.

Nel biennio 2018-2019 il Consorzio ha siglato quattro accordi di fornitura di energia (con Axpo Italia, Enel Energia, Amga Energia ed Edison). Per quel che riguarda le forniture di gas, sono state 36 le aziende che si sono appoggiate al Consorzio, per un consumo di circa 22 milioni di metri cubi: «Lo scorso anno-chiarisce il presidente Alessio Lilli-i nostri consorziati sono lievemente aumentati e hanno pagato meno sia l'elettricità (-13.6%) che il gas (-34.3%). Per il 2019 le attese sono più prudenti con un'aspettativa di prezzi all'ingrosso in linea con il mercato elettrico e un possibile costo superiore per il gas». In quest'ultimo caso è stata adottata una strategia prudenziale per il biennio 2019-2020 con un acquisto di gas limitato al 50% del fabbisogno: «Abbiamo continuato a seguire una politica di diversificazione di forme d'acquisto attuata negli ultimi tre anni, che si è rivelata essere oculata e significativamente vantaggiosa rispetto alla borsa elettrica», ha concluso Lilli. **l.p.**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TELECOM

Vivendi torna in pressing e apre su Open Fiber

MILANO. Vivendi apre alla rete unica Tim-Open Fiber. Dopo il tavolo avviato tra le due società, il progetto di fusione, sostenuto dal Governo ma che divideva i due principali azionisti di Tim, ottiene una prima ufficiale disponibilità dei francesi. Tra i due rivali proseguono però le schermaglie, con Vivendi che va in pressing in vista dell'assemblea del 29 marzo e torna a chiedere la revoca dei cinque consiglieri in quota Elliot, evidenziando come l' «inadeguata gestione» degli amministratori indicati dal fondo Usa abbia «portato Tim in una situazione precaria». La proposta dei francesi «per restituire valore a Telecom Italia» è spiegata nero su bianco in un documento di 48 pagine pubblicato nel quadro di una sollecitazione di deleghe di voto. La revoca non vuole essere «una contesa per il controllo di Tim», si difende Vivendi, «ma esclusivamente una sollecitazione a nominare un cda veramente indipendente». Ed è proprio in questo lo scenario che si inserisce l'apertura di Vivendi alla rete unica.

DOMANI CDA

Alitalia, Ferrovie in corsa Fari su Delta e EasyJet

MILANO. Settimana cruciale per capire se il negoziato tra Fs e i due partner stranieri sul dossier Alitalia può passare alla fase successiva. La società guidata da Gianfranco Battisti dovrebbe decidere ai primi di marzo se avviare con Delta ed EasyJet la trattativa in esclusiva per arrivare alla stesura del piano industriale. Un consiglio di amministrazione della società ferroviaria è in calendario domani, ma la riunione non dovrebbe affrontare il dossier Alitalia, che invece dovrebbe essere all'ordine del giorno di un successivo consiglio, probabilmente nella prima settimana di marzo. Dopo l'incontro di mercoledì a Londra, durante il quale Fs, Delta ed EasyJet hanno iniziato a ragionare concretamente su come sarà la nuova società per il rilancio di Alitalia, altri incontri sono previsti in settimana.

IN BREVE

A Livorno
Il mitico Orient Express è in manutenzione

Il leggendario Venice Simplon Orient Express, che dal 1906 collega mezza Europa arrivando fino a Istanbul e che ha ospitato nel lusso e nella raffinatezza dei suoi interni nobili e famiglie reali, diplomatici e ricchi borghesi, ha fatto sosta a Collesalvetti (Livorno) nei capannoni dello stabilimento Mida. Qui ha potuto effettuare le operazioni di normale manutenzione, verniciatura delle vetture (13 a Livorno) con la lucidatura degli interni intarsiati d'epoca.

Findomestic
Bonus mobili richiesto da sei italiani su dieci

Sei italiani su dieci quest'anno ricorreranno al bonus mobili. È quanto emerge dall'Osservatorio mensile di Findomestic realizzato in collaborazione con Doxa, che ha interrogato gli italiani sulle intenzioni di acquisto nel comparto casa. Lo studio rileva che la previsione di spesa media dichiarata per l'acquisto di mobili è di 2.200 euro. Rispetto allo scorso mese di dicembre le intenzioni di acquisto di case o appartamenti salgono dello 0,2%.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

STAMOS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	1.00
NORDPENGUIN	DA AS. SIDR A RADA	ore	6.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore	7.00
KOTA CANTIK	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore	11.00
YASAR KEMAL	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	20.00
MARY SCHULTE	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	22.00

IN PARTENZA

PACIFIC DAWN	DA RADA PER MALTA	ore	6.00
FRONT CASTOR	DA RADA PER MALTA	ore	14.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore	19.00
NS EXPLORER	DA RADA PER PORTO NOGARO	ore	19.30
PRIONAS	DA A.F. SERVOLA PER ISTANBUL	ore	20.00
URANUS	DA RADA PER FIUME	ore	20.00
KOTA CANTIK	DA MOLO VII PER FIUME	ore	23.00

LE IDEE

IL BELPAESE SUL LIMITE DEL RATING SPAZZATURA

FRANCESCO MOROSINI

Le quattro sorelle del rating sono Moody's, Standard&Poor's, Dbrs e Fitch. Quest'ultima nel 2019 è la prima ad esprimersi sulla qualità – legata al giudizio su finanza pubblica ed economia italiane - del debito sovrano del Belpaese. E l'ha fatto ribadendone un rating di media/bassa qualità (BBB). Significa che Fitch conferma le criticità già evidenziate nel 2018, evitando però di peggiorarci il rating. Comunque segnala che il nostro debito sovrano è appena sopra il pelo dell'acqua; subito sotto si scivola nella categoria junk bond (titoli spazzatura).

La sede della Commissione europea a Bruxelles

LO SPETTRO LIQUIDITÀ

Sarebbero dolori. Per capirlo, oltre all'eventuale urto sui mercati, c'è che la Bce per gli acquisti straordinari di titoli di Stato (il Qe in via di esaurimento) fa affidamento sul rating, che è poi un linguaggio tipico dei mercati; e lo stesso fa per utilizzare gli stessi come collaterale in quelle aste di assegnazione di liquidità che fanno funzionare con le banche le economie dell'Europa. Tuttavia, la Bce rifiuta di operare con titoli spazzatura (però richiede il giudizio negativo di tutte le quattro sorelle). Vuol dire che, se il nostro rating volgesse a spazzatura, avremmo un serio problema di liquidità; o l'avventura dell'euroexit. Insomma, stare sul limite del rating spazzatura è rischioso.

Ciò posto, perché Fitch ci ha evitato il declassamento da "malati" a "molto malati"? Il motivo è che valuta positivamente l'allungamento delle scadenze del debito pubblico (6,7 anni medi); e che, inoltre, fa una probabile sottovalutazione (la qualcosa, se nel breve ci aiuta, poi andrà a carico delle nuove generazioni) della sostenibilità delle modifiche alla "Fornero". Quindi, tratto un seppure lieve sospiro di sollievo, dobbiamo comunque ricordarci che per Fitch l'outlook (ossia le stime sul futuro economico del Paese) è tutto fuorché rassicurante.

È la Commissione Ue ad avere sin qui evitato che la crisi faccia rompere gli ormeggi alla nave Italia

SCENARIO A SEGNO MENO

D'altronde, oltre al calo degli investimenti, è lo stesso contesto in cui opera la Penisola ad essere col segno meno. Vale per la guerra dell'auto Usa/Germania in quanto colpisce l'Italia come partecipe della catena del valore di Berlino; ma pure, più in generale, per il rallentamento del commercio internazionale che, inevitabilmente, tende a porre in sofferenza paesi, come l'Italia, orientati all'export. Se a ciò aggiungiamo i continui brusii (ma c'è qualcosa di più, come, ad esempio, la guerra a Bankitalia) attorno ad un italexit dall'Eurozona, risulta poi facile prevedere turbolenze. Questo anche in relazione alla situazione della nostra finanza pubblica, troppo esposta debitoriamente per poter fare senza allarmare i mercati finanziari da paracadute in caso di impennata di crisi.

ATTENTI AGLI ORMEGGI

È da condividere, quindi, la dura ironia di Cancellato (L'Inchiesta) che paradossalmente ricorda al Belpaese che dovrebbe sentirsi in debito con la Commissione europea. Difatti questa, frenando fughe in avanti dell'esecutivo gialloverde inducendolo a maggior Realpolitik in materia di finanza pubblica, ha, almeno ad oggi, evitato che la crisi faccia "rompere gli ormeggi" alla nave Italia. Diversamente, dinnanzi all'attuale "maltempo economico", avremmo, a nostro pericolo, conti pubblici ancor più dissestati. Però a farci male si è sempre in tempo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SALASSO ALITALIA AL DECOLLO VERSO L'OBIETTIVO DEI CONSENSI

FRANCESCO JORI

Allacciate le cinture e raddrizzate gli schienali: per la già malconcia Alitalia si profila un nuovo impatto ad alto rischio sull'economia italiana, dopo quello del 2008, costato 7 miliardi ai contribuenti. Ad evocare lo spettro di un ulteriore salasso è la nazionalizzazione mascherata della compagnia di bandiera cui sta lavorando il governo gialloverde, con particolare impegno pentastellato, in nome della necessità di tenere la maggioranza del capitale sociale nelle mani pubbliche, attraverso l'ingresso del Tesoro e delle Ferrovie. Assicurando gli italiani che l'operazione sarà indolore, nel senso che non costerà loro un soldo; anzi.

Ci era stato garantito già una decina di anni fa, al tempo della prima devastante crisi, quando altri imbonitori politici avevano fatto fare dietro-front agli acquirenti stranieri, rimpiazzandoli con i cosiddetti capitani coraggiosi a chilometro zero: riusciti nel giro di cinque anni ad accumulare perdite per 25 milioni al mese, malgrado già in partenza lo Stato si fosse accollato l'onere di due miliardi di deficit. Il fallimento era stato scongiurato solo grazie all'ennesima donazione di sangue pubblico, e all'ingresso di Etihad, garantendo che entro il 2017 Alitalia sarebbe approdata all'utile di bilancio: alla scadenza indicata, le cifre indicavano in realtà una perdita di mezzo miliardo l'anno, confermata nel 2018 e ribadita dal trend di inizio 2019. Nulla autorizza a credere che il pozzo si prosciughi.

Dopo quello del 2008 si profila un altro impatto ad alto rischio sull'economia nazionale

I numeri sono espliciti. Come già visto, finora i contribuenti hanno visto inghiottire dalla loro compagnia di bandiera 7 miliardi. L'idea dell'attuale governo è di scorporare una "bad company" cui addossare oltre 3 miliardi di debiti. A questo occorre aggiungere il prestito-ponte di 900 milioni che lo Stato nel maggio 2017 ha concesso ad Alitalia, e sul quale pende una procedura di infrazione europea: vicenda ancora in sospeso, ma che si è preferito far slittare a dopo le prossime elezioni, aggiungendola al robusto elenco di rinvii tattici. Solo che nel frattempo gli interessi corrono, e la cifra ha superato il miliardo. Tirando le somme, siamo già a 11 miliardi: più del doppio, per dire, del costo Tav della Torino-Lione. Il riferimento è tutt'altro che casuale. Perché non deve valere per le rotte aeree quello che si proclama per il binario, e cioè l'analisi costi-benefici? Operazione, oltretutto, molto più semplice per Alitalia: alle cifre appena elencate basterebbe aggiungere che della compagnia usufruisce solo il 14 per cento dei passeggeri italiani sulle rotte interne, e appena l'8 su quelle internazionali.

Vicenda già costata ai contribuenti sette miliardi nell'assenza di una vera politica industriale

Ma al di là dei paragoni, la desolante vicenda mette a nudo soprattutto l'assenza di una vera politica industriale che guardi al rilancio di un'economia in vistosa crisi da anni. Sacrificandola all'unico decollo che interessi davvero: quello dei consensi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE OGS AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Oggetto dell'appalto: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per il servizio di gestione armatoriale della n/r OGS Explora. CIG 74223057D8.
Amministrazione aggiudicatrice: Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (Trieste).
CPV: 63726600.
Procedura: aperta di rilevanza comunitaria, criterio offerta economicamente più vantaggiosa.
Offerte ricevute: n. 2.
Aggiudicatario: Costituendo R.T.I. tra DIAMAR S.r.l. (C.F. 03518060631 - mandataria) ed ARGO S.r.l. (C.F. 07470460630 - mandante).
Importo finale dell'appalto: € 6.215.913,00 oltre IVA.
Data aggiudicazione: 23.01.2019
Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia 7, Trieste.
Pubblicazione Avviso di Appalto aggiudicato GUUE: n. 2019/S 025-056376 del 05.02.2019.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Dott. Franco Coren

La pubblicità legale con
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITA 1

VENDESI capannoni industriali zona Romans d'Isonzo e Mariano del Friuli vicino uscita autostrada info 335.6049341.

IMMOBILI
ACQUISTO 2

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcola/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trattative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

LAVORO
OFFERTA 4

POLINVESTIGATIONS ricerca Guardie Particolari Giurate per assunzione immediata, inviare curriculum info@polinvestigations.it

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
SPECIALE FEBBRAIO
BORSE DI CAMPIONARI
PELLE MADE IN ITALY DA € 29,90
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Sanità

Cantiere bloccato e posti letto tagliati Esodo di pazienti da una Torre all'altra

Lo stop ai lavori per la maxi ristrutturazione non aiuta a risolvere il problema dei fuori reparto. Picchi di 45 degenti "itineranti"

Benedetta Moro

Fuori reparto: una fastidiosa definizione che all'ospedale di Cattinara degenti e operatori conoscono bene. Soprattutto se, a farne i conti, sono quei pazienti costretti ad affrontare un percorso post-operatorio nella stanza assieme a "colleghi" con necessità completamente differenti. A pesare la mancanza di strutture alternative al Pronto soccorso e nei reparti, e il taglio dei posti letto - circa una settantina a detta di Mario Lapi della Cisl -, alcuni dei quali prima ospitati nei cinque piani della Torre medica, ora chiusi perchè interessati dal maxi cantiere da 140 milioni avviato per restaurare la struttura esistente e costruire la nuova sede del Burlo. Cantiere, come noto, bloccato da mesi. Uno stop che, come dimostra appunto il caso dei fuori reparto, inizia a pesare non poco sulla vita interna all'ospedale e, proprio oggi, sarà tra l'altro al centro di una riunione tra l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi e i vertici dell'Azienda sanitaria. Un'occasione per fare il punto sui lavori interrotti lo scorso autunno a causa del mancato via libera definitivo al progetto esecutivo alla ditta Clea da parte dell'organismo di valutazione indipendente incaricato di esaminare la validità del progetto.

Tornando all'esodo di pazienti che non trovano posto nella Torre medica e vengono spostati in Torre chirurgica, va detto che il problema esisteva anche prima della ristrutturazione. Ma, di certo, non è migliorato ora a gru ferma. I numeri dei fuori reparto oscillano di giorno in giorno. Si parla di «picchi di 40-45 pazienti e di una media di 20», specifica Fabio Pototschnig, segretario provinciale Fials/Confsal, «con la conseguenza che si ritardano anche le operazioni: è un meccanismo che provoca disagi generalizzati».

Commenta Rossana Giacaz della Cgil: «È vero che c'è del personale che monitora quotidianamente la situazione e si occupa del riassorbimento, ma non è questa la soluzione. Parliamo da anni di modificare il sistema: spero che Fedriga investa di più sulla territorialità». La soluzione infatti, per i sindacati, ma anche la riforma lo dice, è un incremento di servizi sul territorio. «Lo scorso anno abbiamo avuto una diminuzione di circa 50 posti letto con la chiusura del Bic (l'Area a Bassa intensità di cure, *ndr*), l'accoglimento condiviso e a causa dell'accorpamento tra oncologia ed ematologia clinica - dice Lapi -. Sommando i picchi d'influenza e la chiusura dei cinque piani della Torre medica è ovvio che permanga il problema dei fuori reparto, soprattutto se non è stata completata la territorialità: con le strutture a bassa intensità non occorrerebbe il ricovero ospedaliero per certi casi».

Ancora più drastico Claudio Illicher della Cimo. «Il Pronto soccorso è collassato. I lavori sono fermi e nessuno ci spiega perché». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La maxi impalcatura che "ingabbia" una delle due Torri dell'ospedale di Cattinara

LA GARA

Maxi appalto da 120 milioni per gli impianti caldo/freddo

Massimo Greco

Caldo/freddo nella sanità pubblica: un'operazione da 120 milioni di euro, spalmati su 9 anni, per ammodernare l'efficienza impiantistica e la qualità ambientale degli ospedali Cattinara e Maggiore. Un valore che, a giudizio dei manager dell'azienda Siram, classifica questo progetto di partenariato pubblico-privato (Ppp) al primo posto in Italia per quel che riguarda la concessione di servizi a iniziativa privata nel mercato energetico. Una settantina di persone impiegata nei lavori di realizzazione e nella gestione delle strutture termiche e frigorifere. Con un vantaggio anche per la popolazione degente, in termini di migliore vivibilità degli spazi ospedalieri.

Dopo un lungo viaggio attraverso la giustizia amministrativa (dal Tar fino al Consiglio di Stato), dopo qualcosa come 9 ricorsi presentati dai competitori, giovedì scorso Siram ha ottenuto dall'AsuiTs l'aggiudicazione definitiva della gara. Il progetto era stato presentato nell'estate 2014, sono quindi trascorsi quasi cinque anni dalle fasi iniziali che dovranno portare alla maggiore qualità gestionale dei due nosocomi triestini.

L'operazione consta di due momenti distinti: entro la fine di aprile Siram inizierà a occuparsi dei servizi tecnici di Cattinara e del Maggiore, una gestione che dovrebbe produrre un risparmio superiore al milione annuo nei conti dell'AsuiTs. Invece in estate inizierà ad operare il cantiere finanziato dai nuovi investimenti, pari a 10 milioni di euro, 3 dei quali stanziati dalla Regione. La previsione di Paolo Maltese, direttore dell'unità di business Nordest, è che l'intervento realizzativo dovrebbe essere completato entro la fine del 2021.

La battaglia nelle sedi giudiziali è stata intricatissima. Un anno fa - ricordava "Il Piccolo" del 16 febbraio 2018 - il Consiglio di Stato aveva accolto la richiesta di sospensiva avanzata da Siram e dall'AsuiTs sul provvedimento di pubblico interesse relativo all'efficientamento energetico dei due ospedali. Aveva così perso efficacia la decisione del Tar dello scorso 15 gennaio che aveva annullato il decreto con cui Asuits aveva dichiarato di pubblico interesse la proposta di Siram, riconoscendo così il diritto soggettivo di prelazione alla stessa azienda nella successiva gara. Il Tar Fvg aveva dato ragione alla seconda proposta pervenuta, quella della Manutencoop Spa, la società che aveva promosso un ricorso contro l'Asuits. Quella decisione del Tar aveva «disposto la riattivazione del procedimento di valutazione comparativa» rimettendo in gioco la proposta di Manutencoop, mandataria del costituendo consorzio temporaneo d'imprese con Bilfinger Sielv Facility Management Srl. La Siram, a quel punto, non si era data per vinta passando al contrattacco e promuovendo un appello al Consiglio di Stato, sollecitando contemporaneamente la sospensione dell'esecutività della sentenza, così da permettere la ripresa del procedimento di gara. —

> La partita, dopo una lunga battaglia a colpi di ricorsi al Tar, è stata affidata a Siram

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUOLI E IDEE

Cgil

Per Rossana Giacaz della Cgil non basta affidare a personale ad hoc la pratica del riassorbimento: serve invece un potenziamento dei servizi territoriali

Cisl

I posti letto tagliati negli ultimi mesi sono una settantina, calcola Mario Lapi della Cisl, molti dei quali nei 5 piani ora "out" a causa dello stop al cantiere

Confsal

Fabio Pototschnig, della Fials/Confsal, parla di «picchi di 40-45 pazienti e di una media di 20», con ritardi a caduta sulle operazioni

Le denunce choc di alcuni operatori socio-assistenziali in servizio nelle strutture private. Segnalati turni massacranti e metodi illeciti

«Medicinali scaduti e ospiti legati in camera Ecco cosa succede nelle case di riposo»

IL REPORTAGE

Simone Modugno

Personale insufficiente, spesso poco qualificato e sottoposto a turni massacranti. Violenze verbali sugli ospiti, che alle volte sfociano addirittura in aggressioni fisiche. Somministrazione di medicinali scaduti, abuso di sistemi di contenzioni e privazioni del sonno. Sono pesantissime le accuse lanciate da operatori e parenti di anziani ospitati all'interno delle case di riposo private della città, che rappresentano la maggioranza delle strutture dedicate agli anziani. Su 88 residenze attive complessivamente a Trieste, infatti, 8 sono pubbliche, 3 appartengono ad enti religiosi, e ben 77 appunto sono a gestione privata.

Difficile, in molti casi, monitorare le condizioni di vita e di lavoro all'interno anche perché non esistono comitati dei residenti, i sindacati faticano a far presa e le tutele per i dipendenti, spesso, sono molto scarse. E difficile è anche riuscire a superare le diffidenze di chi opera all'interno di quel mondo. Chi accetta di parlare al Piccolo per denunciare le tante irregolarità osservate in anni di lavoro, quindi, lo fa solo dietro garanzia dell'anonimato. È il caso di Alessio (nome di fantasia), che ha lavorato per più di dieci anni all'interno di diverse strutture private e oggi non esita a definirle «mini-lager». «In alcune viene sistematicamente violato il diritto al riposo - racconta -. Il numero degli operatori è talmente basso in rapporto agli anziani, che devi iniziare a svegliare questi ultimi alle 3 di mattina».

> Il diritto al riposo viene sistematicamente violato: la sveglia suona addirittura alle 3

Una situazione che viene certificata anche da Linda, operatrice sociosanitaria che ha cambiato ben nove strutture in due anni a causa delle loro pessime condizioni: «La prassi di notte è questa: se sei da solo su un piano e hai a che fare magari con una trentina di ospiti, sai di dover iniziare a svegliarli alle 3.30 visto che alle 7 devono essere tutti pronti e alzati».

Non solo poco personale, però. In molti casi a mancare è anche un'adeguata preparazione. «Le iniezioni venivano fatte dagli Oss (operatori sociosanitari, ndr) senza specifica preparazione - prosegue Linda -. La maggior parte del personale era addirittura senza qualifica. Alcune malattie si diffondevano perché magari le colleghe non notavano la loro trasmissione e lavoravano senza i guanti».

Come lei, pure Elisa (altro nome di fantasia) ha deciso di licenziarsi dalla struttura privata in cui lavorava da anni perché gli ospiti non ricevevano un'assistenza adeguata e le terapie non venivano somministrate da manuale. «Inoltre – aggiunge -, il coordinatore infermieristico non aveva nemmeno il titolo per esserlo». Ancora più grave l'episodio riferito ancora da Alessio. «Durante un cambio turno, si è verificato un arresto respiratorio e un'infermiera non sapeva nemmeno come aprire la bombola. Per fortuna, grazie alla presenza di un'altra operatrice più preparata è stato possibile risolvere l'emergenza».

Sotto accusa anche i metodi e i materiali previsti dalle strutture. «Non c'erano medicinali aggiornati contro le piaghe da decubito, era presente un solo sollevatore per struttura e ai vecchi venivano fatte le docce senza lettini, quindi venivano messi sulle sedie e lavati là - denuncia sempre Alessio -. Inoltre venivano messi più pannoloni addosso agli ospiti in modo da non cambiarli nel corso della notte e questo può creare piaghe e irritazioni alla pelle. Spesso inoltre i farmaci scaduti venivano somministrati comunque e si chiedeva di cancellare la data per riscriverla col pennarello», aggiunge Linda. «Una prassi era poi quella di usare dei metodi di contenzione oltre il tempo consentito e in maniera non motivata - prosegue -. Se ad esempio un ospite con l'Alzheimer risultava fastidioso, veniva legato al letto con le bandine».

C'è poi l'aspetto, altrettanto allarmante, dei turni massacranti imposti attraverso veri e propri ricatti. «Vieni considerato un bravo operatore se fai i doppi turni - spiega Alessio -. Mentre, se vai in malattia, ti puniscono con turni ancora più massacranti. Poi ci chiediamo come la gente arrivi ad alzare le mani, anche se ovviamente non giustifico nessuno».

Eppure, a fronte di tante irregolarità, c'è chi non si arrende perché crede che prendersi cura degli anziani più in difficoltà sia una vocazione: «Ho scelto di fare questo lavoro perché mi piace - afferma Elisa - e per questo sono andata via dalla struttura in cui operavo. Penso che ci dovrebbero essere più qualità, umanità, tanta pazienza e passione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Due anziane affacciate alla finestra di una casa di riposo

LE ISTITUZIONI

Controlli e verifiche più rigide per far emergere le irregolarità

L'impegno di Regione e AsuiTs per monitorare il settore e isolare le mele marce all'interno di un comparto in cui esistono anche realtà virtuose

Da un lato situazioni di evidente irregolarità, dall'altro casi virtuosi in cui norme e procedure vengono rispettate. Quello delle case di riposo private è un mondo articolato. Sarebbe perciò scorretto generalizzare e accusare tutti dal momento che, come in ogni settore, esistono imprenditori con un'etica e altri senza scrupoli.

Come riuscire dunque a monitorare le condizioni interne ed arginare le pratiche illecite? Alzando l'asticella dei controlli e mettendo in campo verifiche sempre più rigorose. Una strada imboccata con decisione da Regione e AsuiTs. È di pochi mesi fa, ad esempio, l'aggiornamento dell'indagine effettuata proprio dall'Azienda sanitaria su 33 residenze per anziani della provincia di Trieste, che aveva evidenziato forti criticità: alimentazione inadeguata in nove case di riposo su dieci, prestazioni assistenziali e terapeutiche insufficienti in una su due, personale scarsamente qualificato e soggetto a forti tassi di rotazione. Di lì la necessità di non abbassare la guardia, intensificando al contrario le verifiche. Che, denunciano alcuni operatori, spesso finiscono però per essere poco efficaci. «Si sa un mese prima la data dei controlli - spiega un Oss - e quindi ci si prepara per tempo».

Capita spesso, insomma, che gli ispettori non riescano a rendersi conto delle reali condizioni di ospiti e dipendenti, come pure i familiari degli anziani. «L'impressione - conferma Silvana Simonovich, che ha compiuto prelievi del sangue per conto dell'Azienda sanitaria o di laboratori privati per 13 anni e quindi ha girato molte strutture - è che esista una grande differenza tra il clima ufficiale di una residenza, cioè quando ci sono parenti, e quello che succede poi quando essa veniva chiusa al pubblico». È quando gli "estranei" spariscono cioè, conferma Simonovich, che scattano molte delle pratiche vietate: "spondine salvaletto" usate in abbondanza come sistema di contenzione, lo stesso "pannolone" utilizzato per tutta la notte coi relativi problemi igienici, anziani già posteggiati sul divano di mattina presto.

> «Spesso le date delle ispezioni si conoscono in anticipo, servono invece blitz a sorpresa»

Ecco allora la necessità di compiere uno sforzo ulteriore. Questione di umanità ma, anche, di risparmi economici. Le carenze delle strutture private, infatti, hanno delle ricadute diretta sulla sanità pubblica, come sanno bene gli operatori delle Rsa, le residenze sanitarie assistenziali dedicate agli anziani non autosufficienti, che necessitano di assistenza medica, infermieristica o riabilitativa. «Uno mi entra dall'ospedale in Rsa - spiega un'infermiera che preferisce rimanere anonima- e noi lo dimettiamo quasi autosufficiente. Lui poi va in una casa di riposo, dove lo tengono a letto e non gli fanno fare attività, così il lavoro che abbiamo fatto va inficiato e questo torna in ospedale, con tutti i relativi costi per la sanità pubblica. A volte tornano anche peggio di come erano usciti». —

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ACCORDO TRANSFRONTALIERO

Arriva il ticket unico bus-treno per andare da Trieste a Lubiana

Servizio sperimentale per sei mesi: i biglietti si faranno on line al costo di otto euro
Da piazza Oberdan a Opicina con le linee 2/ e 4, poi in carrozza verso la Slovenia

Andrea Pierini

Dal primo marzo sarà possibile usare un unico biglietto per raggiungere la stazione di Opicina con l'autobus e poi andare a Lubiana con il treno. Si tratta di un progetto sperimentale dalla durata di sei mesi. Stando alle indicazioni della Regione, il "Cross-border ticket Slo-Ita" sarà acquistabile solo dal sito delle Ferrovie slovene all'indirizzo *www.slo-zeleznice.si*. Al momento non è ancora possibile effettuare l'operazione sul portale, che è consultabile in sloveno o in inglese.

Il tagliando costerà otto euro, la stessa cifra del treno diretto Lubiana-Trieste denominato "Rg", che non rientra nell'iniziativa del biglietto unico visto che effettua il collegamento direttamente con la stazione centrale e due volte al giorno in orari turistici. Il biglietto in questione, spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, rende operativo l'accordo siglato lo scorso 14 febbraio tra la Trieste trasporti e la Slovenske zelenize doo, che prevede «l'utilizzo di un unico titolo di viaggio per i treni tra la Slovenia (Lubiana) e Villa Opicina, che non proseguono verso la città di Trieste, e gli autobus di servizio urbano che dalla Stazione di Villa Opicina arrivano a piazza Oberdan. Pizzimenti ha anche ricordato che l'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto comunitario "Connect2Ce", coordinato dalla Cei (Iniziativa centro europea), che ha come obiettivo il miglioramento del collegamento con le aree periferiche attraverso il trasporto pubblico.

«In tale contesto - sottolinea l'assessore - abbiamo inteso sostenere questa tratta facendo in modo che il viaggiatore non debba perdere tempo nell'acquisto di due diversi biglietti. Una comodità che potrebbe favorire, soprattutto in chiave turistica, un incremento di flussi in entrambe le direzioni. Al termine della sperimentazione e alla luce dei dati raccolti dal monitoraggio, valuteremo, assieme alle società che hanno siglato l'accordo e alla Cei, ulteriori possibili progetti da realizzare». Per quanto riguarda l'autobus sono previste nove corse della linea 2/, che toccherà la stazione di Villa Opicina nei seguenti orari: 7.51, 8.11, 10.31, 16.51, 17.31, 18.11 e 19.31 e, solo dal lunedì al venerdì, anche alle 12.51 e alle 13.11. La linea 4 andrà invece a Villa Opicina ogni giorno alle 6.50 e alle 21.07 e, dal lunedì al venerdì, anche alle 6.35 e alle 22.07.

I treni invece passeranno per Opicina alle 7, alle 10.30 (con un cambio a Divaca), alle 13.27, alle 17.40 e alle 19.58. Le partenze da Lubiana sono invece fissate nei seguenti orari: 4.30, 8.15, 10.44, 14.35, 18.55, 19.50. La durata del viaggio è di poco meno di due ore. Per quel che riguarda il costo intero del viaggio, le tariffe vanno appunto dagli otto euro da e per Lubiana ai 4,20 da e per Postumia, mentre per raggiungere Sesana basteranno due euro. Tra le altre località d'oltreconfine inserite nel tragitto Divaca (2,60 euro), Logatec (5,80 euro) e Borovica (sette euro). Per i bambini sotto i 10 anni, accompagnati da un adulto pagante, il servizio è gratuito. —

IL SERVIZIO "RG"

Le linee ferroviarie dirette non cambiano: restano due

L'iniziativa bus-treno esula dai due collegamenti ferroviari diretti Trieste-Lubiana, ma dà più opportunità di viaggiare tra le due città. I collegamenti ferroviari diretti sono quelli dei treni "Rg" con partenza alle 9.02 e alle 19.07 e arrivo alle 21.48. Il ritorno è fissato alle 6 e alle 16.10. Il titolo di viaggio è acquistabile solo a bordo del treno.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DEBUTTO

Il tavolo di presentazione al San Marco. Foto di Massimo Silvano

Autonomisti friulani in trasferta in città «Insieme per il Fvg»

La forza politica nata nel nome di Cecotti sbarca nel capoluogo «Superando i campanilismi lavoriamo affinché Roma si accorga della nostra regione»

Lilli Goriup

Il Patto per l'autonomia esordisce a Trieste: «La città trascini ancora di più il Friuli Venezia Giulia nel cuore dell'Europa». È stata infatti presentata l'altro giorno la neonata sezione giuliana del partito, nato a fine 2017 in Friuli nel nome di Cecotti per perseguire la piena attuazione della specialità regionale: secondo i suoi rappresentanti ciò può avvenire solo all'interno di un contesto europeista. Tra i temi toccati durante la conferenza stampa la portualità e la necessità che «Trieste ritrovi un quadro dirigenziale e di rappresentanza degno di essa», ha detto Federico Monti, coordinatore Patto Trieste: «Le vicende degli ultimi tempi purtroppo hanno etichettato la città, sui media internazionali, attraverso atti che non rappresentano la nostra cultura. Per quanto riguarda il porto, i traffici con l'Asia e con l'Ungheria, temo non tanto l'arrivo dei cinesi quanto il fatto che non sia la città a decidere per se stessa. Serve costruire un quadro di livello, capace di rappresentarla all'estero». Federica Romanin è referente della comunità triestina del Patto ma è «carnica», ha spiegato: «Ciò testimonia la nostra visione. Superando i campanilismi, lavoriamo affinché Roma si accorga che esiste il Fvg». Oltre ai quadri triestini del partito erano presenti anche i suoi consiglieri regionali Massimo Moretuzzo e Giampaolo Bidoli, nonché Massimo Braini del direttivo.

Tra il pubblico, invece, il consigliere regionale dem Francesco Russo e rappresentanti della Slovenska Skupnost. «Chi, come Tajani, mette sul tavolo politico nazionalismo e sovranismo ci mortifica e ci fa venire i brividi – ha affermato Moretuzzo, capogruppo in piazza Oberdan –. Nella Dieta della Gorizia asburgica si parlavano friulano, tedesco, sloveno e italiano: i verbali erano redatti nelle quattro lingue e tutti capivano tutto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SONDAGGIO ONLINE DEL PICCOLO

Sul web vince la proposta della sovrana "chioccia"

L'imperatrice "chioccia" della coppia Ferluga-Matic è la proposta preferita dai lettori del *Piccolo* tra i cinque bozzetti in gara per conquistare il diritto alla memoria eterna in piazza Ponterosso con il monumento dedicato a Maria Teresa. La sovrana attorniata dai bambini ha ottenuto circa duemila voti nel sondaggio internet del nostro giornale (che, lo ricordiamo, non ha valore ai fini della scelta finale) dopo che la Commissione giudicatrice l'aveva posizionata terza. La seconda proposta sul web (nonché la prima secondo i "saggi") è il tallero di Facchini, Gerini e Pockay con circa 1.200 preferenze. Al terzo posto con 339 voti il Mausoleo di Bette, Trani e Stacul (migliora il quarto aggiudicato dalla Commissione) e più indietro con 129 e 78 preferenze la statua equestre di Panizon e Markezic e la doppia statua di Skerlj. La statua equestre era la seconda scelta dei "saggi", quella di Skerlj conferma il quinto posto.

Il bozzetto preferito su internet

I bozzetti sono esposti al Museo d'Arte orientale fino al 10 da giovedì a domenica dalle 10 alle 17. Domenica 10 marzo dalle 10 alle 19 si potrà votare in loco. La "sentenza" del popolo peserà il 50%, tanto quanto quella dei "saggi". —

LA CERIMONIA

Le chiavi della città "aprono" il Carnevale

Re e Regina delle maschere accolti in piazza dal sindaco
Via ufficiale ai bagordi in vista del Palio di martedì grasso

Ugo Salvini

Il Carnevale di Trieste è entrato ufficialmente nel vivo. Ieri in piazza Unità si è svolta la classica cerimonia inaugurale, che consiste nella consegna delle chiavi della città al Re e alla Regina della grande kermesse in maschera. È stato il sindaco Roberto Dipiazza a mettere le chiavi nelle mani dei sovrani del Carnevale, Paola Koren e Salvatore Di Toro, rappresentanti di Valmaura, il rione vincitore del Palio 2018, trofeo assegnato al rione che ogni anno viene premiato dalla giuria che valuta i carri allegorici della sfilata nelle vie del centro.

Indossando sgargianti costumi, il Re e la Regina hanno virtualmente preso possesso della città, alla presenza della presidente del Comitato di coordinamento del Carnevale di Trieste e del Palio cittadino, Sabrina Iogna Prat, e del presidente onorario, Roberto de Gioia. Ad animare l'appuntamento lo showman Mauro Manni e la "Vecia Trieste", dal 2016 banda ufficiale del Carnevale di Trieste. In prima fila i giovani ma già bravi componenti della sezione giovanile della banda, impegnati nelle percussioni.

Dipiazza ha colto l'occasione per ringraziare i rappresentanti del Comitato per «l'ottima riuscita del Carnevale europeo, conclusosi solo pochi giorni fa con un notevole successo di partecipazione», sottolineando «il grande impegno nell'allestimento di due eventi così ravvicinati».

La consegne delle chiavi a Re e Regiona del Carnevale Foto Bruni

Oggi, nell'ambito del Carnevale, inedite nozze in maschera. Alle 15.45, nella sala Matrimoni del Municipio, Gabriella Staraz e Annibale Ponvino si uniranno in matrimonio indossando, per l'occasione, gli splendidi costumi utilizzato nel corso della sfilata del Carnevale europeo. Celebrante non poteva che essere Roberto de Gioia, nella sua veste di consigliere comunale. La cerimonia sarà accompagnata dai musicanti del Carnevale.

Da oggi e fino a lunedì 4 marzo sarà possibile iscriversi gratuitamente alla grande sfilata in programma martedì 5. Gruppi e maschere singole possono rivolgersi per informazioni all'Infopoint di piazza dell'Unità d'Italia 4b ogni giorno dalle 16 alle 19 (sabato 2 marzo anche dalle 11 alle 13). I prossimi eventi sono in programma giovedì, con le sfilate delle scuole a San Giovanni, con partenza alle 10 e arrivo al Giulia, e a Servola, alle 10.30. Sempre a Servola, alle 15.30, Corso delle Serve, accompagnato dalla Banda Refolo, con partenza dal ricreatorio "Gentilli". —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROCESSO

«Ha avvelenato il mio cane» Vicino di casa sotto accusa

Inchiesta su un inquilino Ater di via del Veltro innescata da una raffica di denunce
La vittima: «Si finge cieco e mi perseguita. Vivere qui è diventato impossibile»

Gianpaolo Sarti

Il cane avvelenato, poi salvato in extremis da un veterinario. Le minacce di morte. Le continue vessazioni. I danneggiamenti. Le posta rubata dalla cassetta. L'aggressione sotto casa a colpi di manganello e con lo spray al peperoncino.

La vita di condominio si è trasformata in un vero e proprio inferno per un cinquantatreenne triestino residente in un palazzo Ater di via del Veltro. Sono anni che combatte la sua battaglia contro il vicino molesto, un settantacinquenne che abita al piano sottostante. Non si contano, ormai, le volte che la vittima ha dovuto chiamare le forze dell'ordine. Tutto è cominciato qualche anno fa con alcune parole di troppo scambiate sul pianerottolo. La situazione è degenerata e si trascina tutt'ora.

Il caso è piombato in tribunale con la lunga lista di angherie. «Il mio persecutore – racconta la vittima, difesa dall'avvocato Maria Genovese – non mi dà pace da anni. Io ho sopportato tanto perché sono una persona tranquilla e che qui in questa via tutti conoscono, anche per il mio soprannome "Roby Hogan" piuttosto noto a Trieste e il mio passato da buttafuori nei locali. Sono gentile, non creo problemi a nessuno, mentre quell'uomo sta rendendo la mia vita e quella degli altri impossibile. Non ce la faccio più, i suoi comportamenti sono pazzeschi. Non sono di certo l'unico, in questi condomini di via del Veltro, a lamentarsi». Ma chi sarebbe questo vicino molesto? «Un tipo che si finge cieco, abita nell'alloggio sotto al mio». La vicenda è sfociata in un processo quando il cinquantatreenne è stato pestato in strada. «Era il 26 settembre del 2016 – ricorda la vittima – stavo passando in via del Destriero, poco distante a via del Veltro. Ho visto quell'uomo che mi perseguita, era accanto a un muretto con la sua compagna. Pensavo che si mettesse a insultarmi, come fa di solito. Invece, non appena li ho superati, sono stato aggredito da entrambi. Mi hanno colpito con un manganello – spiega – e poi mi hanno spruzzato addosso lo spray al peperoncino. Uno che ti pesta non è cieco». Il cinquantatreenne è finito in ospedale con una prognosi di quasi due mesi per una frattura alla mano. E, come ha fatto molte altre volte, ha denunciato tutto. L'aggressore e la sua compagna sono stati indagati con l'accusa di lesioni. Il processo è in corso.

Via del Veltro e via del Destriero, teatro dell'aggressione. Foto Bruni

L'imputato avrebbe gettato nell'altro balcone una polpetta letale per l'animale

Ma questo sarebbe soltanto uno dei tanti episodi. «Già – riprende "Roby Hogan" – con quel finto cieco ho altre nove denunce in piedi. Anche perché ha pure tentato di uccidere uno dei miei due cani. Sono sicuro che sia stato lui perché solo lui ce l'ha con me in questo condominio. Un giorno – ricorda – mi sono accorto che la bestiola stava male, l'ho portata subito dal veterinario. Il medico l'ha salvata, ma mi ha detto che era stata avvelenata. Quel finto cieco ha lanciato qualcosa nel mio balcone, forse una polpetta, il cane ha mangiato. Non ne posso più di vivere così». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ARCHIVIAZIONE

Presunte offese in aula La legale ne esce pulita

Archiviata l'indagine a carico dell'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, finita sotto accusa nei mesi scorsi per un'affermazione pronunciata in un'aula di tribunale. La legale (difesa dall'avvocato Roberto Mantello) era stata querelata per diffamazione e calunnia da un uomo, in passato già condannato per stalking, che durante un'udienza per una causa di divorzio si era sentito offeso dalle parole dell'avvocato.

De' Manzano, che in quell'occasione difendeva l'ex moglie, oltre ad aver fatto riferimento alla condanna e ad aver ricordato che il marito era stato oggetto di un ordine di allontanamento dalla donna, aveva aggiunto che la sua cliente era stata anche vittima di violenza sessuale. Ma l'abuso, per quanto emerso nei colloqui tra la legale e l'assistita, non risultava agli atti. Il diretto interessato (difeso dall'avvocato Salvatore Rizza) si era opposto alla prima archiviazione del pm De Bortoli; il gip Barresi ha archiviato il fascicolo. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

La seduta
Discussione in Consiglio sulla tassa di soggiorno

La delibera riguardante le "Modifiche al Regolamento per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno", con relatori in aula gli assessori al Turismo Francesca De Santis e al Bilancio Giorgio Rossi, è il piatto forte dell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per questa sera, a partire dalle 18, dal presidente Marco Gabrielli. La seduta prevede una prima mezz'ora dedicata alle consuete domande di attualità, cui seguirà la discussione delle delibere, una riguarda proprio l'imposta di soggiorno e altre l'Uti, e delle mozioni.

Il dibattito
Il progetto Mediterranea alla Casa delle Culture

Oggi alle 18 alla Casa delle Culture di via Orlandini si terrà il dibattito "Il progetto Mediterranea: per mare e per terra migrare è un diritto, non un reato". Saranno presenti l'ex consigliere regionale Alessandro Metz per Mediterranea Saving Humans e Pierpaolo Brovedani, pediatra del Burlo, in prima fila nella recente raccolta di firme tra il personale sanitario che reclamava lo sbarco dei migranti della "Sea Watch". L'appuntamento sarà corredato anche da un banchetto con il merchandising di Mediterranea, per sostenere sua la campagna di autofinanziamento.—

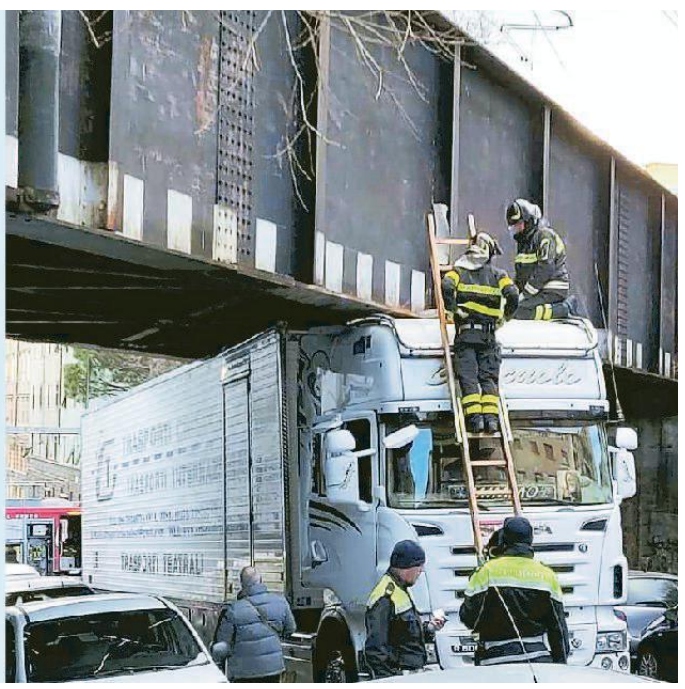
Il convegno
Esodo e giornalismo con Feltri e Veneziani

Domani alle 15, nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione in piazza Unità, si terrà il convegno "Il ruolo del giornalismo nella diffusione della memoria dell'esodo giuliano-dalmata", con Vittorio Feltri, Marcello Veneziani e Fausto Biloslavo, promosso dall'Unione degli Istriani e dalla Regione stessa. Vi prenderanno parte Roberto Menia, promotore della legge istitutiva del Giorno del Ricordo, e il governatore Massimiliano Fedriga. Coordineranno l'incontro la giornalista Elisabetta de Dominis e il presidente dell'Unione Istriani Massimiliano Lacota.

IN VIA SAN MARCO

Il Gps inganna: Tir incastrato sotto il ponte della ferrovia

Un tir è rimasto incastrato ieri pomeriggio sotto il ponte ferroviario di via San Marco, a San Giacomo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale. Non è certamente la prima volta che accade: i camionisti spesso vengono ingannati dalle indicazioni dei navigatori satellitari. Foto Lasorte



IL RITO ABBREVIATO

Tredicenne molestata in casa Il fratellastro finisce a giudizio

L'episodio si sarebbe verificato nella camera dell'adolescente
Nella prossima udienza è attesa la testimonianza della mamma della minorenne

Sarà giudicato con il rito abbreviato il ventisettenne accusato di aver molestato sessualmente la sorellastra di tredici anni. Secondo le indagini della Procura di Trieste il giovane avrebbe approfittato della ragazzina mentre dormiva da sola in camera propria.

Le indagini sono state dirette in questi mesi dal pubblico ministero Matteo Tripani. Il caso è approdato dal gup Luigi Dainotti nei giorni scorsi per l'udienza preliminare.

Il pm aveva chiesto il rinvio a giudizio dell'imputato, difeso dall'avvocato di fiducia Keti Muzica del Foro di Trieste.

L'episodio, che secondo quanto venuto a galla durante l'inchiesta giudiziaria risalirebbe all'agosto del 2017, è stato denunciato della madre della tredicenne.

L'adolescente, stando a quanto emerso, si era confidata con la mamma raccontando con precisione cosa le era successo.

«Io ero in camera mia... stavo ancora dormendo e lui – ha raccontato la giovane – è venuto nel mio letto...».

Il gup Luigi Dainotti prima di un'udienza in tribunale (foto d'archivio)

La ragazzina si sarebbe svegliata di soprassalto con il fratellastro accanto che la stava spogliando e toccando. Era scioccata e impaurita.

La madre, dopo aver appreso il fatto dalla figlia, sembra che abbia deciso di rivolgersi a uno psicologo dell'Azienda sanitaria di Trieste.

Di qui la denuncia alle forze dell'ordine, sembra suggerita dagli stessi operatori sanitari.

Altri elementi sull'accaduto non emergono ancora, neppure se l'episodio sia l'unico o se la tredicenne sia stata sottoposta in precedenza anche altre molestie in casa.

Nella prossima udienza in tribunale dal gup Dainotti, programmata per maggio, sarà sentita proprio la mamma della ragazzina.

Non si esclude che già in quella sede il giudice decida di pronunciarsi con una sentenza. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ULTIMO APPUNTAMENTO AL VERDI

Pienone e applausi per il viaggio nel 1989

Chiusura coinvolgente, tra Gorbachev e Ceausescu, per le "Lezioni di storia" sulle rivoluzioni. Aperti anche loggione e gallerie

Lilli Goriup

Trent'anni fa Viktor Orban era il presidente dei Giovani democratici ungheresi. Il muro di Berlino stava per cadere e a Mosca si parlava ormai di «perestrojka» e di «glasnost». Iniziava a soffiare il vento del cambiamento, che avrebbe messo fine al Novecento prima ancora che il calendario.

Proprio quegli eventi, ieri, hanno chiuso in bellezza pure il ciclo di quest'anno delle "Lezioni di storia" al Teatro Verdi, con un pienone che ha confermato il successo di pubblico registrato anche negli appuntamenti precedenti.

La rivoluzione democratica del 1989 è stata appunto l'argomento dell'ultima conferenza della presente edizione. A organizzarla sono stati, come sempre, Comune, Editori Laterza e *Piccolo*, con il sostegno della Fondazione CRTrieste.

Pochi minuti dopo l'ormai tradizionale appuntamento domenicale delle 11, il teatro era già gremito: le maschere hanno di conseguenza aperto gli accessi delle gallerie e poi anche del loggione, per assicurare un posto a sedere anche ai più ritardatari. Nel frattempo Valentine Lomellini, docente di Storia delle relazioni internazionali e di Storia dell'integrazione europea all'Università di Padova, andava spiegando come i regimi comunisti, che per mezzo secolo avevano caratterizzato la storia dell'Europa centro-orientale, si poterono disgregare nel giro di pochi mesi. Da Varsavia a Budapest, da Praga a Pankow, «la febbre si espande presto in tutto il blocco orientale, a partire dai primi moti in Polonia – ha detto Lomellini –. Segretario del Partito comunista dell'Unione Sovietica era da qualche anno Mikhail Gorbachev: un riformista e un homo novus, che parlava di perestrojka, e cioè ricostruzione, e di glasnost, trasparenza. Presto la fine dello Stato sovietico e della Guerra fredda avrebbero segnato l'inizio di una fase storica completamente diversa».

L'esposizione è stata arricchita da materiale giornalistico dell'epoca, con tanto di video e foto a colori, che hanno conferito all'esposizione stessa un tocco aggiuntivo di realismo. Si sono rivisti Ronald Reagan intento a raccontare una barzelletta, Alexanderplatz invasa da una vera e propria marea umana, uno degli ultimi comizi di Ceausescu, messo a tacere da una protesta di piazza. Da qualche parte, ha assicurato la relatrice, c'era pure una giovanissima Lilli Gruber agli esordi della sua carriera.

La lezione di ieri si è conclusa con prolungati applausi da parte del pubblico. Per arrivare all'origine dei giorni nostri, però, eravamo partiti da ben più lontano. Filo conduttore, in questi mesi, è stato il tema rivoluzionario. Luigi Mascilli Migliorini aveva parlato della Rivoluzione francese, vero e proprio spartiacque tra l'età moderna e quella contemporanea. Erano seguiti i moti del 1848, illustrati Alberto Mario Banti. Si era dunque passati al secolo breve, con la Rivoluzione russa spiegata da Angelo d'Orsi e quella fascista esposta da Emilio Gentile. Il penultimo appuntamento era stato con Marcello Flores e il 1968.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Verdi riempito per l'ennesima volta dalle "Lezioni di storia", ieri, per ascoltare Valentine Lomellini. Lasorte

LA STAMPA IL PICCOLO
il mattino di Padova IL SECOLO XIX IL TIRRENO Messaggero Veneto
Le sfide dell'innovazione
VIAGGIO NELL'ITALIA CHE INVESTE SUL FUTURO
TRIESTE, LE ROTTE DELLA SCIENZA
Porto Vecchio
Museo Lloyd Triestino – Magazzino 26 - Trieste
Mercoledì 6 marzo 2019 – Ore 17:30
Alle ore 16:30 sarà possibile effettuare, previa registrazione, la visita guidata al Museo e alla Centrale Idrodinamica
Fino ad esaurimento posti
SAVE THE DATE
6ª tappa
in collaborazione con INTESA SANPAOLO
con il sostegno di FERRERO EDISON Posteitaliane
e il supporto di CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA proESOF CARINI AUTOVIE VENETE TRIESTE TRASPORTI
noi.ilpiccolo.it/eventi

LA SERATA BENEFICA VIP

Stasera all'Allianz Dome sbarca "Quochi di Quore"

Riccardo Illy intento nel servizio al tavolo la scorsa edizione da Eataly

Dall'Old Star Game di basket di ieri ai vip ai fornelli di stasera. L'Allianz Dome cambia "pelle" e mette in scena, a partire dalle 20, la 12.ma edizione di "Quochi di Quore", storico happening in cui i commensali pagano a fin di bene per farsi servire appunto dai vip, che si prestano divertendosi a cucinare, impiattare e rabboccare calici. Ospite d'onore Massimo Giletti, che spalleggerà la conduttrice e ideatrice dell'evento Rossana Bettini. Insieme animeranno anche un'asta solidale. Tra i sommelier gli ex governatori Renzo Tondo e Riccardo Illy. I fornelli saranno governati da Andrea Coronica e Daniele Cavaliero, capitano e anima dell'Alma. Ma a essere coinvolta sarà l'intera squadra: dal gm Mario Ghiacci all'ad Gianluca Mauro fino al presidente Luigi Scavone.

Sotto canestro l'american bar Mixologyst governato da Cristina Nonino. Dall'altra parte la caffetteria Illy, dove l'espresso sarà preparato dall'ad dell'azienda Massimiliano Pogliani. L'Ente nazionale sportivo italiano (Ensi), la Is Copy di Sergio Iankovics e la Globus hanno contribuito generosamente all'evento. Il ricavato sarà devoluto alla onlus "Progetto Riabilitazione" guidata dalla dottoressa Antonella Zadini, che si prende cura dei bambini affetti da autismo.—

IL SITO PALEONTOLOGICO DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Entra nel vivo il piano per dare un tetto al parco dei dinosauri

Sul progetto, che prevede una tensostruttura da 230 metri quadrati e può contare su una dotazione finanziaria di 100 mila euro, c'è l'ok di massima delle Belle arti

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Riuscire a coprire, con una tensostruttura di circa 230 metri quadrati, il sito paleontologico del Villaggio del Pescatore. È questo il nuovo traguardo che si è posta la Zoic Srl, società triestina che si occupa della preparazione di quei dinosauri che rappresentano la straordinaria attrazione del parco situato nel territorio del Comune di Duino Aurisina. Un progetto su cui, peraltro, c'è già l'ok di massima delle Belle arti, attraverso il Polo museale regionale. Ora, di fatto, mancano solo gli ultimi timbri burocratici.

L'annuncio, infatti, è stato fatto da Flavio Bacchia, il factotum del sito, proprio insieme a Maurizio Anselmi, architetto del Polo museale regionale, nel corso della presentazione della mostra inaugurata l'altro giorno all'Infopoint di Sistiana che permette di ammirare due dinosauri, Zelda ed Henri, provenienti dagli Stati Uniti.

Una ricostruzione al computer: per il progetto della tensostruttura ora si attendono solo i timbri burocratici

«Abbiamo una copertura finanziaria pari a circa 100 mila euro – ha detto Bacchia – per realizzare un'opera che permetterebbe ai visitatori di non stare sotto il sole cocente nei mesi estivi o di dover scappare in caso di pioggia».

La tensostruttura, il cui progetto prevede l'uso di materiali e colori capaci di inserirsi al meglio nel contesto del paesaggio circostante, fatto essenzialmente di roccia, è già pronto.

«Manca solo il vaglio finale delle competenti autorità – ha aggiunto Bacchia – che sono poi quelle che si occupano in particolare della questione paesaggistica». Su questo fronte ha peraltro già dato buone rassicurazioni, come detto, lo stesso Maurizio Anselmi, architetto del Polo museale regionale. «Il progetto è già stato definito nei dettagli – ha precisato – e la tensostruttura sarà in grado di resistere al vento e al carico della neve. In previsione anche un sentiero pedonale che sovrasta il sito e che garantirebbe ai visitatori una visuale complessiva dell'area nonché la recinzione dell'area stessa. Aspettiamo, a questo punto, solo di completare l'iter amministrativo».

Il progetto prevede anche di dotare il sito in questione di servizi igienici a disposizione dei visitatori e di due prefabbricati, uno da utilizzare come biglietteria e l'altro come deposito. La proposta ha riscontrato l'immediata approvazione di Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina. «A breve riapriremo la stagione turistica – ha detto il primo cittadino – e il tema dei dinosauri, che rappresenta una fondamentale ricchezza del territorio, sta a cuore alla nostra amministrazione. Vogliamo creare un brand turistico per Duino Aurisina – ha proseguito – e il dinosauro sarebbe l'ideale. Per questo – ha concluso il sindaco – una tensostruttura che migliori il parco dei dinosauri è un nostro obiettivo». E adesso inizia la corsa contro il tempo.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SERVIZIO MENSA

Pasti a scuola A Sgonico pronti gli atti di spesa 2018

SGONICO. Il Comune di Sgonico rende noto, con un avviso pubblicato anche sul proprio sito internet istituzionale all'indirizzo *www.comune.sgonico.ts.it*, che è possibile per le famiglie interessate presentare la domanda per il rilascio dell'attestazione delle spese sostenute nel 2018 per il servizio di mensa scolastica destinato agli alunni della scuola dell'infanzia di Gabrovizza e della scuola primaria di Sgonico.

L'apposito modulo di richiesta per le detrazioni è scaricabile dallo stesso sito del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente – Avvisi" oppure, in alternativa, è ritirabile all'Ufficio Protocollo del Municipio di Sgonico, località Sgonico 45 (l'ufficio in questione risponde al numero di telefono 040 229150).

Tale richiesta, ricorda l'avviso, va presentata a mano allo stesso Ufficio Protocollo o tramite e-mail all'indirizzo *protocollo@com-sgonico.regione.fvg.it*.—

L'INCONTRO AD AURISINA

De Monte: «Minoranza penalizzata da Fedriga»

DUINO AURISINA. «Il presidente Fedriga è succube di Salvini e indebolisce il Fvg, i diritti dei suoi cittadini e delle sue comunità. La vicenda del seggio per la minoranza slovena ne è un esempio lampante: non c'è volontà politica di tutelare le minoranze». Lo ha affermato Isabella De Monte, intervenuta l'altro giorno al circolo Igo Gruden di Aurisina durante un incontro con la componente slovena del Pd, intervistata dal giornalista Sandor Tence. Il confronto, organizzato da Maja Tenze, coordinatrice regionale della componente slovena del Pd, è stato aperto dai saluti della senatrice Tatjana Rojc, e ha toccato molti temi legati al territorio, alla politica regionale e nazionale e alle elezioni europee del 26 maggio.

Secondo De Monte «la giunta Fedriga, in linea con il governo Conte-Salvini-Di Maio, sta riducendo drasticamente i diritti e gli spazi della rappresentanza previsti per legge per le comunità linguistiche. Il fatto che al Senato, durante l'esame della riforma elettorale, non siano passati alcuni emendamenti volti a garantire rappresentanza alla comunità slovena, è il frutto di una precisa volontà politica».—

CARNEVALE CARSICO – 11

A sinistra i "Mati pel Carneval" di Monfalcone e a destra la grande combriccola di Marcottini, che si presenterà a Opicina con 125 rappresentanti

Monfalcone e Doberdò ospiti alla sfilata di Opicina con un tocco di "esotismo"

Il gruppo bisiaco dei "Mati pel Carneval" e quello della piccola frazione di Marcottini puntano su musiche e costumi messicani e indiani

Riccardo Tosques

TRIESTE. Alla 52.ma edizione del Carnevale carsico in programma sabato 2 marzo a Opicina saranno presenti anche Monfalcone e Marcottini. I "Mati pel Carneval" bisiachi promettono vita eterna al Carnevale, mentre la frazione del Comune di Doberdò del Lago porterà in scena una versione "domacia" di Bollywood.

Partiamo intanto da Monfalcone. La crisi potrà portare via tutto, ma guai a toccare... il Carnevale. Un concetto estremamente chiaro quello formulato dal gruppo mascherato dei "Mati pel Carneval", che con il motto "Carneval no mori mai" metterà in scena il "Dia de los muertos", ossia il giorno dei morti, festa dei defunti appartenente alla cultura tradizionale popolare del Messico. «Ci dicono che la crisi economica stia finendo e che si risolverà tutto. Speriamo. Intanto noi siamo contenti di essere qui, vivi, e sperando che la crisi non ci porti via il Carnevale faremo una grande festa attingendo dalla cultura messicana», racconta Marina Benci, cofondatrice e anima del gruppo carnascialesco monfalconese. In occasione della rivisitazione del giorno in cui i morti tornano a vivere, i "Mati pel Carneval" proporranno una vera e propria festa all'insegna dei colori e del ritmo messicano.

«Avremo costumi sgargianti, con grandi gonne coloratissime, veri sombreri acquistati appositamente per l'occasione. Al nostro seguito ci sarà un piccolo motocarro con tanto di amplificatore dal quale partiranno delle musiche allegre com'è nello stile messicano», aggiunge Benci. Il team bisiaco sarà formato da una trentina di persone. Il più piccolo sarà Thomas con i suoi tre anni mentre i veterani ottantenni saranno gli inossidabili Renato Sponza e Alcide Bidut. Formatisi circa dieci anni fa, i "Mati pel Carneval" hanno un'unica ambizione: quella di divertirsi.

E veniamo ora a Marcottini. Una Bollywood in versione "domacia". Promette faville il tema che verrà proposto dal Skupina Poljane - Gruppo di Marcottini. Il team della piccola frazione di Doberdò si presenterà per le strade di Opicina con "Poljiwood", chiaro gioco di parole tra la ridente Poljane (il nome originario della località, poi italianizzata in Marcottini) e la celebre Bollywood, termine coniato dalla fusione tra Bombay e Hollywood per identificare il cinema popolare che si richiama all'India. «È un tema che avevamo in mente da qualche tempo e che ci stuzzicava per la possibilità di giocare molto sui colori e sulla musicalità. Credo che farà breccia tra gli spettatori. Arrivare sul podio? Beh, sarebbe un sogno, ma fondamentalmente noi ci ritroviamo prima di tutto per stare assieme, e poi per divertirci a sfilare, un metodo per cementare ulteriormente il nostro gruppo che è già parecchio affiatato», racconta Manuel Ferletič, portavoce del gruppo stesso. A Opicina il team di Poljane si presenterà con ben 125 persone, tutte rigorosamente vestite con i lunghi e sgargianti abiti tradizionali indiani. Nello specifico il gruppo mascherato inscenerà la registrazione da parte delle telecamere di un variopinto e folcloristico matrimonio indiano, accompagnato da musiche ad hoc. E proprio le canzoni, da sempre una parte integrante della cultura popolare indiana, presenti in quasi ogni momento di aggregazione, si preannunciano come un jolly in più.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FameLab

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO - TEATRO MIELA - 09:00 > 13.00

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 3 - TS

10 POSTI GRATUITI VERRANNO RISERVATI AGLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO PER ASSISTERE ALLA SELEZIONE LOCALE DI **FAMELAB 2019. NEL TALENT SHOW DELLA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA** STUDENTI, RICERCATORI E SCIENZIATI AVRANNO A DISPOSIZIONE **SOLO 3 MINUTI PER RACCONTARE IN MODO DIVERTENTE** E COINVOLGENTE, MA RIGOROSO, L'OGGETTO DEI LORO STUDI O DELLA LORO RICERCA.

Noi IL PICCOLO

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interlaced.it

CONFINE ORIENTALE

ROBERTO COVAZ

GORIZIA NELLA GRANDE GUERRA

Nelle pagine del libro, scandite da una scrittura tambureggiante come fosse una cronaca in presa diretta, si intrecciano i drammi dei protagonisti, la precaria quotidianità della Gorizia in guerra, le grandi battaglie che si sono combattute attorno e gli avvenimenti che hanno sconvolto l'esistenza di una città che è stata una delle più grandi e tragiche capitali della Prima guerra mondiale. Il ricco contributo iconografico contribuisce infine a farne un libro unico nel suo genere. Il primo che racconta cosa sia stata la guerra a Gorizia.

SOLO € 9,50 oltre il prezzo del quotidiano

In edicola con IL PICCOLO

SEGNALAZIONI

I medici della Polizia di Stato di Trieste sono scomparsi

LA LETTERA DEL GIORNO

La crisi dell'organico della Polizia di Stato è tale che anche i "Medici" a Trieste sono "finiti". Un tempo a Trieste tra Scuola Allievi Agenti e la Questura, si contavano ben 4 medici, mentre solo tra qualche giorno andrà in quiescenza l'ultimo di quelli rimasti.

Malgrado negli ultimi 10 anni siano stati banditi 8 concorsi, i numeri dei neo "dottori" è stato così basso da non garantire un adeguato turn-over.

Il risultato è che Trieste tra qualche giorno non avrà più nemmeno un medico della Polizia di Stato in servizio permanente.

Una situazione questa conosciuta da tempo, ampiamente preventivata e sicuramente ben documentata dall'Amministrazione locale a quella centrale anche a seguito delle preoccupazioni espresse dal Sap più volte negli incontri con le organizzazioni sindacali.

Proprio in questi giorni per "tamponare" la situazione è stato deciso che il medico della Polizia di Stato di un'altra provincia, sarà presente alcuni giorni a Trieste per non paralizzare le molteplici ed importanti incombenze che tale ruolo riveste: non solo visite mediche, ma anche commissioni, medicina del lavoro, presenza nei poligoni e molti altri incarichi ancora.

Il Sap in un'apposita riunione che si è svolta in questi giorni, ha ribadito che da tempo aveva denunciato la situazione e chiesto l'invio di nuovo personale medico in pianta stabile, ritenendo che l'attuale soluzione "tampone" adottata, non possa soddisfare le necessità della Polizia di Stato della provincia di Trieste.

Passerà più di un anno prima che il prossimo corso finisca e che si possa quindi provvedere a qualche nuova e fresca assegnazione.

Anche in questo caso, serve una soluzione definitiva e strutturale perché è evidente anche ai profani, che passare da 4 medici a zero o nelle migliori delle ipotesi ad 1 non soddisfa le esigenze per un servizio adeguato alle esigenze.

Lorenzo Tamaro
segretario provinciale Sap

Il giuramento alla Scuola di Polizia di Trieste

LE LETTERE

Società
Quando l'informatica diventa "dittatura"?

Sono d'accordo con quanto scritto dal signor Piero Robba il 3 febbraio "L'esclusione digitale" e aggiungo dell'altro. Trovo sia una vera violenza costringere tutti a dover saper usare i nuovi mezzi di comunicazione informatici. Va benissimo che questi ci siano e chi vuole li possa usare con tutti i vantaggi che ne derivano, ma non trovo accettabile che questi soppiantino i mezzi di comunicazione tradizionali, creando a mio parere di fatto una nuova forma di analfabetismo..

Diego Logar

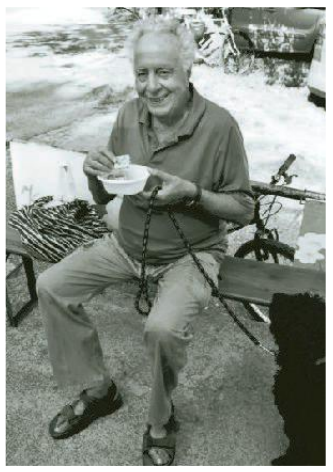
Giorno del Ricordo
L'omologazionismo della memoria

Poiché coniare nuove parole con suffisso in "ismo" , all'avvicinarsi della fatidica data del 10 febbraio, sta diventando anno dopo anno, sempre più virale, ne aggiungo uno anch'io: omologazionismo.
Omologazionismo è quando si vuole dare, per ragioni di bassa politica, stessa dignità ed importanza sia all'Olocausto che all'Esodo. Che questo fosse uno degli obiettivi dei promotori della Giornata del Ricordo, lo si poteva intuire sin d'allora, dalla scelta della denominazione e della data di celebrazione. Non c'è bisogno di scendere nei dettagli che tutti conosciamo, solo un pazzo potrebbe negare oggi che Olocausto ed Esodo siano avvenuti, ma non sono fenomeni che possano minimamente essere equiparati tanto sono diversi per dimensione, atrocità e condizioni storiche che hanno contribuito a determinarli. I numeri sono fondamentali per definire l'importanza di ogni fenomeno e poiché quelli relativi all'Esodo, crescono incontrollati di anno in anno, senza che se ne capisca la ragione e soprattutto senza alcuna base documentale, un sospetto di omologazionismo, nasce spontaneo. Oltre ai numeri, sono importanti anche i fatti. E quando in una ricostruzione storica, si prendono in considerazione solo quelli più funzionali, omettendo ogni antecedente, ciò è molto scorretto. Nel nostro caso, tacere sui fatti successi in Slovenia e Croazia ben prima dello scoppio della Seconda Guerra e tra il 1941 e 1943, concorre a generare sospetti di omologazionismo.
Per fortuna quest'anno, oltre alle voci degli storici resistenti che da anni si battono, subendo attacchi ignobili, per riportare la discussione ad un livello accettabile, si è per fortuna levata forte quella dei governanti di Slovenia e Croazia. La classica "mosca nella minestra", alla quale si aggiungono, sempre meno isolate e timide le prese di distanza di esuli giuliano-dalmati di fronte a troppe esagerazioni.
Per concludere, pur riconoscendo sempre più giusto, necessario ed urgente giungere ad una sintesi condivisa, nessun processo di omologazione sarà in grado di omologare anche le coscienze e di creare quella Memoria condivisa che è l'auspicio di molti.

Claudio Bertocchi

GLI AUGURI DI OGGI

GIANNI
Auguri super nonno. Anche gli 80 sono arrivati. Ti vogliamo tanto bene


GINO
Tanti auguri al nonno per i 90 anni dai nipoti Alberto e Valentina

ROBERTA
Auguri per i 50 da mamma, Piero con Nicoletta, Federico e Matteo, Tommaso e Matilde

NEVIA
Tanti auguri di buon compleanno per i tuoi 60 anni da tutti noi

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

LA CHIUSURA AL TRAFFICO

Il recente blocco parziale del traffico, a Trieste ed in altre città, per inquinamento, mi hanno fatto tornare giovane. Mi sono, infatti, venute in mente le così dette "targhe alterne", che, tanti anni fa, consentivano la circolazione "alternativamente" un giorno ai veicoli con targa pari e il giorno successivo a quelli con targa dispari. Il provvedimento scattava all'indomani della segnalazione, da parte delle apposite centraline urbane, del superamento dei limiti previsti, per esempio, dell'anidride carbonica e delle particelle PM 10. Evidentemente non ci sono stati in questi anni progressi risolutivi che abbiano diminuito l'inquinamento atmosferico. La scorsa settimana non hanno potuto circolare nel centro cittadino le vetture classificate da euro 0 a euro 3. Al momento in cui scrivo non so se il provvedimento è stato reiterato.

E' stato nei giorni scorsi pubblicizzato che la categoria euro cui appartiene un'autovettura è indicata sulla carta di circolazione sotto la voce V. 9, del riquadro 2. Peccato che sia riportata solo l'indicazione della normativa europea di riferimento, e non la categoria euro cui appartiene la vettura.

Per dare un consiglio pratico a chi non è avvezzo a cercare i dati su internet, ricordo che i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1992 sono euro 0; dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 1996 sono euro 1; dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2000 sono euro 2; dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2005 sono euro 3; dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2010 sono euro 4; dal 1° gennaio 2011 al 31 agosto 2015 sono euro 5; dal 1° settembre 2015 sono euro 6. Quindi il provvedimento comunale non ha coinvolto le vetture immatricolate dopo il 1° gennaio 2006. Il pensiero non può che andare alla necessità che si diffondano più rapidamente possibile i veicoli elettrici. —

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304, Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357, via di Prosecco 2 - opicina 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dei Piccardi 16, 040633050.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Adelmo
Il giorno	è il 56°, ne restano 309
Il sole	sorge alle 6.53 e tramonta alle 17.44
La luna	tramonta alle 10.13
Il proverbio	A nemico che fugge ponti d'oro

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	21,7
Via del Ponticello	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	13,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	79
Basovizza	µg/m³	-

ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Radich dalla famiglia Amoroso 50,00 pro A.S.D. CALICANTO ONLUS

In memoria di Annamaria Mosè ved. Vicco dalle cugine Vittorina e Mariarosa 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Giampaolo Vallon da Marina e Fulvio Salimbeni 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Italico Stener da parte di Bruna Ligato 50,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Lisetta Prelz da Anna, Gabriella, Bianca, Laura 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Noemi Angelin - nel XXX anniversario dalla sorella Maria 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Rosalba Bartalotta Trevisani da parte di: Matilde, Arrigo e Enrico Trevisani (grazie al fondo raccolto dal Dipartimento Deams dell'Università di Trieste) 250,00 pro EMERGENCY.

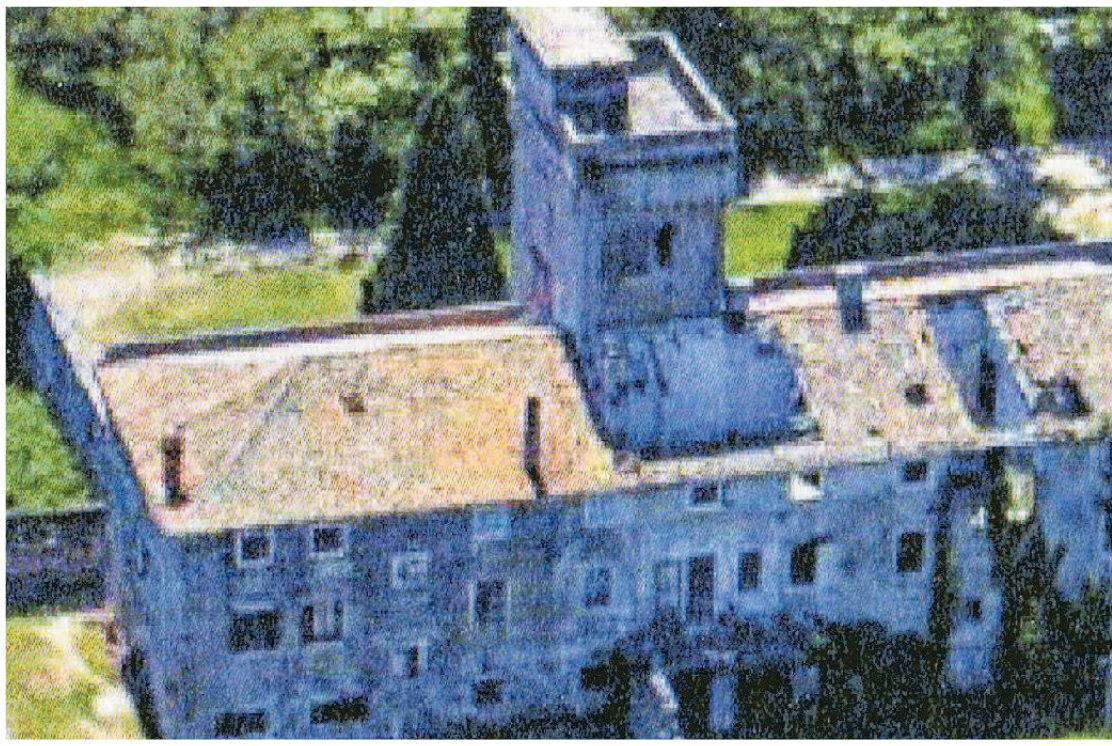
La pubblicità legale con
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente efficace
Trieste - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Villa Cesare a Salvore ascesa e caduta di grandi costruttori fra Trieste e l'Istria

Marina Petronio racconta in un libro la storia di Stanzia Grande, la tenuta oggi ridotta a un rudere



Marianna Accerboni

Sembrava un castello quasi incantato, ma ora è ridotta a un malinconico rudere, la Stanzia Grande di Salvore, magnifica residenza di campagna acquistata nel 1877 da Carlo Cesare in una posizione strategica per l'Istria: una sorta di paradiso oggi perduto, realizzato secondo gli stilemi ottocenteschi del neogotico e quindi dell'eclettismo e simile per certi versi, anche se in scala inferiore, al Castello di Miramare e alla Torre del Lloyd a Trieste, di cui ripete le merlature. E al Castelletto di Barcola, eretto alcuni anni dopo dalla stessa famiglia di coraggiosi imprenditori in campo edile e armatori.

> Come imprenditori costruirono anche il castelletto di Miramare

Un libro, firmato da **Marina Petronio** e intitolato **"Stanzia Grande di Salvore. Le fortune di Carlo Cesare in Egitto, a Trieste e in Istria" (pagg. 134, € 14, Luglio Editore)** apre ora uno squarcio documentato con cura e passione sulle vicende di questa affascinante tenuta, che la lungimiranza di Carlo seppe trasformare in una grandiosa azienda agricola. Una storia che s'intreccia strettamente a quella della famiglia Cesare, del capostipite e dei suoi otto figli. In particolare di Alessandro e Alfredo, che proseguirono le iniziative imprenditoriali paterne, e della primogenita Emilia che, dopo il naufragio del suo matrimonio, fece costruire vicino alla Stanzia Grande, Villa Lotta, collegata alla prima da un viale carrozzabile lungo quasi un chilometro, una sorta di romantica galleria protetta da grandi cespugli di alloro attraverso i quali la luce filtrava appena...

Stanzia Grande (o Villa Cesare) rappresenta però, attraverso la sua apoteosi, corrispondente all'ascesa imprenditoriale della famiglia, e attraverso la sua caduta nel degrado, successivamente alle vicende del secondo conflitto mondiale, anche la testimonianza di un'epoca e di un mondo strettamente legati a Trieste e oggi scomparsi.

Tutto era iniziato qui nel 1813 con la nascita di Carlo, bisnonno materno di Gianni Slavich, che ha fornito all'autrice una ricca documentazione sulla storia della famiglia. Era la Trieste dello stile neoclassico, che i francesi, in seguito alla sconfitta di Napoleone a Lipsia, abbandonavano, dopo averla immiserita. Ma c'era un faro di luce sull'altra sponda del Mediterraneo, dove la presenza e la cultura italiane erano molto gradite. Era Alessandria d'Egitto, liberata dagli inglesi e dai Mammalucchi da Muhammad Ali Pasha al, abile militare e diplomatico di origine albanese che operava per l'impero ottomano e la cui progenie avrebbe dominato fino alla rivoluzione del'52 di Naguib e Nasser.

In tale contesto incontriamo il giovanissimo Carlo, figlio di un falegname, partito da solo, a 10 o 12 anni, per la città cosmopolita, guidata da un illuminato Muhammad, proteso verso l'Europa. Qui il ragazzetto si fa uomo e costruisce una grande fortuna finanziaria divenendo anche, pare, segretario del Khedivé d'Egitto. Prende in moglie Giuseppina, poco più che quattordicenne e di diciassette anni più giovane. Un matrimonio felice che vede Carlo marito e padre amorosissimo.

Nel 1864 ritorna a Trieste, dove i figli Alessandro e Alfre-

L'AUTRICE

Laureata in Lettere
Marina Petronio è nata a Trieste, dove risiede. Laureata in Lettere Classiche, è pubblicista e traduttrice prevalentemente dal tedesco e autrice di numerosi articoli e saggi. Tra i libri più recenti, ha pubblicato "Il caso Winckelmann" per l'editore Palombi di Roma che, oggi esaurito, verrà rieditato quest'anno da Luglio Editore in una seconda stesura riveduta, corretta e implementata da altre notizie sulla vita del grande studioso del Neoclassico.

La trilogia di Stultus
Ha scritto anche una trilogia sul pittore triestino Dyalma Stultus e vari libri di viaggio.

Rotte Adriatiche
Attualmente è in stampa da Luglio il volume "Rotte adriatiche", nel quale l'autrice ripercorre, in un confronto fra passato e presente, le orme del famoso archeologo inglese Wilkinson, grande egittologo che a metà Ottocento viaggiò molto in Dalmazia, Montenegro ed Erzegovina, cui dedicò due volumi.

IL LIBRO

Arriva "La ragazza invisibile" fenomeno nato sui social

Da domani nelle librerie il romanzo di Francisco de Paula Fernandez Gonzalez in arte Blue Jeans

Fenomeno della letteratura crossover, **Blue Jeans**, nome d'arte di Francisco de Paula Fernandez Gonzalez, è partito dai social per conquistare l'attenzione dei grandi editori ed è diventato uno scrittore bestseller, con oltre 1,2 milioni di copie vendute e 300 mila followers. È anche uno dei pochi autori spagnoli ad aver raggiunto più di 100 trending topics mondiali e nazionali. Considerato il Federico Moccia spagnolo, in Italia Blue Jeans si fa conoscere con il suo undicesimo libro, **"La ragazza invisibile" (Dea Planeta, pagg. 590, euro 18,00)** - primo titolo di una nuova trilogia che segna il suo esordio nella suspence, senza più cuoricini in copertina - da domani nelle nostre librerie nella traduzione di Sara Cavarero. Amore e amicizia, intrigo e mistero sono sempre gli ingredienti fondamentali ma questa volta la protagonista, Julia Plaza, non è una ragazza bellissima, come le eroine dei precedenti libri, conta di più la sua personalità, intelligenza e memoria. Un giorno di maggio la sua compagna di classe Aurora viene trovata morta nella palestra della scuola, tutti sono sospettati e lei comincia a indagare trasformandosi in una detective.

«La struttura de "La ragazza invisibile" - spiega Blues Jeans - è proprio quella del giallo classico con l'assassinio all'inizio». «Julia - continua la scrittore - è una grande fan di Agatha Christie e legge gialli, come me. Il suo aspetto fisico è diverso da quello dei personaggi dei miei libri precedenti. Ci sono delle cose che ricordano la mia ragazza Ester che ho conosciuto con il mio primo libro, quando lei mi ha scritto su messanger. Come Ester, Julia suona il violino e fa il cubo di Rubik in meno di un minuto. In questo libro la cosa più importante è l'indagine poliziesca e per la prima volta sapevo quale sarebbe stata la fine». Di tutti i suoi libri, questo è quello che considera «il migliore. È piaciuto anche a mio padre che è un grande lettore e finora non aveva mai aperto un mio romanzo» racconta Blue Jeans del quale, in realtà in Italia era uscito nel 2013 per Corbaccio "Il Club degli incompresi", da cui è stato tratto anche un film tv, ma «era stato diviso in due volumi e firmato con il mio vero nome», spiega. Ora è pronto alla nuova sfida di farsi apprezzare in Italia, dove sarà da oggi al 27 febbraio con tappe a Milano e Roma. «Quando scrivo cerco di farlo nel miglior modo possibile - confida -. Il romanzo è scritto, il mio lavoro è fatto. Ci sono libri che funzionano bene in certi posti e non in altri e non si sa il perché. E poi ci vuole sempre un po' di fortuna». «Il mio primo romanzo era per adulti, "'L'eredità di Agatha" (El Legado de Agatha). Ha collezionato una serie di rifiuti da parte di otto editori così nel giugno del 2008 ho pensato di scrivere per i giovani su Fotolog, un social simile a Instagram. Ogni giorno pubblicavo una parte di quella che sarebbe diventata la trilogia "Canzoni per Paula" ('Canciones para Paula') che è diventata virale in Spagna». —

> Amore e amicizia intrigo e mistero gli ingredienti di un giallo classico

MOSTRE & EVENTI

Lo spazio in museo

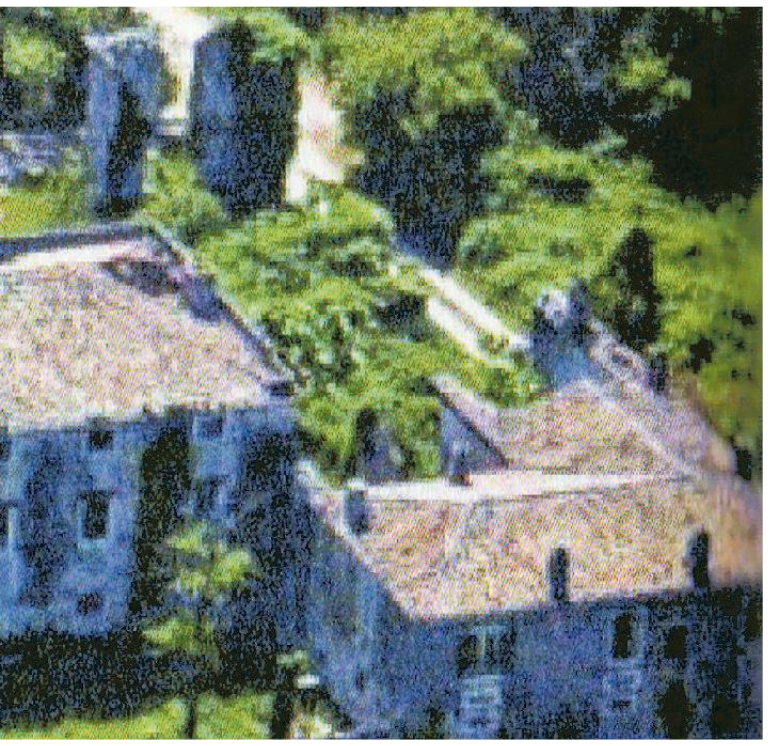
Sarà l'astronauta Paolo Nespoli a inaugurare il 2 marzo il nuovo padiglione dell'Astronomia e dello Spazio di Volandia, il museo del volo di Somma Lombardo.

Passione al Mart

Al Mart di Rovereto "Passione: 12 progetti per l'arte italiana", fino all'8 settembre, con opere di Rosso, Carrà, de Chirico e molti altri

Il doge Morosini

"L'inestinguibile sogno del dominio: Francesco Morosini". Domani e mercoledì convegno all'Istituto Veneto di Scienze a, Palazzo Franchetti a Venezia



Villa Cesare, nel periodo dello splendore e com'è oggi, ridotta a rudere. Negli anni Trenta era considerata la più bella villa istriana

do proseguono brillantemente la sua strada: il primo, tra le molte cariche, console onorario del Regno d'Italia, è titolare di un vero impero con un'impresa edile e una di costruzioni navali. A lui si devono, oltre al castelletto, l'Hotel Meublé, la sede della Società Canottieri Nettuno e l'elegantissimo Bagno Excelsior a Barcola, dotato anche di un teatro, e il Bagno Alla Diga di fronte a Piazza Grande. Armatore avveduto, punta ai collegamenti anche postali tra Trieste e Istria, Dalmazia, Grado, Monfalcone, Venezia, che poi cede ad Alfredo.

Che, nel "paradiso" sospeso tra cielo, mare e terra di Stanzia Grande, edifica Villa Ziani, seguendo la stessa tipologia – a elegante uso abitativo e rurale – della Stanzia e di Villa Lotta, cui si aggiungono anche le due Stanzie di Groppia nel distretto di Pirano. L'incanto si rompe con la seconda guerra mondiale: nel'47 avviene l'esproprio definitivo e la famiglia abbandona Salvore per Trieste. Oggi la Stanzia è un rudere mal abitato, classificato quale "bene abbandonato", ma il libro testimonia la possibilità di una ricostruzione fedele – auspicata dalla Petronio – di quella che negli anni Trenta il Touring Club considerava la più bella villa istriana. —

IL LUOGO

Il punto più occidentale della penisola

Punta Salvore è il punto più occidentale dell'Istria, e quindi di tutta la Croazia, nonché il limite meridionale del Golfo di Trieste. Siccome si sporge verso occidente di parecchi chilometri è molto vicina alle lagune di Grado e di Marano.

LA MOSTRA

Le forze dell'acqua in bianco e nero di Loredana Verni alla Tivarnella

Fino al 12 marzo la personale curata da Enea Chersicola dove scorrono lagune fiumi e torrenti

Giada Caliendo

L'affermarsi dei segni grafici nella composizione del bianco e nero vuole delineare il concetto di natura in un rapporto in cui l'uomo è un osservatore silenzioso ed attento. Moč of natura il titolo della personale dell'artista triestina Loredana Verni, inaugurata qualche giorno fa alla Tivarnella Art Consulting. L'esposizione, curata da Enea Chersicola, presenta un insieme di lavori a carboncino e grafite che hanno per tema l'acqua e la sua forza accattivante nella complessità dell'essenza primordiale. Il disegno è sicuramente la forma artistica figurativa più immediata, più rapida e probabilmente allo stesso modo dell'esecuzione ci si auspicherebbe una uguale velocità di interiorizzazione concettuale. Non sempre tale processo mentale ed emotivo è possibile, nel caso della Verni il tratto è fluido e accattivante, i volumi ed i piani sono cadenzati con un buon ritmo compositivo ma questo basta a connotare un racconto? Lagune, fiumi, torrenti non sono immediatamente percepibili, i tratti grafici a volte più sottili, altri più spessi, altri ancora quasi graffiati sulla carta vogliono ipnotizzare il fruitore con una narrazione possibile come in un "sogno" da svegli. «La mostra personale della triestina Loredana Verni – dice il curatore Enea Chersicola – ha il titolo "Moč of natura" perché lo si è voluto far derivare da un "pastiche" di lingue (sloveno, italiano e inglese) che ci parla della forza della natura. Verni è infatti fortemente attratta dalla necessità dell'uomo di ridimensionarsi al cospetto della natura e tenta di rappresentare la forza attraverso cui la natura si esprime con un gesto grafico»." La pregnante forza evocativa del caos dei segni non ricerca una connotazione precisa, piuttosto indaga una suggestiva amalgama di movimenti, di cenni, di sinuosità. L'accostamento tra zone di ombra e zone di luce

In esposizione una ventina di lavori di varie dimensioni

sperimenta una sorta di modulazione peculiare che sfocia nella particolarità dell'utilizzo del carboncino che risulta essere il più "arido" dei materiali pittorici. La personale, che si concluderà il prossimo 12 marzo, presenta più di una ventina di lavori di varie dimensioni in cui si evidenzia la scelta dell'unico apporto cromatico che si concretizza nelle variazioni del nero. Loredana Verni sperimenta da parecchi anni la dimensione del tratto, del chiaroscuro, del rapporto con la carta e la sua indagine va man mano allontanandosi sempre più da un contenuto figurativo per approdare ad un astrattismo evocativo che attualmente è tutto in divenire. —

Domani per R-evolution a Pordenone

Luci e ombre sulla Brexit che "spoglia" l'Inghilterra

L'INCONTRO

«Quando si parla di Brexit è difficile essere ascoltati, siamo arrivati a un limite di saturazione»: lo ha detto nei giorni scorsi la giornalista Rachel Johnson, sorella dell'ex sindaco di Londra ed ex Ministro degli Esteri Boris Johnson – fra i più strenui sostenitori della Brexit – mentre si toglieva la camicetta, in presa diretta durante il programma The Pledge di Sky News, al quale partecipava come opinionista. Non è la prima giornalista che usa la metafora del "mettersi a nudo" per attirare l'attenzione sul tema Brexit e commentare l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea: lo aveva fatto le scorse settimane l'economista Victoria Bateman, rilasciando molte interviste senza vestiti perché "la Brexit spoglia il Regno Unito"". Il tema Brexit è ormai polarizzante, e sarà il focus il secondo incontro di R-evolution 2019, il ciclo di Lezioni di Storia contemporanea avviato a Pordenone dal Teatro Verdi a cura dell'Associazione Europa Cultura, con il Premio Luchetta e l'Ordine dei Giornalisti Fvg. Domani, alle 19 nella Sala Grande del Teatro, riflettori su "Euroscettici e nuova Europa: da Brexit all'età dell'incertezza", con tre grandi protagonisti. Stefano Tura, corrispondente Rai da Londra, è anche autore di due romanzi ambientati nella Gran Bretagna della Brexit: "Il Principio del Male" e "A regola d'arte". Con Tura converserà Barbara Gruden, corrispondente Rai da Berlino, e il dialogo sarà condotto da Bruno Ruffolo, caporedattore cultura Gr Rai. L'iter piuttosto avventuroso del processo Brexit e l'eventualità del 'no-deal'– l'uscita senza concordato con l'Ue – minaccia tempi piuttosto complicati per i cittadini britannici. —

Stefano Tura

ARTE

Il MoMa presenta Mirò e la Nascita del mondo

NEW YORK. La poesia, la sperimentazione sui materiali, il rapporto con il mondo visibile e l'invisibile: mentre a Maiorca riapre lo studio dell'artista, il MoMA a New York presenta Joan Miró: Birth of the World, una mostra che, attingendo in buona parte dalle collezioni del museo, da oggi esplora lo sviluppo dell'universo figurativo del pittore catalano. Si comincia con il monumentale «Nascita del Mondo» del 1925, «una sorta di genesi» come lo definì lui stesso, e poi a seguire una sessantina tra dipinti, opere su carta, libri illustrati, oggetti di ceramica realizzati tra 1920, l'anno del primo catalitico viaggio a Parigi, e l'inizio degli anni '50, quando il linguaggio dell'artista lo fece diventare famoso in tutto il mondo. Il MoMA ha una delle raccolte più complete di opere di Miró, avendo organizzato nel 1941 la sua prima grande retrospettiva.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Chiuso Sportello Distretto 3

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste informa che, per problemi tecnici, oggi lo sportello delle attività amministrative del Distretto 3 - sede di via Valmaura 59 - non sarà operativo.

Trieste
Nati per leggere

Nuovi appuntamenti #abassavoce di Nati per leggere. Oggi dalle 16.30 alle 17.30, al Posto delle fragole (via De Pastrovich 4, parco di San Giovanni) le volontarie terranno una conversazione sui benefici della lettura fin dal primo anno di vita. L'appuntamento è rivolto a genitori in attesa e neo genitori con bebè da 0 a 12 mesi. In collaborazione con la cooperativa La Collina.

Trieste
Alcolisti anonimi

Oggi alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A, e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Gli incontri di gruppo sono giornalieri. Info allo 040-577388.

Trieste
Assemblea Bresadola

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola convoca l'assemblea sociale ordinaria. Alle 19, nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato al seminario vescovile in via Besenghi 16.

Trieste
La santità nell'Islam

Alle 18, alla sala Turoldo della chiesa dei Santi Andrea e Rita (via Locchi 22), Sergio Ujcich parlerà sul tema "La santità nell'Islam". L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste ed è aperto a tutti gli interessati.

Trieste
Assemblea Salotto dei poeti

Alle 16.30 in prima convocazione e alle 17.30 in seconda, al Salotto dei poeti di via Donota 2 (Lega Nazionale) assemblea generale dei soci per approvare i conti consuntivo e preventivo e per votare il rinnovo del direttivo e dei collegi dei revisori dei conti e dei probiviri. Si raccomanda la più larga partecipazione.

Grieg, Schumann e de Falla oggi al Verdi

Nel 2011, quando si aggiudicavano il Premio Trio di Trieste, il violinista Alexander Sitkovetsky e la pianista Wu Qian si stavano affacciando in Duo sulla scena musicale che adesso li vede fra i grandi protagonisti a livello internazionale. Oggi, alle 20.30, si esibiranno al Ridotto del Verdi su spartiti di Schumann, de Falla e Grieg.

TEATRO

Einstein & Me Gabriella Greison racconta la vita in ombra di Mileva

Oggi al Rossetti il monologo che rievoca la figura della prima moglie del genio

Gabriella Greison interpreta "Einstein & Me" al Rossetti intenso monologo sulla donna rimasta accanto al genio

Dopo aver presentato lo spettacolo e il libro "Einstein & Me" nel corso di un affollatissimo incontro con il pubblico al Café Rossetti lo scorso lunedì, è giunto per Gabriella Greison il momento di calcare il palcoscenico del Politeama Rossetti per interpretare - oggi alle 20.30 - il monologo che dedica ad Einstein e alla figura femminile con cui ha condiviso parte della vita, del genio, delle intuizioni. Una donna di cui si è raccontato troppo poco.

«Mileva ha 21 anni ed è seduta tra i banchi della prestigiosissima aula di fisica del Politecnico di Zurigo, è la quinta donna in assoluto a frequentare una facoltà scientifica e di questo va fiera. È il 1896 e il mondo sta cambiando. La fisica Mileva è desiderosa di far parte di questo stravolgimento in atto in ogni settore, con la sua mentalità scientifica vuole dimostrare a sé stessa che una donna può realizzare i propri sogni. È una secchiona, e non fa nulla per nasconderlo. Questo particolare salta subito all'occhio ai professori e ai compagni di corso, che reagiscono diversamente. Uno in particolare è completamente estasiato da lei, un ragazzo spettinato, spocchioso e perdigiorno, Albert Einstein. Dopo lunghi mesi di corteggiamento, in cui condividono tutti gli aspetti più sani e belli della vita universitaria, comprese le nozioni di fisica che studiano insieme, Mileva cede al Albert, e si lascia trasportare dall'amore. Mileva per tutto questo tempo ha un'amica immaginaria con cui parlare della sua evoluzione come donna e come scienziata, Madame Marie Curie, che per lei è un riferimento indiscusso. Ma arriverà l'autunno nella vita di Mileva, e poi l'inverno, con due figli da mantenere e l'esplosione di Einstein come scienziato, strada che a lei sarà preclusa». Con queste parole Gabriella Greison presenta la figura di Mileva Marić, prima moglie di Einstein che sacrificò la propria carriera per il successo del marito.

Fu una scienziata che sacrificò la propria carriera per il marito

Dopo il successo suscitato lo scorso anno dal suo "1927-Monologo quantistico" la fisica, autrice, attrice, e giornalista Gabriella Greison porta sulla scena questo bellissimo personaggio femminile, troppo trascurato dai biografi di Einstein, a cui desidera "restituire una nuova primavera ed estate", una giusta luce.

«È proprio grazie a una donna come Mileva – sostiene Gabriella Greison – che le ragazze e le donne di oggi possono realizzare i propri sogni, frequentare facoltà scientifiche e realizzarsi prima di tutto per sé stesse».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Vincitore Oscar 2019.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Parlami di te 16.30, 18.45
di H. Mimran.

The Community - Ordinary Serbian Life in Trieste 21.00
di A. Bozzer. Dal regista di Trieste, Yugoslavia alla presenza dell'autore.

Domani: **Roma**

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Rex il cucciolo a palazzo 16.45

La paranza dei bambini
18.15, 20.10, 22.10
dal best seller di Roberto Saviano. Berlino 2019.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Copia originale 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di M. Heller con Melissa McCarthy, intelligente, spiritoso e commovente! Vincitore Oscar 2019.

Il corriere - The mule 16.30, 18.45, 21.15
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

La favorita 16.40, 18.50, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Vincitore Oscar 2019.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Tintoretto, un ribelle a Venezia
16.30, 18.15, 20.00. 21.45
(€ 10,00 riduzioni e convenzioni € 8,00)

Bohemian Rapsody 16.30, 18.45, 21.15
Vincitore Oscar 2019 3 mese.

Un uomo tranquillo
16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Liam Neeson, Emmy Rossum, Laura Dern.

The Lego movie 2: una nuova avventura 16.45, 18.00

Dragon trainer - Il mondo nascosto 16.45

The front runner - il vizio del potere
20.10
di Jason Reitman con Hugh Jackman.

Modalità aereo 18.40, 20.20, 22.15
Lillo, Violante Placido, Caterina Guzzanti.

Alita angelo della battaglia 22.00

SUPER Solo per adulti

Tutte le perversioni di Lolita
16.00 ult. 21.00

Domani: Sfondamenti ad oltranza

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Bohemian Rhapsody a solo 3,50€, **The Lego Movie 2**. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

The Lego movie 2 - Una nuova avventura 16.50, 18.30

Alita - Angelo della battaglia
18.45, 22.20

Green Book 21.00

La paranza dei bambini 21.40
Vm 14

10 giorni senza mamma 16.50

Un uomo tranquillo 18.00, 20.10

Modalità aereo 20.20, 22.10

Roma 17.00, 20.30
O.v. sottotitoli ita. Kinemax d'autore. Ingresso unico 4,50 €

Tintoretto. Un ribelle a Venezia 17.30, 20.00
Rassegna Arte al Kinemaz

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

The Lego movie 2 - Una nuova avventura 17.00

Green Book 20.15

Tintoretto. Un ribelle a Venezia 17.00, 20.30
Rassegna Arte al Kinemaz

10 giorni senza mamma 18.45

Roma 17.30, 20.00
O.v. sottotitoli ita. Kinemax d'Autore - Ingresso unico 4,50 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Einstein & Me,** turno ALTRI PERCORSI; 1h 20'.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT - Oggi, ore 20.33 **Pupkin Kabarett**, serata speciale dedicata alle imitazioni di personaggi sconosciuti al pubblico e alla satira politica su fatti mai avvenuti. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30 **La missione di Rasputin** di e con Paolo Antonio Simoni. Con Alessia Pellegrino, Stefano Andreoli, Leo Kopacin Gementi e Rita Alexics. 95 minuti Atto unico.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Mi amavi ancora** con Simona Cavallari e Ettore Bassi. 95 minuti. Atto unico. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

VISION

Guida pratica al futuro

IL PICCOLO

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
MAURO CORNO, ROSARIA FEDERICO, LUDOVICO FRAIA E MEDEA GARRONE

L'app per riavere le cose dimenticate

MEDEA GARRONE - A PAGINA IV

Mangiare insetti? Sì, ma stanno quasi sparendo

LUDOVICO FRAIA - A PAGINA VI

IL PUNTO

L'INVENZIONE CHE DIVENTA BOOMERANG

Non abbiamo altra scelta che riconoscere l'errore e dire chiaro e tondo che la grande invenzione della plastica ci è sfuggita di mano fin da subito, che i calcoli sui danni dello smaltimento non sono stati fatti se non troppo tardi. E solo quando ci siamo trovati al cospetto di immense isole di rifiuti galleggianti, abbiamo cominciato a realizzare che il rischio era altissimo, che la grande invenzione era un boomerang. Anche perché quei rifiuti finiscono nelle pance dei pesci che mangiamo, entrano nella catena alimentare, provocando altri danni. Diciamolo apertamente, fra le tante cose stupide partorite dall'uomo in questa corsa al progresso, quella della gestione della plastica viene subito dopo le guerre e si gioca la medaglia d'argento dell'idiozia con le emissioni di anidride carbonica, figlie della scelta folle di legare lo sviluppo ai combustibili fossili.

La frenata è già cominciata ma non basta. Ci sono le grandi lobby che prosperano su questi consumi che tentano di ostacolare in ogni modo il ripensamento, ci sono i governi meno aperti all'ecologia che guardano appena al dopodomani. Ma non abbiamo scelta: senza dietrofront questa storia rischia di non avere un futuro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EMERGENZA

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE II E III DELL'INSERTO

La plastica ci soffoca: è ora di dire basta

Dovremo cambiare molte cose e dovremo farlo molto presto

ROSARIA FEDERICO

La chiamarono *Pacific Garbage Patch*, l'isola di microplastica estesa almeno un milione di chilometri quadrati scoperta nell'oceano Pacifico negli anni Novanta. A 30 anni da quella sconcertante scoperta – nel frattempo si sono "create" ben cinque "isole di plastica" oceaniche e una nel Mediterraneo – la comunità internazionale corre ai ripari per evitare che la terra si trasformi in una grande pattumiera dove animali e persone rischiano di morire soffocati dalla plastica. Nessuno avrebbe immaginato, nel 1963, quando **Giulio Natta** fu insignito del Premio Nobel per la scoperta del polipropilene (un polimero termoplastico), che quello, insieme con le altre materie plastiche, sarebbe stata una minaccia per l'intero ecosistema. A livello globale sono 700 le specie marine minacciate da questi polimeri, il 17% sono a rischio estinzione. Ma si può rimediare a questo scempio prodotto in 60 anni di progresso tecnologico, che ha prodotto 8,3 miliardi di tonnellate di plastica insolubile e che entro il 2050 crescerà fino a 34 miliardi?

La Comunità europea – seconda produttrice al mondo di plastica dopo la Cina – ci prova. Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno raggiunto nel dicembre 2018 un accordo per tagliare la produzione di 10 oggetti in plastica monouso che rappresentano il 70% di tutti i rifiuti galleggianti nei nostri mari. Diventeranno fuorilegge a partire dal 2021 cannucce, cotton fioc (l'Italia ha vietato da quest'anno quelli non biodegradabili e dal 2020 le microplastiche nei cosmetici), posate e stoviglie di plastica, bastoncini per mescolare le bevande e sorreggere i palloncini, le plastiche oxo-degradabili, contenitori per cibo e tazze in polistirene espanso e reti da pesca.

Entro il 2030 tutti gli imballaggi di plastica dovranno essere riciclabili o riutilizzabili e verrà messa al bando la microplastica. Ma gli uomini sono pronti a rimediare allo scempio? Sembra proprio di no. Dal 2010 a oggi i big della petrolchimica hanno investito 186 miliardi di dollari per aumentare la produzione di plastica da fonti fossili del 40% nel prossimo decennio. Alla voce di wikipedia "politiche di riduzione dell'inquinamento" da plastica si legge «questa sezione è ancora vuota, aiutaci a scriverla». Sembra impossibile pensare a un mondo senza plastica. Ci provano studi scientifici e startup che pensano a soluzioni per il riciclo ma anche a trasformare i polimeri chimici in materiali eco-sostenibili.

In ogni caso non abbiamo alternative: la plastica ha rotto, è l'ora di chiudere un'epoca. —

2,1

Sono i milioni di tonnellate di plastica utilizzati in un anno in Italia. Di questi solo un quarto viene riciclato. Vien da sé che tutto il resto viene incenerito, gettato in discarica o disperso nell'ambiente.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASSAGGI DI DOMANI

Negli scacchi la macchina vince la partita

Nel dibattito l'uomo batte il computer

Vittoriosa negli scacchi ma poco convincente nel dibattito con un uomo, così l'intelligenza artificiale di Ibm. Harish Natarajan, campione di dibattiti, ha battuto il computer. Invece nello scontro sulle sovvenzioni agli asili la macchina le ha ritenute utili. L'uomo non decisive. Il pubblico si è convinto di questa tesi.

Il computer aiuta il pediatra

Un modello cinese di intelligenza artificiale ha diagnosticato con precisione, paragonabile a quella di pediatri esperti, malattie infantili comuni. Il programma potrà aiutare ad affrontare quantità di dati e informazioni, semplificando le diagnosi.

È già operativo in un istituto italiano

L'assistente bancario è un robot

Assistente virtuale via Facebook e disponibile sette giorni alla settimana, 24 ore su 24. Lo ha lanciato una banca italiana. Secondo Gartner, società leader nell'information technology, il 70% delle imprese adotterà entro il 2021 assistenti personali virtuali.

LA STORIA DI COPERTINA

In mare più plastica che pesci Ecco come evitare il disastro

Ogni bottiglia "resiste" per 400 anni e solo l'Europa ne produce 46 miliardi all'anno
Insieme con la riduzione di emissioni di anidride carbonica, questa è la prima emergenza

ROSARIA FEDERICO

Nel 2050 gli oceani potrebbero contenere, in peso, più materie plastiche che pesce: tutta colpa di bottiglie, imballaggi, cotton fioc, posate, mozziconi di sigarette e microplastiche. Per rimediare al mondo di plastica del quale non abbiamo potuto fare a meno per oltre mezzo secolo il diktat è riciclare e creare nuove tecnologie per "dividere" (depolimerizzare) quei materiali facendoli tornare ai loro componenti originari, creando così un circolo virtuoso senza fine che sarebbe la salvezza. Creare alternative ecologiche a sacchetti per la spesa e a imballaggi per alimenti, elettrodomestici e apparecchi sanitari è fondamentale.

ITALIA, BASSO RICICLAGGIO

Per capire quanto sia allarmante la situazione bastano pochi dati, un esempio su tutti quello delle bottiglie di acqua in Pet (polietilene tereftalato). In Europa se ne producono 46 miliardi. Per essere smaltita una bottiglia impiega fino a 400 anni, questo significa che in 20 anni si accumuleranno un miliardo di miliardi di bottiglie solo nell'Unione europea. In Italia ne vengono utilizzate ogni giorno 32 milioni, siamo i maggiori consumatori in Europa di acqua minerale e tra i primi al mondo. Solo in Italia, ogni anno si consumano 2,1 tonnellate di plastica per imballaggi di questa montagna di rifiuti solo il 41% viene poi riciclato. Il mar Mediterraneo è classificato come la sesta grande zona di accumulo di rifiuti plastici al mondo pur rappresentando solo l'1% delle acque mondiali, concentra il 7% della microplastica globale.

Numeri da brividi che impongono una soluzione. L'obiettivo della direttiva europea varata a dicembre scorso è ridurre drasticamente l'utilizzo e l'inquinamento da plastica e l'emissione di CO2 (anidride carbonica) nell'aria. Nell'accordo sono fissati obiettivi precisi almeno il 25% di plastica riciclata entro il 2025 e il 30% dal 2030. Inoltre bisognerà ridurre drasticamente i 3,4 milioni di tonnellate di anidride carbonica di emissioni in atmosfera. Secondo le stime, meno plastica produrrebbe un risparmio di 6,5 miliardi di euro.

Eliminare uno dei maggiori inquinanti del pianeta è vitale. Il riciclo e l'eliminazione delle materie plastiche oltre che necessario è un business – così come era accaduto negli anni Sessanta per il procedimento contrario – e intorno a questo progetto proliferano studi, ricerche e sperimentazioni per creare una produzione di materiali alternativi ecologici e sostenibili.

PRIMI REPARTI "PLASTIC FREE"

La grande distribuzione cerca di adeguarsi visto che nei supermercati c'è il maggior accumulo di plastiche. Ad Amsterdam nel 2018 ha aperto, all'interno del market biologico Ekoplaza, il primo reparto "plastic-free", con 680 prodotti confezionati in imballaggi biodegradabili, in vetro, metallo o carta. Le nuove frontiere per il riciclo passano per università, centri di ricerche e imprese, con un solo obiettivo: far sparire la plastica. Tra le sperimentazioni più avanzate quella della glicosi per via chimica, la distruzione con enzimi del Pet o la decomposizione del polistirolo in impianti pilota che presto saranno sfruttabili a livello industriale.

NUOVI IMBALLAGGI

L'allarme plastica spinge a riprogettare l'intera filiera dell'impacchettamento con la creazione di materiali bio da affiancare a quelli tradizionali. In questo settore proliferano le startup alcune come *Origin Material* hanno sperimentato la produzione di imballaggi plasmati da cartone, segatura e fiori.

Bioplastech, invece, ha puntato tutto sui microorganismi ghiotti di plastica, in grado di renderla biodegradabile con un processo naturale. Ci sono poi le aziende che puntano sull'evoluzione tecnica del sistema di riciclaggio della plastica. *Ioniqa Technologies* rinnova il Pet rimuovendo ogni agente di contaminazione o tracce di un precedente utilizzo così, ad esempio, la stessa bottiglia di Coca-Cola può essere usata diverse volte. Ci sono, poi, le aziende che puntano tutto sul riciclo della plastica, cambiandone forma e utilità: *Biocellection* ha lanciato una tecnologia in grado di trasformare le buste di plastica in tessuto sintetico per dare vita a indumenti tecnici o sportivi. Un centro di ricerca finlandese ha creato un materiale compostabile da sottoprodotti agricoli e forestali, che potrebbe essere utilizzato per buste alimentari per prodotti come muesli, noci, frutta secca e riso e sostituire gli imballaggi "tradizionali".

Una sfida lunga e difficile ma vitale per non affogare in un mare di plastica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOMI DA CONOSCERE

Pet (polietilentereftalato)
È una materia plastica prodotta con il petrolio o il metano. Gli imballaggi di Pet rispettano le severe condizioni igieniche imposte in ambito alimentare, cosmetico e farmacologico. Questo materiale è impiegato per la maggior parte nella produzione delle bottiglie per bevande.

Packaging
Il settore industriale che produce involucri e contenitori per il confezionamento o anche modalità di confezione e di presentazione di un prodotto, studiate in funzione della vendita.

Pacific Garbage Patch
Letteralmente significa chiazza di spazzatura del Pacifico è un grande accumulo di rifiuti formatosi a partire dagli anni Ottanta a causa dell'azione della corrente oceanica. La sua estensione non è quantificabile le stime vanno da 700mila chilometri quadrati a 10 milioni di chilometri quadrati.

Plastiche oxo-degradabili
Sono quelle alle quali vengono aggiunte sostanze che le rendono rapidamente frammentabili in piccolissimi pezzi sotto l'effetto del calore e della luce ultravioletta.

EDILSERBIA

COSTRUZIONE e RISTRUTTURAZIONE

Via Matteotti 46, Trieste - 349 510 7106 - edilserbia@gmail.com

L'Autorità garante per rilevarli in automatico

Computer contro i discorsi di odio on line

L'Autorità italiana per le garanzie nelle comunicazioni punta sul rilevamento automatizzato del "linguaggio di odio" on line. Lo detto il presidente Angelo Marcello Cardani, consapevole del potenziale e delle opportunità dell'uso dell'intelligenza artificiale nella rilevazione specie dell'odio razziale online.

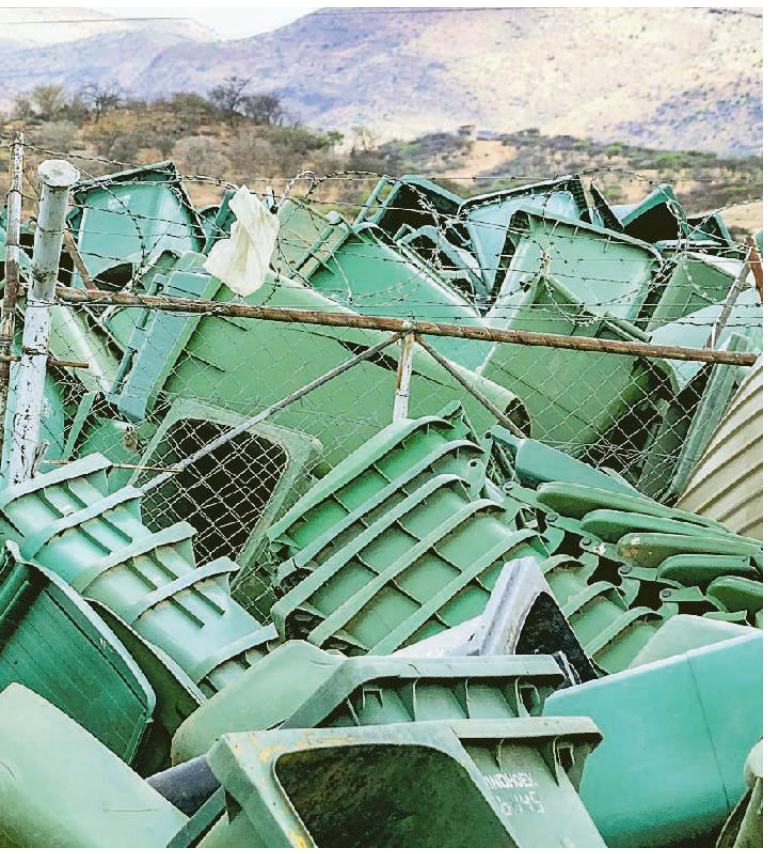
I sensori provocheranno immediate reazioni

Le auto robot pronte a difendersi dai ladri

Dagli Usa rapporti di esperti su un cambiamento legato ai primi veicoli robot: la capacità delle macchine di reagire ai tentativi di effrazione e perfino di inseguire i malintenzionati. Secondo "Forbes" la presenza nei veicoli autonomi di numerosi sensori monitorerà qualsiasi intrusione attivando immediate reazioni.

Guanto per la telediagnosi

Un guanto, un robot e un computer: basteranno per scoprire e controllare a chilometri di lontananza i noduli al seno, grazie alla piattaforma robotica del tatto a distanza. In futuro nuove possibilità per la chirurgia robotica, i teleconsulti e il soccorso.



Una fra le tante discariche di plastica che non si riesce a smaltire, un sacchetto che rischia di soffocare una tartaruga e una spiaggia di Napoli invasa dalla plastica durante una mareggiata

TWEET DAL PASSATO

RUDY ZERBI
VOLETE I BICCHIERI DI VETRO MA SCEGLIETE PERSONE DI PLASTICA.

JEAN-LUC GODARD
LE MACCHINE PRODUCONO BENI DI CUI NON ABBIAMO BISOGNO. NESSUNO HA BISOGNO DELLA BOMBA ATOMICA O DI UN BICCHIERE DI PLASTICA.

LEOPOLD FECHTNER
È UN PERDENTE NATO: GLI SONO MORTI I FIORI DI PLASTICA.

DAVID WANN
UNA CONFEZIONE DI PLASTICA DA METTERE NEL "FORNO A MICROONDE" È PROGRAMMATA PER UNA DURATA DI FORSE SEI MESI, UN TEMPO DI COTTURA DI DUE MINUTI E UNA PERMANENZA DI SECOLI NELLA DISCARICA.

ELISABETH WISLER
ANCHE LA TERRA RESPINGE LA PLASTICA E NON LA DIGERISCE, SE PIANTATA NON DÀ ALCUN FRUTTO, IL MARE NON SE LA PORTA SUL FONDO E LA RIPONE SEMPRE SULLA SPIAGGIA.

CARLO VERDONE
LADY GAGA È FATTA DI PLASTICA DI ULTIMA GENERAZIONE: QUELLA BIODEGRADABILE, CHE SPARISCE.

VALEMILLE
SE NE VANNO SEMPRE I MIGLIORI E MAI QUELLI CHE BEVONO LA BIRRA NEI BICCHIERI DI PLASTICA.

JOAN RIVERS
HO FATTO TANTI INTERVENTI DI CHIRURGIA PLASTICA CHE QUANDO MORIRÒ IL MIO CORPO VERRÀ DONATO ALLA TUPPERWARE.

ROBGERE
LI CHIAMANO BICCHIERI DI CARTA E SONO FATTI DI PLASTICA. POI DICE CHE UNO FA CASINO CON LA DIFFERENZIATA.

ECCO PCUP, "PUBBLIC CUP"

Il bicchiere ecologico Ha il chip per pagare e si piega nella tasca

È anche social, perché offre tutte le info
Si può lavare ed evita ogni tipo di spreco

Stefano Fraioli e Lorenzo Pisoni con il bicchiere che non si butta

Lui è nato nel deserto del Negev in Israele che ogni anno ospita il Midburn Festival, la città effimera, quella che si autodistrugge dopo sei giorni di festa e in cui ogni artista può esprimersi come preferisce rispettando ferree regole su ambiente, partecipazione, comunità e responsabilità civica.

Lui è *Pcup*, *Public cup*, il bicchiere pensato da **Lorenzo Pisoni** e da **Stefano Fraioli** che insieme con **Jukka Lora** sono i promotori di una startup italiana, nata a marzo 2018, la cui missione è sostituire il classico bicchiere usa e getta con uno alternativo, ecologico, intelligente, di materiale deformabile, che può stare anche in tasca. «L'intuizione è nata nel 2015 al Midburn Festival nel deserto, sei giorni in cui le persone devono organizzarsi per la propria sopravvivenza – ricorda Pisoni –, tra i 10 comandamenti da rispettare c'era quello di portare un bicchiere sempre con sé e di lasciare tutto pulito. Pochi mesi dopo durante una vacanza in Corsica in kayak con due amici siamo arrivati in un paese, non sapevamo dove andare, non conoscevamo nessuno. Così abbiamo pensato a un sistema che desse la possibilità di incontrarsi. E dunque al bicchiere si è aggiunta l'idea del chip».

Lorenzo Pisoni, classe 1990, è uno dei tre giovani che ha dato vita alla startup che crea *Pcup*, il bicchiere in silicone, oggetto di design, riciclabile, social, che può andare in lavastoviglie. Dotato di un chip attraverso il quale si può pagare la bevuta, ricevere informazioni sull'evento al quale si partecipa, offrire da bere agli amici, e incontrarsi nei luoghi della movida attraverso le amicizie di Facebook, *Pcup* è la risposta ecologica al mondo della plastica inteso come rifiuto. «Siamo sul mercato da un anno circa – ha detto Jukka Lora – oltre al vantaggio di aver un bicchiere comodo da portare con sé, riutilizzabile e dotato di chip per pagare la bevuta e per offrirla agli amici, *Pcup* è anche un oggetto ecologico, il chip è in grado di quantificare il risparmio di plastica e di anidride carbonica, rispetto all'uso di bicchieri usa e getta».

A *Pcup* è associato il metodo del pagamento elettronico, caricando dei soldi sul proprio profilo, attraverso uno dei sistemi interbancari più sicuri al mondo, si può pagare e offrire da bere agli amici. «Fino a ora siamo presenti stabilmente in due locali a Savona e Genova – dice Lora – prossimamente saremo ad Arona e Novara».

Ma la startup si occupa anche di eventi realizzando bicchieri con marchi specifici che diventano veri e propri gadget della manifestazione (*Pcup* è anche al Sei Nazioni di rugby) e il chip fornisce informazioni sulla manifestazione a cui è legato. Il bicchiere "a cauzione" viene preso in prestito e poi restituito o tenuto, ma mai perso o abbandonato. «Ogni bicchiere non costa mai meno di due euro, il pezzo varia e viene deciso dagli organizzatori di eventi, discoteche o locali – dice Pisoni – non vogliamo scendere sotto questo prezzo perché avere un oggetto che ha un costo contenuto ma di rispetto aiuta a responsabilizzare il cliente che non lo abbandonerà dopo averlo utilizzato: la discoteca o il locale rimane pulito, ognuno è incentivato a riportare indietro il bicchiere dopo averlo usato, o a tenerlo come gadget. I servizi correlati attraverso la app, forniscono un valore aggiunto rilevante».

A oggi la startup produce circa 12mila bicchieri a settimana. Per ogni evento coperto vengono risparmiati almeno due chili di plastica. *Pcup* è anche social: «Uniamo l'ecologia alla socialità. Diamo la possibilità alle persone di incontrarsi, attraverso un bicchiere». —

Rosaria Federico

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MATHITECH
Sežana
Tecnologia e Passione

SONO ARRIVATI I NUOVI MODELLI 2019

SUPER OFFERTA ARGON 18
ULTIMI PEZZI
STAGIONE 2018 AL -40%

GALLIUM PRO

E-119TRI - KRYPTON

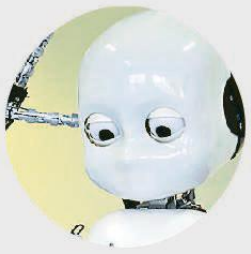
MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA KRASKA ULICA, 4 - 6210 SEŽANA (SLO) • Tel. +386 (5) 55 55 044 • trgovina@mathitech.com
Dal Lun. al Ven. dalle 12.00 alle 19.00 e Sab. chiusi

ASSAGGI DI DOMANI

Li progetta un istituto italiano con fondi Ue

I robot futuri si adatteranno come piante

I robot del futuro saranno simili alle piante, capaci di arrampicarsi e adattarsi all'ambiente. A realizzarli saranno i ricercatori impegnati nel progetto europeo GrowBot, che vede l'Italia capofila con l'Istituto italiano di tecnologia di Pontedera, e finanziato dalla Commissione Europea con sette milioni di euro.



L'impatto di 79mila anni fa

Scoperto dalla Nasa in Groenlandia un secondo cratere generato dall'impatto con un asteroide. Si trova sotto uno strato di ghiaccio spesso quasi due chilometri e ha un diametro di più di 35 chilometri. Si sarebbe formato più di 79.000 anni fa.

Troppo care macchine al loro posto

Camerieri e infermieri insostituibili

Uno studio di Mit e Boston University sull'automazione del lavoro dà speranza ai lavoratori di ristoranti, alberghi e ospedali: sono insostituibili dai robot, anche per i costi. C'è un calo delle offerte di lavoro negli ultimi 30 anni ma non nel settore dei servizi.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

UN SERVIZIO PER I DISTRATTI

Ti sei dimenticato qualcosa e sei lontano da casa? Basta un clic e te lo portano

Mette in contatto chi è diretto nello stesso luogo di chi si trova in difficoltà. Ovviamente vale anche nel caso che si sia lasciato qualcosa nei luoghi del viaggio

MEDEA GARRONE

Avete fatto un viaggio all'estero e avete lasciato in casa o in hotel qualcosa di importante? Oppure siete partiti per Londra per lavoro e vi siete scordati il computer portatile? Potrebbe esserci qualcuno disposto a portarveli.

Non si tratta di un corriere espresso – forse più veloce, ma certamente più costoso – bensì di una persona che deve viaggiare nella vostra direzione, in Italia o in Europa. E che, naturalmente, ha scaricato l'app "*Svector the social vector*".

Suona come uno spot pubblicitario, ma si tratta di un'applicazione, ideata da un'italiana, **Silvia Marta Di Stefano**, per il trasporto sociale di oggetti.

Insomma, nasce con lo scopo di creare dei vettori, gratuiti o quasi, per chi ha bisogno di un pacco (e magari non ha molta fretta di riceverlo).

Una volta scaricato "*Svector*" dall'Apple store o da Google Play, ci si deve iscrivere e si deve indicare se prevalentemente si è viaggiatori (traveler) o se si è utenti desiderosi di ricevere qualcosa (whisher); l'app è in inglese, ma di facile comprensione. Chi viaggia indicherà data, tappe, ora di partenza e di arrivo, mezzo di trasporto per il viaggio e se vuol essere ripagato in modo social, con soldi o niente. Chi, invece, ha bisogno di trovare qualcuno che gli porti il pacco, deve specificare se l'oggetto va comprato (e quindi rimborsato), metterne una foto, indicarne le dimensioni (tagli S,M,L) e l'indirizzo.

In questo modo "*Svector*" incrocia domanda e offerta e quando trova gli utenti adatti, li mette in contatto. Al momento l'app funziona in moltissimi paesi europei: Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Naturalmente più utenti ci sono e più è alta la possibilità che ci siano viaggiatori che devono raggiungere la nostra città: bisogna poter aspettare, altrimenti è meglio chiamare il tradizionale corriere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Creata da un team italiano durerà per sempre

Prima mano robotica a una donna svedese

Un ponte di titanio collega le ossa e le terminazioni nervose nei muscoli alla nuova mano robotica flessibile, la prima al mondo destinata a durare per sempre. Impiantata a una svedese di 45 anni, è il risultato del progetto europeo DeTop guidato dall'italiano Christian Cipriani della scuola Sant'Anna di Pisa.

Navette rosa per evitare le continue molestie

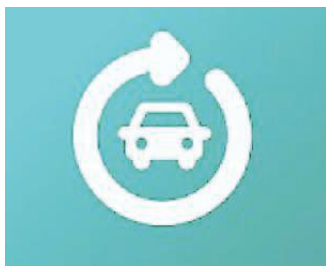
Autobus ora accessibili alle donne afghane

Il futuro in Afghanistan: grazie al contributo di Otb Foundation, Nove onlus ha lanciato la start up Navetta rosa: il primo e unico servizio di trasporto afghano tutto al femminile. Un servizio voluto dalle innumerevoli donne afghane che, esposte a continue molestie, non possono ancora usare autobus misti.

Al vino ci pensano i robot

Per magazzinieri 11 robot, navette a guida autonoma che da anni ne garantiscono il trasporto dai bancali della cantina ai pinti di carico dei distributori via terra e via mare. È il miracolo del vino di una cooperativa agricola romagnola.

AUTING



Se usi poco l'auto puoi affittarla e ridurre i costi

Se hai un'auto, ma la usi poco, puoi sfruttarla e guadagnarci con la condivisione: "Auting", infatti, è l'app che ti permette di darla in affitto a giorni o a poche ore. E puoi calcolare il guadagno potenziale di un anno. Le recensioni degli altri sono utili a capire l'affidabilità dell'autista. Se hai bisogno di una macchina, invece, basta cercare quella disponibile in base a città, orari, costi, modelli e comfort. C'è la copertura assicurativa.

SSF STORIA

Il moderno Bignami per ripassare prima del compito

Hai bisogno di fare un ripasso di Storia prima dell'interrogazione? Con l'applicazione della De Agostini "Ssf Storia", hai a portata di smartphone un utile manuale riassuntivo, come il vecchio Bignami. Dalla Preistoria alla Primavera araba, nell'app si parte dalla storia dell'uomo fino ad arrivare davvero ai giorni nostri. Inoltre puoi leggere le schede, fare ricerche in base a termini specifici, scrivere appunti, mettere segnalibri e fare i quiz.

MAPPA MXGEO

Anche le lezioni di geografia a portata di clic

Se sei un appassionato di geografia, uno studente che vuole prepararsi bene in questa materia o un viaggiatore, l'"Atlante mondiale e mappa MxGeo" è l'app giusta per imparare a conoscere a menadito le caratteristiche geofisiche di tutti i Paesi del mondo. Infatti oltre al mappamondo interattivo con i continenti, sono compresi bandiere e fusi orari, descrizione delle capitali, orografia, fiumi, mari e quiz per il ripassare quello che si è appreso.

BEST GRID FOR INSTAGRAM

Ecco il collage con le migliori foto che hai condiviso

Se hai un profilo su Instagram e tanti "follower" e vuoi ricordare e far rivedere le tue foto che nel 2018 hanno avuto più successo, con l'applicazione "Best Grid for Instagram" puoi raccoglierle e farne un collage da condividere ulteriormente con chi ti segue sui social. L'app selezionerà e metterà insieme le nove foto più popolari indicando il totale di "like" ricevuti rispetto al numero complessivo di foto postate. Puoi anche scaricare il collage.

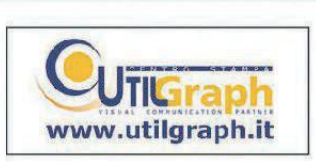
LIVE TRANSCRIBE

Scrive in diretta mentre parli e aiuta i non udenti

Si tratta di un'app, ancora in versione di prova, che serve per i non udenti a trasformare in scrittura le conversazioni orali. Molto utile per chi non conosce il linguaggio dei segni: appena aperta, "Live Transcribe" è pronta a registrare e trascrivere simultaneamente quello si dice, in modo che il non udente possa leggere le parole. Si può usare per conversare in 70 lingue e anche in alcuni dialetti. Bisogna scandire bene e lentamente le parole.

COMUNICAZIONE

66° CARNEVALE MUGGESANO



ASSAGGI DI DOMANI

Faciliterà la quadratura dei conti reciproci

Le banche ricorreranno a una blockchain

Sta per nascere Spunta Banca Project, il progetto di applicazione di una blockchain (registro digitale) alla spunta interbancaria, cioè della quadratura dei conti reciproci. Lo scopo è raggiungere trasparenza e visibilità delle informazioni, maggiore velocità di esecuzione e possibilità di verifiche e scambi dirette sull'applicazione.

Molecola contro i tumori

Identificata a Roma una molecola, brevettata, in grado di inibire selettivamente l'attività della proteina-chinasi Nek6, bloccando in tal modo la proliferazione delle cellule neoplastiche. La scoperta è stata pubblicata su Scientific Reports.

Ma ci saranno anche le sedie a rotelle

Lo sbadiglio fra le nuove emoji

Dallo sbadiglio allo yo-yo, dall'orango all'aquilone, con un'attenzione particolare alle disabilità e all'inclusività: nelle tastiere di smartphone e computer stanno per entrare 230 nuove emoji, che rispecchiano mode, costumi e umori del tempo.

COSE NUOVE NEL MONDO

IL FUTURO ALIMENTARE

Insetti per far calare i consumi di carne? Bene, peccato che stiano sparendo...

LUDOVICO FRAIA

Cibo. Per vari motivi è stato sempre un problema per la maggior parte dell'umanità. Lo è ancora, in quest'epoca di superproduzione. E lo sarà sempre di più in futuro. La popolazione mondiale ora tocca i 7,6 miliardi di individui e supererà la soglia dei 10 miliardi entro la fine di questo secolo. Nelle diseguaglianze spaventose, un dato emerge con chiarezza: complessivamente si consuma troppa carne e sempre di più e, anche per i più ricchi – gli australiani e gli americani mangiano a testa ogni anno 116 e 115 chili di carne – questo comincia a essere un problema, e non solo economico.

DISUGUAGLIANZA

Il problema della quantità di carne è anche un problema di disuguaglianza e soprattutto di disuguaglianza paradossalmente in attenuazione. Ora ne vogliono tutti di più. I ricchi ne hanno sempre mangiata tanta e i ricchi crescono. Fino a pochi anni fa era l'Occidente a guidare i consumi, ora non è più così. Vale per tutti l'esempio della Cina: i cinesi consumavano negli anni Sessanta cinque chili di carne a testa ogni anno, adesso siamo a 60 chili. In questa crescita pericolosa l'India fa eccezione e, malgrado gli indiani siano sempre più ricchi, per motivi culturali continuano a rimanere sotto i quattro chili. Ma è l'unico elemento che induce all'ottimismo.

> Individuati come potenziali sostituti delle bistecche, stanno calando a causa dell'inquinamento

CRESCITA CONTINUA

Che cosa sta succedendo? I consigli degli scienziati e dei medici in genere a moderare questo consumo vengono totalmente disattesi. Negli Stati Uniti e in Europa nel 2018 la crescita non si è fermata, anzi. Una valutazione positiva? L'unica: si mangia più pollame che carne rossa. Ecco, una minima correzione è avvenuta in questo senso ma non basta. E allora? Alla lunga bisognerà cambiare tipo di proteine e non c'è che una soluzione: gli insetti.

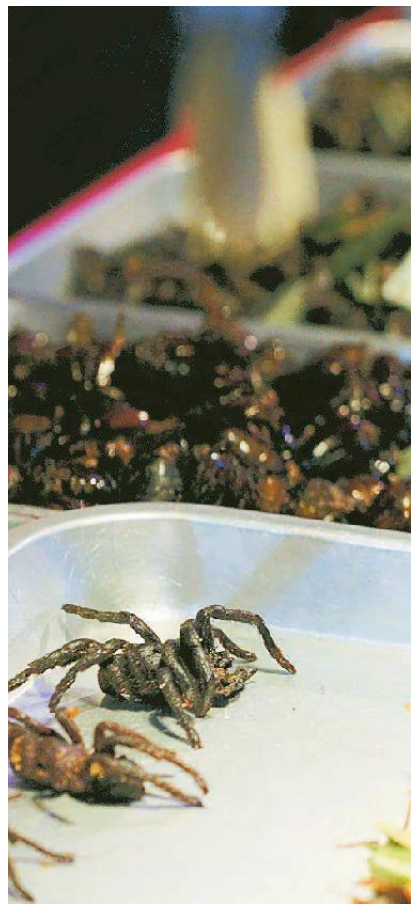
INSETTI LA SOLUZIONE?

Sì, gli insetti sarebbero una soluzione. Resta, è vero, qualche problema di gusto, specie per gli occidentali, o magari solo culturale. Ma negli insetti, come nei pesci, c'è proprio tutto: ferro, minerali, vitamine. E richiedono meno acqua e meno spazio. *Ma* l'inquinamento li sta riducendo in maniera vistosa.

GLI INSETTI MUOIONO

Negli ultimi decenni gli insetti stanno scomparendo nelle foreste tropicali ma anche in quelle europee e americane: solo nelle foreste tedesche gli insetti volanti si sono ridotti di tre quarti. Li stanno uccidendo i cambiamenti climatici. In foreste finora incontaminate spariscono falene, farfalle, cavallette, ragni e altri animaletti. E con loro scompaiono uccelli e rane che non hanno più di che nutrirsi. E con loro presto avremo problemi di cibo anche noi. Tanto più che api, vespe e altri insetti non ci serviranno solo come cibo ma per l'impollinazione delle culture mondiali. Insomma se continuiamo così avremo problemi anche per i vegetali.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TRIESTE
ONORANZE
TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
24 SU 24

UFFICI TRIESTE
Via della Zonta, 7/C - Tel. 040 638926 - Fax 040 347973
Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

RUSTIKO
FOR ENERGETIC PEOPLE
LA MIGLIORE CUCINA SERBA IN CITTÀ
CONSEGNE A DOMICILIO
CHIUSO IL MERCOLEDÌ
www.rustiko-trieste.com
VIA MADONNINA, 19/A
040 - 0645020 +39 345 8182700

Non dannosi aiutano a vedere i contrasti

Il ruolo dei micromovimenti dell'occhio

I micromovimenti oculari, prima considerati inutili se non dannosi, costituiscono un elemento fondamentale per l'elaborazione dell'informazione visiva, e nello specifico per l'identificazione dei contrasti, fino a oggi attribuita unicamente all'asse occhio-cervello. Lo studio pubblicato sulla rivista "E-Life".

Campionature accessibili a meno di 500 euro

Note di Stradivari in una banca del suono

Con meno di 500 euro sarà possibile portarsi a casa il suono del violino Stradivari Vesuvius, del violoncello Stauffer, del Guarneri del Gesù "Prince Doria" e della viola Amati. Grazie alla Banca del suono le campionature delle note con i capolavori della liuteria saranno a portata di mouse per una cifra ragionevole.

Nuovo stato della materia

Il primo liquido di elettroni ottenuto a temperatura ambiente servirà per individuare cellule tumorali nella pelle o ancora per scoprire armi nascoste e fornire basi per computer quantistici. È un nuovo stato esotico, cioè effimero, della materia.

L'ESPLORAZIONE SPAZIALE

Marte, in attesa dei viaggi ecco i corsi per astronauta

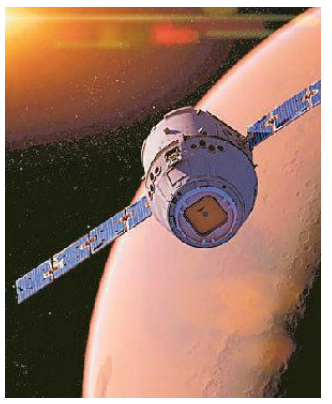
Non si sa ancora quando ma è questione di anni: andremo su Marte. Almeno questa è l'intenzione degli addetti ai lavori come l'Esa (l'Agenzia spaziale europea) o la Nasa. Ma una cosa è dirlo, una cosa farlo e si tratta di un compito da spaventare ancora le più grandi intelligenze dell'umanità. Prima cosa: bisogna formare degli esseri umani che ora non esistono. Di qui i corsi che si pensa di mettere su.

LA DISTANZA

Le stesse cifre, molto variabili a seconda dei calcoli, fanno pensare. La distanza, per esempio, è un dato complesso: la distanza media fra la Terra e Marte è di circa 225 milioni di chilometri, con una variazione da un massimo di 402,3 milioni di chilometri a 54,6 milioni. Nel 2003 Marte si era avvicinato sino a 56,3 milioni di chilometri dalla Terra. Bisogna attendere il 2287 perché i due pianeti si trovino di nuovo vicini. Ma nessuno vuole aspettare 268 anni.

LA VELOCITÀ

Come punto di riferimento, tutti citano la velocità del mezzo più veloce lanciato dalla Nasa, New Horizons, che nel tragitto verso Plutone ha raggiunto i 58.000 chilometri orari. In teoria, dunque, basterebbero 40 giorni ma in realtà, secondo l'Esa, il tempo medio potrebbe per vari motivi salire fino a otto mesi (16 con il ritorno). Il record di permanenza di un essere umano in orbita – ma in condizioni più *facili* – è inferiore : il russo **Valeri Vladimirovich Polyakov** è rimasto sulla stazione Mir per 437 giorni e 18 ore (circa 14 mesi).



I CORSI PER MARTE

In realtà nessuno li chiama così. Ma c'è poco da dire, tutti pensano a questo viaggio, quando parlano degli esperimenti dell'Esa per mantenere le strutture a terra che ricreano il volo spaziale.

LE CONDIZIONI ESTREME

Si prova l'assenza di gravità per lunghi periodi, l'esposizione alle radiazioni cosmiche. Si addestrano non solo umani ma piante, animali e robot a vivere per molti mesi lontano dalla Terra. Le piante infatti sono proprio fondamentali per gli orticelli cosmici che dovranno nutrire gli astronauti.

MANTENERE LA SALUTE

Ovviamente non si tratta solo di arrivare e ripartire da Marte ma anche di mantenere la salute nel lungo periodo. Gli effetti di un viaggio così sul sistema immunitario, cardiovascolare e osseo non sono del tutto noti. E vanno studiati prima.

Ludovico Fraia

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

INFORMASALUTE

IDONEITÀ SPORTIVA
DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA
DOTT. JOSEPH NADDY
MEDICO - CHIRURGO ODONTOIATRA
Terapia Conservativa, Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE 24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO
MAGRI
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI
AUDIOMEDIC
APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI
Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - Tel- 040.3171111
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

CHIRURGIA PLASTICA
DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA
Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111
drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

FARMACIA GIOV. ANT. PICCIOLA
Diritto reale fondato nel 1799.
TRIESTE, Barriera vecchia
ETICA NELLA PROFESSIONE
SEMPRE APERTI
VIA ORIANI 2
TEL 040 764441
LUNEDÌ – VENERDÌ 08.00 – 20.30
SABATO E DOMENICA 08.30–20.30

FRA VISIONI E DESIDERI

UNA DECISIONE FIN TROPPO ATTESA

2023: svolta nel calcio, arriva il tempo effettivo

Stop ai "furbetti" della perdita di tempo: partite da 60 minuti ma il cronometro si ferma quando la palla non è in gioco

Un inserto che si chiama "Vision" non può non essere fonte di… visioni. E così abbiamo deciso di provare a immaginare quello che accadrà nei prossimi anni. Dopo il Mondiale di calcio del 2022 vinto dall'Italia e l'attesissimo sbarco su Marte del 2029, ecco tra gli altri il ritorno dei mammut sulla Terra, la Svizzera che entra nell'area euro, ma anche Mick Schumacher che sale sulla Ferrari di Formula 1 e il primo papa di colore. Oggi l'introduzione del tempo effettivo nel calcio.

MAURO CORNO

ROMA, 5 GIUGNO 2023.

Quello relativo all'introduzione del tempo effettivo rappresenta uno dei temi più discussi quando si parla di calcio. E una recente attenta analisi dei più importanti tornei che si disputano in Europa, compresa la Champions League, è stata decisiva nel via libera dato, sia pure in forma sperimentale, dalla Figc: dal prossimo campionato di Serie A si bloccherà il cronometro quando il pallone non sarà in gioco. Ci si adeguerà, insomma, a numerosi altri sport, come il basket. Ma anche come il calcio a cinque, che molti peraltro continuano a considerare un surrogato di quello a undici.

Tra le tante opzioni che erano allo studio per rendere più spettacolare il calcio l'ha spuntata quella che pare avere il maggiore senso logico. C'era chi, addirittura, si era spinto a proporre l'abolizione del fuorigioco. Una modifica che sarebbe stata terrificante per le squadre impegnate nelle Coppe Europee: sarebbero state costrette a cambiare in continuazione modo di giocare in base al torneo. La mozione è andata ai voti ma è stata affossata senza se e senza ma: curiosamente ci sono stati 19 no e un astenuto e ciò pare certificare che anche chi aveva avuto l'idea – non particolarmente brillante a dire il vero – non ne fosse così convinto. Niente da fare anche alla proposta di dare un punto in più alla squadra in grado di vincere con più di tre gol di scarto. Un incentivo che avrebbe potuto dare la stura a una serie di sospetti, con squadre già certe di perdere e poco reattive nel non consentire una rete utile solo alle avversarie.

Anche in questo caso supremazia schiacciante di chi è voluto rimanere all'antico: 18 no, un astenuto e un sì, rimasto ignoto grazie alla segretezza delle urne. Una maggioranza risicata (11 sì, 9 no) ma significativa ha invece portato alla rivoluzione del tempo effettivo.

Ma perché si perde così tanto tempo nel calcio attuale? L'elenco delle cause fornito dai sostenitori del tempo effettivo è molto lungo. In prima posizione le proteste, che sovente portano a dei provvedimenti disciplinari. In caso di ammonizione, l'arbitro se la cava con l'annotazione del reo. Ma se c'è anche il cartellino rosso bisogna aspettare che il calciatore punito esca dal campo. Al rallentatore se il risultato, in quel momento, è favorevole alla propria squadra. Stesso discorso per le sostituzioni, rapide quando c'è da recuperare, a ritmi blandi per la situazione contraria. Altro fattore di rallentamento i calci di punizione: il mancato rispetto delle distanze, con il direttore di gara costretto a contare i passi perché i giocatori si posizionino a norma, fa perdere tempo. E poi come dimenticare gli infortuni. Ce ne sono di "normali", che però richiedono l'intervento dei sanitari, ma anche di gravi. E a quel punto può succedere che ci sia bisogno dell'ingresso dei barellieri, che devono caricare il malcapitato e portarlo fuori dal campo per essere medicato. Sempre che non venga sostituito, e allora ecco altri secondi che passano. Anche perché, magari, non è stata preparata a dovere la lavagnetta luminosa sulla quale vanno indicati i numeri del giocatore che esce e di quello che entra.

A calcio si gioca con il pallone. E un capitolo a parte va dedicato a quando sparisce. Negli ultimi tempi il giudice sportivo ha spesso sanzionato le società i cui raccattapalle, quando la propria squadra era in vantaggio, non soltanto rallentavano le operazioni ma addirittura si "dimenticavano" di svolgere il proprio compito quando, per esempio, una sfera veniva scagliata in tribuna dal classico intervento alla "viva il parroco". Non un bell'esempio, anche perché questi ragazzini, elementi delle squadre giovanili, venivano palesemente indotti a comportarsi in una maniera che di sportivo ha ben poco.

Nella massima serie che si è appena conclusa si è giocato in media per il 57,8% dei minuti a disposizione, un dato allarmante ma che non ha posto l'Italia in fondo alla classifica, anzi. Tra i cinque campionati europei più importanti si è fatto meglio solamente nella Bundesliga tedesca (58,5%), mentre sorprendentemente in Premier League (56,5%) e in Ligue 1 (56,1%) lo spettacolo è stato di più breve durata. Per non parlare della Liga spagnola, dove non si è superato il 55,8%. La ricerca, portata avanti da un'Università olandese, ha dimostrato che il campionato nel quale si gioca di più è l'Allsvenskan, la massima serie svedese. In quella che è iniziata a marzo e che è tuttora in corso (per motivi climatici l'epilogo arriva a ottobre) la media è pari al 60,4% del tempo effettivo, con il picco quando scende in campo il Norrkoeping: i biancoblù sono sul 62,8% e, addirittura, in occasione della sfida dello scorso 22 aprile con l'Helsingborg, si è arrivati al 66,8%, come se la palla non fosse (quasi) mai uscita. L'Allsvenskan vanta numeri di poco superiori alla Champions League, che si attesta al 60,2%. Maglia nera per la Primeira Liga portoghese: si trova all'ultima posizione, con solamente il 50,9% di tempo effettivo.

In soldoni, se in Serie A si è giocato fino a oggi per una cinquantina di minuti a gara, ora si passerà a sessanta. Si è infatti deciso che i due tempi saranno di 30 minuti ciascuno. C'era chi – anche attraverso una campagna social – avrebbe voluto di più e ha proposto di arrivare ben oltre l'ora di gioco, con due frazioni da 35 minuti. Ma non si è voluto esagerare, almeno per il momento, con la speranza che comunque lo spettacolo possa aumentare e che per i "furbetti" della perdita di tempo possano finalmente cominciare tempi difficili. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MITSUBISHI MOTORS
NO ECOTASSA SI QUALITA'
SI GARANZIA 5 Anni
SSANGYONG
ECLIPSE CROSS
TIVOLI
Il SUV COUPÉ
1,5 benzina 2wd e 4wd
anche automatico
da € 19.950,00*
INIZIA A PAGARE
DA LUGLIO
1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
anche Automatico
da € 13.950,00*
MITSUBISHI ASX
1.6 benzina e diesel
2wd e 4wd
da € 14.990*
MITSUBISHI
SPACE STAR
999cc 5 posti 5 porte
SÌ NEOPATENTATI
da € 7.450*
L200 Pick up
MITSUBISHI L 200
IL MITO 4 e 5posti
4wd con ridotte
da € 18.900*
SSANGYONG
REXTON MAESTOSO
4wd+ridotte
5 e 7 posti
da € 28.400*
XLV SSANGYONG XLV
1.6 benzina e diesel
2wd e 4wd
baule da 720-1440 lt
da € 14.990*
SSANGYONG REXTON
SPORTS
pick up 5 posti
4wd+ridotte
traino kg 3.000
da € 19.900*
LA STORICA CONCESSIONARIA DI TRIESTE
CONCESSIONARIA
MITSUBISHI MOTORS
ALPINA
DA 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
www.alpina.srl
040 231905
Seguici su @alpinatrieste
ALPINA
CONCESSIONARIA
SSANGYONG
* Annuncio pubb. promoz. + Ipt e Prep con finanziam. agevolato rate variabili, pick up + iva + su strada, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2008 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Mitsubishi.it e Ssangyong.it. Offerta valida fino al 28/02/2019

Trieste
Assemblea Circolo della stampa

Alle 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda, in corso Italia 13, è convocata l'assemblea straordinaria del Circolo della stampa. Possono partecipare tutti i soci in regola con i canoni sociali. È possibile conferire una delega.

Trieste
Greenpeace in un film

Alle 20.30, il Gruppo locale di Greenpeace Trieste con il Circolo del cinema Metropolis e il Knulp presentano, al Knulp di via Madonna del mare, "How to change the world" di Jerry Rothwell. La storia di Greenpeace nasce nel 1971 grazie a un piccolo gruppo di attivisti che salpa con un vecchio peschereccio da Vancouver, in Canada, per fermare un test atomico in Amchitka, Alaska. Una raccolta di registrazioni audio, filmati e fotografie catturano i momenti più drammatici, iconici e struggenti delle spedizioni di uno dei primi gruppi ambientalisti. I film sono proiettati in lingua originale con i sottotitoli in italiano. L'ingresso è riservato ai soci Ficc ma è possibile tesserarsi prima delle proiezioni (costo tessera 10 euro). Info: 040-300021.

Rasputin, il monaco pazzo ai Fabbri

Chi era Rasputin? Chi era questa figura che per undici anni ha esercitato la sua oscura, ambigua, letale influenza sui Romanov? "La missione di Rasputin" è di scena oggi alle 20.30, al teatro dei Fabbri. Sul palco Paolo Antonio Simioni, anche regista dello spettacolo, Alessia Pellegrino, Stefano Andreoli, Leo Kopacin Gementi.

Trieste
Conferenza su Carlo I d'Austria

Anla Fincantieri e Anla Provinciale informano i propri soci che alle 18, alla sala Fenice (galleria Fenice 2) don Vincenzo Mercante terrà la conferenza "Carlo I d'Austria tra politica e santità".

Trieste
Le missioni spaziali

Alle 16.30, "Reportage dalle missioni spaziali", conferenza dell'astrofisico Steno Ferluga al liceo Oberdan, alle 16.30. Ingresso libero.

Trieste
Unione degli istriani

Alle 16.30 e alle 18, all'Unione degli istriani di via Pellico 2, Franco Viezzoli terrà la videoconferenza "Documenti, testimonianze dell'esodo".

Trieste
L'esodo giuliano-dalmata

Alle 17, alla sala don Bonifacio di via Belpoggio 29 dell'Associazione delle comunità istriane, conferenza "L'esodo giuliano-dalmata: cause remote, prossime e occasionali" con Diego Redivo.

HANGAR TEATRI

Docufilm su O Núcleo l'ong che dà speranza ai più poveri del Brasile

Oggi alle 20.30, da Hangar Teatri, Enrico Basaldella presenterà al pubblico il documentario "O Núcleo" (*foto*). Dopo "Através da Obra", ambientato negli asili fondati in favela da Rosetta Brambilla, l'autore friulano si muove ancora nel cuore popolare del Brasile e racconta la vita di ogni giorno dei tre settori in cui il Núcleo è suddiviso.

Nella Casa del cammino, dove sono accolti 80 bambini e adulti con paralisi cerebrale di diversi livelli di gravità, abbandonati o tolti alle famiglie, viene seguito il lavoro di medici e pediatri, infermieri, badanti, neuropsichiatri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti e dietisti. Nella Scuola per disabili, Basaldella si sofferma sulle attività basilari di alfabetizzazione, igiene, socializzazione che coinvolgono 213 adolescenti e bambini, sulle riunioni degli educatori che si confrontano sui diversi approcci educativi e sulle problematiche relative alla disciplina e alle relazioni interpersonali. Nella Casa della speranza, infine, "O Núcleo" si concentra sulle attività riabilitative e di cura, seguendo il lavoro di assistenti sociali, fisioterapisti, psicologi impegnati con 60 anziani e con i loro familiari. È la più importante Ong dello Stato del Minas Gerais e ospita persone affette da paralisi cerebrale, ha una scuola per disabili non residenti nell'istituto e una casa di riposo per anziani molto poveri.

Il documentario "O Núcleo" di Enrico Basaldella oggi alle 20.30 sarà proiettato ad Hangar Teatri.

MIELA

Con Flavio Furian e gli Stolen Wordz ritorna al Miela il Pupkin Kabarett

Un'altra serata all'insegna della satira con Dongetti, Mizzi, Bussani e tanti ospiti

Proseguono i lunedì del cabaret "con la k" al teatro Miela. Pare che i comici più strampalati del Nord-Est siano pronti a stupire il loro affezionato pubblico con un'altra serata indimenticabile all'insegna della comicità e dell'happening (una parola inglese che vuol dire che molto spesso anche loro vengono colti di sorpresa da quello che succede sul palco). Annunciata anche l'inossidabile e talentuosa Niente Band in formazione di trio jazz, che accompagnerà la serata con musiche create su scale musicali inesistenti ma fischiettabili da tutti sotto la doccia.

E poi: satira politica, satira agnostica e il solito gran finale pirotecnico con giostra di cavalli lipizani invisibili. A parte gli scherzi, non mancheranno le usuali imitazioni di personaggi conosciuti e sconosciuti di Flavio Furian, i monologhi stralunati di Stefano Dongetti, i deliranti sogni premonitori di Alessandro Mizzi e gli "influencer", sempre molto influenzabili, di Laura Bussani. Vi sarà anche, udite udite, il grande ritorno dell'esorcista di San Dorligo. Si paventano anche delle possibili incursioni del sindaco, che potrebbe relazionare sullo stato dell'avanzamento dei lavori del litorale di Barcola e di altre novità cittadine all'insegna del "belissimo".

Laura Bussani in braccio a Flavio Furian: stasera torna infatti al teatro Miela il Pupkin Kabarett

Ospite d'eccezione di questo lunedì sarà Matteo Verdiani (conosciuto ai più come Theo la Vecia) con gli "Stolen Wordz", un gruppo di giovani performer che sale per la prima volta sul palco del Pupkin Kabarett per far conoscere il loro lavoro e il loro importante progetto di lavoro artistico di "poesia di strada".

Ricordiamo che ritorna dopo qualche anno al Miela Paolo Rossi: chi conseverà il biglietto della serata avrà una riduzione sullo spettacolo "Roba minima-Incontro con persone più o meno straordinarie", in scena giovedì e venerdì alle 20.30, sempre al Miela.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 28 febbraio, **Tempo di Chet - La versione di Chet Baker** con Paolo Fresu tromba, Dino Rubino piano, Marco Bardoscia contrabbasso e gli attori del Teatro Stabile di Bolzano.

TEATRO IN MASCHERA. Rassegna Teatrale di Carnevale: sabato 2 marzo, **Una delle ultime sere di Carnovale** di Carlo Goldoni; martedì 5 marzo **El tesoro de Franz Josef** di Mauro Fontanini
Biglietti: intero 10€, ridotto 8€, ingresso gratuito per under 28.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

All'Ariston
I serbi nella vita quotidiana ripresi in "The community"

Il documentario "The community-Ordinary serbian life in Trieste" di Alessio Bozzer (autore di "Trieste Yugoslavia"), sarà proiettato al cinema Ariston oggi, alle 21. Le immagini seguono la vita e le attività di tutti i giorni di alcune persone, serbi immigrati, o figli di serbi nati a Trieste, coppie miste, più o meno giovani. La telecamera li mostra nelle attività sportive, nel lavoro, nella famiglia. Viene raccontata la quotidianità della comunità serba di Trieste storicamente insediata in città e cresciuta negli ultimi anni.

Tre giorni di workshop da venerdì a domenica

Quel pizzico di psicologia utile anche nel cinema

IL PROGETTO

Come saper esplorare le proprie doti espressive, animando il rapporto con la macchina da presa e facendo valere i tratti di una "verità scenica". Per chi crede nel matrimonio tra cinema e psicologia, arriva il Workshop di recitazione cinematografica e psicologia dell'attore e del personaggio, iniziativa targata Festival Approdi, a cura dell'associazione culturale Il cerchio aperto, in programma nella sede sociale di via Mazzini 46 nelle giornate dell'1, 2 e 3 marzo.

Lorenzo Acquaviva

A chi è rivolto? La tre giorni si rivolge non solo ad aspiranti attori o a coloro che da tempo respirano un palco ma pure a quanti, sostengono gli organizzatori, puntano a fare "palestra" con le proprie emozioni. In tale ottica, il progetto propone lo studio di tecniche di programmazione neuro-linguistica, tecniche ipnotiche e tecniche Havening, un percorso che pare contribuisca a risolvere traumi emotivi. Sono due i docenti del seminario, Veronica Monte e Lorenzo Aquaviva. La prima è una psicologa e psicoterapeuta, formatasi in Arizona e alla Scuola italiana di ipnosi e psicoterapia ericksonania di Roma e Siena. La specialista spazia tra Trieste, Bologna e Londra, lavorando anche in veste didattica in alcune scuole di formazione in psicoterapia e nell'ambito dei temi della gestione di stress lavorativo. Acquaviva è un attore, attuale direttore artistico del Festival Approdi, artista animato da un'intensa gavetta teatrale e da diverse esperienze in chiave televisiva e cinematografica, vedi le grandi ribalte con "Un posto al sole", "La squadra", "Il commissario Rex", e la recente "La porta rossa 1". Per informazioni sui costi e gli orari: cell. 3483050175 e ilcerchioaperto@yahoo.it. —

FR. CA.

CONCERTO

GeGè Telesforo: «Con l'Unicef porto la musica nel mondo dove i bambini sono più a rischio»

Nella sua lunga tournée il cantante fa tappa giovedì al Pasolini di Cervignano con brani rivisitati in chiave etnica

Elisa Russo

GeGè Telesforo, giovedì in concerto al Pasolini di Cervignano. In scaletta brani scritti con Dario Deidda rivisitati in chiave world e molto etnica FOTO ANDREA BUCCELLA

Nato artisticamente con Renzo Arbore, cantante, polistrumentista, producer dell'etichetta Groove Master Edition, autore e conduttore radiotelevisivo... minimo comun denominatore è la musica, a cui GeGè Telesforo ha dedicato ogni sforzo. Giovedì alle 21 è, in quartetto, al Teatro Pasolini per Euritmica: «Il concerto di Cervignano – racconta Telesforo – fa parte di una lunga tournée teatrale. Al mio fianco Dario Deidda, uno dei colossi del basso elettrico a livello internazionale, al pianoforte Domenico Sanna, tra i migliori pianisti di jazz contemporaneo, leader della band di New York, Brooklyn Beat!, alla batteria un giovane talento, Michele Santoleri. In scaletta brani scritti da me e Deidda nel corso della nostra carriera, rivisitati in chiave world e molto etnica. Puntiamo sulla forza e le architetture dei ritmi e sul piacere di suonarli e presentarli al pubblico».

Al tour è legato un benefit?

«"Soundz for children" progetto per l'Unicef Italia, della quale sono diventato ambasciatore: portiamo i valori della musica nei contesti sociali difficili e a rischio per i bambini».

Il "Songbook", uscito a ottobre?

«È una raccolta di composizioni che ho scritto nell'arco di 25 anni, è stato anche stampato un libro che riporta tutte le partiture, i testi, gli arrangiamenti».

In "Fun Slow Ride" del 2016 c'è anche il giovane trombettista triestino Daniele Raimondi.

«Talento meraviglioso, bravo ragazzo, solare e questo si sente nello spettacolo. Lo coinvolsi in questo progetto corale, una produzione internazionale per l'americana Ropeadope Records, si è ritrovato in un album pieno di star internazionali del jazz, da Max Ionata, Sanna e Deidda, Alan Hampton, Joanna Teters, Sachal Vasandani e tanti altri».

Vivere di musica in Italia oggi?

«Il nostro paese non supporta la musica, supporta le popstar e la discografia banale da classifica radiofonica. Purtroppo radio e tv non investono sulle eccellenze dell'arte nostrana. Dall'Italia non se ne vanno solo i ricercatori ma anche gli artisti e musicisti».

La musica in tv?

«L'abbiamo portata noi con trasmissioni come D.o.c., e lo faccio ancora quando ho la possibilità, per esempio con "Variazioni su tema" su Rai5, non ho lo studio né il budget per proporre un programma come quelli che si facevano a fine anni'80, però parlo di musica – cosa che non fa nessuno».

Ha dichiarato: "Il talento lo si trova nelle sfumature".

«Nel pop italiano si cerca di stupire con una vocalità muscolare, anche quest'anno molte canzoni sanremesi erano costruite su melodie che portavano il cantante a sfoggiare tutta la sua potenza dinamica. Per il background che ho, mi fa venire la pelle d'oca una bella voce calda che intona intervalli».

Lei intervistò Miles Davis.

«Un ricordo indelebile: a 27 anni ho provato il brivido di avere una leggenda accanto. Qualche anno fa sono stato invitato a Los Angeles alla prima del film su di lui e hanno chiesto "Quanti di voi hanno incontrato Miles Davis nella vita?", io ho alzato la mano ed eravamo 3-4 in tutta la sala».

Cosa ha imparato dai grandi?

«Da Renzo Arbore ho imparato a vivere da artista, il linguaggio della radio e della tv. In America Ben Sidran mi ha dato la possibilità di lavorare con grandi jazzisti del passato come Dizzy Gillespie, Jon Hendricks, Clark Terry».

Come mai non rimase all'estero?

«Sono tornato per "colpa" di Arbore. Dopo il periodo di D.o.c. alla tv mi ero trasferito a Madison nel Wisconsin, vicino a Chicago. Renzo mi chiamò per una tournée in Sud America con l'Orchestra Italiana. Salutai Sidran dicendogli che sarei stato via dieci giorni e sono diventati vent'anni. Poi ho sentito bisogno di fare le mie cose e con grande dispiacere, ho salutato anche Renzo. E adesso sono dieci anni intensi dove mi dedico esclusivamente alla mia musica e alla mia professione. Oltre ai concerti e a un nuovo disco, continuo con la sesta stagione di "Sound Check" su Radio24, in primavera riprenderò a produrre "Variazioni su Tema" per Rai5 (in onda da ottobre)». —

FOTOGRAFIA

Ferdinando Scianna 180 scatti del maestro del bianco e nero

«Questa mostra racconta la mia storia di fotografo, che è anche la mia storia di persona». Ferdinando Scianna torna a Palermo con «Viaggio, racconto, memoria», un'ampia antologica della sua opera, curata da Denis Curti e aperta fino al 28 luglio alla Galleria d'arte moderna. Sono esposte oltre 180 foto, che attraversano l'intera carriera di uno dei maestri del bianco e nero, costruendo una narrazione divisa per capitoli.

CINEMA

Gli Spirit Award premiano "Suspiria" di Guadagnino

LOS ANGELES. "Suspiria" di Luca Guadagnino ha vinto due statuette agli Indipendent Spirit Awards, i premi al cinema indipendente che vengono assegnati il giorno prima degli Oscar alle produzioni indipendenti e a basso costo.

Il premio Robert Altman, che va al miglior insieme fra regista, cast e casting director, è andato al remake del classico dell'orrore di Dario Argento che ha vinto anche la statuetta alla migliore fotografia, curata da Sayombhu Mukdeeprom. Il film più premiato è stato "Se la strada potesse parlare" di Barry Jenkins, che ha ottenuto il premio al miglior film, miglior regia e migliore attrice non protagonista, Regina King.

Tilda Swinton in "Suspiria"

Glenn Close ha vinto nella categoria migliore attrice, per "The Wife". Fra gli uomini Ethan Hawke per "First Reformer", e Richard E. Grant, brillante sodale gay della falsaria di lettere in "Copia originale", hanno vinto rispettivamente lo Spirit per il miglior protagonista e non protagonista.

"Copia originale" ha ottenuto anche il premio alla migliore sceneggiatura. —

CINEMA

"Ciclo mestruale", un docu racconta la sfida a un tabù

NEW DELHI. Sneh ha 22 anni. Ed è la prima abitante di Kathikhera, un villaggio nel distretto indiano di Hapur, a fare un viaggio all'estero. Kathikhera si trova ad appena 115 km da Delhi, ma per raggiungerlo ci vogliono cinque ore in auto. Il viaggio l'ha portata negli Stati Uniti dove ha partecipato alla cerimonia di assegnazione degli Oscar: Sneh è infatti la principale protagonista del documentario 'Period. End of Sentence' che la regista americano-indiana Rayka Zehtabchi ha girato nel suo villaggio. Disponibile su Netflix, il film racconta vita, successi e difficoltà di Sneh e di altre sei donne, tutte tra i 18 e i 31 anni, che assieme a lei, in una piccola fabbrica creata due anni fa dalla ong Action India, producono assorbenti femminili. Nelle aree più periferiche dell'India le mestruazioni sono tuttora un forte tabù, e anche solo lavorare in un'azienda che li produce è considerato inaccettabile per una donna: il documentario racconta che le lavoratrici più giovani hanno lasciato passare mesi prima di confidare alle madri dove lavoravano, mentre un'altra, Sushma Devi, ammette che il marito continua a osteggiarla, anche con le botte. E le ripete di lasciare il lavoro, anche se il suo stipendio, pari 2.500 rupie al mese (circa 31 euro), è molto più alto di quanto guadagna lui. Il titolo del film gioca sul doppio senso: letteralmente 'Punto. Fine della frase', ma anche 'Ciclo mestruale. Fine della condanna'. Produrre assorbenti ha modificato radicalmente la condizione delle donne del remoto villaggio, le ha liberate della condanna della vergogna e del tabù. —

SPORTLUNEDÌ

VIA VAI NOLEGGI
Camper, Furgoni e Auto
Via Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Calcio serie A

Successi Juve e Napoli, pari Inter

La Juventus con Dybala vince a Bologna, il Napoli al Parma ne fa addirittura quattro al Parma. L'Inter invece incassa un pareggio-beffa con la Fiorentina che la raggiunge con un discutibile rigore. / A PAG. 30

Calcio dilettanti

Poker della Juventina, Ronchi ko

Nel campionato di Eccellenza, dopo gli anticipi con il successo del Kras sul San Luigi e il pari della Pro Gorizia, la Juventina cala un poker al Lignano mentre il Ronchi è battuto dal Lumignacco. / A PAG. 33

Atletica

Il movimento è in crescita

Il Friuli Venezia Giulia può sperare in una positiva stagione nell'atletica. Lo dicono le indicazioni dell'attività indoor, come sottolinea il presidente del comitato Pettarin. / A PAG. 44

BASKET

Tra Trieste e Gorizia vincono le emozioni

L'Old Star Game riporta sul parquet i miti dei derby. Il successo è dei biancorossi per 72-56, commovente il calore isontino

Per la cronaca è finita 72-56 per la selezione di Trieste contro quella di Gorizia ma in fondo la cosa meno importante nell'Old Star Game andato in scena ieri all'Allianz Dome era proprio il risultato. Era importante avere una cornice degna all'evento sia per un tributo di riconoscenza nei confronti dei miti che hanno scritto pagine indimenticabili di basket sia per le finalità benefiche a favore di Made in carcere. La cornice c'è stata, con 4mila appassionati, tra i quali non solo chi ha vissuto direttamente l'epoca degli Ardessi, Premier, Tonut, Laurel, Pondexter, Fucka, Pilutti ma anche tanti ragazzi, curiosi di conoscere quello che è stato il basket prima dell'esaltante presente targato Alma Trieste (per rivedere Gorizia nell'elire, invece, bisognerà purtroppo aspettare ancora).

L'occasione per rivivere sfide storiche e che ha spinto, ad esempio, Roscoe Pondexter a volare apposta dagli Usa pur di riabbracciare amici e tifosi.

Una dolcissima parentesi prima di rituffarsi, domenica prossima, nuovamente nel campionato di serie A. L'Alma - che recupererà Peric e Dragić ora impegnati con le Nazioni rispettivamente di Croazia e Slovenia - giocherà a Pistoia cercando un successo per mantenere il passo play-off. —

BARELLA, DEGRASSI, BALDINI E GATTO / A PAG. 28-29

Ecco schierate al completo le selezioni di Trieste e di Gorizia Foto Francesco Bruni

PALLANUOTO

Orchette, settimo successo

Settima vittoria in sette incontri per le orchette. Alla "Bruno Bianchi" la Pallanuoto Trieste ha battuto 13-8 il Padova 2001 al termine di un match sempre saldamente nelle mani alabardate. Trieste continua a mantenere la vetta solitaria della classifica. TOSQUES / A PAG. 43

CALCIO SERIE C

L'Unione matura e paziente sa accelerare alla distanza

TRIESTE. E sono tre (quattro con quella rocambolesca di Verona) le vittorie nelle quali la Triestina ha sfondato nella seconda parte della gara. È un approccio voluto dal tecnico Pavanel che sta dando buoni (anzi ottimi) frutti. Il tecnico anche con il Renate, dopo l'esperienze con Monza e Ternana, parte con un assetto più equilibrato grazie alla duttilità di Beccaro e alla dedizione di Procaccio a giocare alle spalle di Granoche. Poi nel secondo tempo fa scatenare alternativamente Petrella o Mensah, i due uomini in grado di spaccare la partita.

Così è stata mascherata una difficoltà della Triestina a gestire le partite quando si gioca sotto ritmo. Pavanel insomma ha dato alla squadra un'identità ben definita che ha sviluppato una consapevolezza utile per venire a capo anche delle partite bloccate. Questa può essere l'arma decisiva per il rush finale.

/ A PAG. 31

CANOTTAGGIO

Sfiligoi e Buttignon al top

Una stagione da ricordare. Così il canottaggio regionale ha archiviato l'anno passato premiando i suoi protagonisti. Sugli scudi in particolare Sfiligoi (Saturnia) e Buttignon (Timavo), eletti migliori atleti. Miglior giocane Distefano (Sgt). USTOLIN / A PAG. 44

OLD STAR GAME

In quattromila a dire grazie alle leggende

Quanti sentimenti nella sfida tra i miti biancorossi e isontini
La stessa passione dei vecchi derby e qualche siparietto

Roberto Degrassi

TRIESTE. Oltre quattromila grazie. Sono quelli dell'Allianz Dome ai protagonisti dell'Old Star Game in un derby tra Trieste e Gorizia sul filo dei ricordi e dei sentimenti. Grazie per i successi che hanno conquistato sul parquet ieri, grazie per aver riacceso adesso un pomeriggio di febbraio realizzando quella che doveva essere e si è confermata una festa del basket. Uno spot per uno sport dove si riesce ancora a sorridere, a non prendersi troppo sul serio, a spingersi oltre i propri limiti che, inevitabilmente come ammonisce la carta d'identità, sono meno estremi di qualche annetto fa. Ma, in fondo, chissenefrega se qualche profilo si è arrotondato, fare su e giù per il campo a qualcuno fa venire il fiatone o quel piazzato che una volta da quell'angolo lì lo mettevi a occhi chiusi adesso beffardamente arriva appena al ferro.

Quella che l'illuminato Carletto Fabbricatore definisce "Land of Basketball" unendo Trieste e Gorizia eccola qua. Presente. Piena di storie da rivivere e raccontare. Come Rich Laurel che per non sciupare la sorpresa Pondexter dall'altra parte non si fa vedere nel riscaldamento ma appena presentano la squadra con in testa la fascetta d'ordinanza è pronto a dare spettacolo e a battibeccare bonariamente in panchina con Franco Pozzecco. Sorrisi. E commozione. Bortolot indossa la maglia numero 12, in ricordo di Massimo Agostinis. Gino Meneghel, mitico capitano dell'Hurlingham, entra nel quintetto iniziale con Pilutti, Middleton, Fucka e Cantarello. Un riconoscimento a un monumento perchè Boscia Tanjevic è uomo burbero di facciata ma con cuore da misurare a ettari. E intenerisce anche Dejan Bodiroga, in borghese ma arrivato comunque a Trieste per esserci, e accompagnare il suo maestro che, in anni pesanti come quelli della guerra nell'ex Jugoslavia, lo prese sotto la sua ala e gli insegnò a volare in cima all'Europa. Bodiroga, Pilutti e Middleton scortano con rispetto Tanjevic a centrocampo durante la presentazione.

In una giornata così saltano tutti gli schemi e non solo quelli tecnici. Trieste, ad esempio, ha preparato poco o nulla. Qualche raccomandazione e spazio all'inventiva e alla voglia di divertirsi. Qualcuno se l'è presa comoda ma c'è anche chi come Mauro Bonino, lontano da occhi indiscreti nella sua Gorizia, si è allenato per benino.

Laezza per la prima volta gioca davanti ai suoi ragazzini della Società Ginnastica Triestina. «Però, il maestro Nello...» e un giorno scopriranno che con il maestro Nello in campo Trieste venne promossa in serie A1. Intanto Laezza con Pecile (tre triple nel terzo quarto) è l'artefice dell'allungo vincente di Trieste.

Saltano gli schemi e salta anche la numerazione. Nella storia della Pallacanestro Trieste ci sono stati due grandi numeri 7 e come si fa a fare torto a uno togliendogli la gioia di indossare la "sua" maglia? Alberto Tonut e Gregor Fucka vestono entrambi il 7, che tanto di confonderli non c'è pericolo... —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE	72
GORIZIA	56

Trieste: Fucka, Bodiroga, Cantarello, Pilutti, Middleton, Gray, Laurel, Tonut, Laezza, Casoli, Pol Bodetto, Gattoni, Vitez, Ritossa, Bonino, Pilat, Lanza, Ezio Riva, Meneghel, Fabbricatore, Ceccotti, Franco Pozzecco, Zovatto, Iacuzzo, Zarotti, Colmani, Sterle, Zini. All. Tanjevic, Steffè, Guidi.

Gorizia: Pondexter, Ardessi, Sfiligoi, Premier, Mian, Stazic, Pecile, Fazzi, Spangaro, Bellina, Valentinsig, Soro, Bruni, Gregorat, Devetag, Marusic, Campestrini, Lorenzi. All. Zorzi, Bosini, Frates.

L'ACCOGLIENZA

Bodiroga, Middleton e Pilutti «Boscia è sempre il maestro»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Scortato dai suoi giocatori, come in una sorta di parata d'onore, Bogdan Tanjevic entra in campo e riceve l'ovazione degli oltre 4000 mila dell'Alma Arena. Sono passati venticinque anni da quando la sua Stefanel incantava Trieste ma il fascino di Boscia non passa davvero mai. «Se sono tornato stasera- racconta Dejan Bodiroga- è sicuramente anche per rendere omaggio a lui. La mia carriera si è sviluppata lontano da qui ma è stata Trieste che mi ha visto crescere e diventare un giocatore. Devo molto a Tanjevic che ha creduto in me quando nessuno mi conosceva per questo, quando mi ha chiamato, non ho potuto dire di no. Sono salito in macchina e sono arrivato da Belgrado». Grande affetto anche da Claudio Pilutti e Larry Middleton, due "ragazzi" che non hanno dimenticato gli insegnamenti del loro vecchio maestro.

«Sono passati quasi trent'anni- sottolineano- ma il fascino di Boscia rimane inalterato. Oddio, adesso magari fa un po' meno paura- scherza Pilu- ma vi posso assicurare che quando parla lo stiamo ancora a sentire. Bella questa serata, bello ritrovarci tutti assieme: dovremo farlo più spesso ma sono contento di essere tornato». Chi non ha mai lasciato Trieste è Nello Laezza che alla serata amarcord ha portato i ragazzini della ginnastica Triestina che allena. «Sono felice di ritrovare tanti amici che non vedevo da anni- poterlo fare su un parquet rende tutto ancora più bello. Ed è bello che i miei ragazzi possano vedermi giocare. A volte gli dico che sono stato un giocatore di serie A, forse adesso mi crederanno». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nel fotoservizio di Francesco Bruni 1) Abbraccio tra Tanjevic e Zorzi. 2) Alberto Tonut e Roberto Premier. 3) Roscoe Pondexter e Rich Laurel con un giovane tifoso. 4) I tifosi giunti da Gorizia con i vecchi storici striscioni. 5) Sly Gray con la maglia goriziana marcato da Davide Cantarello. 6) Gregor Fucka sotto canestro contrastato da Gray, si riconoscono Pecile, Ritossa, Cantarello e Stazic.

SUL PARQUET E SUGLI SPALTI

Gorizia, quante emozioni ricordando un mondo cancellato troppi anni fa

Sconfitto sul campo ma non nella sfida del cuore il mondo biancoblù si è ritrovato nel nome di un sogno infranto

Guido Barella

TRIESTE. Il derby sul campo? D'accordo, ha vinto Trieste. Il derby del cuore? Nessun dubbio, ha vinto Gorizia.

Già, e non è vero che, come dice Adriano Celentano, l'emozione non ha voce. L'emozione ha tante voci. Quelle degli ultras di una squadra che, di fatto, è morta vent'anni fa tondi tondi (1999, cessione dei diritti di A1 a Pesaro) e che da nove anni non esiste proprio più del tutto, dopo un decennio tra B più o meno d'eccellenza, B2 e C1. Quel maxibandierone con il Castello, beh, in un palazzetto non lo si vedeva praticamente da allora, da vent'anni... Così come era di allora, della stagione 1998/99 quella canzoncina, «abbiamo un giocatore da portare in nazional, Michi Mian, Michi Mian».

Ma l'emozione ha anche la voce di Moreno Sfiligoi («un capitano, c'è solo un capitano») che chiama sul parquet la signora Pagnossin («Pa-Pa-Pagnossin») o quella del presidente della Federbasket regionale Giovanni Adami, che premia Leo Terraneo con il quale poi tutti, ma proprio tutti i ragazzi (insomma, ragazzi...) in biancoblù vogliono farsi fotografare.

Che botta d'emozione, questo Old Star Game vissuto da Gorizia. Perché ormai la Basket City sull'Isonzo è un lontano ricordo perso tra le nebbie del tempo, e per riviverlo si deve venire una sera d'inverno a Trieste. Per ritrovare in panchina (con l'ausilio del prezioso Nino Comelli al tavolo) sua maestà Tonino Zorzi con al fianco Paolo Bosini (che è andato in pensione dal lavoro in Provincia ma non dal basket, ora è il responsabile del vivaio di Casarsa) e Fabrizio Frates (l'ultima promozione in A1, 1998, costruita frequentando a ora di pranzo la palestra di Albertone Ardessi)... Ritrovare Flavio Terraneo che racconta di quei patteggiamenti con Sly Gray, ogni dieci rimbalzi tre bottiglie, e solo cabernet franc. Ritrovare Stjepan Stazic che entrando sul parquet si inchina ai tifosi biancoblù i quali orgogliosi alzano le sciarpe "vecchia guardia" (ma dove le conservavano?). E Michi Mian, che bello vederlo giocare sempre con il sorriso sulle labbra. E segnare come un tempo. O Albertone Ardessi che invece in riscaldamento li mette tutti dentro e poi parte nello starting five ma il canestro non lo vede più, oppure Roscoe Pondexter che entra a 1'27" dalla fine ed è subito ciuff... E tutti gli altri, Ciano Borsi, Bellina, Lorenzi, Spangaro, Valentinsig, Roberto Premier (che tiro, ancora oggi). E Ciucci Devetag, Soro, Marusic, Campestrini, Puntin, e poi Pol Bodetto e Pecile metà di qua e metà di là, come Gray. E il capitano, Moreno Sfiligoi, a farsi le foto in panchina con i nipotini e Pondexter...

Sì, il derby del cuore è di Gorizia e chissenefrega se il punteggio del campo ha detto il contrario. —

Tonino Zorzi con i suoi "ragazzi" durante un time out

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TESTIMONIANZE

Pecile: «Qui c'è la storia» Premier: «Sos per Gorizia»

Raffaele Baldini

TRIESTE. Tanti, tantissimi "miti" del basket triestino e isontino sui 28 metri di parquet dell'Allianz Dome. Ad onorare l'evento anche Carlo "Charlie" Recalcati, un uomo in pace col mondo da quando ha smesso di allenare: «dopo tanti anni di orari, viaggi e giornate piene, finalmente mi godo la pallacanestro al seguito dell'Old Star Game, evento nato in quel di Reggio Calabria ed esempio virtuoso di beneficienza. A Trieste un'occasione per rinverdire anche i fasti della storica Gorizia». Simbolo di ambo le fazioni Andrea Pecile, giocatore che ha iniziato la carriera in quel di Gorizia per concluderla nella sua Trieste: «ragazzi, su questo campo c'è la storia di Trieste e Gorizia, e come far parte di una storica rock band. Pensare che ci sia tanta gente venuta da Gorizia significa che la passione arde ancora sotto la cenere. Se Zorzi mi lascerà giocare anche con Trieste? Penso di sì, così mi prendo i cazziatoni da una parte e dall'altra». Sulla sponda goriziana un simbolo della pallacanestro italiana, Roberto Premier: «bello rivedere tanti amici, magari un po' accomodati fisicamente ma con lo spirito di un tempo. Questa serata vuole essere anche un buon motivo per sensibilizzare le istituzioni goriziane per riportare il basket di livello in città. Sono pessimista, l'entroterra industriale è arido e l'unica speranza è quella di trovare un magnate sensibile alla pallacanestro». Torna a casa anche il "cigno" Marco Pilat: «ci sono 50 anni di storia in questo parquet, anche se ho vissuto i momenti più difficili sono felice di essere testimone di una rinascita e di far parte della storia cestistica triestina». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le altre partite

SAMPDORIA 1 – CAGLIARI 0

Marcatori: st 21' Quagliarella (rig)

Sampdoria (4-3-1-2): Audero; Sala, Andersen, Colley, Murru (35' st Bereszynski); Praet, Ekdal, Jankto; Saponara (7' st Gabbiadini); Defrel (43' st Vieira), Quagliarella. All. Giampaolo

Cagliari (4-3-2-1): Cragno; Padoin (28' st Srna), Pisacane, Ceppitelli, Pellegrini; Deiola (28' st Faragò), Cigarini, Barella; Ionita, Doratiotto (33' st Verde); Pavoletti. All. Maran

Arbitro: Massimi

SASSUOLO 1 – SPAL 1

Marcatori: pt 43' Peluso; st 23' Petagna (rig.)

Sassuolo (3-4-2-1): Consigli, Demiral, Peluso, Ferrari, Adjapong, Sensi (41' st Di Francesco), Magnanelli, Rogerio, Djuricic (17' st Duncan), Boga, Matri (30' st Odgaard). All.: De Zerbi

Spal (4-4-2): Gomis, Cionek, Bonifazi, Felipe, Fares, Valoti (41' st Dickmann), Murgia, Missiroli, Kurtic, Petagna (46' st Paloschi), Floccari (30' st Antenucci), Kurtic. All.: Consumi

Arbitro: Maresca

CHIEVO 0 – GENOA 0

Chievo (4-3-1-2): Sorrentino, Schelotto, Bani, Barba, Jaroszynski, Leris (48' st Piazon), Rigoni (30' st Djordjevic), Hetemaj, Kiyine (14' st Dioussè), Meggiorini, Stepinski. All.: Di Carlo

Genoa (4-3-3): Radu, Biraschi, Romero, Zukanovic, Criscito, Lerager (12' st Lazovic), Radovanovic, Rolon (20' st Veloso), Bessa, Sanabria (30' st Pandev), Kouame. All.: Prandelli

Arbitro: Volpi

Gli anticipi

MILAN 3 – EMPOLI 0

Marcatori: st 4' Piatek, 6' Kessie, 22' Castillejo

Milan (4-3-3): G.Donnarumma; Conti, Musacchio, Romagnoli, Rodriguez; Kessie, Bakayoko (35' st Biglia), Paquetá (24' st Borini); Castillejo, Piatek (24'st Cutrone), Calhanoglu. All.: Gattuso

Empoli (3-5-2): Dragowski; Veseli, Silvestre, Dell'Orco; Di Lorenzo, Acquah (21' st Ucan), Bennacer, Krunic, Pasqual (29' st Pajac); Farias (21' st La Gumina), Caputo. All.: Iachini

Arbitro: Giacomelli

TORINO 2 – ATALANTA 0

Marcatori: pt 42' Izzo; st 1' Iago Falque

Torino (3-4-2-1): Sirigu, Izzo, N'Koulou, Moretti, De Silvestri, Baselli (48' st Millico), Lukic, Meité (21' st Ansaldi), Aina, Iago Falque (36' Berenguer), Belotti. All.: Mazzarri

Atalanta (3-4-2-1): Berisha, Mancini, Djimsiti, Masiello, Hateboer, Freuler, Pasalic, Goosens (18' pt Kululevski, 26' st Barrow), Castagne (34' Reca), Ilicic, Zapata. All.: Gasperini

Arbitro: Orsato

FROSINONE 2 – ROMA 3

Marcatori: pt 5' Ciano, 30' Dzeko, 32' Lo.Pellegrini; st 35' Pinamonti, 50' Dzeko.

Frosinone (3-5-2): Sportiello; Goldaniga, Salamon, Capuano; Zampano, Chibsah (40' st Trotta), Viviani, Cassata, Beghetto (15' st Molinaro); Ciano, D. Ciofani (22' st Pinamonti). All.: Baroni

Roma (4-2-3-1): Olsen; Santon, Manolas (32' st Fazio), Marcano, Kolarov; De Rossi, Nzonzi (20' st Cristante); Perotti (20' st Zaniolo), Lo.Pellegrini, El Shaarawy; Dzeko. All.: Di Francesco

Arbitro: Manganiello

BIANCONERI ANCORA SOTTO CHOC DOPO IL KO DI MADRID

Juventus, a Bologna i tre punti sono l'unica certezza

BOLOGNA 0 – JUVENTUS 1

Marcatori: st 22' Dybala

Bologna (4-2-3-1): Skorupski, Mbaye, Danilo, Helander, Dijks, Poli (33' st Donsah), Pulgar (40' st Falcinelli), Edera (7' st Orsolini), Soriano, Sansone, Santander. All.: Mihajlovic

Juventus (4-3-3): Perin, De Sciglio, Rugani, Bonucci, Alex Sandro (14' st Dybala), Cancelo, Bentancur, Matuidi (33' st Pjanic), Bernardeschi (42' st Chiellini), Mandzukic, Ronaldo. All.: Allegri

Arbitro: Calvarese

BOLOGNA. La Juventus si riscopre fragile, il ko di Madrid ha lasciato il segno. «Rigiocassimo subito il ritorno, andremmo a casa», aveva detto Allegri subito prima alla trasferta di Bologna e la gara del Dall'Ara gli dà ragione. Bianconeri brutti e molli: questione psicologica, ma pure fisica, se è vero che Ronaldo e compagni sono irriconoscibili e arrivano sempre secondi sul pallone.

Il Bologna domina il primo tempo, collezionando occasioni, ma non gol. È la fotocopia della gara dell'Olimpico come fotocopia è l'undici titolare scelto da Mihajlovic, che conferma la squadra che ha raccolto applausi, ma non punti, con la Roma. Avversario diverso, stesso finale: Dybala entra e segna scuotendo e salvando la Juventus sull'errore difensivo di Helander e ai rossoblù restano solo rimpianti. Alla Juventus i tre punti, ma con la consapevolezza che ci sono certezze e morale da ricostruire.

Allegri va a caccia di nuove soluzioni dopo i due schiaffi patiti in Champions League dall'Atletico e cambia volto alla Juve: fuori Dybala dall'undici titolare, con Ronaldo e Mandzukic in attacco c'è Bernardeschi, che si alterna con Cancelo nel ruolo di mezzala. A riposo pure Pjanic e Chiellini, con Rugani nel reparto arretrato e Bentancur e Matuidi in mediana. Ma la Juve non c'è. Il Bologna parte forte e sfiora il gol in avvio con Santander e una conclusione dal limite di Sansone. Ci prova pure Edera, ma il più pericoloso si conferma Santander, che sfiora il palo al minuto 29. E la Juve? È tutta in una combinazione Cancelo-Bernardeschi-Matuidi, fermata da Skorupski, e in un'azione personale di Bernardeschi, che dal vertice destro dell'area salta Poli e con un tiro a giro sfiora la traversa: perché seppur in giornata no, i singoli hanno qualità per fare la differenza. A livello di squadra, però, meglio il Bologna: più possesso, più gioco e più occasioni, mentre i bianconeri subiscono, aspettano e faticano a ripartire.

Nella ripresa lo spartito non cambia. Il Bologna ha un'occasione clamorosa da sviluppi da corner, in mischia, Alex Sandro praticamente sulla linea respinge un tiro a botta sicura di Mbaye. La Juve è alle corde e Allegri reagisce, togliendo Alex Sandro e inserendo Dybala, disegnando così un 4-3-3 a trazione anteriore, con Cancelo restituito al ruolo di terzino destro. È la mossa che svolta la gara, perché al minuto 22 Helander respinge in malo modo un cross di Matuidi: per Dybala è un rigore in movimento e l'argentino non perdona. È il gol che taglia le gambe al Bologna.

La Juve si conferma imbattibile in campionato, ma è chiamata a ritrovarsi per tentare l'impresa in Europa nel ritorno con l'Atletico del 12 marzo. —

Dybala festeggia la rete che ha dato la vittoria alla Juventus sul campo del Bologna

TUTTO FACILE PER GLI AZZURRI

Napoli, una passeggiata per cancellare il Parma

PARMA 0 – NAPOLI 4

Marcatori: pt 18' Zielinski, 36' Milik; st 28' Milik, 37' Ounas

Parma (4-3-3): Sepe, Iacoponi, Alves, Gagliolo, Gobbi, Machin (8'st Siligardi), Rigoni, Kucka, Gervinho (33'st Schiappacasse), Inglese, Biabiany (38'st Gazzola). All.: D'Aversa

Napoli (4-4-2): Meret, Malcuit, Maksimovic (1'st Luperto), Koulibaly, Hysaj, Callejon, Allan, Fabian Ruiz, Zielinski (30'st Verdi), Milik (35'st Ounas), Mertens. All.: Ancelotti

Arbitro: Chiffi

PARMA. La Juventus passa a Bologna soffrendo? Il Napoli replica giocando sul velluto e strapazzando proprio quel Parma capace, a Torino, di fermare sul 3-3 i campioni di Italia. Tutto facile per il Napoli al Tardini, vittorioso per 4-0 con doppietta di Milik e reti di Zielinski e Ounas.

Il Parma, va detto, sta vivendo il momento più nero del suo campionato con quattro sconfitte nelle ultime cinque partite ma contro questo Napoli non avrebbe potuto comunque nulla.

Il Napoli non ha scorie dopo la vittoria con lo Zurigo in Europa League visto l'ampio turn over nel match infrasettimanale, ma la squalifica di Insigne non è cosa da poco e poi c'è la Juventus che non si ferma. E giocare sapendo che i diretti avversari hanno già incassato i tre punti non semplifica le cose. L'inizio però è sempre il solito, all'insegna del gioco e della velocità partenopea. Il Napoli fa la partita sotto agli occhi di Roberto Mancini, al Tardini per seguire il match e in particolare Roberto Inglese. Non vedrà alla fine molto visto che l'attaccante avrà poche palle a disposizione.

Al 18' Sepe non è reattivo sul tiro di Zielinski e il Napoli passa in vantaggio. Al 36' il 2-0 arriva davvero con una punizione intelligente di Milik. L'attaccante si incarica di battere dal limite dell'area, la rincorsa è lenta e il suo sinistro si infila sotto le gambe di Alves, Inglese e Rigoni in barriera e poi nell'angolino basso dove Sepe non può arrivare. Nella ripresa la partita non cambia. E il Napoli uccide definitivamente il match al 28' con la seconda rete di Milik. E al 37' Ounas, su assist di Verdi, chiude il match siglando il poker. —

PAREGGIO PER 3-3

Alla Var si può anche sbagliare E la Fiorentina frena l'Inter

FIORENTINA 3 – INTER 3

Marcatori: pt 1' Simeone, 6' Vecino, 40' Politano; st 7' Perisic (rig.), 29' Muriel, 50' Veretout (rig.)

Fiorentina: Lafont; Laurini (34'st Dabo), Ceccherini, Vitor Hugo, Biraghi; Benassi (12'st Pjaca), E. Fernandes, Veretout; Chiesa, Simeone (12'st Muriel), Gerson. All.: Pioli

Inter: Handanovic; D'Ambrosio, De Vrij, Skriniar, Dalbert (17'st Asamoah); Vecino, Brozovic; Politano (32'st Candreva), Nainggolan (45'st Borja Valero), Perisic; Lautaro. All.: Spalletti
Arbitro: Abisso

FIRENZE. Var protagonista al Franchi, nel posticipo della 25esima giornata di Serie A. Inter e Fiorentina pareggiano 3-3 al termine di una partita vibrante e ricca di emozioni. Una serata difficilissima per l'arbitro Abisso, costretto a ricorrere al video in una serie infinita di occasioni fra cui i primi due gol nel primo tempo e il rigore per l'Inter nella ripresa e soprattutto in occasione del penalty del definivo pareggio viola arrivato al 100'.

La squadra di Spalletti, priva ancora di Icardi, ottiene il terzo risultato utile di fila in campionato ma ha ora il Milan con il fiato sul collo a -2 nella lotta per il terzo posto.

Dopo il vantaggio iniziale di Simeone, i nerazzurri rimontano con Vecino, Politano e Perisic. Sembra fatta, ma la Fiorentina grazie a un gol capolavoro su punizione di Muriel e al rigore di Veretout in pieno recupero trova un insperato pareggio.

Nel primo tempo, inizio scoppiettante con la Fiorentina in vantaggio dopo appena 30" con Simeone: rete convalidata dopo una verifica con la Var. Passano cinque minuti e l'Inter pareggia con l'ex Vecino, bravo a battere di prima intenzione Lafont su lancio di Nainggolan. Anche in questo caso c'è la verifica della Var. Finale di tempo tutto interista: al 40' Politano segna il 2-1.

Anche l'inizio del secondo tempo è tutto dell'Inter, la squadra di Spalletti trova il gol del 3-1 al 56' con un rigore (concesso alla Var) di Perisic. La Fiorentina però non si arrende e a un quarto d'ora dalla fine accorcia le distanze con Muriel. L'ultimo brivido ancora legato alla Var, quando Abisso concede un rigore alla Fiorentina in pieno recupero per un fallo di mani in area di D'Ambrosio apparso ai più inesistente. Dal dischetto trasforma Veretout.—

La corsa alabardata

LA SITUAZIONE

L'Unione è un diesel che accelera nella ripresa

Pavanel ha trovato la formula per utilizzare al massimo i suoi giocatori. E sono arrivate 4 vittorie nelle ultime 5 gare

Ciro Esposito

TRIESTE. Nemmeno il più ottimista a fine gennaio avrebbe potuto prevedere che l'Unione chiudesse l'intenso mese di febbraio con 4 vittorie e 1 pareggio. Praticamente un en-plein inimmaginabile solo al termine del primo tempo di Verona. Ed è proprio in quella partita che va cercato il salto di qualità quantomeno mentale e di consapevolezza di una squadra capace e fortunata nel trasformare un raggelante 1-3 in un entusiasmante 4-3. La svolta sul piano della fiducia non sarebbe stata però sufficiente a portare i risultati successivi senza un aggiustamento tecnico-tattico già intuito da tempo ma applicato con costanza in questo mese da Pavanel.

La vittoria di sabato con il Renate, così come quella al Rocco con il Monza e al pari di quella di Terni, pur con avversari di diverso spessore, hanno un denominatore comune. La Triestina, dopo aver controllato la prima fase della gara, è riuscita a sfondare nel secondo tempo. La scelta di collocare Procaccio alle spalle di Granoche, e Beccaro a fare il jolly tra centrocampo e difesa, per poi inserire Petrella o Mensah nella ripresa e altre forze fresche negli ultimi risulta l'assetto più produttivo.

Questo significa che Pavanel ha trovato la quadra o meglio la capacità di sfruttare al massimo le caratteristiche dei giocatori che ha a disposizione. Il tecnico inoltre in questo momento (eccetto Costantino) ha quasi tutti gli alabardati in buona condizione. E anche questo è un elemento da non sottovalutare.

«Non siamo bravi a gestire le situazioni, anche una volta in vantaggio, ma dobbiamo sempre tenere il ritmo alto per vincere» aveva detto già un mese fa Massimo Pavanel. Detto, fatto. Meglio partire con più prudenza per poi crescere in progressione. Insomma la Triestina forgiata dal tecnico è un diesel. Somiglia molto al suo pilota che ha nell'equilibrio delle sue squadre la stella polare che lo guida. Ma questo significa che, al di là dei risultati che restano il sale di ogni competizione sportiva, le prestazioni evidenziano un grande feeling tra Pavanel e il suo gruppo.

L'inserimento di Mensah o Petrella nella seconda frazione affonda l'avversario

L'intesa non solo umana ma anche tecnica e tattica si è vista anche nell'unico match pareggiato con il Sudtirol quando, con un modulo mai utilizzato a inizio gara, la squadra si è mossa comunque con grande concentrazione ed efficacia. L'identità costruita in questi mesi è la componente più importante per un finale di stagione nel quale arriveranno anche i momenti difficili.

La Triestina ha il passo giusto (anche se qualche frenata va messa in preventivo) per tenersi stretta la seconda piazza. L'Unione potrà pensare al Pordenone (e alle sue eventuali disgrazie) solo se tra due settimane lo batterà al Rocco nel match più atteso della stagione.

Pavanel prima del derby deve pensare a gestire la trasferta di Gorgonzola contro la Giana Erminio. Il tecnico non potrà contare su Malomo e Coletti (squalificati), due assenze non da poco nonostante i cambi siano all'altezza. Forse rientrà in gruppo Costantino, gioiello del mercato che di fatto non ha mai giocato. Anche questa sarà una risorsa in più per un rush finale di una Triestina al top delle sue potenzialità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il portiere Daniel Offredi arrivato a gennaio ha dato sicurezza al reparto arretrato: sabato decisive due sue parate

IL PROTAGONISTA

Offredi: «Le mie parate contano ma la difesa mi dà sicurezza»

Antonello Rodio

TRIESTE. Se alla fine la Triestina è riuscita ad avere ragione del Renate e a ottenere una meritata vittoria, è anche merito del suo portiere Daniel Offredi, protagonista di due interventi straordinari sullo 0-0: prima deviando in tuffo un colpo di testa di Guglielmotti, poi uscendo con perfetta scelta di tempo dopo un errore di Malomo. Ma il portiere alabardato, più che delle sue prodezze, preferisce parlare della vittoria della squadra: «Sì, sono stati interventi importanti, ma la cosa fondamentale è che alla fine sia arrivata una vittoria che abbiamo cercato fortemente come facciamo sempre. Bravi tutti, anche chi è entrato in corsa che ha dato una grossa mano, è stata un'ottima partita contro una squadra che non perdeva da tanto tempo ed era in trend positivo. E contro squadre che si chiudono bisogna anche stare attenti a non concedere ripartenze». Il portiere comunque era fiducioso anche quando il risultato sembrava ormai non si sbloccasse più: «Ci ho sempre creduto perché stavamo creando tantissimo , non tanto come conclusioni, ma come pressione sì. Già negli ultimi 20 minuti del primo tempo ci eravamo andati vicini. E comunque eravamo sempre là, e con le qualità che abbiamo prima o poi il gol viene». A Offredi preme anche sottolineare quanta sicurezza gli trasmette tutto il pacchetto difensivo: «Si, da dietro mi sento sicuro con tutto il reparto, c'è un ottimo rapporto fra di noi e un grande feeling. Ma è tutta la fase difensiva che trasmette sicurezza, una fase che comprende tutti, non solo i difensori, partendo da Granoche che rincorre tutti per ostacolare l'azione avversaria». Quanto alla rincorsa al Pordenone, Offredi assicura che in realtà l'Unione sta pensando soprattutto a se stessa: «Nessuno di noi ci sta pensando in modo particolare, perché in realtà dentro di noi è una gara contro noi stessi: sembrerà strano ma non guardiamo gli altri, tanto sono davanti e noi dobbiamo comunque vincere, quindi pensiamo a noi, poi vedremo alla fine gli altri cosa avranno fatto. Il successo della Feralpi a Gubbio? No, non sapevamo nemmeno quello quando giocavamo, come ho detto pensiamo solo a noi stessi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE SQUADRE

Cambio di tecnico a Vicenza via Serena torna Colella La Feralpisalò è un rullo

TRIESTE. Un altro cambio in panchina in questo tormentato girone B. Anzi, stavolta si tratta di un ritorno. In casa Vicenza, infatti, dopo la sconfitta di sabato contro la Virtus Verona, Michele Serena ha rassegnato le dimissioni e la società biancorossa ha deciso di richiamare Giovanni Colella, il tecnico che era stato esonerato a fine dicembre. Del resto il Vicenza ha ottenuto appena 2 punti nelle ultime quattro giornate e non segna da tre partite, per cui era quasi fisiologico il tentativo di una scossa. In vetta, intanto, prosegue la marcia del Pordenone: la capolista di Tesser ha faticato anche in casa della Fermana, ma alla fine ce l'ha fatta a portare via tre punti grazie a un rigore trasformato da Burrai a dieci minuti dal termine. Qualche minuto dopo anche la Fermana ha protestato per un presunto fallo da rigore. I neroverdi mantengono dunque 7 punti di vantaggio sull'Unione. Chi invece continua a vincere e convincere con un cammino che fa paura, è la Feralpisalò, capace di risolvere già nel primo tempo la sfida di Gubbio dominando con un secco 0-3, frutto del rigore di Caracciolo e delle reti di Legati e Vita. Per i gardesani, che tallonano sempre a un punto la Triestina, si tratta della settima vittoria consecutiva, con 9 reti realizzate nelle ultime tre partite. Tengono comunque il passo anche Sudtirol, Imolese e Monza: gli altoatesini hanno battuto di misura il Rimini per 1-0, i romagnoli si sono sbarazzati della Vis Pesaro con un secco 2-0 mentre la squadra di Brocchi ha faticato di più ma alla fine ha avuto ragione del Fano con una rete di Anastasio a metà ripresa. Perde contatto invece il Ravenna, che a sorpresa cade in casa con il Teramo, mentre continua il momentaccio della Ternana, che perde 2-0 in casa della Sambenedettese e resta ancora fuori dalla zona play-off. In coda da segnalare la vittoria dell'Albinoleffe per 2-0 sul Giana Erminio, e il già citato successo di misura del fanalino Virtus Verona con il Vicenza, che è costato la panchina a Serena. —

A.R.

LE INZIATIVE

I club organizzano il pullman per la trasferta di Gorgonzola

TRIESTE. La tifoseria si prepara alla fondamentale trasferta di domenica a Gorgonzola, dove la Triestina affronterà il Giana Erminio (inizio ore 16.30). Il Centro di coordinamento organizza un pullman: il costo è di 32 euro per i soci e 34 per i non soci. Partenza alle ore 10.30 da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Per adesioni telefonare al 340.8593145 oppure recarsi nella sede del Centro di via Macelli, che sarà aperta ogni giorno da oggi a venerdì con orario 9-12 e 16-19, anche per la prevendita dei biglietti per il big-match con il Pordenone di domenica 10 marzo. Biglietti che saranno disponibili ogni giorno anche nella sede della Triestina con orario 9-13 e 15-19.

Ricordiamo che Triestina-Pordenone sarà fuori abbonamentopertanto anche gli abbonati dovranno acquistare il biglietto. —

A.R.

Dal calcio al basket

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 25

Bologna - Juventus	0-1
Chievo - Genoa	0-0
Fiorentina - Inter	3-3
Frosinone - Roma	2-3
Milan - Empoli	3-0
Parma - Napoli	0-4
Sampdoria - Cagliari	1-0
Sassuolo - Spal	1-1
Torino - Atalanta	2-0
Lazio - Udinese	RINV.

Prossimo turno: 03/03

Cagliari - Inter	01/03 ORE 20.30
Empoli - Parma	02/03 ORE 15
Milan - Sassuolo	02/03 ORE 18
Lazio - Roma	02/03 ORE 20.30
Torino - Chievo	ORE 12.30
Genoa - Frosinone	ORE 15
Spal - Sampdoria	ORE 15
Udinese - Bologna	ORE 15
Atalanta - Fiorentina	ORE 18
Napoli - Juventus	ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	69	25	22	3	0	53	15	38
NAPOLI	56	25	17	5	3	46	18	28
INTER	47	25	14	5	6	37	20	17
MILAN	45	25	12	9	4	38	22	16
ROMA	44	25	12	8	5	49	33	16
ATALANTA	38	25	11	5	9	51	36	15
TORINO	38	25	9	11	5	30	22	8
LAZIO	38	24	11	5	8	33	27	6
FIORENTINA	36	25	8	12	5	40	29	11
SAMPDORIA	36	25	10	6	9	41	32	9
SASSUOLO	31	25	7	10	8	35	40	-5
PARMA	29	25	8	5	12	25	37	-12
GENOA	29	25	7	8	10	32	41	-9
CAGLIARI	24	25	5	9	11	21	36	-15
SPAL	23	25	5	8	12	22	37	-15
UDINESE	22	24	5	7	12	19	31	-12
EMPOLI	21	25	5	6	14	30	48	-18
BOLOGNA	18	25	3	9	13	19	38	-19
FROSINONE	16	25	3	7	15	19	49	-30
CHIEVO	10	25	1	10	14	19	48	-29

Serie B

Brescia - Crotone	2-0
Carpi - Spezia	3-2
Cittadella - Lecce	4-1
Cremonese - Ascoli	0-1
Foggia - Benevento	1-1
Hellas Verona - Salernitana	1-0
Livorno - Venezia	1-0
Perugia - Cosenza	0-1
Pescara - Padova	2-0

Ha riposato: Palermo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	46	12	10	2	52	31
Palermo	42	11	9	3	35	19
Pescara	41	11	8	5	35	29
Benevento	40	11	7	5	34	23
Hellas Verona	39	10	9	5	36	27
Lecce	38	10	8	5	38	32
Spezia	34	9	7	8	36	30
Cittadella	33	8	9	7	27	23
Perugia	32	9	5	9	30	31
Salernitana	31	8	7	9	28	31
Cosenza	30	7	9	8	21	26
Ascoli	28	7	7	8	23	29
Cremonese	27	6	9	9	22	23
Venezia	26	6	8	9	21	26
Livorno	23	5	8	10	23	29
Foggia	22	6	10	8	31	36
Carpi	21	5	6	13	24	43
Crotone	19	4	7	13	21	35
Padova	18	3	9	12	23	36

PROSSIMO TURNO: 26/02/2019
Ascoli - Foggia, Benevento - Pescara, Cosenza - Carpi, Crotone - Palermo, Lecce - Hellas Verona, Padova - Brescia, Salernitana - Cremonese, Spezia - Livorno, Venezia - Perugia. Riposa:Cittadella.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 28

AlbinoLeffe - Giana Erminio	2-0
Fermana - Pordenone	0-1
Gubbio - Feralpisalò	0-3
Imolese - Vis Pesaro	2-0
Monza - Fano	1-0
Ravenna - Teramo	1-3
Sambenedettese - Ternana	1-0
Sudtirol - Rimini	1-0
Triestina - Renate	2-0
VirtusVecomp - Vicenza Virtus	1-0

Prossimo turno: 03/03

Fano - AlbinoLeffe	ORE 14.30
Ternana - Monza	ORE 14.30
Feralpisalò - Sudtirol	ORE 16.30
Giana Erminio - Triestina	ORE 16.30
Pordenone - Sambenedettese	ORE 16.30
Renate - Ravenna	ORE 16.30
Rimini - Gubbio	ORE 16.30
Vicenza Virtus - Imolese	ORE 16.30
Vis Pesaro - VirtusVecomp	ORE 16.30
Teramo - Fermana	ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PORDENONE	57	28	16	9	3	40	23	17
02.	TRIESTINA	50	28	14	9	5	41	23	18
03.	FERALPISALÒ	49	28	14	7	7	38	27	11
04.	SUDTIROL	45	28	11	12	5	34	20	14
05.	IMOLESE	45	28	11	12	5	35	23	12
06.	MONZA	43	28	11	10	7	28	25	3
07.	RAVENNA	39	28	10	9	9	29	32	-3
08.	SAMBENEDETTESE	37	27	8	13	6	24	22	2
09.	FERMANA	37	28	10	7	11	16	22	-6
10.	VICENZA VIRTUS	36	28	8	12	8	30	29	1
11.	TERNANA	33	27	8	9	10	34	31	3
12.	VIS PESARO	33	28	8	9	11	23	23	0
13.	GUBBIO	32	28	7	11	10	24	30	-6
14.	TERAMO	31	28	7	10	11	26	32	-6
15.	RENATE	31	28	7	10	11	19	25	-6
16.	RIMINI	31	28	7	10	11	23	33	-10
17.	ALBINOLEFFE	28	28	5	13	10	21	26	-5
18.	FANO	28	28	6	10	12	14	24	-10
19.	GIANA ERMINIO	26	28	4	14	10	24	37	-13
20.	VIRTUSVECOMP	25	28	7	4	17	25	41	-16

Eccellenza Girone A

Edmondo Brian - Gemonese	4-1
Fiume V. Bannia - Pro Gorizia	1-1
Flaibano - Cordenons	0-1
Fontanafredda - Manzanese	0-1
Juventina S. Andrea - Lignano	4-0
Kras Repen - S. Luigi Calcio	1-0
Lumignacco - Ronchi	2-1
Tricesimo - Torviscosa	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	55	17	4	1	49	16
Pro Gorizia	42	11	9	2	34	20
Edmondo Brian	41	11	8	3	45	26
Torviscosa	40	11	7	4	36	22
Ronchi	34	9	7	6	39	34
Manzanese	32	9	5	8	29	31
Cordenons	29	8	5	9	25	29
Juventina S. Andrea	29	9	2	11	25	33
Fiume V. Bannia	27	8	3	11	39	41
Gemonese	27	6	9	7	32	35
Lumignacco	26	6	8	8	22	25
Tricesimo	23	6	5	11	21	31
Kras Repen	22	6	4	12	18	29
Fontanafredda	21	6	3	13	19	32
Flaibano	20	5	5	12	27	36
Lignano	16	4	4	14	21	41

PROSSIMO TURNO: 03/03/2019
Cordenons - Edmondo Brian, Gemonese - Fiume V. Bannia, Lignano - Kras Repen, Manzanese - Tricesimo, Pro Gorizia - Juventina S. Andrea, Ronchi - Flaibano, S. Luigi Calcio - Fontanafredda, Torviscosa - Lumignacco.

Promozione Girone B

Chiarbola - OL3	0-3
Mladost - Sistiana Sesljan	0-0
Pro Cervignano - Primorje	1-1
Risanese - Costalunga	2-0
S. Giovanni - Zaule Rabuiese	0-3
Tolmezzo - Pro Romans	1-0
Trieste - I.S.M. Gradisca	5-0
Valnatisone - Virtus Corno	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	49	15	4	3	40	17
Primorje	45	13	6	3	46	21
Virtus Corno	43	13	4	5	42	25
Tolmezzo	43	12	7	3	37	21
Sistiana Sesljan	37	11	4	7	43	32
Risanese	35	10	5	7	28	27
Chiarbola	32	10	2	10	33	29
Zaule Rabuiese	31	8	7	7	33	28
Pro Romans	26	6	8	8	29	29
OL3	25	6	7	9	34	40
Mladost	24	6	6	10	19	27
Trieste	24	7	3	12	33	50
Costalunga	24	6	6	10	19	36
Valnatisone	21	6	3	13	23	31
I.S.M. Gradisca	21	6	3	13	27	38
S. Giovanni	9	2	3	17	19	54

PROSSIMO TURNO: 03/03/2019
Costalunga - Pro Cervignano, I.S.M. Gradisca - S. Giovanni, OL3 - Risanese, Primorje - Trieste, Pro Romans - Mladost, Sistiana Sesljan - Valnatisone, Virtus Corno - Chiarbola, Zaule Rabuiese - Tolmezzo.

Prima Categoria Girone C

Domio - Isonzo	0-1
Gradese - Isontina	1-1
Maranese Maruzzella - Pertegada	0-2
Monfalcone - Primorec	3-0
Rivignano - S.Andrea S.Vito	0-1
Ruda - Aquileia	0-2
Vesna - Sangiorgina	0-1
Zarja - Terenziana Staranzano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	47	13	8	1	39	19
Terenziana Staranzano	46	13	7	2	48	19
Maranese Maruzzella	40	11	7	4	41	19
S.Andrea S.Vito	37	10	7	5	36	23
Ruda	36	9	9	4	39	28
Isonzo	35	9	8	5	20	17
Zarja	32	8	8	6	30	28
Sangiorgina	31	9	4	9	26	28
Rivignano	30	7	9	6	26	18
Aquileia	27	7	6	9	20	24
Monfalcone	26	6	8	8	35	35
Domio	25	7	4	11	28	41
Gradese	22	5	7	10	22	31
Isontina	18	4	6	12	22	34
Vesna	12	2	6	14	14	42
Primorec	11	3	2	17	18	58

PROSSIMO TURNO: 03/03/2019
Aquileia - Gradese, Isontina - Maranese Maruzzella, Isonzo - Monfalcone, Pertegada - Domio, Primorec - Vesna, S.Andrea S.Vito - Zarja, Sangiorgina - Rivignano, Terenziana Staranzano - Ruda.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Piedimonte	0-3
Gaja - Sovodnje	0-1
Mariano - Breg	2-1
Montebello Don Bosco - Azzurra	1-0
Romana Monfalcone - La Fortezza	2-0
S. Canzian Isonzo - Roianese	1-0
Turriaco - Opicina	0-0
Villesse - Cormonese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	53	17	2	3	38	16
Mariano	49	15	4	3	47	23
S. Canzian Isonzo	47	14	5	3	39	19
Piedimonte	43	12	7	3	35	17
Turriaco	41	11	8	3	36	16
Cormonese	37	10	7	5	45	25
Sovodnje	36	10	6	6	39	22
Opicina	31	8	7	7	32	28
Romana Monfalcone	27	7	6	9	36	38
Azzurra	26	7	5	10	37	43
Audax Sanrocchese	19	5	4	13	19	39
Villesse	18	4	6	12	30	47
Breg	18	4	6	12	26	44
La Fortezza	17	4	5	13	20	44
Gaja	12	2	6	14	13	43
Montebello Don Bosco	11	3	2	17	26	54

PROSSIMO TURNO: 03/03/2019
Azzurra - Audax Sanrocchese, Breg - S. Canzian Isonzo, Cormonese - Turriaco, La Fortezza - Montebello Don Bosco, Opicina - Mariano, Piedimonte - Gaja, Roianese - Romana Monfalcone, Sovodnje - Villesse.

Juniores Regionale Girone C

Manzanese - S. Giovanni	3-0
Primorje - Ronchi	1-4
S.Andrea S.Vito - Virtus Corno	3-1
Zaule Rabuiese - Kras Repen	1-2
I.S.M. Gradisca - Sanrocchese	OGGI
S. Luigi Calcio - Trieste	IL 27/02

Ha riposato: Domio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	48	15	3	1	86	13
Kras Repen	44	14	2	2	58	23
Trieste	34	10	4	3	26	19
S. Luigi Calcio	33	10	3	5	41	27
S. Giovanni	30	9	3	6	32	27
Primorje	30	9	3	6	50	34
Virtus Corno	22	7	1	11	40	52
Domio	22	6	4	8	31	26
Ronchi	22	7	1	11	31	52
S.Andrea S.Vito	21	7	0	11	27	39
Zaule Rabuiese	19	6	1	12	23	40
I.S.M. Gradisca	9	3	0	14	23	67
Sanrocchese	7	2	1	15	9	58

PROSSIMO TURNO: 02/03/2019
Domio - Manzanese, Kras Repen - S. Luigi Calcio, Ronchi - S.Andrea S.Vito, S. Giovanni - Zaule Rabuiese, Sanrocchese - Primorje, Trieste - I.S.M. Gradisca. Riposa:Virtus Corno.

Terza Categoria Girone C

Campanelle - Moraro	0-0
Mossa - Triestina Victory	2-3
Muglia F. - Pieris	4-0
Poggio - C.G.S.	6-4
Strassoldo - Alabarda	6-0
Villanova - Terzo	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	32	10	2	2	35	14
C.G.S.	28	8	4	2	37	14
Strassoldo	26	7	5	2	38	17
Triestina Victory	26	8	2	4	28	21
Muglia F.	25	7	4	3	24	15
Moraro	22	6	4	4	18	15
Pieris	20	6	2	6	23	23
Campanelle	16	4	4	6	16	16
Mossa	12	2	6	6	16	27
Villanova	11	3	2	9	16	29
Alabarda	11	3	2	9	26	43
Poggio	4	1	1	12	13	56

PROSSIMO TURNO: 03/03/2019
Alabarda - Mossa, C.G.S. - Strassoldo, Moraro - Muglia F., Pieris - Poggio, Terzo - Campanelle, Triestina Victory - Villanova.

BASKET SERIE A

Domenica Alma a Pistoia

Il campionato di Serie A riprenderà nel week-end. Sabato anticipo Segafredo Bologna-Umana Venezia, domenica Banco di Sardegna Sassari-Vanoli Cremona, Varese-R.Emilia, Oriora Pistoia-Alma Trieste, Trento-Avellino, Milano- Torino, Pesaro-Brescia, 4 marzo Cantù-Brindisi.

Serie A2 Maschile Est

Assigeco Piacenza - Baltur Cento	63-61
Bologna - Montegranaro	105-106
Le Naturelle Imola - Hertz Cagliari	96-72
Pompea Mantova - Orasì Ravenna	88-81
Roseto Sharks - Apu Gsa Udine	83-70
Termoforgia Jesi - De' Longhi Treviso	49-80
Tezenis Verona - Bakery Piacenza	82-53
Unieuro Forlì - Bondi Ferrara	68-71

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	40	20	3	2001	1758
Montegranaro	38	19	4	1825	1687
De' Longhi Treviso	34	17	6	1887	1597
Tezenis Verona	28	14	9	1836	1785
Apu Gsa Udine	28	14	9	1811	1704
Unieuro Forlì	26	13	10	1859	1834
Le Naturelle Imola	22	11	12	1935	1962
Roseto Sharks	22	11	12	1868	1801
Pompea Mantova	20	10	13	1783	1833
Orasì Ravenna	20	10	13	1769	1887
Bondi Ferrara	18	9	14	1849	1922
Assigeco Piacenza	18	9	14	1830	1799
Termoforgia Jesi	14	7	16	1848	2030
Bakery Piacenza	14	7	16	1807	1915
Hertz Cagliari	14	7	16	1794	2021
Baltur Cento	12	6	17	1666	1833

PROSSIMO TURNO: 10/03/2019
Apu Gsa Udine - Termoforgia Jesi, Bakery PC - Pompea MN, Baltur Cento - Forlì, Ferrara - Verona, Treviso - Montegranaro, H. Cagliari - Assigeco Piacenza, Orasì Ravenna - Bologna, Roseto Sharks - Le Naturelle Imola.

Serie C Maschile Gold

Bassano - Calligaris	69-109
Garcia Moreno - Sme Caorle	58-68
Gemini Murano - Monfalcone	89-92
Latte Blanc Udine - Oderzo	82-90
Montebelluna - Jadran Trieste	74-79
Secis Jesolo - Ciemme Mestre	54-76
The Team - Europe Energy	89-69
Vigor Conegliano - Unione PD	RINV. IL 14/03

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	42	21	1	1941	1577
Monfalcone	34	17	5	1853	1645
Calligaris	34	17	5	1770	1592
Jadran Trieste	30	15	7	1671	1564
Oderzo	28	14	8	1677	1514
The Team	22	11	11	1586	1624
Gemini Murano	22	11	11	1573	1550
Secis Jesolo	22	11	11	1563	1570
Bassano	20	10	12	1706	1727
Sme Caorle	20	10	12	1581	1543
Unione PD	18	9	12	1608	1622
Vigor Conegliano	18	9	12	1467	1582
Montebelluna	14	7	15	1573	1682
Europe Energy	14	7	15	1482	1629
Latte Blanc Udine	12	6	16	1590	1727
Garcia Moreno	0	0	22	1259	1752

PROSSIMO TURNO: 03/03/2019
Calligaris - Montebelluna, C. Mestre - G. Moreno, Europe Energy - V. Conegliano, J. Trieste - Gemini Murano, Monfalcone - Secis Jesolo, Oderzo - Bassano, Sme Caorle - The Team, Unione PD - Latte Blanc Udine.

Serie C Maschile Silver

Bluenergy Codroipo - Vis Spilimbergo	69-85
Goriziana - Vida Latisana	69-86
Il Michelaccio - Campoformido	76-58
Intermek Cordenons - A. Romans	82-58
Radenska Trieste - Dinamo Gorizia	72-79
Servolana - Humus Sacile	71-62
Winner Plus Pordenone - Don Bosco	108-76

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	34	17	2	1534	1250
Winner Plus Pordenone	34	17	2	1464	1231
Intermek Cordenons	28	14	5	1559	1401
Vida Latisana	26	13	6	1497	1379
Vis Spilimbergo	26	13	6	1478	1307
Dinamo Gorizia	22	11	8	1435	1339
Radenska Trieste	18	9	10	1432	1375
Il Michelaccio S. Daniele	18	9	9	1327	1292
Servolana	18	9	9	1259	1214
Humus Sacile	16	8	11	1457	1424
BH Campoformido	14	7	12	1269	1477
Alimentaria Romans	6	3	16	1309	1563
Don Bosco	4	2	17	1375	1737
Goriziana	0	0	19	1279	1685

PROSSIMO TURNO: 27/02/2019
Alimentaria Romans - Servolana, BH Campoformido - Humus Sacile, Bluenergy Codroipo - Intermek Cordenons, Dinamo Gorizia - Il Michelaccio S. Daniele, Don Bosco - Vis Spilimbergo, Vida Latisana - Radenska Trieste, Winner Plus Pordenone - Goriziana.

Serie B Femminile

Futurosa Trieste - Treviso	83-55
Lib. Cussignacco - Ginn. Triestina	63-59
Lupe S. Martino - Mestrina	71-68
Rhodigium - G&G Pordenone	40-56
Rivana - Muggia	71-58
San Marco - Oma Trieste	65-56
Sarcedo - Montecchio Magg.	76-64

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	36	18	1	1150	917
Rivana	30	15	4	1323	1140
G&G Pordenone	30	15	4	1315	1122
Mestrina	24	12	7	1235	1179
Muggia	20	10	9	1161	1132
San Marco	20	10	9	1099	1115
Futurosa Trieste	18	9	10	1184	1148
Montecchio Magg.	18	9	10	1116	1135
Rhodigium	14	7	12	1081	1099
Treviso	14	7	12	1072	1121
Lupe S. Martino	12	6	13	1044	1199
Oma Trieste	12	6	13	1000	1076
Lib. Cussignacco	10	5	14	1000	1142
Ginn. Triestina	8	4	15	972	1227

PROSSIMO TURNO: 03/03/2019
G&G Pordenone - Rivana, Mestrina - Sarcedo, Montecchio Magg. - Lib. Cussignacco, Muggia - Futurosa Trieste, Oma Trieste - Ginn. Triestina, San Marco - Rhodigium, Treviso - Lupe S. Martino.

SUCCESSO TONIFICANTE

La Juventina rialza la testa e cala un poker al Lignano

Netta affermazione dei padroni di casa grazie alle reti di Kozuh, Fiorenzo, Zorzut e Zuliani. Ospiti senza reazioni

JUVENTINA	4
LIGNANO	0

Reti: pt 23' Kozuh, 29' Fiorenzo, st 22' Zorzut, 41' Zuliani.

Juventina: Malusà, Kogoj (st 43' Buzzinelli), Marini F., Racca, Marini N., Zorzut (st 290 Zorzut), Hribersek, Kozuh, Tano (st 47' Ormellese), Romanelli, Fiorenzo (st 33' Madonna). All: Sepulcri.

Lignano: Gobbato D., Morassut, Prampero (st 21' Trentin), Marangone (st 14' Piccolo), Gobbato O., Sartori, Durmishi (st 29' Bottacin), Paolini, Cusin, Faggiani (pt 43' Chiaruttini, st 260' Novelli), Pinzin. All: Grillo.

Arbitro: Trotta di Udine.

Largo successo casalingo della Juventina sul Lignano

Matteo Femia

GORIZIA. Non poteva esserci reazione migliore per la Juventina dopo il durissimo ko di una settimana fa contro il San Luigi. Nel testacoda del calendario, che sette giorni fa ha proposto la prima della classe e ieri l'ultima del lotto, ai biancorossi non gira la testa e ne viene fuori un netto, convincente 4-0 che pone una pietra miliare sulla strada della salvezza. I goriziani si sono dimostrati superiori e la vittoria è meritatissima: gli ospiti sono partiti forte, spingendo sull'acceleratore nel primo quarto d'ora ma sciogliendosi come neve al sole dopo l'1-0. Avvisaglie che sarebbe stata una gran bella Juventina arrivano già al 15': su angolo di Romanelli il colpo di testa di Tano termina alto di poco. Nessun problema: a sbloccare la situazione arriva lo splendido gol di Kozuh al 23', con controllo del pallone al limite e botta secca rasoterra nell'angolino. La rete galvanizza la Juventina, che nell'affondo successivo raddoppia: al 29' Fiorenzo si presenta al tiro da due passi, Gobbato è bravo a respingere di piede d'istinto, ma sul tap-in il numero 11 goriziano non ha pietà. L'altro giocatore in campo con quella cifra sulla schiena, Pinzin, si fa invece cacciare poco dopo per fallo di reazione, e da quel momento la partita è tutta in discesa per i padroni di casa, che al 45' su un'azione personale ancora di Fiorenzo sfiorano il tris, ma la conclusione da posizione defilata si perde sull'esterno della rete. Il 3-0 arriverà, ma servirà la metà della ripresa: prima c'è il primo e unico squillo della gara da parte del Lignano, una conclusione dal limite di Morassut sporcata da un giocatore biancorosso, ma Malusà non si fa sorprendere. Poi, come detto, è l'apoteosi per Zorzut, il migliore dei suoi: al 22' prende palla al limite e dai 20 metri scarica una botta pazzesca, con palla che viene solo sfiorata da Gobbato prima di toccare palo e traversa come anticamera del gol. Una rete spettacolare, che chiude i conti. C'è però ancora il tempo per il 4-0 del neo-entrato Zuliani, che al 41' su assist di un Tano completamente recuperato sigilla di piatto destro il 4-0 con una precisa conclusione nell'angolino. E' il titolo di coda ad una partita senza storia, nella quale la Juventina dimostra di aver pienamente messo in archivio il brutto ko di Trieste e vivrà con più serenità questo finale di stagione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

KO DELLA SQUADRA DI FRANTI

Il Ronchi cade a Lumignacco Bardini sbaglia un rigore Beffa dei friulani nella ripresa

LUMIGNACCO	2
RONCHI	1

Reti: Cucciardi (L) al 2', Bardini (R) al 45' p.t.; Cucciardi (L) al 19' s.t.

Lumignacco: Ceka, Cargnello, Cossovel, Mattielig, Iuri, Craviari, Novati (Ime Akam 16' s.t.), Nastri, Verrillo , Cucciardi , Zetto. All.: Candon.

Ronchi: Dovier (Brusini 1' s.t.), Cesselon, Visintin, Raffa (Veneziano 25' s.t.), Stradi (Milan 15' s.t.), Dominutti, Lucheo (Dallan 20' s.t.), Markic, Bardini, Gabrieli, De Lutti (Mininel 30' s.t.).

Arbitro: Corredig di Maniago

UDINE. Una sconfitta che brucia molto. Il Ronchi sforna una delle peggiori uscite stagionali e finisce con il soccombere nel non inespugnabile campo del Lumignacco. La partita si mette subito in salita per il Ronchi, passano appena 2' e i padroni di casa passano avanti. Da posizione defilata sulla destra Cucciardi calcia una punizione non irresistibile ma che, complice la non perfetta difesa della porta di Dovier, finisce per gonfiare la rete. La reazione è immediata, anche se un po' troppo disordinata, il Lumignacco si arrocca e quando riparte si rende spesso pericoloso. Intorno al 15' hanno infatti l'occasione per raddoppiare: Verrillo si ritrova da solo di fronte a Dovier, poco precisa la sua conclusione. Passano pochi minuti, Lucheo chiude un bel uno-due con Bardini, Cargnello entra scomposto e lo atterra all'interno dell'area di rigore. Dal dischetto si presenta lo stesso Bardini ma Ceka si supera e para. Occasione sprecata. Proprio prima di rientrare negli spogliatoi Bardini si riscatta e pareggia il risultato. Lucheo lo trova libero con un bel passaggio in verticale, l'attaccante questa volta è freddo. Nelle prime battute del secondo tempo il Ronchi cerca di prendere in mano il pallino del gioco, anche se negli ultimi metri la squadra fatica a trovare i varchi giusti. Allora arriva la beffa. Raffa ha il pallone nei pressi della propria area, ma al posto di buttarlo avanti lo tiene troppo e finisce con il perderlo per Cucciardi che di sinistro fa partire un perfetto tiro a giro che non lascia speranze a Brusini, entrato a inizio ripresa. —

IL DERBY IN VIALE SANZIO

Il San Giovanni ce la mette tutta ma lo Zaule lo infila per tre volte

I rossoneri costruiscono molto fino al limite dell'area ma non sanno concludere
Gli ospiti hanno il sopravvento sulle fasce e colpiscono con ripartenze veloci

SAN GIOVANNI	0
ZAULE	3

Marcatori: pt 42' Mormile; st 4' Mihailovic, 49' Sciarrone.

San Giovanni: Carmeli, Suttora, Favero (st 28' Mascolo), Furlan, Santoro (st 26' Pichel Russino), Di Lenardo, D'Ambrosio, Catera (st 12' Cipolla), Costa, Bonetti (st 12' Nuzzi), Venturini (st 24' Zacchigna). All. Calò.

Zaule: F. Aiello, Bertocchi, Pepelko, Doz (st 11' Venturini), Leiter, Cociani, Chalvien (st 46' Beltrame), Delmoro, Mormile (st 38' Sciarrone), Sucevich (st 30' Haxhija), Mihailovic (St 45' Sgorbissa). All. Corona.

Arbitro: Moschion di Cormons.

Una fase dell'incontro tra San Giovanni e Zaule giocato in viale Sanzio. Foto Andrea Lasorte

Guerrino Bernardis

TRIESTE. Per un San Giovanni che continua a darsi da fare, entro le oggettive possibilità, per non rassegnarsi, uno Zaule che conosce le proprie potenzialità e le sfrutta al meglio per incamerare tre punti, e guadagnare una posizione migliore in graduatoria.

Questa, in parole povere, la sintesi di un derby combattuto ma, inesorabilmente, indirizzato verso la squadra di Corona che fa valere la superiorità sia dell'impianto di gioco, sia dei singoli. Che dire del San Giovanni? I rossoneri sono generosi, ci provano, giocano anche benino ma, giunti alle soglie dell'area avversaria, si perdono irrimediabilmente e si espongono alle ripartenze avversarie, soffrendo soprattutto per le incursioni sulle fasce.

Certe stagioni sono come i meloni: le scopri solo dopo aver aperto il frutto e quel che trovi non lo cambi più. L'inizio è tutto dello Zaule che gioca sul fattore sorpresa con una puntata in fascia che coinvolge Sucevic al centro: pronta girata dell'attaccante che non sorprende Carmeli.

Si lotta parecchio a centrocampo: il San Giovanni cerca di presentarsi alle soglie dell'area dei viola, ma non riesce mai a trovare gli scambi giusti per liberare qualcuno al tiro. Tutto sommato, abbastanza facile il compito della retroguardia viola che controlla senza fatica, permettendo ad Aiello minuti di tutto riposo, appena scalfiti da una conclusione alta di Catera, quindi solo da controllare a vista.

Un gol poco prima della mezz'ora: su palla dall'angolo, Leiter sfonda di forza e manda di testa nell'angolino eludendo l'intervento di Carmeli, non quello dell'arbitro che ravvisa un suo fallo.

Lo Zaule accelera i tempi con Doz che, appena in area, prova il diagonale che non gli riesce come vorrebbe: pallone che arriva smorzato davanti a Carmeli che lo recupera senza affanni.

Già fuma il the in spogliatoio - cielo azzurro in via di annuvolamento e arietta malandrina che si sente, eccome - il nulla di fatto sembra logico, quando Pepelko, su punizione dalla tre quarti, mette un delizioso invito al vertice dell'area piccola, dove taglia Mormile che anticipa il difensore e di sinistro infila la palla tra palo e Carmeli.

Al rientro in campo, occasione per D'Ambrosio che salta bene ma di testa colpisce malamente e, subito, rossoneri puniti nuovamente. Calcio d'angolo, palla al limite e gran bordata di Mihailovic che firma il raddoppio.

San Giovanni tutto avanti, ma non riesce quasi mai a tirare: lo Zaule attende, non si scompone, riparte solo nei minuti finali, quando Venturini lancia due volte nel vuoto per la corsa di Sciarrone: la prima bersaglio sbagliato, la seconda obiettivo centrato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAVIA DI UDINE AMARA

Costalunga giù di tono e la Risanese va a nozze

PAVIA DI UDINE. Se non è un unicum statistico, poco ci manca: il Costalunga termina la quarta partita consecutiva con il punteggio finale di 2-0: quando è in casa vince 2-0, quando è in trasferta perde 2-0. Sul campo della Risanese, i ragazzi di mister Palmisano non riescono a invertire la tendenza e pagano una giornata storta, in cui gli avversari hanno meritato la vittoria approfittando della prestazione opaca offerta dai tristini.

Che il pomeriggio sarebbe stato complicato si capisce già dopo due giri d'orologio, quando l'arbitro fischia un penalty per i padroni di casa: dal dischetto Cotrufo si fa ipnotizzare da Zetto, che para il rigore. Il Costalunga non riesce però a svoltare, subendo le sortite offensive dei padroni di casa, che al 40' sbloccano il match: Cotrufo riceve in area e di destro batte l'estremo difensore ospite, facendosi perdonare l'errore in avvio. La ripresa del Costalunga sembra iniziare con tutt'altro piglio, come testimonia la conclusione di Castellano, che però termina fuori di un soffio dopo aver lambito il palo.

L'inizio incoraggiante dura però poco: la Risanese contiene le folate degli avversari e gestisce bene il match, chiudendo la contesa al 30', quando una un'azione corale da applausi porta al tiro De Baronio: la conclusione del numero 8 è precisa e si insacca alla destra di Zetto per il gol che di fatto chiude il match. Ci sarebbe tempo per la rimonta, ma gli udinesi si dimostrano squadra solida e non lasciano spazi al Costalunga: finisce 2-0 per i padroni di casa, che continuano la loro rincorsa ai playoff. Per il Costalunga è una sconfitta pesante, soprattutto per ciò che succede negli altri campi: Triste e Mladost, entrambi a punti, agganciano i triestini in classifica a 24 punti, invischiandoli nella zona playoff. —

RISANESE	2
COSTALUNGA	0

Marcatori: Cotrufo al 40' pt.; De Baronio al 30' s.t.

Risanese: Cortiula, Nascimbeni Alessandro, Tosoratti (Zaninello 20' st.), Nascimbeni Daniele, Avian (Cencig 44' st.), Bassi, Genovese, De Baronio, Garzitto (Mastracco 20' st.), Cotrufo (Rossi 35' st.), Fabro (Pavan 12' st.). All.: Barbana.

Costalunga: G. Zetto, Krasniqi (Pertosi 38' p.t.), Pajkic (Simic Ivan 49' st.), Pojan, Ferro, Simic Stefan (Irti 39' st.), Castellano, Del Moro, Sistiani (Ghersinich 45' st.), M. Zetto, Loche (Morina 31' st.). All.: Palmisano.

Arbitro: Borrello di Monfalcone

MLADOST	0
SISTIANA	0

Mladost: Cantamessa, Patessio, Bressan, Tabai, Candusso, Cadez Erik, Malaroda (Cadez Alan 13' st.), Furlan Riccardo, Ligia (Caus 13' st.), Pierobon, Sangalli (Furlan Samuel 44' st.). All. Caiffa.

Sistiana: Gon, Cociani, Del Bello (Carlevaris 11' st.), Disnam, Zlatic, Carli, Del Rosso, Miklavec (Crosato 28' st.), Cappiello, Bozicic (Colja Erik 39' st.), Tawgui (Di Donato 44' st.). All. Musolino.

Arbitro: Galiussi di Gorizia

Note: ammoniti Cadez Alan, Cociani, Disnam, Carlevaris.

FATALI DUE AUTORETI

Il Chiarbola è troppo distratto e l'OL3 sbanca Trebiciano

TREBICIANO. L'Ol3 ha beneficiato della rarefatta aria carsolina (per quanto non acuita dalla bora, risvegliatasi a conti fatti) e dà una bella riverniciata alla sua classifica con un colpaccio esterno ai danni del più rodato Chiarbola/Ponziana.

Quarto d'ora iniziale con entrambe le compagini sul pezzo, poi spazio a un primo tempo in cui le due duellanti si sono studiate e non hanno trovato guizzi importanti se non un paio di "mezze occasioni", affidandosi spesso ai lanci lunghi. Perciò il primo tempo si è archiviato sullo 0-0.

I padroni di casa hanno poi sperato, che l'inerzia girasse dalla loro parte nella seconda frazione quando nel primo quarto d'ora hanno aumentato l'intensità e hanno visto sfumare un'azione in particolare, sulla quale non c'è stata una deviazione dalle parti della linea di porta. E così la legge del calcio ha voluto, che la piega giusta si incaminasse verso la strada degli arancione dell'ex terzino sinistro professionista Alessandro Orlando.

Una strada indicata da due sfortunate autoreti, di cui – purtroppo per lui – il protagonista è stato il difensore triestino Gili. Al quarto d'ora, su un lancio lungo dei vincitori, c'è stata un'indecisione tra lui e il portiere Bajrami con Gili a toccarla indietro di testa così da determinare lo 0-1.

Alla mezz'ora, quindi, lo stesso Gili pensava, che Bajrami bloccasse la sfera giocata un attimo prima da Olluri e invece questa è sfilata, ha incocciato su di lui ed è andata dentro per lo 0-2.

A questo punto gli sconfitti, incappati in una giornata non ispirata come altre volte tanto da provare più facilmente la giocata a scavalcare il centrocampo, hanno provato a pressare di nuovo per piazzare magari quel gol che riaprisse i giochi. L'Ol3, anche votata alla gittata a venire e a tenere le posizioni, si è data alla gestione del finale ed è riuscita a prendere allo sprovvisto gli avversari per segnare lo 0-3. Scarico su Calligaris, dribbling e tiro vincente.

Archiviata ieri perciò la settima di ritorno, la 23a giornata vedrà l'Ol3 ospitare la Risanese in uno dei tre anticipi sabatini (Pro Romans/Medea-Mladost e Sistiana Sesljan-Valnatisone gli altri due), mentre domenica 3 marzo il Chiarbola/Ponziano è atteso sul campo di Corno di Rosazzo. —

M. L.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHIARBOLA	0
OL3	3

Marcatori: st. 17' autorete di Gili, 31' Olluri, 42' Calligaris.

Chiarbola: Bajrami, Berisha, Ciave (19' st. Muccio Crasso), Gili, Peric, Miot (11' st. Puzzer), Maio, Gileno, Nigris, Davanzo, Daniele Cramersteter. All. Giorgio Cramersteter (Stefani squalificato)

OL3: Ciani, Zambrean, Gressani, Pentima, Montenegro, Stefanutti, Olluri (st. Merlino), Daniel Lo Manto, Del Riccio (st. Giantin), Calligaris, Scotto Bertossi (Iacob). All.: Orlando

Note: ammoniti Nigris, Scotto, Bertossi, Del Riccio, Iacob.

CITTÀ DI TRIESTE

Brada Impex fa il vuoto ma Progetto 74 non molla

TRIESTE. Nella **serie A** del torneo Città di Trieste la capolista Brada Impex fa il vuoto battendo nettamente l'Excalibur (14-3); il Progetto 74 replica con l'affermazione sulla Birreria Karis per 8-3. Questa la classifica per le prime piazze: Brada Impex 33; Progetto 28; Excalibur 25; Pizzeria La Tana 24. In **serie B** due squadre su tutte, si tratta del mal Messi e del Bar Sara con rispettivamente 35 e 32 punti, al terzo posto infatti Glorious Bastards e Rayo Pellicano seguono a 24 punti; per il Mal Messi vittoria per 8-2 contro il Moto Charlie. In **serie C** Excalibur Boys in cima con 27 punti, poi Hotel Urban a 25; a 22 ci sono il Circolo Fallisca e il Dbg Investiment. Nell'Over 40 in testa c'è l'Is Copy con 29 punti, a 26 si trova il Moto Charlie e a 25 lo Zapabombe. Un'occhiata anche in campo **femminile** dove la lotta per il titolo è decisamente appassionata con lo Znk Vrniha Reisswolf che supera nello scontro diretto l'Excalibur Lone guidando la classifica con 18 punti. Prima giornata di ritorno nel **torneo Veterani Over 47** di Borgo San Sergio. Il Serbija Sport supera l'Immobiliare Pozzecco nella partitissima della giornata. La classifica: Gomme Marcello 27; Serbija Sport 22; Immobiliare Pozzecco 21; Me. MI. Costruzioni 19; Pizzeria Copacabana 13; Pizzeria La Tappa, Veterani Muggia 12; Carrozzeria Ciesse, Istria Fc 9; Belvedere 0. —

M.U.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARTITA COMBATTUTA

Primorje, miracolo a Cervignano in dieci uomini frena la capolista

Gli ospiti in campo con la formazione contata e con cinque ragazzi del 2001
La rete del prezioso pareggio è stata siglata dall' instancabile capitan Gerbini

PRO CERVIGNANO	1
PRIMORJE	1

Marcatori: Panozzo al 5', Gerbini al 21' st.

Pro Cervignano: Zwolf, Visintin, Bucovaz, De Paoli, Muffato, Paneck, Allegrini, Godeas, Panozzo (Serra 36' st.), Nardella, Puddu (Cavaliere 23' st.). All.: Tortolo.

Primorje: Contento, Benvenuto, Sessi, Gerbini, Cofone (Fuligno 41' s.t.), Casseler, Lombardi, Semani, Lionetti, Marincich, Millo. All.: Allegretti.

Arbitro: Mirabella di Acireale

Note: Ammoniti: Semani, Marincich.Espulsi: Benvenuto al 17' st.

Una partita del Primorje in una foro d'archivio

CERVIGNANO. Una quasi impresa per il Primorje che impedisce la fuga della capolista Pro Cervignano, conquistando un preziosissimo pareggio in dieci uomini. Il risultato finale di 1-1 permette quindi ancora alla formazione di Allegretti di rimanere in scia e nonostante le ultime vicissitudini societarie, tiene pienamente in gioco il Primorje per un posto di prima fila nei play-off.

Soddisfazione al fischio finale per il tecnico Allegretti che conferma nelle sue parole come nonostante le difficoltà del momento, con un Primorje che si è presentato con una panchina molto corta, che la sua squadra ha un gran carattere. Le parole di Allegretti: «Usciamo da questa partita complicatissima, con un risultato positivo, che ci permette ancora di star li a dare battaglia alla prima in classifica. Nulla è deciso e questo è merito del carattere di questa squadra che addirittura in inferiorità numerica è riuscita a tirar fuori tutto il carattere, arrivando anche a creare occasioni per vincere la partita. Lo sappiamo che il momento non è facile. Mi sono presentato a questa gara con una formazione contata, e con cinque ragazzi del 2001. Questo non è il modo migliore per preparare partite dove sei comunque portato a dare il massimo. Soddisfattissimo dei mie giocatori. Sono molto contento anche per il gol del nostro capitano Gerbini, è un po' il simbolo di questa squadra».

Ottimo punto e prestazione in crescita proprio dopo l'espulsione al 21' st comminata dal direttore di gara Mirabella di Acireale a Gerbini. Un episodio che dà forza al Primorje e spegne invece la Pro Cervignano fin li superiore. Primo tempo senza particolari sussulti, con i padroni di casa che imprimono alla gara i loro ritmi, Primorje costretto a correre un po' dietro l'avversario. La gara si sblocca al rientro dagli spogliatoi, con la Pro Cervignano che trova la giusta combinazione Godea-Bucovaz per mettere Panozzo davanti a Contento, conclusione vincente e 1-0. Al 17' st sembrerebbe arrivare la mazzata definitiva per il Primorje con il rosso sventolato a Benvenuto.

E invece accade proprio il contrario con gli ospiti che crescono con il passare dei minuti e sfiorano prima del gol un paio di volte il bersaglio. Al 21' però tocca a Gerbini raccogliere al limite dell'area il pallone giusto, conclusione vincente dal limite dell'area che non lascia scampo a Zwolf che prima aveva negato il gol, con un importante intervento. —

A BORGO SAN SERGIO

Scontro salvezza il Trieste Calcio realizza la manita

TRIESTE CALCIO	5
ISM GRADISCA	0

Marcatori: Abdulai al 36' pt.; Paliaga al 7', Paliaga al 22', Paliaga al 26', Del Zotto al 45' st.

Trieste Calcio: Donno, Marianovic, Vouk (Lauro 30' st.), Bianchin, Farosich, Gajcanin, Podgornik, De Luca (Cus 15' st.), Paliaga (Cermeli 35' st.), Ghedini (Del Zotto 40' st.), Abdulai (Madrusan 25' st.). All.: Potasso.

Ism Gradisca: Tonon (Bene 35' st.), Turchetti, De Cecco, Savic, Pellizzari, Fross, Famea (Travan 1' st.), A. Loperfido, Germani (Trusgnach 21' st.), Campanella, Issakoli. All.: Zoratti.

Arbitro: Toffoletti di Udine

TRIESTE. Le tre sconfitte consecutive avevano aperto una crisi per il Trieste Calcio, scivolato in penultima posizione a pari punti con l'I.S.M Gradisca, squadra che attraversava una crisi ancora più cupa, con 8 sconfitte consecutive. Lo scontro diretto al Comunale di Triste era lo scontro salvezza più delicato di giornata, ed è stato un successo per i padroni di casa, che vincono 5-0 e "vedono" la salvezza diretta. Per i goriziani il periodo nero sembra non finire mai e mister Zoratti, che aveva già rassegnato le dimissioni dopo la sconfitta della settimana scorsa - poi respinte, chiede un segnale forte dalla società, in grado di dare uno scossone in queste ultime partite di un campionato da onorare con una categoria da difendere.

I padroni di casa devono fare i conti con una difesa ballerina - 15 reti subite nelle ultime 3 gare - e schiera il suo Trieste con il 4-4-2; gli ospiti, reduci dalla sfortunata prestazione contro la capolista, si affidano invece al 4-3-1-2 e spera di sfatare il tabù-gol: 2 reti nelle ultime 6 partite. I primi minuti di gara sono di studio, e l'equilibrio la fa da padrone, con il Trieste che con il tempo prende in mano il pallino del gioco e al 36' passa in vantaggio: un errore in disimpegno regala palla ad Abdulai, che rientra dalla sinistra e lascia partire un tiro a giro che beffa Tonon. La reazione del Gradisca è immediata ma sfortunata, e il palo colpito in mischia vanifica l'occasione migliore degli ospiti: il primo tempo termina 1-0.

Nella ripresa i padroni di casa escono meglio e al 7' raddoppiano con Paliaga, che raccoglie un prezioso assist di Abdulai e batte ancora Tonon. I goriziani accusano il colpo, staccano la spina e lasciano campo libero al Triste, che ne approfitta: al 67' il neoentrato Cus si mangia la fascia e, arrivato in fondo, serve un cioccolatino che Paliaga, a pochi passi dalla porta, deve solo scartare e trasformare nel gol del 3-0. Passano quattro minuti e Paliaga è ancora nel posto giusto al momento giusto, e sulla conclusione di Podgornik è il più lesto a ribattere a rete siglando la tripletta personale che vale il 4-0. La reazione degli ospiti è tutta in una conclusione dalla distanza di Campanella, ma Donno si fa trovare pronto e sventa la minaccia. Nell'ultimo minuto di gara c'è gloria anche per Del Zotto che sigla il 5-0 finale. —

SCONFITTA DI MISURA

Pro Romans, la striscia vincente si interrompe a Tolmezzo

TOLMEZZO	1
PRO ROMANS	0

Marcatore: Fabris Stefano al 46' st.

Tolmezzo: Di Giusto, Faleschini Daniele (Micelli Samuel 45' st.), Faleschini Gabriele, Capellari, Rovere Federico, Fabris Stefano, Madi, Forte, Pasta, Micelli Giacomo, Sabidussi (Zancanaro 31' s.t.). All.: Veritti.

Pro Romans: Buso, Tomasin, Paravan (Bregnant 25' st.), Marcuzzo, Russo, Beltrame, Serpilini, Compaore, Buttignaschi, Del Bello (Milanese 11' st.), Della Ventura (Dragosavlsevic 28' st.). All.: Beltrame.

Arbitro: Tomasetig di Udine

TOLMEZZO. Si ferma la striscia di successi della Pro Romans che, gioca un buon calcio, ma cade nel finale nell'ostica trasferta contro il Tolmezzo. I padroni di casa arrivano alla gara con una formazione ampiamente rimaneggiata. Nonostante ciò, sono proprio i rossoazzurri a prendere le redini del gioco. La prima occasione si concretizza al quarto d'ora. Giacomo Micelli supera la difesa in velocità e si presenta a tu per tu con Buso. La conclusione del numero dieci di casa pecca di precisione e la sfera termina la propria corsa tra le braccia del numero uno ospite. Pur tenendo per ampi tratti il possesso palla, il Tolmezzo a trovare spazi. I ragazzi di Beltrame difendono con ordine e chiudono senza grandi apprensioni le linee di passaggio dei padroni di casa.

Si arriva così al riposo sull'apparentemente inamovibile punteggio di inizio gara. Al rientro il Tolmezzo prosegue nell'azione di spinta. La scarsa precisione nei passaggi e le buone coperture degli avversari complicano i piani dei padroni di casa. Al 26' la Pro Romans arriva per la prima volta dalle parti di Di Giusto. Tutto facile per il numero uno di casa. Su un ribaltamento di fronte, il Tolmezzo trova un gol pesantissimo. Madi arriva sul fondo e mette al centro per Pasta. Il centravanti di casa calcia sulla testa di un difensore, la sfera entra nella disponibilità di Stefano Fabris che fulmina un incolpevole Buso e regala i tre punti ai locali. —

SUCCESSO DI MISURA

Valnatisone troppo rinunciatario la Virtus Corno ringrazia e passa

VALNATISONE	0
VIRTUS CORNO	1

Marcatori: Pugliese al 22' st.

Valnatisone: Giordani, Snidarcing, Gosgnach (Novelli 26' st.), Beltrame, Rausa, Sittaro, Comugnaro (Dorbolò Mattia 14' pt.), Snidaro, Bacchetti (Dorbolò Tommaso 26' st.), Miano, Nin. All.: Fabbro.

Virtus Corno: Caucing Jacopo, Ferramosca, Mocchiutti (Haider 44' pt.), Caruso, Fall, Tulissi, Kanapari (Manneh 21' st.), Pugliese (Chtioui 32' st.), Gashi, Passon (Beltrame Emanuele 42' st.), Tomada. All.: Pressutti.

Arbitro: Okret di Monfalcone

SAN PIETRO AL NATISONE. Come da pronostico il Virtus Corno finisce con il tornare a casa con i tre punti.

Il Valnatisone ha comunque provato a fare la sua gara, optando per un assetto difensivo e concentrandosi maggiormente sul disinnescare le manovre avversarie rispetto a crearne di proprie.

Il primo tempo è avaro di spettacolo, l'unica azione degna di note è quella capitata a Gashi.

Dopo aver ricevuto palla nei pressi del limite dell'area di rigore l'attaccante del Virtus Corno si sente strozzare l'urlo di gioia in gola, Giordani si supera e para la sua conclusione.

Il copione rimane invariato anche nella ripresa. i ritmi di gioco sono molo bassi, soprattutto per volere dell'assetto tattico del Valnatisone.

Il fortino crolla però al 22': dopo una triangolazione Tomada riceve palla sull'esterno, il pallone viene messo al centro per Pugliese che al volo segna un gol di pregevole fattura.

La squadra di mister Fabbro non riesce a reagire al colpo subito, ogni attacco tentato si dimostra in definitiva sterile.

Valnatisone, dunque, troppo pauroso e rinunciatario che con il suo atteggiamento ha sicuramente agevolato il successo della squadra ospite che non ha buttato via l'occasione. —

LA SORPRESA

Lo Staranzano perde in casa Zarja la vetta della classifica non è più sua

Partita combattuta fino alla fine. Il pallonetto di Bernobi coglie impreparati i bisiachi che cercano di reagire ma i carsolini si difendono con i denti

ZARJA	1
STARANZANO	0

Marcatore: pt 8' Bernobi

Zarja: Budicin, Cappai, Norante, Capuano, Varglien, Cottiga (st 44' Tall), Cepar, Racman (st 42' Spadaro), Bernobi, Tarable, Crgan (st 29' Cislariu). All.: Campo.

Terenziana Staranzano: Tortolo, De Carlo (st 25' Demeio), Sarr, Passaro, Peruzzo (st 44' Mouaouia), Rocco, Raugna, Zanuttig, Feruglio, Becirevic, Ijezie. All.: Gregoratti.

Arbitro: De Stefani di Udine

Domenico Musumarra

Lo Zarja porta a casa una vittoria insperata contro la ex capolista Staranzano FOTO LASORTE

TRIESTE. Lo Zarja (che sta lottando per consolidare la sua posizione nella zona salvezza e, ovviamente, arrivare ai play off) ha bloccato la seconda in classifica, la Terenziana Staranzano, vincendo di misura al termine di una partita combattuta e incerta sino alla fine.

I padroni di casa hanno iniziato subito a premere e, dopo un paio di tentativi, all'8' l'ennesimo affondo dava modo a Bernobi di gonfiare con un pallonetto che coglieva di sorpresa il portiere ospite Tortolo; il tiro era estremamente insidioso e difficile e Cepar era pronto a dare una mano, se fosse servita, ma la sua scivolata arrivava quando la sfera era già entrata in rete.

I bisiachi cercavano di reagire in qualche modo, ma i triestini non davano spazio e al 13' Bernobi riusciva a fuggire sulla destra e, solo davanti a Tortolo uscito per contrastarlo, ci provava con un pallonetto e la sfera gli negava la soddisfazione del raddoppio schiantandosi contro la traversa. Il gioco era saldamente in mano allo Zarja, che aveva conquistato la supremazia territoriale, ma le due squadre non riuscivano ad allontanarsi dal centrocampo e le numerosi incursioni venivano bloccate con facilità dai reparti difensivi.

Nella ripresa gli ospiti cercavano, ovviamente, di recuperare il terreno perduto, e iniziavano a spingere a loro volta e al 1' Becirevic passava a Rocco che alzava troppo, mentre al 4' ci provava con azione personale e mandava sul fondo. Lo Zarja riprendeva possesso del pallone, ma al 24' nuovo affondo dei ragazzi dell'allenatore Gregoratti con Ijezie pronto a chiamare in causa Feruglio: il tentativo non andava a buon fine. Al 31' Raugna si vedeva parato il suo tiro.

I locali riprendevano in mano il pallino della partita e al 35' Racman lanciava Bernobi ma il suo tiro era centrale; al 37' Bernobi ci provava e andava nell'esterno della rete. Al 46' l'ultimo guizzo insidioso dello Staranzano con Passaro a provarci con un'incornata e Budicin riusciva a salvare in calcio d'angolo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GRINTA NON BASTA

Il Domio fatica a vuoto e l'Isonzo fa il corsaro

DOMIO	0
ISONZO	1

Marcatore: p.t. 31' Zampa.

Domio: Torrenti, Sardo, Del Moro, D'Alesio (16' s.t. Luca Vescovo), Guadagnin, Andrea Vescovo, Rovtar (33' s.t. Gherbaz), Puzzer, Lapaine, Guccione, Gorla (22' s.t. Tremul). All.: Quagliariello.

Isonzo San Pier: Alessandria, Gergolet (6' s.t. Costa), Rizzo, Anzolin, Zampa, Favaro, Zejnuni (44' s.t. Rudan), Cardini, Aristone, Grion, Frattaruolo. All.: Bandini.

Arbitro: Calò di Udine.

Note: espulso Del Moro 44' s.t. (doppia ammonizione). Ammoniti Puzzer, Andrea Vescovo, Tremul – Rizzo, Zejnuni.

Massimo Laudani

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Isonzo San Pier corsaro di misura a Mattonaia. Con quale effetto annesso? Vincitori sesti a un tiro di schioppo dalla zona- play off (Ruda quinto a più uno, Sant'Andrea San Vito quarto a più due e Maranese terza a più cinque) e Domio quint'ultimo a domandarsi quale medicina prendere per uscire dall'insidiosa posizione che significherebbe play-out.

Gli ospiti sono ben messi in campo e questo scompagina l'effetto fortino del sintetico amico per i triestini. La compagine di mister Bandini ha due buone occasioni prima di sbloccare la gara. Al 20' una rimessa laterale con le mani innesca Aristone dopo due rimbalzi, la punta stoppa, si gira e spara alto dall'altezza del dischetto del rigore. Al 24', quindi, Gergolet crossa dalla destra e Grion manda di poco sopra la traversa con la sua incornata.

Al 31', quindi, viene sfornata quella che sarà la rete decisiva. Zampa parte da metà campo, scambia con Grion e si sgancia (senza essere contrastato con efficacia) fino al limite, da dove lascia partire un rasoterra vincente. Al 34' il primo vero squillo offensivo degli sconfitti. Punizione di Lapaine, respinta del portiere e battuta al volo di Gorla che viene ribattuta involontariamente dal compagno di squadra D'Alesio. Un minuto e Puzzer dà una bella palla a Lapaine, che è smarcato ma che perde l'attimo giusto e non trova lo sparo finale. Al 40' assist di Grion e incornata a botta sicura di Favaro con mira comunque alzata. Al 45' altro piazzato di Lapaine e Alessandria è bravo a smanacciare in angolo, evitando il colpo all'incrocio dei pali.

Quanto alla ripresa, i locali acquisiscono più grinta sulla mediana con l'inserimento del centrocampista Luca Vescovo (tolto un difensore), ma gli sconfitti faticano ancora a trovare le conclusioni in movimento. Al 25' c'è un palo ospite sulla palla inattiva di Costa, mentre al 32' scambio tra Gherbaz e Guccione, che entra in area e calcia; bravo Alessandria sul primo palo. Nei 5 minuti di recupero Domio sbilanciato e Costa solo non trova la giusta traiettoria al 48' e Alessandria chiude in uscita bassa su Vescovo al 49' (passaggio di Guccione). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Domio sconfitto dall'Isonzo

GRADESE	1
ISONTINA	1

Marcatori: De Matteo (I) al 15', El Moujahdi (G) al 30' p.t.

Gradese: Ciroi, Lampani (Verginella 1' s.t.), Benvegnù, Donos, Scaramuzza Luca, Ulliani, El Moujahdi, Milocco, Facchinetti (Clama 16' s.t.), Dean, Pinatti Michael (Mosca 28' s.t.). All.: Nunez.

Isontina: De Sabbata, Costelli Edoardo, Costelli Andrea, Pussi, Comar, Faggiani, Bardieru, De Matteo, Aciole, Wozniak, Valdissera (Andresini 25' s.t.). All.: Campo.

Arbitro: Montesano di Trieste

LA GIORNATA

Balzo Sant'Andrea Vesna e Primorec si leccano le ferite

Francesco Cardella

TRIESTE. Balzo del Sant'Andrea, Vesna e Primorec ancora ko. Questo il bollettino che riguarda le altre formazioni triestine in lizza nel girone C della Prima categoria, turno che ha visto il Sant'Andrea ribadire la quarta piazza andando a vincere in casa del Rivignano per 0-1. A decidere è l'attaccante Sessou, sua la stoccata di potenza in area piccola, che attorno al 18° della ripresa ha sbloccato e quindi deciso una gara controllata poi bene dai triestini: «Dopo la rete ci siamo abbassati forse troppo ma per gestire ancora meglio il gioco - ha ammesso il portavoce Braico -, questo ci ha permesso di non patire particolari rischi e di meritare una vittoria arrivata per un maggior fraseggio e i pochi errori sotto porta».

Mentre il Sant'Andrea si gode il profumo dei quartieri nobili della classifica, il Primorec deve fare sempre i conti con i bassifondi, realtà riverniciata ieri con la sconfitta per 3-0 patita in casa dell'Ufm Monfalcone, trittico disegnato dalla doppietta di Sangiovanni e dalla rete di Boscarolli. «Complimenti agli avversari, hanno meritato per aver letto meglio la partita - ha espresso sportivamente l'allenatore del Primorec, De Sio -, noi abbiamo tenuto il campo come potevamo e forse qualche recriminazione ci sarebbe su due delle tre reti incassate, per un fuorigioco e una spinta ai danni del nostro portiere. Non abbiamo comunque perso per questo ma per la superiorità del Monfalcone». Si lecca le ferite anche il Vesna, fermato in casa dalla Sangiorgina per 0-1, con rete giunta verso la fine del primo tempo. I carsolini hanno poi abbozzato l'assedio ma la consueta sterilità offensiva si è rifatta sentite. «Undici reti in 20 partite parlano da sole - ha sottolineato il tecnico Maranzana -, loro sono andati a segno con l'unica vera conclusione mentre noi abbiamo sprecato come sempre troppo. Un pareggio lo avremmo meritato». Segno X tra Gradese e Isontina, terminata 1-1. —

RIVIGNANO	0
S. ANDREA S. VITO	1

Marcatori: Sessou (S) al 15' s.t.

Rivignano: Belligoi, Zanirato, Romanelli Alex, Driussi, Tonizzo, Zoppolato (Menazzi 20' s.t.), Buran, Lekiqi, Sciardi, Cimigotto (Jankovic 31' s.t.), Pighin Luca (Baccichetto 35' s.t.). All.: Livon.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Saule (Scaligine 42' s.t.), Carocci, Casalaz, Cauzer, Viola, Moriones (Mazzoleni 39' s.t.), Marocco (Paul 24' s.t.), Sessou, Marzini, Suran (Melis 39' p.t.). All.: Campaner.

Arbitro: Necchia di Tolmezzo
Note: ammoniti Driussi (R), Jankovic (R), Viola (S), Moriones (S).

MONFALCONE	3
PRIMOREC	0

Marcatori: Sangiovanni (M) al 25', Boscarolli (M) al 35' p.t.; Sangiovanni (M) al 10' s.t.

Monfalcone: Modesti, Boscarolli, Dika, Cuzzolin, Rebecchi Andrea, Manià (Cipracca 24' s.t.), Di Matteo, Zanolla (Andrian 28' s.t.), Sangiovanni, Puntar, Lugli (Zecchinolfi 13' s.t.). All.: Bertossi.

Primorec: Fabris, Fedele, Tuberoso (Kastrati 11' s.t.), Dicorato, Frangini, De Leo, Capraro (Tesser 21' s.t.), Piras, Buonpane (Krasniqi 19' s.t.), Caselli (Grego 33' s.t.), Iadanza (Laghezza 16' s.t.). All.: De Sio.

Arbitro: Carli di Pordenone

VESNA	0
SANGIORGINA	1

Marcatori: Persello (S) al 10' s.t.

Vesna: Carli, Cuk (Biondini 41' p.t.), Renar, Veronesi (Favone 1' s.t.), Nabergoi, Noto, Dzinic, Procacci, Centrone (Bubnich 30' s.t.), Mule, Castiglione. All.: Maranzana.

Sangiorgina: Pulvirenti, Codarin (Pascut 27' s.t.), Marega, Nalon, Zienna, Moretto, Venturini, Banini, Persello, Sinigaglia (Drigo 40' s.t.), Tomada (Julves 40' s.t.). All.: Zanutta.

Arbitro: Fayed di Udine

MARANESE	0
PERTEGADA	2

Marcatori: Brucoli (P) al 38' p.t.; Corradin (P) al 30' s.t.

Maranese: Zanello Alberto, Regeni Stefano (Gorenszach 16' s.t.), Ganis, Brunzin (D'Ampolo 19' s.t.), Zanello Michele, Uanetto (Mattesich 30' s.t.), Spaccaterra, Dal Forno, Botta, Paolucci, Nadalin (Battistella 30' s.t.). All.: Sinigaglia.

Pertegada: Picci Andrea, Livis, Pagnon, Acquaviva, Zanutto, Sarti, Corradin (Cignolin 30' s.t.), Panfili, Virgolini (Biasinutto 15' s.t.), Cervesato (Ferrazza 44' s.t.), Brucoli (Anzolin 37' s.t.). All.: Berlasso.

Arbitro: Zilani di Trieste

RUDA	0
AQUILEIA	2

Marcatori: Cecon (A) al 20', Cecon (A) al 24' p.t.

Ruda: Politti, Casonato, Nobile, Degano, Montina, Liddi (Cecotti 15' s.t.), Marconato, Pantuso (Pin 25' s.t.), Rigonat (Branca 33' s.t.), Pantanali (Vesca 36' s.t.), Wolk. All.: Terpin.

Aquileia: Paduani, Di Palma, Fedel, Clementin, Presot, Flocco, Zearo, Boaro, Casasola (Job 10' p.t.), Cecon, Donda (Cicogna 37' s.t.). All.: Mauro.

Arbitro: Giormani di Trieste

LA GIORNATA IN SECONDA

Il San Canzian fa lo sgambetto alla capolista Roianese

Massimo Umek

TRIESTE. Morire per cercare di sopravvivere. Un'influenza trascurata per avere conferma del posto di lavoro, un'influenza diventata una devastante polmonite da cui non si è purtroppo più ripreso.

Sabato mattina se n'è andato così Massimo Portelli, 48 anni, bandiera storica della Romana per oltre vent'anni. Un amico di tutti, un trascinatore in campo e fuori. Una scomparsa, la sua, che ha colpito profondamente il calcio monfalconese.

Ieri al Cosulich, prima, durante e dopo la gara tra la Romana stessa e la Fortezza c'era un clima surreale: poca voglia di parlare e il vuoto negli occhi di tanti. Piccola gioia sportiva poi nel risultato, con il successo della Romana per 2-0 con le reti di Pelos e di Novati naturalmente a lui dedicate. E non poteva essere diversamente.

Restando sul calcio giocato la copertina è tutta per il San Canzian Begliano che, nella partitissima della giornata del girone D di Seconda categoria, batte la capolista Roianese per 1-0 grazie alla rete di Simeone al 43' del primo tempo. Ne approfitta subito il Mariano, reduce dal cambio di panchina nei giorni scorsi, sconfiggendo il Breg e tornando a meno quattro dalla vetta. Sfida risolta in due minuti, tra il 64' e il 66' con doppietta di Maurencig, nel finale accorcia Marchio per i carsici.

Nulla di fatto fra Turriaco e Opicina con le due squadre che continuano nel loro buon campionato. Movimento in coda con il Montebello Don Bosco che spera ancora nella salvezza dopo la vittoria contro l'Azzurra per 1-0, gara risolta da Altin nel primo tempo. Ora i salesiani sono solo a un punto dal Gaja, penultimo, che è stato battuto dal Sovodnje, che a sua volta conferma il settimo posto, con un centro di Petejan.

Due gli anticipi del sabato. Il Piedimonte si conferma nei piani alti della graduatoria vincendo per 3-0 in casa dell'Audax Sanrocchese con Formisano che spezza l'equilibrio alla mezz'ora del primo tempo e i gol nella ripresa di Ziani e Tonani.

Bene anche la Cormonese che passa a Villesse con la rete di Lorenzo Riz a metà della prima frazione. Nel prossimo turno la battistrada Roianese riceverà la Romana mentre il Mariano andrà ad Opicina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VILLESSE 0 – CORMONESE 1

Marcatore: pt 20' Lorenzo Riz.

Villesse: Simon (pt 39' Nicola), Prestigiacomo, Banello, Bolzan (st 42' Vecchi), Celante, Giugliano, Ponziano, Diew, Bertoli, P. Bernecich, Postorino (st 19' Artistico). All.: Valentinuzzi.

Cormonese: Nardin, Polimeni, Parisi, Don, D. Bernecich, Bonutti, Biondo (st 12' Graneri), D'Odorico, Lorenzo Riz, Lenardi, D'Urso. All.: Zucco.

AUDAX 0 – PIEDIMONTE 3

Marcatori: pt 29' Formisano; st 15' Ziani, 36' Tonani.

Audax Sanrocchese: Di Pumpo, A. Candutti, A. Pelesson, F. Lutman, Pellitteri, F. Candutti, M. Candutti, Thaqi, Gajic, Russo, Msatfi. Guerra, Favaro, Vasca, Zorzut, M. Lutman, Ignjic. All.: Pauletto.

Piedimonte: Alderuccio, De Martino, Toso, Patrone, Bernot, Tonani, Formisano, Burlon, M. Pelesson, L. Marchioro, Enwegbara. Cucit, Padoan, M. Marchioro, Bizaj, Skarabot, Anzolini, Ziani. All.: Surace.

TURRIACO 0 – OPICINA 0

Turriaco: Stoduto, Contin, Saggin, Corradi, Di Giorgio, Beraldo, Di Bert, Bedin (Clemente), Perrone (Nadalutti), Driussi (De Angelini), Pelos (Stefanutto). Genero, Radev, Clemente, De Angelini, Nadalutti, Stefanutto, Manna, Piagno, Cester. All.: Pozzar.

Opicina: Paoli, Scheriani, Millach, Pecorari, Facco, A. Colotti, Parenzan, M. Colotti (st 15' Gasperini), Cergol (st 5' Beqiraj), De Caneva (st 19' Lampis), Pischianz (st 31' Cortellino). All.: Sciarrone.

GAJA 0 – SOVODNJE 1

Marcatore: Petejan.

Gaja: D'Orso, Spena, Lauro, Vidoni, Patrono, Kalc, B. Sovic, Santoro, Bernobi, Nigris, Saule. Paulich, A. Sovic, Manià, Carli, Calmo, Urbani. All.: Milcovich.

Sovodnje: Fabricijo, Cavdek, Falcone, Ribolica, Galliussi, Kogoj, Petejan, Simcic, Lutman, Cerne, Visintin. All.: Feri.

MARIANO 2 – BREG 1

Marcatori: st 19' 21' Maurencig, 43' Marchio.

Mariano: Sorci, Ferri, Piras, Dilenardo, Gamberini, Musolin, Olivo (st 8' Franz), Sclauzero, Stacco, Maurencig, Perissinotto (st 19' Turus). All.: Trentin.

Breg: Blasevich, Andreasi, Pischianz, Marchetti (st 31' Calabrese), Bobbini, Maselli, Halili (st 28' D'Alesio), Daris, Miss, Marchio, Rossone (st 35' Vidali). All.: Bursich.

MONTEBELLO 1 – AZZURRA 0

Marcatore: pt 20' Altin.

Montebello Don Bosco: Bole, Zaro, Marcuzzi (st 46' Palluzzi), Calò, Ban, Umek (st 25' Formisano), Altin, Dicorato, Giuliani, Pribetic, Steffinlongo. All.: Issich.

Azzurra: Celante, Mazelli, Previti, Giannotta, Gozey, Colla, Vanzo, Vecchione, Clemente, Plazzi, Avllaj.

ROMANA 2 – LA FORTEZZA 0

Marcatori: pt 11' Pelos, 25' Novati.

Romana: Tranchina, L. Antoni, Bertugno, Bartolini, Boletic, Franco, Novati, Sarr (Padula), Yahya (Magaglio), Capane, Pelos (Valdemarin). All.: Gon.

La Fortezza: Petranca, Giordano, Visintin (Tuzi), Cantarutti, M. Petriccione, Furlan, Rosolen (Wade), Franz (Gayoso), Torossi, Savarese, D. Petriccione (Zavaldi). All.: Pontel.

SAN CANZIAN 1 – ROIANESE 0

Marcatore: pt 43' Simeone.

San Canzian Begliano: Ballerino, Aliperti, Piemonte, Fortes (st 24' Radev), Arena, Marinaccio, Veneziano, Ciaravolo, Simeone, Scocchi (st 18' Chirivino), Cuzzolin (st 9' Maccarrone). All.: Veneziano.

Roianese: De Mattia, Bianco (st 9' Baroni), Bellussi (st 24' Tarantini), Bayiha, Alrsetmoe (st 31' Di Chiara), Semani, Sorgo (st 18' Di Gregorio), Usenich (st 37' M. Montebugnoli), D. Montebugnoli, M. Cigliani, Menichini. All.: Pesce.

TERZA CATEGORIA

Il Poggio gioca a tennis con il Cgs La Triestina di Godeas vince a Mossa

Domenico Musumarra

TRIESTE. La classifica del girone C della Terza categoria vede sempre al comando il Terzo, fermato però dal Villanova. Partita combattuta con i padroni di casa avanti (dopo aver visto Finotto sbagliare un rigore al 24' del primo tempo) al 24' della ripresa in seguito a un tiro di Milocco, respinto da Cumin, che nulla poteva poi contro Cotterli. Terzo a cercare il pareggio e Giolo al 31' centrava il palo e al 38' sbagliava il rigore. Scivolone anche del secondo della classe, il Cgs, sconfitto dal Poggio che ha lanciato Tommaso Telatin, autentico dominatore della partita, a bersaglio al 5' replicando poi al 14', al 21' e al 26'. Spazio anche per Sow, autore della seconda marcatura. I triestini replicavano al 18' con il rigore di Pepe. "Studenti" a spingere nella ripresa e al 18' Pepe trasformava anche il secondo rigore, al 30' toccava a Bobul gonfiare e al 37' accorciava ancora Franforte. Il Poggio al 49' lanciava in contropiede Mouaouia, che non sbagliava.

In terza posizione, Strassoldo e Triestina Victory con i friulani a battere l'Alabarda 6-0 con i triestini a giocare un'ottima partita (Bovino si vedeva parato il rigore e centrava la traversa), mentre lo Strassoldo ha iniziato a fare la voce grossa al 30' con Virgolin. Padroni di casa a giocare meglio nella ripresa e al 5' Hoxha trasformava il rigore e centrava anche al 15' e al 20. Al 30' era la volta di Balducci, al 35' Ramos metteva la parola fine.

Il Mossa ha cercato di contrastare la Triestina Victory e si portava avanti al 10' con Gueje e al 20' Godeas lanciava Tassone che pareggiava per i giuliani; Mossa nuovamente avanti al 25' grazie a Callegaro e pareggio degli ospiti al 35' con Cernecca. Nella ripresa i triestini conquistano l'intera posta al 37' con Godeas. Il Muglia ha calato il poker al Pieris: al 5' rigore di Bazzara seguito al 20' da Ellero. Al 20' della ripresa Ellero dava a Vascotto che non mancava e al 35' Perossa centrava con un'incornata. Pareggio con gli occhiali tra il Campanelle e il Moraro. —

MUGLIA 4 – PIERIS 0

Marcatori: pt 5' Bazzara rig., 20' Ellero; st 20' Vascotto, 35' Perossa

Muglia: M. Persico, A. Persico, Fontanot, Rozza, Burolo, Giannone, Nicolini, Perossa, Bazzara, Vascotto, Ellero. All.: Savic.

Pieris: Pizzin, Fabris, Coassin (st 35' Lutman), Businelli, Penso (pt 30' Krisianowski), Fontana (st 25' Bragato), Lucheo, Porzio (pt 30' Tuni), Musig, Strangolini (st 25' Wisiniesky), Maurutto. All.: Marini.

VILLANOVA 1 – TERZO 0

Marcatore: st 24' Cotterli

Villanova: Montanari, Beltramini (pt 10' Gasparutti) (st 40' Baschino), Peressini, Finotto, Milocco, Scozzai, Sgubin, Ermacora, Cotterli (st 43' Petrin), Perissinotto, Petruz (st 35' Venica). All.: Pizzamiglio.

Terzo: Cumin (st 1' Fedel), Mian (st 7' Koci), Mariuzzi, Vrech, Virgilio (st 40' Veronese), Violin, Francesco Spagnul, Irto (st 42' Guerra), Giolo, Synytskyo, Davide Spagnul. All.: Salmeri.

MOSSA 2 – TRIESTINA V. 3

Marcatori: pt 10' Gueje, 20' Tassone, 25' Callegaro, 35' Cernecca; st 37' Godeas

Mossa: Quaggiato, Santillo, Bonutti, Fedel, Callegaro, Gueje, Idrissa, Beltramini (st 40' Beltrame), Saveri, Cammarata, Marini. All.: Panico.

Triestina Victory: Bonin, Molinaro, Condolf, Giannone, Taglialatela, Battera, Tassone, Pmari (pt 10' Vardabasso), Abduramanovic (st 35' G. Cernecca), F. Cernecca (st 40' Misley), Godeas. All.: Bassanese.

STRASSOLDO 6 – ALABARDA 0

Marcatori: pt 30' Virgolin, st 5' 15' e 20' Hoxha, 30' Balducci, 35' Ramos

Strassoldo: Berini, Margarit (st 10' Berdon Hoxha), Crespi (st 20' Masin), Virgolin, Bergamo, Bergamasco, Durizzo (st 32' Casagrande), Malo, Abaz Hoxha (st 23' Balducci), Ferro, Dordecic (st 30' Ramos). All.: Martignosi.

Alabarda: Kodarin, Messina, Marcel, Iadanza, Kounbaly, Racanelli (st 25' Ramazan), Endrju, Avellino, Mendi (st 28' Ranui), Bovino, Kevalapaz (st 27' Tommasini). All.: Tordi.

CAMPANELLE 0 – MORARO 0

Campanelle: Nisi, Marussic, Weichenberger, Bavaro, Edach, Della Casa, Surdulescu (st 37' Mucci), Spinoso (pt 44' Adjikou), Semanic (st 1' Pazzaglini), Bortolin, Hulko. All.: Mucci.

Moraro: Paganelli, Lamanda, Tomba, Zanutto (st 1' Chiodi), Oddi, Fontana, Mauri (st 37' Ahmic), Nardini, Aristone, Guastella, Bergamasco. All.: Tomadin.

POGGIO 6 – CGS 4

Marcatori: pt 5', 14' 21' e 25' Telatin, 10' Sow, 18' Pepe rig.; st 100 Pepe rig., 30' Bobul, 37' Franforte, 49' Mouaouia

Poggio: Danielis, Liberatore, Leone, Qualizza, De Riso (st 27' Andrian), Usopiazza, Mouaouia, Ziani, Sow (st 30' Gtini), Russo (st 21' Clemente), Telaton. All.: Cartin.

Cgs: Perusin, Pepe, Benetton (st 1' Domancic), Piccin (st 1' Franforte), Nonis, Palaskov, Pasetti, Babic, Bobul, Rovis, Gerometta. All.: Nonis.

AMATORI

Coppa Coloncovez Cattivik inarrestabile e il Civico 6 raggiunge i rivali del Giarizzole

TRIESTE. Tris di tornei per la Coppa Coloncovez. In quello classico, nel girone A, è inarrestabile la marcia dell'Off. Belletti/Cattivik che ha la meglio 11-5 contro il Fontana. Il capocannoniere del torneo Gelsi, con i suoi cinque gol spiana la strada ai campioni in carica.

Importante vittoria del Bar Crispi che batte 4 a 1 un coriaceo Cartubi. Rimane in scia la Gastronomia il Cuoco che vince agevolmente 9 a 0 contro i Mappets con la tripletta di Giacomini.

Nel girone B torna a vincere al Civico 6 (Di Luca 7) che supera 8-5 l'Olympique Giarizzole (Menicali 5) nel big match della giornata e raggiunge i rivali in testa alla classifica a quota 33 punti. Vittoria per i Grinders Illy Sportiva che battono 6 a 2 il Top F.C. e si avvicinano al quarto posto.

Nell'Asi Over 30/Sportest si sono disputati due recuperi (vittorie per l'Ortofrutta Settanni contro l'Fvg e per la Pro Lorenzo contro la Tappa) mentre tre ci saranno nel corso della settimana a chiudere la prima fase. Nella torneo a sei la capolista Pizzeria Mancini regola per 11-8 il Renato Giarizzole, secondo della classe. Sale in classifica il Capo in B che strapazza 17-4 il Terzo Tempo.

Il torneo del Tribunale in questa stagione abbina i nomi delle squadre a quelli di ex giocatori alabardati visto il centenario della Triestina e l'organizzazione è come sempre a cura dell'instancabile Lino Amatulli.

Tre partite per Costantini che guida la classifica con 7 punti, poi con due sfide giocate e 6 punti c'è De Falco; seguono a 4 Ascagni, Nereo Rocco, Grezar e Allegretti; a 3 ci sono Ferrini, Colaussi, Francesco Romano e Trevisan; a 1 punto Godeas, Gubellini e Pasinati; ancora al palo Granoche e Carlos Franca. —

M. U.

SERIE B2 FEMMINILE

L'Illiria alle prese con nuovi cambi regala tre punti d'oro alla Villadies

Farmaderbe vince la sua seconda trasferta stagionale in Fvg contro Staranzano che perde in casa dopo l'ennesimo cambio: Cola allenatore al posto di Nicolini

ILLIRIA	1
VILLADIES	3

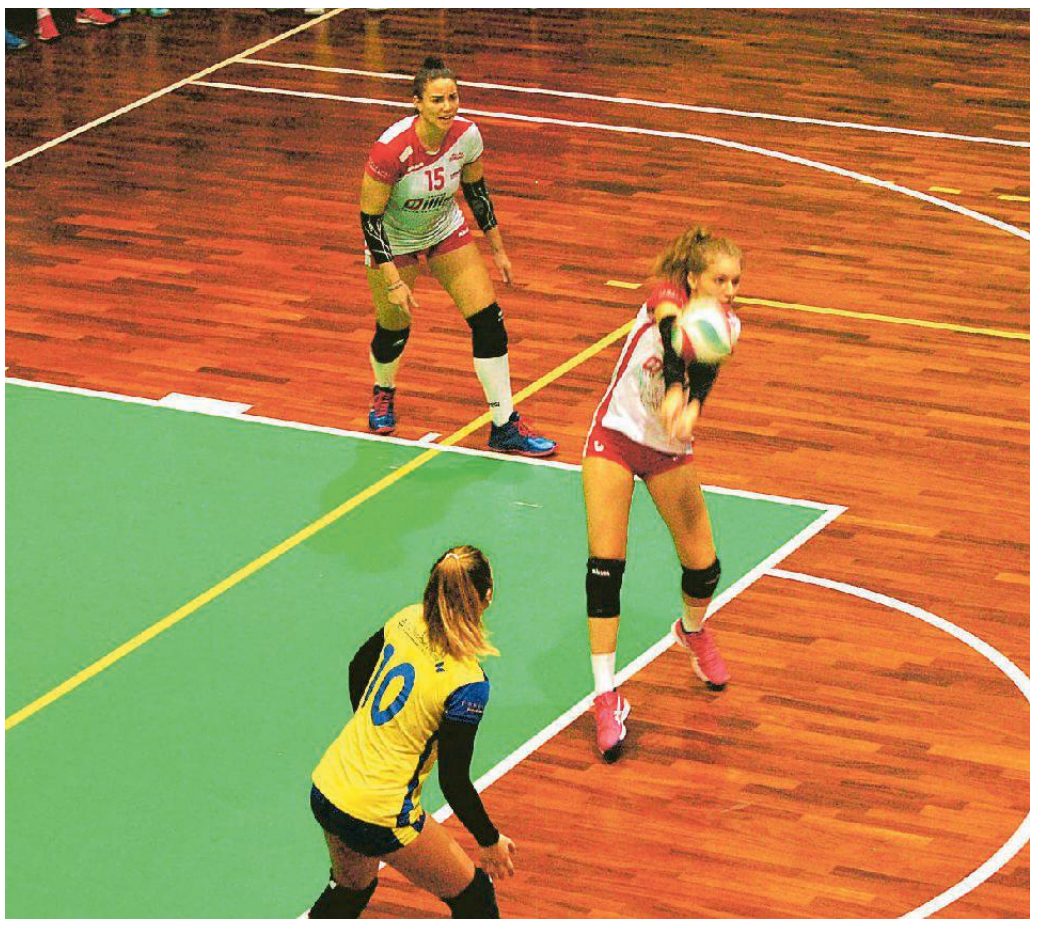
(19-25, 25-15, 21-25, 19-25)

Illiria Staranzano: Sancin, Tomasin, Vit, Russo (K), Cocco, Ciani, Beltrame, Allesch, Pizzignacco, Schiavone; Fasan (L). Allenatore: Paolo Cola. Dirig. G. Saponaro.

Villadies Farmaderbe: Petejan, Fregonese, Pulcina (K), Fabro, Campestrini, Pittioni, Fanò, Donda, Misciali, Chiodo, Gridelli, Sioni (L1), Favero (L2). All. Sandri Fabio, ass. Gabriele Berzacola.

Arbitri: Brasolin Elena (Abano Terme) e Barbieri Gabriele (Padova)
Durata set: 20', 17', 22', 22'

Andrea Triscoli



Ricezione dell' Illiria sconfitta nel derby

STARANZANO. La Villadies Farmaderbe vince la sua seconda trasferta stagionale e lo fa nuovamente in regione, a Staranzano contro un'Illiria reduce da un altro cambio in panchina: dentro Paolo Cola al posto di Nicolini. 3 punti d'oro per le friulane, mentre il sestetto di casa scivola nel baratro ed ora è a sette punti di distacco dalle Ladies.

Tre punti importanti in palio per la salvezza, in un match dai contenuti tecnico-tattici non elevati e poche sono state le azioni emozionanti e combattute. Basti guardare la durata dei set, mai aldilà dei 22 minuti. Sono prevalsi la tensione per il risultato, i nervi e l'aspetto agonistico. Il neo-coach Cola non apporta cambiamenti e schiera Ciani al palleggio con Russo opposta, Vit - Cocco al centro, Sancin e Tomasin in banda, Fasan libero. La Farmaderbe parte concentrata (0-3), ma non basta ad andare subito in fuga perché l'Illiria resta incollata grazie agli attacchi di Cocco, Tomasin e Vit (6-7).

Le Villadies appaiono un po' più ordinate e reattive in difesa, mentre le padrone di casa cercano di forzare il servizio, ma il distacco aumenta sul 10-15 costringendo coach Cola ad esaurire i timeout e a giocarsi la carta Allesch per Sancin. Alcuni regali Villadies riavvicinano le padrone di casa (13-16), ma Chiodo in battuta e 2 attacchi di Fanò danno il largo (13-20), ed è 0-1. Buon avvio Illiria nella ripresa (12-8), ancora sul 17-14 quando una nuova crisi colpisce irrimediabilmente le biancone: le padrone di casa hanno preso fiducia e sicurezza e procedono per la loro strada senza ostacoli, chiudendo 25-15 e riaprendo la gara.

Due sprint di Russo e socie nel terzo, 7-1 e riallungano (16-10). Quando tutto sembra fatto, arriva un buon turno al servizio di Fanò (16-16), e il pesante break dà fiducia alle ospiti, che con Gridelli e Pittioni pestano giù con vigore.

Il miracolo del sestetto di Pulcina sta in questa rimonta grintosa: Cola prova qualche aggiustamento e cambi ma non ce n'è: dal 10-12 il Vivil scappa 10-17, limita l'ultimo disperato tentativo sul 17-21 e arraffa l'intero bottino sotto gli occhi di una Illiria apparsa scollata, disorientata ed in continuo affanno. Il discorso salvezza si fa ora più complicato e distante in termini di punti e di energie. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2 FEMMINILE

Aduna fa la voce grossa e non lascia scampo alle giovani coselline

ADUNA	3
SELECO	0

(25-15, 25-14, 25-12)

Eraclya Aduna: Volpin e Angelini 11, Mattiazzo 8, Fanelli 7, Celegato 6, Zecchin 5, Ballan 2, Rossi e Canola 1, Tolin NE; liberi: Montaguti e Stocco. All. Amaducci Lorenzo. 2 All. Marchioro Filippo.

Seleco Cgs Coselli: Canarutto 1, Piccinno 1, Bole (K) 8, Crucitti 1, Sblattero 9, Spadaro, Zuttion 4, Tientcheu 1, Zuliani 6, Ponton (L) All. Ciro Zoratti.

Arbitri: Maso A. e Bruno V. di Padova. Durata set: 21, 20, 19 per un totale di 60'.

CASALSERUGO. L'Eraclya Aduna fa la voce grossa e non lascia scampo alla Seleco Città di Trieste. La quarta di ritorno di B2 vedeva contrapposte da un lato le giovani coselline, chiamate a riscattarsi dopo la sconfitta nel derby con Staranzano, dall'altro l'Aduna, compagine di alta classifica, costretta a portare a casa l'intera posta in palio per non perdere il treno play-off.

Zoratti schiera la formazione tipo: Piccinno play e Zuliani opposto, Sblattero e Bole in banda, Zuttion e Spadaro centrali, Ponton libero.

Le triestine partono subito forte e, rispondendo colpo su colpo alle venete, conducono la prima parte di match, fino al punteggio di 10-8; poi alcune amnesie difensive e un paio di errori gratuiti, consentono all'Aduna di ribaltare la situazione e di condurre le danze, fino al conclusivo 25-15. Nella seconda frazione Sblattero e compagne non accusano il contraccolpo e anche in questa circostanza le battute iniziali lasciano intravedere un certo equilibrio, rotto però dal servizio delle padrone di casa, oggettivamente troppo insidioso per la linea di ricezione cosellina, che naufraga 25-14.

Si procede sulla falsa riga di quello precedente: le coselline cercano di difendersi e contrattaccare con coraggio, dando vita a diversi punti di pregevole fattura, ma ancora una volta l'entusiasmo viene arginato dal servizio del team padovano, ficcante dai 9 metri.

Si arriva così al conclusivo 25-12 che sancisce la fine delle ostilità. Al termine della gara il tabellino evidenzia Bole e Sblattero quali top scorer della Seleco, e con la capitana triestina che fa registrare un incoraggiante 50% di positività in ricezione.

«Quella di stasera - spiega Coach Zoratti - rientra nelle partite oggettivamente fuori portata per le mie ragazze, ma si è trattata comunque di un'opportunità di crescita in vista degli impegni nei campionati giovanili».

> Coach Zoratti: «Era oggettivamente una sfida fuori portata per le mie ragazze»

Parole di elogio dal tecnico avversario: «Rispetto all'andata Trieste ha fatto passi da gigante - commenta Lorenzo Amaducci - e il risultato è bugiardo perché la differenza di punteggio è data dalla maggiore esperienza delle mie atlete». —

A. T.

SERIE C MASCHILE

Televita mette a tacere la Seleco e conquista la vetta matematica

TELEVITA	3
SELECO	0

(25/15, 25/22, 25/13).

Sloga Tabor Televita: Antoni 1, Jeric 15, V. Kante 9, Manià (K) 0, Milic 10, Vattovaz 14, Privileggi (L1), De Luisa (L2), Cettolo, M. Kante 0, Riccobon 1, Sutter, Trento 6. Allenatore: Gregor Jeroncic.

Seleco Cgs Coselli Ts: D'orlando 10, Naglieri 3, Rimbaldo 17, Calvino 3, Barchiesi 2, Paron 4, Rigoni (I1), Ricucci (I2), Bole, Cristofoletti. All. Zoran Jeroncic.

Arbitri: O. Fabiani e Veronica Ginexsi di Udine.

Durata set: 21, 26, 19

TRIESTE. Lo Sloga Tabor Televita conquista il primo posto matematico a un turno dalla fine della regular season, e difende primato e la leadership nella lega. I ragazzi di coach Gregor Jeroncic disputano una gran partita, contro gli ex "cugini" e la vittoria contro il Coselli non è mai messa in discussione. Come da pronostico finisce con la vittoria dello Sloga Tabor il match valevole per la penultima giornata.

I ragazzi di Gregor, nonostante le assenze di Cettolo e Peterlin, due pedine di caratura superiore, non si sono lasciati sfuggire l'occasione di assicurarsi la matematica certezza di concludere al primo posto, al cospetto di un Coselli Seleco volitivo, ma ancora non in grado di contrastare efficacemente Manià e compagni. Il veterano tecnico Zoran Jeroncic, al cospetto del parente in un derby "in famiglia", orfano del centrale Corazza, schiera Paron in regia con Rimbaldo, autore di un'ottima prestazione, in diagonale, D'Orlando e il 2003 Naglieri in posto-4, Calvino e Barchiesi coppia centrale, Rigoni/Ricucci i dueliberi.

Azione in palleggio di Manià

Parte male il Séleco Coselli che, a causa di qualche errore in attacco e al servizio, abbinati ad una difesa eccellente dello Sloga Tabor, specie a muro, accumula un passivo non recuperabile. Un solco che il Televita scava con prontezza. Nel secondo set, invece, i ragazzi del Cgs Coselli appaiono più determinati e precisi, con evidenti miglioramenti in tutti i fondamentali, specie al servizio. Ne scaturisce un set molto combattuto, vivace, con scambi di pregevole fattura ma alla lunga è la maggiore esperienza del Televita capolista a prevalere. Nella terza frazione i Cosellini appaiono demotivati, accumulando subito un passivo molto ampio. —

A.T.

SERIE C MASCHILE

L'Olympia deve arrendersi a una Triestina quadrata

TRIESTE. Triestina Volley che batte l'Olympia di Gorizia 3-1 (25:18, 25:20, 23:25, 25:21), centra la decima vittoria e consolida la certezza del quinto posto. L'Olympia deve arrendersi ad una Triestina, più quadrata e costante. I ragazzi di coach Robert Makuc disputano una brutta partita, costellata di errori e di scelte discutibili e la sconfitta è quindi alla fine meritata. Gli ospiti giocano meglio nel terzo set, soprattutto nel finale, in cui accorciano le distanze e vanno sul 2-1, ma sono i padroni di casa a riprendere presto le redini del gioco nelle proprie mani nel quarto periodo e a fare bottino pieno. Goriziani disuniti, e eccessivamente fallosi al servizio, e ai padroni di casa è bastato svolgere un compito normale, dignitoso ma efficace, per beffare i biancoblù: una prestazione senza sbavature, con Certa e Vascotto sugli scudi, e con il tecnico di casa che ha utilizzato spesso il doppio cambio con l'altra diagonale composta da Gentile e Cottur, e con Iaccarino entrato in ala dal terzo periodo. Triestina Volley: Cavicchia-Vascotto, Certa, Krecic, Fornaini e Sforza centrali, Agnello (L); Iaccarino, A. Gentile, Cottur, Velenik, Ziani, all. Fermo. Olympia: M. Komjanc 5 e S.6, Pahor 18, Corsi 0, Lupoli 9, S. Princi 2, Plesnicar (L), I. Princi 2, Cotic 0, Cobello 12, Vogric 3; ne: Visin, Cavdek (L2). All.: Robert Makuc. —

SERIE C FEMMINILE

Ecoedilmont resta leader Zalet si arrende a Majano Gecko si fa imbavagliare

La Virtus infligge il 3-0 all'Astra e continua a dettare legge La ragazze di coach Bosich si fanno superare in classifica

Ricezione di Cate Petri (n4 di spalle, libero), a fianco Sangoi: due d protagoniste della Ecoedilmont

Andrea Triscoli

TRIESTE. In C femminile è sempre la leader Ecoedilmont Virtus a dettare legge: agevole il 3-0 (16, 15, 20) inflitto all'Astra Cordenons. Ecoedilmont: Milan 0, Sangoi 10, Riccio E. 12, Sartori 18, Petri (L2), Valli (L), Cecconello 4, Ceccotti 8, Toch 1, Lamacchia, Colarich 1. All. M. Kalc.

A riposo la Casoli per una contrattura, assente la centrale Federica Riccio, e senza Cattaruzza da tempo, la Virtus si affida in centro a Sangoi e Cecconello, e Kalc impiega sia la Toch in regia che la Petri, libero per due set.

Bene la Ceccotti, strepitosa e infermabile la mitraglia Sartori, che va vicino al ventello. In panchina anche Gemma Lamacchia, giovane centrale del 2005, che milita nelle giovanili u14 e u16 della società. Ma la Virtus è insorta per voce del dirigente e factotum Fulvio Dapiran, contro l'annullamento della vittoriosa gara contro la Rojalese, match che dovrà essere ripetuto a causa di un errore tecnico commesso dagli arbitri e rilevato dal referto, dal giudice territoriale.

«È umano e comprensibile certo l'errore – spiega Dapiran-, e noi rispetteremo le regole federali, ma l'annullamento della vittoria e la ripetizione in un prossimo giorno infrasettimanale, ci recano un danno sia a livello economico, che di una ulteriore trasferta da organizzare e problemi logistici e lavorativi per alcuni dei nostri elementi».

La compagine dello Zalet alza bandiera bianca a Majano per 3-1 (26: 24, 13: 25, 25: 18, 25: 23), contro una Majanese che la scavalca così in classifica e si porta al quinto posto. Un sestetto a ranghi ridotti, con numerose assenze e panchina corta, deve arrendersi alla Majanese, a segno con la decima affermazione. Nonostante le circostanze sfavorevoli, le ragazze di coach Bosich disputano una buona prestazione, che le ha viste in partita per almeno tre parziali. Vivacissimo e incerto il primo, sino al 25-24, poi la reazione Zalet, che pareggia 1-1 dominando la ripresa e imponendosi con un ampio margine.

Batosta nel terzo, ma nel quarto le ospiti hanno la chance di raddrizzare le sorti dell'incontro, e vedono sfumare in dirittura d'arrivo. Fosse finita 1-3 per le triestine, nessuno avrebbe potuto recriminare.

ZALET: Vattovaz 1, Winkler 4, Feri 15, Colsani 16, Vitez 11, Ferfoglia 9, Spanio 3, Balzano (L), Zonch, Arbanassi n-e. Al. Bosich. *Gecko Immob. S. Andrea che si fa imbavagliare e sconfiggere a Portogruaro dalla Peressini, che archivia la pratica per 3-1 (21, 20, 23. 25, 15). Primi due set favorevoli alle padrone di casa, che allungano il divario nel finale. il team di Cavazzoni accorcia a fatica le distanze nel terzo, con un sofferto 23-25, ma nel quarto è monologo Peressini, e la Gecko resta sul fondo del ranking, a nove punti dalla salvezza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D MASCHILE

Cus vince a fatica a Gorizia L'Ofm Lussetti senza pietà con il fanalino di coda Domus

TRIESTE. Il Cus rtm living vince a fatica 2-3 a Gorizia, contro una delle rivali più forti e forse nel match più difficile dell'anno. Neanche l'influenza ferma il Cus rtm di Stera.

Si parte con la diagonale Baracchini(1)-Messina(12), ali Gnani G.(17)-Danielis (7), centri Regonaschi (12)-Michelon(9), liberi il duo Marchetti-Grisetti (tra parentesi i punti). Nel primo parziale il Cus tiene sempre le redini del gioco. Doppio cambio sul 17-21 con l'ingresso di Gnani E.(3) e Ivanovic (17). Nel finale di set dentro Rosso, a siglare il 25-18. Nel secondo set equilibrio fino al 17-17. Il tentativo di allungo dei cussini viene rintuzzato da un Cotic in forma, ed è 1-1. Il Cus nel terzo con Ivanovic vola 10-17, e forse la testa é già proiettata al set successivo. Errore fatale: il Val si rialza, pareggia e sprinta 25-22, portandosi 2-1.

L'esultanza del bomber Gnani

Nel quarto tempo regia a Gnani E. che offre una prova ordinata. Gnani G. si rende protagonista della riscossa e firma il 14-25, portando la gara al quinto. Sul 6-7 cambio della diagonale con l'ingresso di Messina-Baracchini che restano in campo fino al 14pari. Girandola di emozioni, condita da un pubblico rumoroso, decisioni arbitrali difficili e contestate e tifo in pieno stile playoff. Alla fine la spunta il Cus 18-20: 17ma affermazione consecutiva, e imbattibilità difesa, contro un Val Bensa che cede con l'onore delle armi. VAL: Manfreda 18, Hlede 11,Cotic 17, M. Persoglia 7 e P.4, Bensa 1, Feri 1, Sfiligoi 1, Antonutti (L), n.e: Terpin, Cernic (L2). All. Corva.

L'Ofm Lussetti passeggia con facilità a Cordenons sul fanalino di coda Domus Cordenons, superato 3-0 (15,14,14). Bravi i bianconeri a interpretare con attenzione una partita sulla carta semplice. Ampia rotazione degli atleti della rosa, sapientemente capitanata da Marco Rigutti, in regia di palleggio. In campo Dose, Conteddu e Sartori in qualità di ali, Vincentelli opposto, Stefini e Kragel da libero, il lungo Micali e Clabotti centrali, Cernuta - migliore in campo e più caparbio dei suoi, - impiegato sia da centrale che da opposto. —

SERIE D FEMMINILE

L'Antica Sartoria Di Napoli batte in casa Logica Stella Cus salta il turno, Evs ko

TRIESTE. Prestazione maiuscola dell'Antica Sartoria di Napoli che batte in casa 3-0 (18, 22, 16) il Logica Stella e ritorna al quarto posto, con una gara, quella contro il Cus, da recuperare e grosse chance di avvicinarsi alla zona playoff. Sartoria V. Club: Pauli 20, Collarini (K) 15, Visintin 4, Curro'5, Tremuli 8, Micheli 4; – Roncara', Zusich, Dazzi (L), Merluzzi (L2). All. A. Stefini. Successo ampio e rilevante contro le ex-quarte in classifica che avevano un punto in più: partenza briosa, con una battuta forte e incisiva con capitan Collarini mattatrice dai 9 metri e primo set in discesa.

Fatica in ricezione nella ripresa, e sotto 12-18. Sistemato il muro e la difesa, ne consegue un grande recupero, soprattutto con Curro'aspira palloni, determinante per azioni difensive. Terzo set partenza a razzo, Volleyclub sempre avanti e in piena gestione del set. Preciso il muro dei centrali, buona la regia. Top scorer la solita scatenata Pauli, fonte costante di punti per tutta la partita.

L'epidemia febbrile e le numerose assenze sono state dunque bene assorbite. Salta il turno il Cus, che dovrà recuperare alcune gare nei mercoledì di marzo, e l'Evs perde invece 3-0 a Tarcento. Copione già visto varie volte nel corso del campionato, con due set in altalena di produttività, e una terza frazione più continua e volitiva, tanto da arrivare ad avere un vantaggio per tre quarti del set. Assente la De Sero, la partita è stata comunque utilizzata da coach Sparello per provare lo schieramento tipo dell'u. 16 che ha iniziato la seconda fase del campionato. Evs con Giulia Petz in palleggio, De Vidovich opposta, Marandici (mvp) e Vigini in posto quattro, Peres e Favento al centro con Alice Petz libero. Nel corso dell'incontro spazio in alcuni frangenti anche per Beltrame.

Prossimo turno (infrasettimanale di mercoledì), proprio dedicato al derby con il Volley Club e poi domenica altra sfida cittadina, col Cus. Evs: De Vidovich 1, Marandici 10, Favento 2, Peres 4, Petz G. 1, Vigini 3, Petz A. (L), Beltrame, n. e. : Bonetti, Milosevic e Ugo (L2). —

A.T.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D Risultati 17a giornata: Asolo -Eagles 3-2, Volleybas-Justo Dolo 3-1, Illiria Staranzano-Villadies Farmaderbe 1-3, Estvolley -Cortina 0-3, Aduna Pd- Seleco Coselli 3-0, Chions - Jesolo 2-3, Fratte -Codognè 3-0. Classifica: Fratte 42; Asolo 40, Chions 34; Cortina 32; Aduna 29; Volleybas 27, Villadies 25; Justo, Estvolley e Vergati Sarmeola 24; Jesolo 20; Codognè 19; Illiria . 18; Seleco Coselli 0.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Villains Farmaderbe-Ar Fincantieri 3-0, Libertas Fiume Veneto-Apmortegliano 1-3, Triestina V.-Olympia 3-1, Sloga Tabor Televita-Seleco Citta Di Trieste 3-0, Credifriuli Ausa Pav-Piera Martellozzo Futura 0-3. Classifica: Televita Sloga Tabor 46; Pieramart. Futura 40, Olympia Go 37, Mortegliano 33; Triestina Volley 29; Seleco Coselli 25; Villains Farmaderbe 23; Credifriuli Ausa 11; F. Veneto 8, Fincantieri Monfalcone 3.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Porcia - Latisana 3-1, Pordenone - Codroipo 3-0, Ecoedilmont- Astra Mobili 3-0, Sangiorgina-Rizzi 2-3, Maschio Buia-Roijalkennedy 3-1, Martignacco Majanese-Zalet 3-1, Portogruaro-S.Andrea S. Vito Ts 3-1. Classifica: Virtus 48; Rizzi 39; Pordenone 37; Buia 32, Porcia 31; Majanese 29; Zalet Telesorv. 28; Portogruaro 27; Latisana 25; Rojalkennedy 20; Codroipo e Sangiorgina 12; Astra Cordenons 11; Gecko S.Andrea S.Vito 3.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Reana-Friulvolley 3-1, Travesio-Fraser Group 3-0, Prata -Pordenone 3-1, O.K. Val Bensa-C.U.S. rtmliving 2-3, Futura-Lussetti 0-3. Classifica: Cus 48, Cs Prata 43; Ok Val Bensa 37, Pittarello Reana 31, Lussetti 28; Artegna 26; Ap Travesio 20; Fraser Gruaro 16; Pordenone 6; Futura 0.

SERIE D FEMMINILE

Risultati 18a: Excol -Travesio 3-1, Csi Tarcento-EurovolleySchool 3-0, Cpd Mossa-Villadies V.fiumicello 3-0, Cassa r. Fiumic/Vivil-Horizon Sanvitese 3-2, Antica Sartoria Volleyclub Ts-Logica Spedizioni Stella 3-0, Cfv Libertas Cama-Ingegni 0-3, Lib. Ceccarelli Trasporti-Estvolley Pav Natisonia 3-2 Classifica: Excol Blu Team 47; Mossa Cpd 44; Ingegni 43; Antica Sartoria Di Napoli V.Club 38, Stella Logica 36; Cus Trieste 33, Csi Tarcento 34; Horizon 31; Cfv Chions 28, Travesio 24, Cama 22, Cassa Rur. Fiumicello 16, Villadies Vivil 13; Ceccarelli 11; Eurovolleyschool 4, Estvolley 2.

Rugby: il Sei Nazioni

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

RIANNUSATO L'ODORE DELLA VITTORIA

A un certo punto l'abbiamo sentito distintamente l'odore della vittoria. Era nell'aria dell'Olimpico e veniva diffuso anche dalle immagini tv, con gli azzurri avanti o a ridosso della squadra numero due al mondo. Poi è svanito ma non del tutto, perché è stato bello risentirlo dopo tanto tempo e per giunta nella partita dove i pronostici facevano temere divari imbarazzanti.

Certo, non si possono innalzare calici al cielo per una sconfitta, specie se è la ventesima consecutiva nel Sei nazioni. Ma si può e si deve riconoscere che più di uno spiraglio si è aperto, come e ben oltre quel che si era cominciato a intuire dopo il precedente impegno con il Galles.

La prossima sfida nel tempio di Twickenham, contro l'unica squadra mai battuta nel Torneo, non potrà certamente offrire soddisfazioni in fatto di risultato ma l'inversione della tendenza alla depressione a questo punto va consolidata.

I risultati delle squadre giovanili e di Treviso nel Pro 14 aprono scenari difficilmente ipotizzabili solo qualche mese fa. Tutto questo non cancella gli errori di gestione complessiva del movimento, i rapporti poco chiari con le franchigie, i soldi (tanti) spesi male e la scarsa considerazione per chi ha fatto la storia precedente di questa disciplina sportiva che rispetto alle concorrenti del Sei Nazioni ha da recuperare un secolo di storia. Ma si può solo fare tesoro e andare avanti.

I detrattori fanno finta di non sapere che una settima squadra che potrebbe prendere il posto degli azzurri non c'è, perché ogni volta che va in scena uno scontro diretto – qualunque sia la pretendente – il divario risulta enorme. È vero, siamo ancora sospesi fra essere la sesta squadra del Cinque Nazioni o diventare sul serio una delle contendenti. Ieri gli irlandesi hanno preso paura, quasi quanto l'ultima volta che qui hanno perso, nel 2013. Ma allora eravamo all'ultima sfida di un torneo per loro fallimentare e con una squadra da rifondare. Stavolta no, stavolta aver riannusato l'odore della vittoria vale tanto. L'importante è prendere l'energia giusta da questo aroma e non disperderlo alle prossime occasioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Stavolta l'Italia è da applausi ma non basta

Con l'Irlanda primo tempo in vantaggio con tanta qualità
Poi nella ripresa decidono gli errori degli azzurri e dell'arbitro

dall'inviato
Fabrizio Zupo

ROMA. L'Italia perde 26-16 dopo essere andata alla pausa in vantaggio, l'arbitro **Pearson** non vede due mete azzurre e uno stamping assassino di **O'Driscoll** su **Mirco Bergamasco**. Siamo nel 2006 e **Berbizier** batte i pugni sul tavolo davanti alla stampa gridando «*We want the same right*», vogliamo gli stessi diritti.

Tredici anni dopo l'Italia perde 16-26, dopo un primo tempo chiuso sul 16-12, l'arbitro **Jackson** non punisce **Kearney** che dà una spallata a **Tebaldi** lanciato in meta, concede nove penalty nella ripresa all'Irlanda finché questa non trova un pertugio e si ricorda di essere la seconda forza al mondo. **O'Shea** si sfoga in tv e poi ricuce davanti ai giornalisti: «L'arbitraggio di oggi è facile vederlo». Un modo gentile per non nascondersi dietro un alibi. Ma è chiaro che siamo lontani ancora da un rispetto arbitrale vero. Gli unici due penalty concessi agli azzurri arrivano a giochi fatti.

ITALIA VIVA

Arbitro a parte, l'Italia c'è ed è viva, in progresso continuo. Per la prima volta in vantaggio alla pausa da Italia-Scozia nel 2018 e prima ancora da Twickenham grazie allo schema Fox. Quella di ieri è un'occasione persa. I 49.720 dell'Olimpico prima silenti, lo sentono e fanno la loro parte. Certo abbiamo perso, sconfitta numero 20, **McKinley** sbaglia il piazzato del bonus, ma che Italia palla in mano. Che attacchi. E Tebaldi che mediano! E cinque touche rubate. Non è più l'Italia che l'Irlanda prende a sberle. Dal 2013 (ultimo acuto azzurro) a ieri la media dei ko era di 50-11.

ERRORI

Arbitro a parte gli errori restano. Nessun punto nella ripresa. I 10 punti al piede non trovati da **Allan** (due piazzati e due trasformazioni) e i 3 di McKinley fanno la differenza. Non possiamo più permetterci carenze balistiche.

Il clamoroso errore sul calcio di rinvio (sul 3-7) con **Ferrari** che alza **Budd** per la ricezione in volo ma invece frana a terra, palla pasticciata poi da **Campagnaro** e **Stockdale** che fiocina tutti raccogliendo e sprintando in meta. Un'unica touche in attacco (sui 5 metri) nella ripresa, su un crescendo azzurro, con possibile break per riaprire la partita e invece diventa l'unica palla rubata in rimessa. L'errore di McKinley, per trovare il bonus difensivo 5 minuti oltre l'80'. Eppure capitan **Ghiraldini** voleva chiudere sotto i pali e comandava la punizione in touche per avere un ultimo lancio e magari chiudere 26-23.

LA VERSIONE DI CONOR

Ma c'è O'Shea a bordo campo a fare di conto e quasi entra sul prato indicando i pali. Basterebbe il 19-26 per il secondo punto della sua gestione al Sei Nazioni, il primo del 2019: «Sì ho deciso io, non l'ho mai fatto prima. Ho pensato che i giocatori fossero presi dall'emotività. Quel punto poteva servirci contro la Francia».

16-26
Grande occasione persa, c'è stata anche la possibilità di sferrare il colpo del ko

OCCASIONE PERSA

Una grande occasione persa, grazie a un'Irlanda al 50% con dei problemi propri (**Sexton** giù di tono, butta fuori pure un calcio di rinvio) e l'altro 50% di supponenza. E quando prendi sottogamba l'avversario, può capitare di non riuscire a recuperare. Per questo fa male vedere un arbitraggio a senso unico, buono solo a far tornare su di giri un trifoglio sbiadito.

Gli azzurri privi di **Parisse**, e di titolari al centro dell'azione, hanno mostrato uno smalto nuovo specie nel *breakdown*. Se dividiamo la partita in quarti, nel primo gli azzurri hanno tenuto (meta di **Roux** e piazzato di Allan), nel secondo hanno accelerato per il sorpasso (mete meravigliose di **Padovani**, ancora a segno, e di **Morisi** in sostegno a **Mbandà**); nella prima parte di ripresa non hanno trovato il colpo del ko, nel quarto sono stati bolliti dal ritorno irlandese: quarta meta e bonus. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA 16	IRLANDA 26
ITALIA	**IRLANDA**
Hayward	**Kearney**
Padovani	**Earls**
Campagnaro (22' st Castello),	**Farrell**
Morisi	**Aki** (14' pt Conway)
Esposito	**Stockdale**
Allan (24' st McKinley)	**Sexton** (28' st Carty)
Tebaldi	Murray (32' st Cooney)
Steyn	**Murphy**
Mbandà (3' st Zanni)	**O'Brien** (18' st Van der Flier)
Tuivaiti (12' st Sisi)	**O'Mahony**
Budd	**Roux** (18' st Henderson)
Ruzza	**Dillane** (33' pt Henderson / temp)
Ferrari (13' st Pasquali)	**Furlong** (23' st Ryan)
Ghiraldini	**Cronin** (8' st Scannell, 24' st Cronin)
Lovotti (20' st Traorè)	**Kilcoyne** (23' st McGrath)
A disp.: 16 Bigi, 21 Palazzani	**All. Schmidt**
All.: O'Shea	

Arbitro: Jackson (Nuova Zelanda)
Primo tempo: 16-12
Marcatori: nel pt 12' meta Roux tr Sexton (0-7), 21' cp Allan (3-7), 22' meta Stockdale (3-12), 26' cp Allan (6-12), 33' meta Padovani (11-12), 39' meta Morisi (16-12); nel st 10' meta Earls tr Murray (16-19), 27' meta e tr Murray (16-26).
Spettatori: 50.000.

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

21': Sul calcio di rinvio di Sexton, Budd prova a raccogliere al volo ma viene sbilanciato dal Ferrari e cade. Pallone sui piedi di Campagnaro che pasticcia e favorisce l'arrivo di Stockdale che rapina l'ovale e vola in meta. **3-12**

33': touche azzurra, Ghiraldini lancia lungo sul prato, sull'ovale si avventa Tebaldi che lancia Mbandà subito placcato e palla ai verdi che calciano in bocca ad Hayward. L'estremo lancia un attacco: ruck a terra e palla fuori Tebaldi, Allan e Padovani sulla fascia si invola in meta. **11-12**

39': Sorpasso Italia. Maul verde nei 22 azzurri, ma Tebaldi ruba e con un calcio rasoterra cambia fronte, l'assist è per Padovani che non chiude sul corner di destra. La palla vive e finisce a Mbandà che prova a sfondare. In sostegno Morisi sfila palla e conclude in meta. **16-12**

SECONDO TEMPO

51': sorpasso Irlanda. Con due penaltouche Sexton porta i suoi a 10 metri dall'area azzurra. La palla viaggia sin sotto i pali e lì Jackson concede un vantaggio all'Irlanda. Conor Murray sfrutta subito e lancia Keith Earls, la difesa stringe con Tebaldi e Budd, ma l'ala passa e tocca giù. **16-19**

67': L'Italia ruba (quattro volte in tutto il match) la touche lanciata da Cronin ma poi perde possesso dell'ovale. Jackson ha ravvisato un off feet (piedi staccati del portatore di palla in ruck). Sexton trova così una penaltouche sui 10' metri italiani. E stavolta si forma un trenino con O'Mahony a tener palla. Drive di vari metri e poi da un fianco si stacca Murray che segna e pure trasforma. Meta del bonus. **16-26**

IL DOPOPARTITA

Gli azzurri festeggiano la prima meta, a sinistra la gioia di Edoardo Padovani

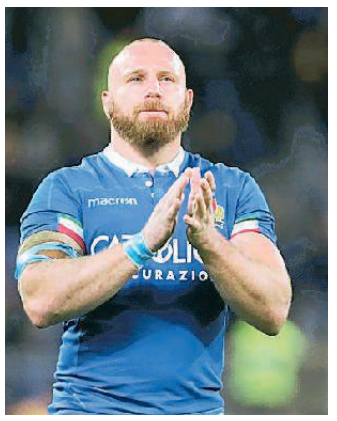
O'Shea: «Orgoglioso dei ragazzi» Ghiraldini: «Abbiamo qualità»

Alessandro Cecioni

ROMA. «Come ha arbitrato oggi Glen Jackson lo possono giudicare tutti». **Conor O'Shea** un paio di sassolini se li tirerebbe anche fuori dalle scarpe. Ma è un allenatore di rugby, irlandese per giunta e si ferma lì. «Non voglio parlare dell'arbitro, voglio parlare dei nostri sbagli, delle cose che controlliamo. Sono orgoglioso dei nostri ragazzi e non da oggi, da sempre. La nostra indisciplina non è stata colpa di Glen, noi crediamo a quello che vedo sul campo: con questa intensità con attitudine e volontà scaleremo la nostra montagna, anche se non so dove è la vetta so che sto salendo».

C'è un capitano sconfitto, **Leonardo Ghiraldini**, e ce n'è una vincente, cinque partite con i gradi quattro vittorie e un pareggio, **Manuela Furlan**. C'è una squadra che mette paura all'Irlanda per 50 minuti e una che la batte 29-27. «Se abbiamo vinto, se siamo seconde non è solo merito nostro, ma del lavoro dello staff, del nostro allenatore **Di Giandomenico**, siamo un gruppo coeso, che ha in testa lo stesso rugby».

«Con il pallone in mano – dice Leonardo Ghiraldini, capitano sconfitto – abbiamo qualità incredibili, possiamo giocare e segnare. La nostra indisciplina è stata la chiave dell'incontro, ma non c'è stato un vero momento di svolta, alla fine stavamo bene, eravamo nel loro campo pronti ad attaccare».



Leonardo Ghiraldini

Manuela Furlan

Di indisciplina e non di errori arbitrali parlano anche gli altri giocatori. Solo **Tito Tebaldi**, al centro di due episodi almeno dubbi (un'ostruzione su suo calcio a seguire, nel primo tempo, e una pulitura un po' violenta a pochi minuti dalla fine) dà una lettura diversa: «Se l'Irlanda è seconda al mondo forse è anche perché sa giocare meglio di noi con l'arbitro. Se c'è un 50 e 50 di possibilità la colpa la prendiamo noi». Poi ammette di aver commesso errori, che due calci di punizione li ha presi lui, che ha fatto un «passaggio inquadrabile a **Zanni** in un momento cruciale del match».

Prima della partita Manuela Furlan è apparsa sullo schermo gigante dell'Olimpico per gridare «Forza ragazzi, siamo con voi». «Non ho consigli da dare ai miei colleghi della nazionale maschile, semmai lo do al pubblico: non li abbandonate, fate sentire sul vostro supporto sempre. Le vittorie? Il lavoro duro paga, per noi ha pagato. Perdiamo per dettagli, piccole cose. Ripeto: la forza di noi ragazze è che giochiamo tutte lo stesso rugby». «Come alla Benetton quest'anno – sembra rispondere a distanza Tebaldi – dove siamo tutti sulla stessa pagina». Ancora Manuela: «Io pensavo che battessero l'Irlanda. Quando **Morisi** ha fatto meta lui ed **Edoardo Padovani** si sono abbracciati e ho visto nei loro occhi quella luce, quello di sguardo di chi sta pensando 'possiamo spaccare il mondo». «Sì – conferma Padovani, tre partite e tre mete – quello è stato un momento di adrenalina pura, ho pensato davvero spacchiamo il mondo. Poi però abbiamo commesso troppi falli».

«Nell'intervallo eravamo fiduciosi – dice capitan Ghiraldini – abbiamo parlato di quello che era andato bene e degli errori, pronti ad affrontare altri 40 minuti con la stessa intensità». Animo diverso quello di Manuela Furlan. «Siamo seconde in classifica, dobbiamo affrontare Inghilterra e Francia, non ci tiriamo indietro, ci crediamo. Ora mi godo questa vittoria, ma so che ci sono compagne che hanno già riguardato la partita, visto gli errori, che con la testa sono già in Inghilterra». «Andiamo a Londra forti dei nostri passi avanti», chiude O'Shea, e parla della nazionale maschile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32
Scozia-Irlanda	13-22
ITALIA-Galles	15-26
Inghilterra-Francia	44-8
Francia-Scozia	27-10
Galles-Inghilterra	21-13
ITALIA-Irlanda	16-26

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Galles	12	3	3	0	0	71	47	+24
Inghilterra	10	3	2	0	1	89	49	+40
Irlanda	9	3	2	0	1	68	61	+7
Francia	6	3	1	0	2	54	78	-24
Scozia	5	3	1	0	2	56	69	-13
ITALIA	0	3	0	0	3	51	85	-34

IL PROGRAMMA

QUARTA GIORNATA	(9-10 marzo)
Scozia-Galles	Edinburgo, sab, 15.15
Inghilterra-ITALIA	Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia	Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA	(16 marzo)
ITALIA-Francia	Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda	Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia	Londra, sab, 18.00

Manuela Furlan, capitana delle donne: «Credevo che i ragazzi potessero farcela»

Le ragazze sono seconde e ora sognano un clamoroso successo nel Torneo

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Curiamo gli atleti
in ogni dettaglio.

Fisioterapia ufficiale di

TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

SERIE C GOLD

Falconstar con le unghie e i denti conquista la vittoria con il Murano

Soltanto nel supplementare dopo essere rimasta "sotto" per quasi tutta la partita la Pontoni infilza la Gemini e ottiene uno dei risultati più importanti della stagione

MURANO	89
FALCONSTAR	92

20-19, 47-39; 62-55, 75-75

Murano: Chiorri 16, Foltran, Magnanini 4, Calzolari n.e., Stanzani 13, Cagnoni 9, Sambucco 4, Stansbury 29, Petteno n.e., Cresnar 14. All.: Ferraboschi.

Falconstar: Skerbec 21, Scutiero 16, Schina 10, Bonetta 4, Rorato 5, Kavgic 13, Soncin n.e., Colli 18, Cossaro n.e., Tonetti 5. All.: Tomasi.

Arbitri: Parisi di Padova e D'Avanzo di Albignasego (PD).
Note: tiri da 3: Murano 9/26, Pontoni 13/28. Tiri liberi: Murano 20/27, Pontoni 9/12. Rimbalzi: Murano 28, Pontoni 31.

Michele Neri

Kavgic tra i protagoinisti della partita ha firmato una delle due triple assieme a Scutiero

MONFALCONE. Con le unghie e con i denti, dopo un tempo supplementare e dopo essere rimasta sotto nel punteggio per gran parte della gara, la Pontoni Falconstar coglie una delle vittorie più importanti della sua superba stagione sul campo della squadra più in forma del torneo, capace nel turno precedente di vincere in casa della capolista Mestre.

La squadra biancorossa ha ritrovato dopo l'intervallo lungo un adeguato rendimento difensivo dopo aver concesso 47 punti nei primi 20', è riuscita a portare la sfida all'overtime con un parziale di 20-13 nell'ultima frazione e alla fine ha infilzato la Gemini con due triple firmate Scutiero e Kavgic e con il canestro della staffa segnato da uno Skerbec tornato immarcabile. Dopo un primo quarto in equilibrio, nel quale Skerbec risponde ai canestri da sotto misura dell'airone Cresnar, Murano prova a scappare: l'americano naturalizzato francese Stansbury, giocatore di grande qualità e con un passato nella serie A d'Oltralpe, con il contributo del tiratore Chiorri, firma l'allungo dei lagunari.

Tonetti frena inizialmente la Gemini rispondendo alla fiammata di Stansbury, poi è Chiorri a segnare tre canestri in fila e a regalare il +8 (43-35) ai padroni di casa. Nel frangente la difesa della Falconstar è tutt'altro che impenetrabile ma l'attacco, sospinto da Kavgic, produce quanto basta per tamponare l'allungo dei padroni di casa e andare al riposo sul -8 (47-39 Murano).

Alla ripresa la Gemini trova il vantaggio in doppia cifra (49-39, tanto per cambiare con Stansbury, poi ancora sul 54-44) ma a lungo andare la Pontoni riesce ad alzare progressivamente l'intensità difensiva e a ridurre il divario già al 20' (-7). Nell'ultimo quarto segna prima Rorato poi sale in cattedra Schina: la prima tripla dell'ala triestina avvisa Murano che la gara non è finita, la seconda, dopo un altro tiro pesante di un chirgurgico Skerbec, è quella più importante perchè sigla la parità dopo lungo tempo (70-70). Colli, sempre dalla lunga distanza, porta avanti gli ospiti (73-71), Murano sorpassa nuovamente (75-73) e sogna di chiudere la gara, ma poi ancora Skerbec dalla lunetta è freddissimo e manda la gara al supplementare. Supplementare che sorride alla Pontoni, il podio della C Gold sembra ipotecato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Tre quarti sofferti ma alla fine lo Jadran piega il Montebelluna

Francesco Cardella

MONTEBELLUNA	74
JADRAN	79

17-21, 23-15, 19-24, 15-19

Montebelluna: Rosada 10, Pozzobon 5, Crivellotto 7, Epifani 15, Sacchet 15, Gobbo 2, Marcon 12, Mattiello 3, Martignago 5. All. Rebellato

Jadran: Ban 20, Ridolfi 7, De Petris 13, Rajic 10, Cettolo 1, Daneu 8, Zidaric 10, Malalan 10, Gregori. All.Popovic

Arbitri: Frigo e Pinna.
Note: Montebelluna tiri liberi 11/16, tiri da 3 9/30, Jadran tiri liberi 17/19, tiri da 3 4/16.

MONTEBELLUNA. Tre tempi di equilibrio e sofferenza, un finale da volata per chiudere il conto. Lo Jadran Motomarine mette in cassa anche la trasferta di Montebelluna e rianima la corsa dopo il passo falso nel derby infrasettimanale. Boccone duro la formazione veneta, capace di rendere problematica anche la vittoria casalinga all'andata, un tema ribadito anche ieri, complice anche la maggior "fame" di punti rispetto alla placida posizione in classifica dei carsolini.

Gara aperta quindi e lo testimonia il parziale di 6-6 dopo 3 primi, una fotografia di quanto caratterizzerà la prima parte della sfida. Montebelluna si dimostrerà sempre su pezzo, capace di restare sul fiato dei plavi (27-27 dopo 4 minuti della seconda frazione) e di andare a sorseggiare il tè del riposo lungo anche in vantaggio, sul parziale di 40-36. Sarà il copione anche nella seconda parte, animato dalla cifra dell'equilibrio sin dall'avvio. La scossa nell'ultimo spicchio di gioco. Lo Jadran chiude meglio in difesa e trova i varchi offensivi che conducono al +7, sul 65-71, grazie a una tripla di Ban, autore di 20 punti con 2/5 da 3 e 8/8 dalla lunetta. Il mini break viene perfezionato da Zidaric ma il Montebelluna non rinuncia e spaventa ancora i plavi, riaprendo la pratica con i liberi di Epifani che disegnano il -3 a 38" dalla sirena. Non basterà. Sui titoli di coda Ban espone ancora il suo marchio di fabbrica, ovvero il tiro libero, e sigilla il conto. Nello Jadran, oltre al capitano, saranno comunque ben altri quattro i giocatori in doppia cifra, con De Petris 13 (4/7 da 2, 5/5 ai liberi) Raijcic (10, 2/2 da 3) Malalan (10, 4/6 da 2, 6 rimbalzi) e Zidaric, anche egli con 10 secchi, conditi da un chirurgico 5/5 da 2. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

Spilimbergo fatale per il Bor Servolana unica a sorridere

TRIESTE. Sale la Servolana, cade la leader Codroipo, il Bor Radenska manca un test fondamentale in ottica playoff. La scossa nella sesta giornata del campionato di serie C Silver di basket la regala la Vis Spilimbergo, andata a vincere in casa della capolista Bluenergy per 69-85, esito che ridisegna il vertice riproponendo l'aggancio del Sistema Pordenone, vittorioso da pronostico per 108-76 sul Don Bosco (31-14, 23-19, 32-19, 22-24) con 28 punti firmati da Truccolo, 21 da Girardo. La gara, con i salesiani come sempre a ranghi ridotti e in attesa dei lungodegenti ai box da mesi, ha almeno regalato una vetrina a Boniciolli, per lui 20 punti.

Il turno in C Silver evidenzia ancora l'allergia del Bor al clima di casa, cornice infatti dell'ennesima sconfitta stavolta contro la Dinamo Gorizia con il punteggio di 72-79 (18-20, 33-39, 49-55). Era una sfida catalogabile per le ambizioni da playoff dei triestini ma l'appello è sfumato sul nascere, vanificato soprattutto dalla dote di esperienza dei goriziani, abili a controllare la gara in avvio, piazzare un primo strappo in avvio di ripresa e a perfezionarlo alla fine con un paio di bombe del solito Nanut, a referto con 30 punti: «Ci siamo adeguati al loro ritmo e ne abbiamo pagato le conseguenze – ha ammesso il DS del Bor, Marzio Krizman – la Dinamo è una squadra molto esperta, dotata di giocatori che hanno vissuto ben altre platee e contro i quali dovevamo essere più veloci e aggressivi. Non è stato così e abbiamo perso un treno per le posizioni playoff».

È quindi la Servolana Lussetti ha salvare l'onore delle triestine, piegando Sacile per 71-62 (14-30, 16-16, 25-4, 16-12). Poche sorprese dagli altri campi della C Silver. Latisana ha espugnato il parquet della Goriziana per 69-86 (Cargnelutti 23, Rubin17) San Daniele ha liquidato Campoformido per 76-58 e Cordenons, operando un così un balzo in classifica, ha dato scacco all'Asar Romans con il punteggio di 82-58 (15-12, 36-30, 55-47) trascinata dai 25 punti di Pivetta e dai15 di Frusi. —

F.C.

SERIE B FEMMINILE

Il Futurosa travolge le trevigiane Sconfitte l'Sgt, l'Oma e l'Interclub

Marco Federici

TRIESTE. Il Futurosa si regala una felice domenica e salva l'onore delle squadre triestine. La squadra di Scala travolge Treviso 83-55 (25-14, 40-25, 65-32) e puntella la sua posizione play-off (l'ultima utile) spedendo a -4 proprio l'avversaria. L'ottima difesa sulle temute Diodati e Milicevic assieme a un'interpretazione offensiva molto apprezzata dal coach (per i tiri ben costruiti e le relative percentuali) fanno subito le fortune delle rosanero. Una prolificità per nulla scontata contro la terza miglior difesa del torneo, che fatica a contenere una super Turel (27) e le sue compagne: 8 in tutto andate a segno. Se il +15 di metà gara lascia ancora dubbi residui sull'esito finale, a spazzarli ci pensa un sontuoso avvio di terzo quarto, con un 14-0 senza appello.

Brucia la sconfitta della Sgt Omnia Costruzioni a Cussignacco. Le friulane vincono la sfida salvezza 63-59 (18-23, 27-38, 39-50) e relegano in coda da sole le biancocelesti, autrici di un buon basket per 30'. È meritato il vantaggio esterno, che sale in modo progressivo. Al rientro dagli spogliatoi Cussignacco ci prova, ma il suo 6-0 è spazzato da uno 0-8 che porta la squadra di Fuligno (bene Ciotola a quota 15, mentre Cigliani era debilitata) sul massimo scarto (33-46). Nell'ultimo quarto la gara si trasforma: Cussignacco segna tre triple che fanno perdere il controllo alla Sgt, in affanno sui contatti più duri ora permessi dagli arbitri. Ci sarebbe ancora spazio per il controsorpasso ma il finale non è ben gestito.

L'Interclub sconta un pessimo primo quarto e cade in casa della quotata Riva del Garda 71-58 (21-5, 41-22, 56-41). Le tante palle perse e le nefaste medie al tiro complicano la prova delle muggesane, già spuntate per l'assenza di Mervich. Le trentine capitalizzano in contropiede i palloni recuperati, sfruttano i tiri aperti e volano sul +16 della prima sirena, ritoccato nel +19 del riposo. Ora l'Interclub è ben più presente, e il mutato atteggiamento si rivede anche nei secondi 20'. Miccoli (22) sotto canestro incide e, con l'apporto di Silli (16) e di una forte difesa corale a metà campo, propizia il rilancio muggesano fino al 64-58 a 1'14" dal termine: una minaccia presto sventata da Riva. Parte male (13-2) anche l'Emt Oma a Mestre con la Junior San Marco. Poi la squadra di Jogan si rialza in fretta ma chiude col fiato corto, cedendo 65-56 (19-19, 35-32, 47-44).

La prima reazione del match passa dai punti di Castelletto (19) e Milic, che impattano sul 19-19, seguite da Abrami e Filippas per il +5. Prima dell'intervallo l'aggressività in difesa di San Marco tiene distanti dal canestro le ospiti, rilanciate dalle bombe di Policastro nel terzo quarto. L'ultimo vantaggio gialloblù si registra a 12' dal termine sul +4, ma le mestrine sono ancora brave a riprendersi l'inerzia del match (anche nelle fasi più convulse) e hanno più energie in coda: Milic ricuce da -9 a -4, ma non basterà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO DONNE

Anche Padova si arrende alla forza delle Orchette sempre a punteggio pieno

Le venete resistono solo nel primo quarto ma le triestine tengono in pugno la partita e firmano la settima vittoria

Lucrezia Cergol ha realizzato tre gol al Padova

Riccardo Tosques

TRIESTE. Settima vittoria in sette incontri per le meravigliose orchette. Ieri pomeriggio, alla "Bruno Bianchi", la Pallanuoto Trieste ha battuto 13-8 (3-2, 4-2, 1-1, 5-3) il Padova 2001 al termine di un match sempre saldamente nelle mani alabardate. In virtù di questa ennesima vittoria, la formazione allenata da Ilaria Colautti continua a mantenere la vetta solitaria della classifica con tre punti di margine sulla Rari Nantes Bologna.

Il match viene sbloccato dalle patavine con la calottina numero 7 Grigolon. La situazione viene completamente ribaltata dalle padrone di casa grazie al rigore trasformato con freddezza da Lucrezia Cergol a cui fa seguito il gol messo a segno da capitan Rattelli. Trieste va sul +2 in seguito al bel gol di Guadagnin, ma Padova rimane in scia con ancora Grigolon che sigla il secondo gol delle venete. Nella seconda frazione Trieste parte subito alla grande trovando le reti di Cergol e Jankovic. Ancora Cergol piazza il suo tris personale che vale il 6-2 per le orchette. Pegoraro dimezzo lo svantaggio, ma nell'azione successiva Marussi piazza il nuovo +4 per le alabardate. Prima dello scadere Padova si riavvicina grazie ad una colomba trasformata da Lascialandà. Al cambio di campo il match è molto più equilibrato. Le difese sono più attente. Vanno in gol solamente la triestina Russignan e la patavina Zorzi per l'8-5 con cui si affronta l'ultimo tempo di gioco. Le ospiti tornano sotto con Dall'Armi che sigla il -2. Jankovic e Rattelli ristabiliscono però le gerarchie andando a segno una volta ciascuna e facendo salire Trieste a +4 (10-6). Alla rete veneta di Toffanin, seguono come una tempesta i gol di Elisa Ingannamorte, Klatowski e Marussi che significano 13-7 per le alabardate e match chiuso anzitempo. Nel finale c'è gloria anche per la padovana Tognon.

I risultati: Rn Bologna-Lerici Sport 10-3, Promogest Quartu-An Brescia 9-7, Pallanuoto Trieste-Padova 2001 13-8, Como-Varese Olona 8-5. La classifica: Pallanuoto Trieste 21, Rn Bologna 18, Sori Pool Beach* e Como 13, Padova 2001 12, Promogest Quartu 7, Varese Olona 6, Locatelli* 4, Lerici Sport e An Brescia 3. * = una partita in meno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE	13
PADOVA	8

(3-2, 4-2, 1-1, 5-3)

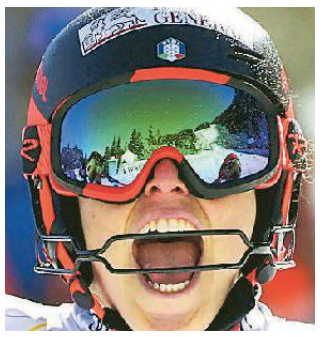
Pallanuoto Trieste: Sara Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant, Marussi (2), Lucrezia Cergol (3), Klatowski (1), Elisa Ingannamorte (1), Guadagnin (1), Rattelli (2), Jankovic (2), Russignan (1), Krasti. Allenatore: Colautti.

Padova 2001: Zingaropoli, Al Nasri, Mazzolin, Zorzi (1), Schiavon, Toffanin (1), Grigolon (2), Pegoraro (1), Ciocci, Dall'Armi (1), Tognon (1), Lascialandà (1), Bozzolan. Allenatore: Rytova.

Arbitro: Luca Battisti.

SCI

Brignone in trionfo Fondo, bronzo iridato Pellegrino-De Fabiani



La gioia di Chicca Brignone

L'azzurra si impone in Svizzera nella combinata confermandosi una specialista. Terzo posto italiano nel team sprint a tecnica classica a Seefeld

ROMA. Giornata da ricordare per lo sci azzurro. Nello sci alpino successo in combinata di Federica Brignone mentre ai Mondiali di sci nordico l'Italia conquista un bronzo.

SCI NORDICO

Una volata regale che trascina l'Italia del fondo sul podio. Ai Mondiali di Seefeld Federico Pellegrino va a prendersi un'altra medaglia: bronzo, dopo l'argento nella prova individuale, nella team sprint a tecnica classica in coppia con Francesco De Fabiani, altro valdostano e lui al primo acuto a un mondiale. Come a Falun, come a Lahti, l'Italia si conferma tra le potenze di questa specialità nello sci di fondo dopo il bronzo del 2015 e l'argento del 2017: a Seefeld sale per la terza volta consecutiva sul podio. Pellegrino non si smentisce e, dopo aver corso negli anni precedenti con Dietmar Noeckler, anche con De Fabiani è riuscito a lasciare il segno. Un terzo posto con Pellegrino che nella volata finale riesce a mettersi davanti allo svedese Calle Halfvarsson. Per partecipare a questa gara, De Fabiani ha rinunciato allo skiathlon, che pure prevedeva una partenza mass start che si addice alle sue caratteristiche. Lo ha fatto sapendo che qui si poteva lottare per un risultato importante e il risultato è arrivato, con la prima medaglia mondiale della sua carriera. In finale ha fatto sempre una gara di testa e al quinto giro ha dato il cambio a Pellegrino in terza posizione dietro Svezia e Norvegia. L'oro è andato alla Norvegia dell'infallibile Johannes Klaebo in coppia con Iversen, l'argento al team russo Bolshunov-Retyvikh.

SCI ALPINO

La vittoria in discesa di Sofia Goggia, e ora il successo di Federica Brignone in combinata: Crans Montana è davvero una località magica per l'Italia dello sci, ma soprattutto per la Brignone. L'azzurra (2'15"20) ha infatti vinto la combinata, raccogliendo la decima affermazione in carriera. Ma non è tutto, visto che per la 28enne valdostana figlia di Nina Quario, è il 27.o podio in carriera, ma anche il terzo successo consecutivo in questa disciplina e su questa pista negli ultimi tre anni. Secondo posto in combinata per la canadese Roni Remme, 22 anni (2'15"58); terza la svizzera Wendy Holdener (2'15"58). Marta Bassino ha chiuso in nona posizione in 2'17"21.

A Bansko si è corso il gigante maschile. Confermando il titolo iridato, ha vinto il norvegese Henrik Kristoffersen (2'26"87) battendo anche in questo caso l'austriaco Marcel Hirscher, secondo in 2'26"91.

Hirscher, però, ha portato a casa anticipatamente la sesta coppa di gigante, la 19.a in carriera, come Stenmark. Terzo il veterano francese Fanara, in 2'27"26.

Ancora deludenti gli italiani: Tonetti 14.o, De Aliprandini 17.o e Moelgg 21.o.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI

A Piancavallo Baby e Cuccioli conquistano sette medaglie

TRIESTE. Sono sette le medaglie conquistate dagli sciatori triestini impegnati nel trofeo Noviello. A Piancavallo lo Sci club Aviano ha organizzato la 47a edizione della kermesse inserita nel Grand Prix Fisi.

CUCCIOLI Nei Cuccioli femminile brilla decisamente la medaglia d'oro conquistata da Anna Carboni, atleta dello Sci club 70, ancora una volta messasi in luce con una brillante prestazione. Sul podio è salita anche Maia Codan (Sc 70) che ha portato a casa la medaglia di bronzo. Buon quarto posto per Lara Misan (Sc 70), seste a pari merito Marta Brusatin (XXX Ottobre) e Sofia Marchesi (XXX Ottobre). Nei Cuccioli maschile altra medaglia d'oro per il solito Andrea Stipcovich (XXX Ottobre), che si è imposto sul concittadino Emil Kerpan (Devin), in uno dei tanti duelli di questa stagione. Quarta piazza per Thomas Cinotti (XXX Ottobre), settimo posto per Nicola Valdemarin (Devin), nono Filippo Nobile (XXX Ottobre).

BABY Nei Baby 1 maschile la voce grossa la fa Tommaso Dagri (Devin) che sbaraglia la concorrenza. Giunge ai piedi del podio invece l'ottimo Niko Janev (Devin), quinto posto per Filippo Venica (Sc 70), sesto Andrea Raffaele (Devin), settimo Axel Celant (XXX Ottobre), ottavo Daniele Apollonio (XXX Ottobre). Nel gruppo 1 femminile la miglior atleta triestina è Ludovica Bucher (XXX Ottobre) che si piazza al quarto posto..

Nel gruppo 2 femminile va sul podio Matilde Callea (Sc 70) che conquista l'argento. Ai piedi del podio Beatrice Jakominic (XXX Ottobre), nona Caterina Zorzetto (Sc 70). Nel gruppo 2 maschile invece grande argento per il sempre più in forma Enej Kukanja (Devin). Quarto Gabriele Callea (Sc 70). —

R.T.

IL VERO PECCATO È NON ESSERCI
COGLI LE OPPORTUNITÀ E LE NOVITÀ
madeexpo.it
13/16 MARZO 2019 | FIERA INTERNAZIONALE DELL'ARCHITETTURA E DELLE COSTRUZIONI | FIERA MILANO RHO
MADE EXPO MILANO ARCHITETTURA DESIGN EDILIZIA
QUATTRO SALONI SPECIALIZZATI / OTTO PADIGLIONI
ITA ITALIAN TRADE AGENCY
Promossa da FLA FEDERLEGNOARREDO UNICMI PVC
Con il patrocinio di inLOMBARDIA Regione Lombardia Comune di Milano
Partner FIERA MILANO

CANOTTAGGIO

Sfiligoi e Buttignon nominati migliori atleti per il 2018

Nella sede del Saturnia l'assemblea delle società del Friuli Venezia Giulia con le premiazioni per i risultati conseguiti nel corso della stagione passata

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Gran pavese issato al numero 36 di viale Miramare, venerdì sera, per l'assemblea regionale delle società di canottaggio del Friuli Venezia Giulia, ospiti nella sede del Saturnia. Alla presenza del comitato regionale del presidente D'Ambrosi al gran completo, del consigliere nazionale Dario Crozzoli e del vicepresidente del Coni regionale Cipolla, sono stati letti la relazione e il bilancio relativi al 2018 con un'attenta disamina su tutte le attività del Comitato, da quella sportiva a quella scolastica passando per le gare di rappresentativa, a quella delle società, oltre alle linee guida e il preventivo economico 2019 poi approvati all'unanimità dall'Assemblea.

È stata quindi la volta delle premiazioni degli atleti campioni italiani o in maglia azzurra per la stagione 2018 (alcuni assenti perché già impegnati nei rispettivi raduni nazionali), dei loro tecnici e degli allenatori dei club classificati ai primi tre posti in regione nel Trofeo d'Aloja per l'attività under 14, nonché dei Protagonisti 2018 votati dai tecnici.

La sala del Saturnia che ha ospitato la festa delle premiazioni per la stagione 2018

Un breve filmato ha ripercorso le tappe salienti dei risultati degli atleti regionali che hanno visto la conquista, la scorsa stagione, di tre ori, un argento e sei bronzi mondiali; un argento e cinque bronzi europei e 24 campionati italiani tra tutte le categorie, con 16 atleti regionali che hanno vestito l'azzurro.

I PREMIATI

Atleti: Argentin, Buttignon, Cadenar, Fulginiti, Gergolet, Hajosevic, Itri, Pacorig, Scarpa, Zuzek (Timavo); Benvenuti, Canetti, Ceper, Costa, de Rogatis, Dorci, Duchich, Ferrio, Flego, Goina, Millo, Mitri, Morganti, Natali, Paoluzzi, Pelloni, Premerl, Sfiligoi, Smilovich, Todesco, Verrone, Wiesenfeld, Zerboni (Saturnia); Cepile (San Giorgio); Chersi (Pullino); Corazza (Ausonia); Cozzarini, Denich, Molinaro, (SGT); Martini (Padova); Pellizzari (Trieste).

Allenatori: Barbo, Gioia (Saturnia); Candotti, Delbene(San Giorgio); Milos, Ciriello (SGT); Corazza (Ausonia); Lukan (Trieste); Mosetti (Pullino); Tedesco (Timavo).

Trofei: Trofeo Azzurro d'Italia Mario Justin alla SGT Nautica; Trofeo Luca Vascotto a Morganti (Saturnia); Trofeo Coppa Foemina al Saturnia; Trofeo Cesco Dapiran a Sfiligoi e Morganti (Saturnia); Trofeo Ezio Ciriello alla Chersi (Pullino); Trofeo Corrado Davide a Dibiagio (Nettuno); Trofeo Ciano Valente al Saturnia; Trofeo Enea Salvi al Saturnia.

Protagonisti 2018: miglior atleta uomo Sfiligoi (Saturnia); miglior atleta donna Buttignon (Timavo); miglior giovane Distefano (SGT); miglior tecnico Gioia (Saturnia); miglior equipaggio 4 di coppia/4 senza ragazze del Saturnia; borsa di studio Stelio Borri a Cepile (San Giorgio); premio Masaraki, Sgourdeos, Zaffiropulo a Serafino (Pullino). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUFFI

Coppa Tokyo con la Batki oro nel sincro Auber sesto

TRIESTE. La Coppa Tokyo alla Bianchi è stata vinta dalle Fiamme Oro (162) davanti a Esercito (123.50) e Circolo Canottieri Aniene di Roma (116). Ottava la Triestina Nuoto a 61 e quattordicesima la Trieste Tuffi con 22 punti.

TRIESTINA NUOTO Nelle prove da "singolaristi" Noemi Batki, l'unica a presentare il programma completo, si aggiudica "l'ultima tornata" dalla piattaforma, issandosi a 287.00 (237.50 nelle qualifiche, in cui era stata seconda). L'azzurra figlia e sorella (maggiore) d'arte è anche 4a da un metro a 229.80 nel confronto decisivo per l'assegnazione delle medaglie (seconda nel preview a 224.75). La 2000 Silvia Alessio chiude dapprima 7a (202.00) la finale dai tre metri dopo averla conquistata grazie a una semifinale di spareggio (Alessio era risultata essere ottava a 171.50). E poi è 7a pure nello "scontro decisivo" dal metro (211.15 rispetto ai 196.70 punti mattutini quando era stata 8a e ai 202.85 della semifinale vincente). Samuel D'Alessandro 8o nella finale dalla piattaforma (237.60) dopo il 7o punteggio delle eliminatorie (249.90) e la 2003 Alissa Clari 6a nella ssemifinale (158.10) da un metro, la cui scrematura iniziale l'aveva vista 13a (145.55). Andrea Fonda e Andrea Barnaba salutano la piattaforma in semifinale, acchiappata rispettivamente da 9o (224.70) e 10o (221.75). Quanto a Lucia Zebochin, è 13a dai tre metri (154.40). Nel sicro dalla piattaforma (tre coppie nel femminile, una nel maschile e cioè i fratelli Verzotto) proprio Batki vince un altro oro e lo fa con la promettente Chiara Pellacani (2002 della MR Flli Marconi e allenata da Domenico Rinaldi) con un bottino pari a 260.52. Nel sincro dai tre metri il duo Alessio – Zebochin mette invece a referto un quarto posto (170.10) su quattro accoppiate, mentre nel sincro misto – due coppie – Noemi Batki è con Maicol Verzotto delle Fiamme Oro e cede l'oro ai giovani juniores Riccardo Giovannini – Maia Biginelli.

TRIESTE TUFFI A livello individuale Gabriele Auber è 6o nell'atto decisivo dal metro (315.05, migliorando il 278.60 mattutino che era il settimo punteggio delle eliminatorie) e 8o nel rush conclusivo dai tre metri (276.75 contro il 380.90 mattutino, secondo score). Giorgia Schiavone 7a nella finalissima dalla piattaforma (163.40, mentre nel "primo giro di pista" era arrivata ottava a 167.25). Alessandro De Rose 15mo dal metro (229.20). Nel sincro da tre la stessa Giorgia Schiavone salta con Sara Borghi ed arriva un bronzo a quota 170.85.

M.LA.

ATLETICA LEGGERA / 2

Max Mandusic, la grande speranza del salto con l'asta italiano, due volte sul podio ai Tricolori indoor di Ancona

Dai Tricolori indoor di Ancona la conferma della crescita del movimento regionale

Dice il presidente Pettarin: «Le tante medaglie conquistate frutto del talento dei ragazzi, della bravura di tecnici e dirigenti e della funzionalità degli impianti»

Guido Barella

TRIESTE. Il Friuli Venezia Giulia è uscito dal febbraio tricolore indoor di Ancona carico di medaglie ma anche di speranze per la stagione all'aperto di questo che non è un anno qualsiasi, ma quello preolimpico, quello che permette di sognare Tokio.

LE MEDAGLIE

Questi tutti gli atleti regionali saliti sul podio, categoria per categoria.

Allievi: oro a Niccolò Galimi (1500, Malignani Libertas Udine) e a Emiliano Brigante (marcia, Trieste Atletica); argento a Ilaria Bruno (1500, Libertas Porcia) e alla staffetta 4x1 giro (Trieste Atletica con Marco Ghergolet, Francesco Bertok, Leonardo Moghnie ed Enrico Sancin); bronzo a Giovanni Silli (1500, Malignani Libertas Udine).

Promesse/juniores: oro a Rebecca De Martin (asta, Atletica Brugnera), a Max Mandusic (asta, Trieste Atletica), a Jacopo De Marchi (3000, Trieste Atletica) e a Elisa Di Lazzaro (60hs, Carabinieri); argento a Simone Biasutti (triplo, Trieste Atletica) e a Giorgia Bellinazzi (200, Atletica Brugnera); bronzo a Enrico Saccomano (peso, Malignani Libertas Udine).

Assoluti: oro a Tania Vicenzino (lungo, Esercito) e a Enrico Riccobon (1500, Atletica Brugnera); argento a Max Mandusic (asta, Trieste Atletica), ad Alessia Trost (alto, Fiamme Gialle) e a Joyce Mattagliano (800, Esercito) e bronzo a Elisa Di Lazzaro (60hs, Carabinieri).

LE STELLE NASCENTI

Spiccano fra tutti, soprattutto se considerati in proiezione futura, i risultati colti da un triestino e da un friulano d'adozione. Il triestino è Max Mandusic, 21 anni a giugno, cresciuto nella Trieste Atletica, ad Ancona oro promesse e argento assoluto: in questo periodo è in una fase di svolta della propria carriera essendo stato accolto infatti nel centro federale di Ostia grazie all'impegno di Fidal nazionale e regionale oltre che del suo club ed essendo impegnato anche nel cambio dei materiali, con il passaggio ad aste più rigide, più difficili da gestire ma capaci di portare a risultati maggiori. Enrico Riccobon, 24 anni a marzo, bellunese di nascita e ora tesserato per l'Atletica Brugnera, è invece la grande speranza nel mezzofondo: una curiosità, ad allenarlo è un vero santone del fondo e mezzofondo quale Luciano Gigliotti, triestino di Duino Aurisina.

«UN FUTURO ROSEO»

Particolarmente soddisfatto, e non potrebbe essere altrimenti, è il presidente regionale della Fidal Guido Germano Pettarin, che ricorda anche l'impegno del nuovo coordinatore tecnico regionale Paolo Camossi. «Questo che abbiamo sotto gli occhi è il raccolto di quanto il nostro movimento ha seminato negli anni passati - commenta -, frutto del perfetto mix tra diverse componenti: il talento dei ragazzi, l'alta preparazione dei tecnici, la passione dei dirigenti, la funzionalità degli impianti. E poi - aggiunge - mi piace sottolineare come i ragazzi saliti sul podio ad Ancona rappresentano tutte le province del nostro territorio. Siamo una regione piccola, dal bacino giocoforza limitato ma che si sta dimostrando di grande qualità. Ora aspettiamo solo di poter ospitare a Trieste, al "Grezar", meeting internazionali di grande qualità. Non ne vediamo l'ora!» —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUTO & MOTORI

Un vero raddoppio per la Duster

Vero e proprio exploit per la Dacia Duster Gpl che a gennaio ha raddoppiato le vendite rispetto allo stesso mese del 2018. Un successo enorme in termini numerici che però non le ha consentito di mantenere la prima posizione.

TOP TEN

GPL GENNAIO 2019

	MODELLO	VENDITE
1	FIAT PANDA	2.329
2	DACIA DUSTER	2.229
3	LANCIA YPSILON	1.595
4	RENAULT CLIO	968
5	OPEL CORSA	865
6	DACIA SANDERO	690
7	FIAT 500	590
8	KIA PICANTO	481
9	OPEL MOKKA	409
10	KIA STONIC	295

LANCIA YPSILON

Ottimo risultato anche per la Lancia Ypsilon che a gennaio sale al terzo posto della classica delle Gpl più vendute grazie a un incremento di ben 800 unità rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Risultato che conferma ancora la vitalità dell'unico modello rimasto a rappresentare il marchio Lancia.

OPEL CORSA

C'è solo la Opel Corsa a perdere qualche unità (si tratta di appena 36 pezzi) nella top ten delle Gpl. Una conferma del successo dei principali modelli. Per il resto invece le perdite sono notevoli visto che a gennaio 2018 le Gpl vendute erano state ben 5.330 contro le 1.711 del mese appena trascorso.

LA NOVITÀ

Ami One, il ritorno di Citroën Ecco l'elettrica per i sedicenni

Pronta al debutto al Salone di Ginevra: tutti i segreti del prototipo per la mobilità

La Citroën Ami One

Francesco Paternò

Emozione, stile e design. Marchio di fabbrica per la Citroën. Così cent'anni dopo la sua nascita, il marchio francese prova a reinventare un nuova urbana. Si chiama Ami One ed è un prototipo ma sarà una delle anteprime più interessanti al salone di Ginevra che si apre al pubblico il 7 marzo.

«L'abbiamo fatta in soli sei mesi», ci dice **Frédéric Duvernier**, il responsabile delle *concept car* della marca francese. È una due posti di 2,50 metri di lunghezza, omologata quadriciclo in Europa per poter essere guidata anche a 16 anni senza patente, è elettrica con una autonomia di 100 chilometri, una batteria agli ioni di litio che richiede soltanto due ore di tempo per una ricarica completa. Segni particolari: molto colorata, accessibile con uno smartphone e un *Qr Code*, tetto apribile, due porte che si aprono asimmetricamente di cui quella del guidatore controvento, portellone posteriore fisso perché una eventuale borsa la si colloca dall'interno, grazie a un abitacolo concepito per essere un open space ricco di spazi.

Ami One è più che un veicolo per spostarsi agilmente e in modo sostenibile in città. Perché è stata progettata per rispondere soprattutto a una richiesta di *car sharing* o di noleggio, personalizzabile secondo le necessità di mobilità di ognuno, anzi per «esigenze di cinque minuti, cinque ore, cinque giorni, ma anche di necessità più prolungate, con offerte di noleggio per cinque mesi o noleggio a lungo termine fino a cinque anni». Non sarà nel solito concessionario ma in un *Comptoirs Ami One*, un distributore automatico e digitalizzato della vettura e di tutte le informazioni necessarie o per prenotare un test drive, da trovare anche in un centro commerciale. Ami One ha un'app dedicata con cui il cliente può gestire il prima, il durante e il dopo della sua esperienza di utilizzo.

Stilisticamente, si distingue anche per grandi cerchi da 18 pollici su dimensioni ridotte (2,50 metri di lunghezza per 1,50 di larghezza e altezza), minimalista all'interno dove i due sedili sono asimmetrici con quello del passeggero fisso, sorprendente l'identità sonora in movimento che le hanno dato gli ingegneri di *Start-Rec* insieme con i designer di Citroën. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Citroën Ami One

LUNGHEZZA	2,5 metri
ALIMENTAZIONE	elettrica
OMOLOGAZIONE	Quadriciclo
AUTONOMIA	100 km
TEMPO RICARICA	2 ore
ETÀ MINIMA GUIDA	16 anni

IL COMMENTO — VALERIO BERRUTI

COSÌ LA SEDUZIONE È A ZERO EMISSIONI

La fantasia, l'emozione e un certo stile glamour cominciano a impadronirsi di un settore che fino a ieri veniva considerato solo per i benefici ambientali. Invece, da qualche tempo anche l'auto elettrica comincia una seconda vita fatta di seduzione e piacere. Perché chi l'ha detto che un modello elettrico non debba aspirare alla categoria del bello? E che un'auto a zero emissioni sia un elettrodomestico.

I nuovi prodotti stanno indicando che tutto cambia molto in fretta. Cominciano ad arrivare modelli di serie e prototipi prossimi alla produzione dove il design ha un ruolo importante. Gli ultimi Suv (Jaguar e Audi, fra tutti) hanno tirato una linea netta di demarcazione con le auto della prima generazione di elettriche. Il resto lo stanno facendo i numerosi concept. I francesi continuano a giocare sulla fantasia di linee e colori (le Citroën Ami One e Mehari sono un esempio lampante), i tedeschi puntano su eleganza e prestazioni. Presto vedremo anche una 500 elettrica e il cerchio della seduzione si completerà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEWS

Nissan a energia pulita? Camper a batterie riusate

Nissan Energy e Opus Campers hanno sviluppato un prototipo per il campeggio intelligente che utilizza le batterie di seconda vita dei veicoli elettrici della marca giapponese. Il concept Nissan x Opus integra il nuovo Nissan Energy Roam, un alimentatore portatile "tutto-in-uno" resistente alle intemperie, che impiega la tecnologia delle batterie dei veicoli elettrici.

Con una capacità di stoccaggio di 700 Wh e un'erogazione di potenza pari a un kW, le celle agli ioni di litio di Roam vengono recuperate dai veicoli elettrici Nissan di prima generazione. Montata in un apposito vano nella parte anteriore di Opus, l'unità Nissan fornisce energia (ricaricando la batteria di bordo che alimenta il sistema da 12V) per assicurare un'autonomia pari a circa sette giorni di campeggio, con l'aiuto di un pannello solare. Il concept consente ai campeggiatori di restare connessi e godersi tutti i comfort di una vera casa, garantendo al tempo stesso la libertà di viaggiare in aree remote. Nissan Energy Roam può essere rimosso dal suo vano e ricaricato in una normale presa domestica da 230V, oppure collegandolo a un pannello solare. —

Il concept Nissan x Opus

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La stagione della caccia - C'era una volta Vigata
RAI 1, ORE 21.25
Tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri, il film vede protagonista il farmacista Fofò La Matina (**Francesco Scianna**), che torna a Vigata, dopo anni. Qui, i membri della famiglia Peluso cominciano a morire misteriosamente.

Lucci incontra Funari
RAI 2, ORE 21.20
Dalla Nuvola di Fuksas di Roma, va in onda uno speciale su Gianfranco Funari condotto da **Enrico Lucci**, considerato il suo erede. Tra gli ospiti: Maurizio Costanzo.

Litigi d'amore
RAI 3, ORE 21.15
Quando suo marito muore all'improvviso, Terry (**Joan Allen**), che deve crescere da sola quattro figlie, ha un crollo emotivo. La salverà il suo dolce e bel vicino, Denny.

Mia Martini Special
RETE 4, ORE 0.30
Lo speciale ripercorre la carriera di una delle interpreti più importanti della musica italiana, **Mia Martini**, attraverso alcuni dei suoi brani: da *Minuetto* a *Piccolo uomo*.

Cado dalle nubi
CANALE 5, ORE 21.20
L'ingenuo Checco (**Checco Zalone**) sogna di diventare un cantante famoso. Così, decide di trasferirsi da un piccolo paese della Puglia alla grande Milano.

RAI 1

6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La stagione della caccia C'era una volta Vigata (1ª Tv) Film Tv comm. ('19)
23.45 Speciale Porta a Porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.10 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione

RAI 2

6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg2 Post Attualità
21.20 Lucci incontra Funari Documenti
23.30 Suburra - La serie Serie Tv
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.40 Blue Bloods Serie Tv

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento
15.20 Rai3 per Enzo Biagi Giro del mondo Documenti
16.20 Le parole della Costituzione Documenti
16.25 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione / Blob
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole
21.15 Litigi d'amore Film drammatico ('05)
23.15 Lessico amoroso Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 RaiNews24

RETE 4

7.15 Hazzard Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 I dieci comandamenti. 1a parte Film biblico ('56)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Mia Martini Special
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.45 Chewing Gum 1979 Best 2 Show
5.15 Due per tre Sitcom

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Cado dalle nubi Film commedia ('09)
23.35 Tg5 Notte
24.00 X-Style Rotocalco
0.30 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
0.55 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
11.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.25 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Safe Film azione ('12)
23.15 Final Destination Film horror ('00)
1.10 Ciak Speciale Rubrica
1.15 Grimm Serie Tv

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Camera con vista Rubrica
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.25 Tagadà Attualità

TV8

14.15 Mamma a tutti i costi (1ª Tv) Film Tv thriller ('18)
16.00 Quando sboccia l'amore (1ª Tv) Film sentim. ('16)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Indovina l'età Game Show
21.30 007 La morte può attendere Film az. ('02)
24.00 Django Unchained Film western ('12)

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
0.15 Airport Security Spagna DocuReality

20

8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Rush Hour Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
18.25 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 In Time Film fantasc. ('11)
23.20 Mr. Robot Serie Tv
0.10 Constantine Film ('05)

RAI 4

8.00 Senza traccia Serie Tv
9.30 The Royals Serie Tv
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Pixels Film fantascienza ('15)
22.55 Automata Film ('14)
0.45 Vikings Serie Tv

IRIS

9.05 Fracchia la belva umana Film comico ('81)
11.10 Satiricosissimo Film commedia ('70)
13.10 A tu per tu Film ('84)
15.25 Dopo mezzanotte Film drammatico ('04)
17.25 Gli invincibili fratelli Maciste Film ('64)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Wolfman Film horror ('10)
23.15 Il bacio della pantera Film horror ('82)

RAI 5

15.45 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.45 Velazquez - L'ombra della vita Documenti
17.50 Museo con vista Doc.
18.40 Punta di diamante Rubrica
19.15 I secoli bui un'epoca di luce
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Rimbaud: il romanzo di Harar Doc.
22.10 Fräulein - Una fiaba d'inverno Film comm. ('16)
23.40 Sunset Strip Film ('00)

RAI MOVIE

9.55 La battaglia della Neretva Film guerra ('69)
12.35 Vivo per la tua morte Film western ('68)
14.10 All'inseguimento della pietra verde Film ('84)
16.00 The Impossible Film ('12)
17.50 Totòtarzan Film ('50)
19.30 La bella mugnaia Film ('55)
21.10 The Salvation Film western ('14)
22.45 7 donne per i MacGregor Film western ('67)
0.25 A letto con il nemico Film

RAI PREMIUM

11.55 Un medico in famiglia 9 Miniserie
13.50 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
15.45 La signora del West Serie Tv
17.35 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie
19.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
21.20 L'inganno perfetto Film Tv commedia ('08)
23.00 La porta rossa Serie Tv
0.55 Diritto di difesa Miniserie

CIELO

17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Ruth & Alex - L'amore cerca casa Film dramm. ('14)
23.15 Heliopolis, il paradiso dei nudisti Doc.
0.30 Kink - Sesso estremo Film documentario ('13)

PARAMOUNT

9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
13.10 I misteri di Aurora Teagarden 6: un fagottino pieno di guai Film Tv giallo ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Quei bravi ragazzi Film gangster ('90)
23.30 Queen: Live at Wembley Musicale
1.00 La febbre del sabato sera Film drammatico ('77)

TV2000

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Sport 2000 Rubrica
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 La locanda della sesta felicità Film dramm. ('58)
24.00 Buone notizie Reportage
0.25 La compietà - Preghiera della sera Religione
0.50 Rosario da Pompei

LA7 D

8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion
2.40 The Dr. Oz Show

LA 5

9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Rubrica
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne People
21.15 Speciale Uomini e Donne La scelta People Show
0.45 Gym Me Rubrica
0.50 Uomini e donne

REAL TIME

11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.25 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Quattro matrimoni USA
19.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta
23.05 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality
0.05 Malattie misteriose

GIALLO

7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Women's Murder Club Serie Tv
0.50 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME

6.15 Monk Serie Tv
7.50 Mediashopping
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
11.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.35 Chicago P.D. Serie Tv
14.30 Bones Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Forever Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv

DMAX

7.50 Mountain Monsters
8.45 Oro degli abissi
10.35 Ed Stafford: duro a morire
12.35 Caccia all'uomo
13.35 La febbre dell'oro: speciale
14.30 La febbre dell'oro
15.30 Ai confini della civiltà
19.30 Oro degli abissi
21.25 Disastri moderni Real Tv
22.20 I primi eroi Real Tv
23.15 Ingegneria fuori controllo
0.10 Deadliest Catch
1.05 Ce l'avevo quasi fatta
1.55 Ingegneria impossibile

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.00**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.20**: Peter Pan. I bambini ci guardano; **11.55**: Il lavoro mobilita l'uomo: opportunità e sfide del Fvg nello sviluppo e nella promozione dell'offerta turistica; **12.30**: Gr FVG; **13.29**: Talentopoli: sulle tracce dei talenti musicali in regione; **14.00**: Mi chiamano Mimì: dal palcoscenico del Verdi di Trieste, le "Danze polovesiane" da "Il principe Igor", di A.Borodin; **14.25**: Tracce: un'intervista allo scrittore Valerio Curcio autore de "Il calcio secondo Pasolini"; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16.00**: Sconfinamenti: UPT. In studio Ariella Petelin: anche quest'anno, il gruppo di country fitness di Umago e quello triestino, sfileranno al Carnevale di Muggia.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno - Cominciamo bene; **9**: Primo turno; **10**: Notiziario; **10.10**: Magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; seque music box; **13.30**: Settimanale degli agricoltori; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Parliamo di musica; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale, segue Music box; **17.30**: Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 11.a pt; segue music box; **18**: Eureka; **18.40**: La chiesa e il nostro tempo; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanottw

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound
24.00 Vibe

RADIO 3

19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Maccaglia, Viotti, Beethoven
22.00 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il teatro di Radio3

M20

18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Una festa esagerata Film Sky Cinema Uno
21.15 Il meglio della notte degli Oscar 2019 Sky Cinema Hits
21.45 Una festa esagerata Film Sky Cinema Comedy
21.00 Prom - Ballo di fine anno Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Cinema
21.15 ...e alla fine arriva Polly Film Cinema Comedy
21.15 L'ultimo boyscout - Missione: sopravvivere Film Cinema Energy
21.15 This Is Where I Leave You Film Cinema Emotion

SKYUNO

16.05 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda
17.05 MasterChef Australia
19.30 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
0.05 Il meglio della notte degli Oscar 2019 Evento
1.45 Italia's Got Talent

PREMIUM ACTION

16.20 The Vampire Diaries
17.10 Chicago Fire Serie Tv
17.55 Fringe Serie Tv
18.50 Legends of Tomorrow
19.40 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Childhood's End Miniserie
22.55 The Tomorrow People Serie Tv
23.45 Arrow Serie Tv

SKY ATLANTIC

16.45 Marco D'Amore racconta Gomorra La Serie Rubrica
16.55 I Tudors Serie Tv
17.45 Gomorra - La serie Serie Tv
20.00 Marco D'Amore racconta Gomorra La Serie Rubrica
20.15 True Detective Serie Tv
0.30 True Detective (v.o.) Serie Tv
1.35 Gomorra - La serie Serie Tv

PREMIUM CRIME

15.15 Blindspot Serie Tv
16.05 The Closer Serie Tv
16.55 Cold Case Serie Tv
17.45 Animal Kingdom Serie Tv
18.40 Blindspot Serie Tv
19.25 Shades of Blue Serie Tv
20.25 Murder in the First Serie Tv
21.15 Blindspot Serie Tv
22.55 Hyde & Seek Serie Tv
23.50 Training Day Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.15 Rotocalco Adnkronos
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Salus Tv
11.15 Musa Tv
13.05 Italia economia e Prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
14.00 Borgo Italia (2018)
14.30 Salus tv
14.45 Musa tv
15.00 Documentario. I colli Berici
17.00 Borgo Italia (2018)
17.40 Il notiziario (r)
18.00 Trieste in diretta
19.00 Andar per Muggia a Carnevale... alla scoperta dei Carri
19.20 Qua la zampa
19.30 Il notiziario
20.05 Peccati in tavola
20.30 Il notiziario
21.00 Il caffè dello sport
22.30 Macete
22.50 Musa tv
23.00 Il notiziario
23.30 Film. Germania anno zero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.30 tuttoggi scuola
15.15 Il settimanale
15.45 Tv transfrontaliera
16.15 L'universo è... esplorazione
16.45 New neighbours: i nuovi vicini
17.10 Briciole di...
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi
21.15 Meridiani
22.15 Tech Princess
22.30 Programma in lingua slovena
23.20 Sportel
23.50 Tv transfrontaliera
00.15 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso con nuvolosità più consistente verso sera. Sulla costa al mattino soffierà Borino, nel pomeriggio brezza. Temperature massime in netto aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	2/5
massima	12/15	10/13
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo poco nuvoloso o temporaneamente variabile per il passaggio di velature in quota che a tratti potranno essere così consistenti da mascherare il sole. Temperature miti di giorno in pianura. Di notte possibili foschie o nebbie su bassa pianura e costa. In quota dal pomeriggio sera vento moderato da nord.

Tendenza per mercoledì: Bel tempo con cielo in prevalenza sereno salvo possibili nebbie di notte e al mattino e poi nuovamente in serata su bassa pianura e costa. In quota al mattino vento da nord moderato. Zero termico a 3000 metri con inversioni termiche nelle valli al mattino. Temperature miti di giorno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	4/8
massima	14/17	11/14
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiato su tutti i settori, salvo velature e alcune nubi residue sulla Romagna.
Centro: Bel tempo in Sardegna e sul Tirreno, variabilità sull'Adriatico con debole neve in Abruzzo.
Sud: Nubi tra pomeriggio e sera associate a piovaschi sparsi e neve, in attenuazione sulle aree peninsulari.

DOMANI

Nord: Giornata soleggiata, seppur offuscata da qualche velatura in transito.
Centro: Stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo innocue velature del cielo.
Sud: Ampi spazi di cielo sereno su tutte le regioni, salvo residua variabilità al mattino sulle Pelagie con piogge in esaurimento.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,5	7,5	36%	63 km/h	Pordenone	-3,3	6,4	50%	17 km/h
Monfalcone	-1,9	8,5	37%	41 km/h	Tarvisio	-5,7	3,4	50%	26 km/h
Gorizia	-3,3	8,8	39%	23 km/h	Lignano	2,5	7,6	48%	50 km/h
Udine	-3,9	6,2	66%	16 km/h	Gemona	-5,0	6,3	58%	16 km/h
Grado	0,9	6,5	41%	52 km/h	Piancavallo	-6,5	8,1	61%	15 km/h
Cervignano	-2,2	8,5	47%	17 km/h	Forni di Sopra	-3,9	10,5	55%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	9	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	9	0,30 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	9	0,20 m

EUROPA

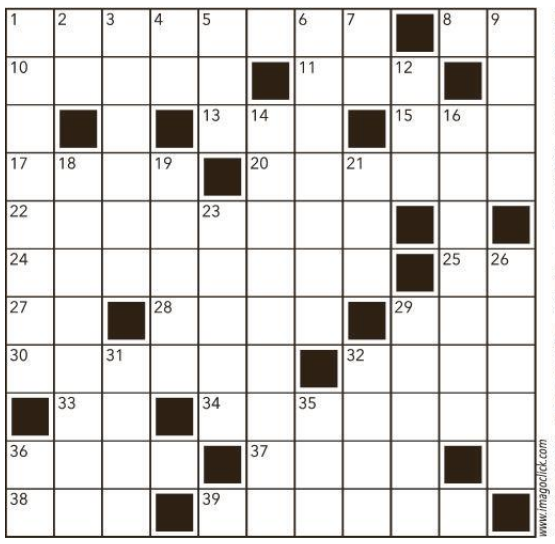
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	14
Atene	2	6
Barcellona	12	14
Belgrado	-3	4
Berlino	1	10
Bruxelles	4	14
Budapest	-1	5
Copenaghen	3	7
Francoforte	1	12
Ginevra	6	16
Klagenfurt	-1	5
Lisbona	12	23
Londra	8	15
Lubiana	-4	6
Madrid	7	20
Mosca	-6	2
Parigi	5	14
Praga	-2	6
Salisburgo	1	6
Stoccolma	1	10
Varsavia	-2	4
Vienna	-3	5
Zagabria	-2	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	7
Aosta	2	14
Bari	5	9
Bologna	-2	9
Bolzano	-1	8
Cagliari	4	11
Catania	9	11
Firenze	5	12
Genova	6	15
L'Aquila	0	6
Messina	8	11
Milano	1	11
Napoli	6	10
Palermo	9	12
Perugia	1	6
Pescara	5	8
R. Calabria	9	11
Roma	4	13
Taranto	5	9
Torino	0	11
Treviso	-3	9
Venezia	1	8
Verona	-2	9

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Il nome dell'attore Scamarcio - **8.** Particella nobiliare - **10.** Primordi, origini - **11.** Egregio sulle buste - **13.** Eccetera in tre lettere - **15.** Laborioso insetto - **17.** Un poemetto di Ovidio - **20.** Generale tedesco soprannominato *La volpe del deserto* - **22.** Sveltezza, dinamismo - **24.** Esaminatori accurati - **25.** In mezzo alle vele - **27.** Chiusura di condotta - **28.** Porzione di perimetro - **29.** Associazione Temporanea d'Imprese - **30.** Loggia sul tetto di una casa - **32.** Fallimento finanziario - **33.** Un satellite di Giove - **34.** Tirarsi su dal letto - **36.** La decima parte del chilogrammo - **37.** Antico strumento a corda - **38.** Società Assicuratrice Industriale - **39.** Periodo d'inattività per riprendersi.

VERTICALI **1.** Contemplata, ammirata - **2.** Al centro della Cina - **3.** Pannolino triangolare che veniva annodato intorno ai fianchi dei neonati - **4.** Sigla di Catanzaro - **5.** Cortili di case di campagna - **6.** Bevanda a base di sostanze vegetali bollite in acqua e filtrate - **7.** Tra gli scogli - **9.** Fornisce energia elettrica - **12.** Una memoria di un processore - **14.** Tipi di vetro molto trasparenti - **16.** Circolavano in Spagna prima dell'euro - **18.** Ovvietà, sciocchezza - **19.** Fu avversario di Mario - **21.** Il contrario di sempre - **23.** La dea della caccia - **26.** Il nome della Colò - **29.** La città francese degli arazzi - **31.** L'eroe con la stampella - **32.** La prima parola di molte lettere - **35.** Chiusura lampo - **36.** Nel mese.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 febbraio 2019
è stata di 25.639 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI
++++++++++++++++++++++++

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Le stelle consigliano di usare la massima ponderatezza in tutto ciò che farete oggi. Sarà possibile, infatti, una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee.

TORO
21/4 - 20/5
L'aspetto protettivo degli astri vi mantiene in un'atmosfera confortante e calda di affetti e di premure. Utili aiuti provengono dalla cerchia delle amicizie e dalla parentela.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Finalmente riuscirete a leggere in modo più chiaro tra le righe. Le parole del partner potrebbero suonarvi stonate. Calma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un pizzico di fortuna in più sulla quale contare non guasta nemmeno quando si tratta di chi, come voi, è perfettamente in grado di gestire i propri affari.

LEONE
23/7 - 23/8
Nell'ambito della vostra attivita' vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Continua il favore delle stelle che sfavillano nel vostro cielo. Logicamente, dovrete saper cogliere al volo le ghiotte opportunità che vi si presenteranno.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Particolarmente nervosi ed insofferenti, potreste avvertire un notevole disagio nel rimanere in compagnia delle altre persone. Siate pazienti con amici e familiari.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemini. Tanto amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Puntando diritto ad un obiettivo preciso, oggi potrete ottenere quello che desiderate da tempo. I vostri progetti e le vostre iniziative verranno premiate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siete molto attenti e sensibili a quanto succede intorno a voi. Potete contare su una certa energia, grazie alla quale riuscirete a prendere mano in una vecchia situazione.

PESCI
20/2 - 20/3
Influssi molto positivi in quanto avrete una visione ben chiara sul da farsi e saprete applicarvi con serietà e grande consapevolezza. Cercate di essere più adattabili.

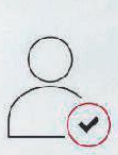
CREATO PER LE CURVE

CON TRAZIONE INTEGRALE Q4

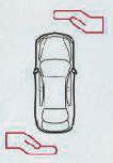
ALFA ROMEO **STELVIO Q4**

A FEBBRAIO CON **ALFA PREMIUM LEASE**

DA 290€ AL MESE INCLUSI:



ASSICURAZIONE RCA



FURTO INCENDIO

MANUTENZIONE EASY CARE

TAN 1,99%

Canoni IVA esclusa, Tasso Leasing 2,04%

Iniziativa valida fino al 28 Febbraio 2019 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Stelvio, allestimento Business, 2.2 Turbo Diesel 190CV AT8 Q4 ½ Es. "Alfa Premium Lease" di FCA Bank. Valore fornitura € 35.655,74 (escluse Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU). Anticipo € 12.020,00, 36 mesi, 35 canoni mensili di € 290,00 (comprensivi di Servizio Marchiatura € 200,00 e Polizza Pneumatici Plus € 85,12 - oltre i seguenti servizi facoltativi: polizza F&I € 3.269,44 e polizza RC Auto € 1.912,95 - premio calcolato su un cliente residente a Roma - Mopar Easy Care 3 anni o 60mila km € 500,00). Valore di Riscatto € 21.106,00. Spese istruttoria € 300 + bolli € 16. TAN fisso 1,99% (salvo arrotondamento rata) - Tasso Leasing 2,04%. Spese incasso SEPA€ 3,50/canone, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Km totali previsti 70.000, costo supero chilometrico € 0,05/km. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Offerta riservata ai possessori di Partita IVA. Tutti gli importi sono al netto di Iva. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Mess. Pubb. a scopo promozionale. Le immagini inscritte sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi carburante ciclo misto Stelvio: 8,1 - 5,3 (l/100km). Emissioni CO2: 187 - 139 (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 Gennaio 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la Concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

FCA BANK

La meccanica delle emozioni

De Bona Motors

www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988